



FIERA MILANO



Relazione Finanziaria Annuale

2016





SOMMARIO

PARTE PRIMA

 MISSION	<u>4</u>
 LETTERA AGLI AZIONISTI	<u>6</u>
 STORIA DEL GRUPPO	<u>8</u>
 STRUTTURA DEL GRUPPO	<u>10</u>
 VALORI DEL GRUPPO	<u>12</u>
 HIGHLIGHTS	<u>14</u>
 BUSINESS MODEL	<u>15</u>
 ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>16</u>
 CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA	<u>18</u>



PARTE SECONDA

● RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	<u>22</u>
● BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIERA MILANO AL 31 DICEMBRE 2016	<u>114</u>
● ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-B/S DEL D.Lgs 58/98	<u>201</u>
● RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	<u>202</u>
● RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>205</u>
● BILANCIO D'ESERCIZIO DI FIERA MILANO SPA AL 31 DICEMBRE 2016	<u>207</u>
● ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-B/S DEL D.Lgs 58/98	<u>281</u>
● RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	<u>282</u>
● RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>302</u>



Mission

- 📍 Fiera Milano è strumento di crescita e internazionalizzazione delle imprese
- 📍 Concorre allo sviluppo dell'economia
- 📍 Promuove il progresso socioeconomico del territorio in cui è inserita

Essere tra i maggiori player internazionali del settore fieristico

I NOSTRI OBIETTIVI

Offrire alle aziende la piattaforma di business più efficace per farsi conoscere, avviare proficui contatti e moltiplicare le opportunità di business

Favorire l'incontro delle diverse culture aziendali, lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo stimolo all'innovazione

Presidiare le nuove aree di crescita nel mondo, supportando l'esportazione del made in Italy





Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

si chiude un anno che ha registrato un andamento del business superiore alle aspettative per le attività fieristiche in Italia. Ricordo comunque che le nostre attività sono influenzate dalla stagionalità tipica del mercato fieristico: in particolare, il 2016 è stato caratterizzato dall'assenza di importanti manifestazioni biennali di proprietà e di manifestazioni pluriennali, determinando una flessione attesa degli indicatori rispetto al precedente esercizio, che per contro aveva beneficiato di un calendario particolarmente favorevole oltretutto di un indubbio effetto positivo indotto da Expo 2015.

In linea con la dichiarata strategia comunicata al mercato, abbiamo lavorato per rafforzare le mostre di proprietà, cioè organizzate direttamente da Fiera Milano SpA e per ampliare il portafoglio delle mostre organizzate da terzi, con un rafforzato orientamento al cliente. Infatti, già nel corso dell'esercizio 2017 beneficeremo di un calendario più ricco, con nove nuovi eventi tra diretti ed indiretti. Spesso siamo riusciti, in un sistema nazionale particolarmente frammentato, a coagulare collaborazioni importanti sia con associazioni di categoria, sia con altri Poli Fieristici, dando un significativo contributo ad un approccio di "sistema" che va solo a beneficio delle Imprese e dell'economia del nostro Paese.

Siamo particolarmente soddisfatti per l'importante accordo raggiunto con Veronafiore lo scorso anno e che porterà, proprio a partire dal 2017, all'inserimento in Tuttofood di uno spazio dedicato al vino, gestito da Veronafiore, e al rafforzamento del settore ortofrutticolo all'interno della stessa manifestazione. Si tratta di una *partnership* importante e inedita in Italia, con cui due grandi realtà fieristiche uniscono le forze per favorire lo sviluppo dell'industria alimentare italiana.

Sempre in ambito di sviluppo del business, con Nautica Italiana, l'associazione che raggruppa 80 marchi nautici più importanti d'Italia, nel 2016 abbiamo gettato le basi di una collaborazione che ci vedrà, nel maggio 2017, come organizzatori del nuovo evento Versilia Yachting Rendez-vous a Viareggio. Si tratterà di una manifestazione di respiro internazionale dedicata a tutte

le eccellenze della nautica in un format innovativo che possa rappresentare una vetrina di altissimo livello per tutto il settore di riferimento.

Abbiamo ampliato il portafoglio delle manifestazioni, mettendo il cliente sempre più al centro

Nel campo della crescita per linee esterne, abbiamo invece acquisito il marchio Promotion Trade Exhibition, fiera internazionale annuale degli articoli promozionali, del regalo d'affari e delle tecnologie per la personalizzazione. Fiera Milano ha così assunto l'organizzazione diretta della manifestazione, già ospitata nei suoi spazi, in precedenza curata da un organizzatore terzo.

Infine, nel corso del 2016 si è anche raggiunto l'accordo con l'Associazione Italiana Editori, con cui, attraverso la società La Fabbrica del Libro SpA, stiamo organizzando la nuova manifestazione Tempo di Libri, che occuperà, già dalla prima edizione di aprile 2017, tre padiglioni. La manifestazione coinvolgerà editori, autori, bibliotecari, librai, studenti e lettori in un grande evento in cui si fonderanno tradizione e innovazione, rispecchiando quella dote che il libro ha dimostrato di possedere in secoli di storia: la capacità di rimanere sempre al passo con lo spirito dei tempi, accompagnando il progresso culturale e tecnologico.

Con riferimento al portafoglio manifestazioni organizzate da terzi, nel corso del 2016 nuovi organizzatori fieristici hanno riconosciuto il valore internazionale della città di Milano e le capacità organizzative di Fiera Milano SpA, scegliendo i nostri quartieri per le loro prossime fiere. I riscontri di questa fiducia accordata sono visibili già tra gli appuntamenti fieristici in calendario nel 2017. Tra questi cito le fiere annuali Expo Ferroviaria, l'Esposizione Internazionale Canina e MAM Mostra a Milano Arte e Antiquariato, che unisce il mondo dell'antiquariato e quello del design. Inoltre TheOneMilano, il nuovo salone internazionale dedicato al prêt-à-porter femminile d'alta gamma e agli accessori, in cui convergono il *know how* e l'esperienza di MIPAP, salone del prêt-à-porter organizzato



da Fiera Milano SpA, e di MIFUR, salone della pellicceria e della pelle organizzato dall'omonimo ente fieristico.

Il calendario 2017 includerà anche la biennale Lamiera, la manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili a deformazione e a tutte le tecnologie innovative legate al comparto.

Importanti obiettivi sono stati inoltre raggiunti in termini di riduzione di costi operativi, grazie alle razionalizzazioni poste in essere nel precedente esercizio e ai minori costi realizzati per effetto del contratto di affitto del quartiere fieramilano.

*Ospitalità e accoglienza a cinque stelle:
Fiera Milano sempre più a misura di buyer*

Con riferimento alle attività all'estero, il Gruppo ha attuato un processo di riposizionamento strategico, basato sulla focalizzazione sul prodotto, ponendo in secondo piano gli investimenti in asset societari. In particolare, con riferimento alla Cina, la cessione della partecipazione nella controllata Worldex (operante in Paesi non strategici, come lo Sri Lanka) risponde alla finalità di concentrare tutte le attività del Gruppo nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe. Le attività in altri Paesi quali il Brasile e il Sudafrica hanno subito un ridimensionamento delle prospettive di crescita, anche per effetto di problemi socio-economici, che ha determinato alcune rettifiche di valore di asset intangibili.

Inoltre, l'attrattiva della nostra Città, estremamente elevata internazionalmente, non può essere disgiunta da quella del sito di Rho-Pero: e proprio verso la qualità del servizio offerto al cliente si è concentrata la nostra l'attenzione. Nel corso dell'anno, infatti, abbiamo lavorato da un lato migliorando i servizi di ospitalità, dall'altro cercando di rendere più accogliente il quartiere espositivo. Con riferimento a quest'ultimo punto abbiamo creato aree relax, aree fumatori, una *vip lounge* ed una più moderna reception per gli uffici. L'accoglienza parte dagli aeroporti con *fast track* e *desk* dedicati e include accordi con società di trasporto ferroviario, oltre a servizi di *accomodation* per *hotel allotment*, *Transfer & Tour*, *City desk* e *Venue Finder*.

Abbiamo poi lavorato al rinnovo e all'aumento della qualità della ristorazione nell'offerta e nel layout. Importanti accordi sono stati sottoscritti per nuove sponsorizzazioni che porteranno ritorni già dal 2017.

Come noto, nel mese di luglio la controllata Nolostand SpA, attiva nel settore degli allestimenti, è stata destinataria di un provvedimento di Amministrazione Giudiziaria,

successivamente esteso nel mese di ottobre al ramo di azienda della Capogruppo riguardante i c.d. allestimenti fieristici, in relazione a rapporti contrattuali con un fornitore.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si è attivato efficacemente, con uno spirito di massima collaborazione nei confronti dell'Amministrazione Giudiziaria, per un significativo miglioramento della *governance* della Società e per l'implementazione di numerose misure onde assicurare nel miglior modo l'esecuzione di tali provvedimenti.

A fronte della richiesta della Procura della Repubblica di estensione dell'Amministrazione Giudiziaria a tutti i settori della Società, nel mese di gennaio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, dopo attenta ponderazione effettuata avendo esclusivo riguardo all'interesse della Società, che la soluzione preferibile fosse quella di mettere a disposizione degli Azionisti la carica di consiglieri di amministrazione, onde consentire la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha successivamente respinto tale richiesta di estensione del provvedimento e disposto che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione, contestualmente ampliando i poteri già attribuiti all'Amministratore Giudiziario, con riguardo principalmente ai presidi di legalità e *compliance* riferiti all'intera Società.

La Società continua a collaborare fattivamente e lealmente con l'Amministratore Giudiziario al fine di addivenire alla conclusione della procedura di Amministrazione Giudiziaria nel più breve tempo possibile.

Relativamente alle partite straordinarie, ulteriori rettifiche di valore si sono rese necessarie con riferimento ad alcune attività svolte in Italia in relazione a marchi di manifestazioni e testate editoriali come, peraltro, a seguito della citata cessione di Worldex e dei minori risultati delle controllate brasiliana e sudafricana, per quanto riguarda alcune attività estere.

Infine, il migliorato quadro economico di riferimento è stato confermato anche dalle manifestazioni che si sono tenute nella prima parte dell'anno in corso con segnali incoraggianti in termini di visitatori. Riteniamo che la Società nei prossimi esercizi potrà beneficiare degli effetti del calendario fieristico più favorevole e dei ritorni delle azioni poste in essere in termini di rafforzamento del portafoglio mostre e delle operazioni di razionalizzazioni.

Il Presidente

Roberto Rettani



Storia del Gruppo

1920

Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata da fieramilanocity.



Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella seconda guerra mondiale.

1946

1997

Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348mila metri.



In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione affida gestione degli spazi, organizzazione mostre e erogazione dei servizi espositivi e congressuali.

2000

2002

In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.





2008

Viene avviato un processo di internazionalizzazione con la sottoscrizione di una joint venture extra Europa con Deutsche Messe, proprietaria del quartiere di Hannover.



2015

L'Esposizione Universale di Milano, di cui Fiera Milano è stato Official Partner for Operations, si dimostra un successo. Il Gruppo Fiera Milano ha fornito servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento.



Il 31 marzo apre il nuovo quartiere di Fiera Milano, che si trasferisce nell'hinterland milanese, a Rho, con un complesso di 345mila metri quadrati espositivi. Del quartiere cittadino restano in attività alcuni padiglioni.

2005

Apri i battenti il MiCo – Milano Congressi: il più grande e moderno centro congressuale in Europa capace di accogliere fino a 18.000 persone gestito da Fiera Milano Congressi e realizzato da Fondazione Fiera Milano, tramite la riconversione di parte di fieramilanocity.

2011

Fiera Milano chiude con successo un aumento di capitale a pagamento con la sottoscrizione del 95,6% delle azioni in offerta per un controvalore di 66,8 milioni di euro. Il 2016 è un anno dedicato alla cura del cliente, attraverso le attività di miglioramento della qualità del servizio offerto. Inoltre la società lavora al rafforzamento del calendario fieristico. I frutti sono già visibili nel 2017 con il lancio di otto nuove fiere (tra cui Tempo di Libri, Lamiera ed Expo Ferroviaria).

2016



Struttura del Gruppo



MANIFESTAZIONI ITALIA



100%



49%



51%



MANIFESTAZIONI ESTERO



99,98%

99%

1%



CIPA FIERA MILANO

99,99%



FIERA MILANO INDIA

100%



FIERA MILANO RUSSIA

49%



HANNOVER MILANO
GLOBAL GERMANY

100%

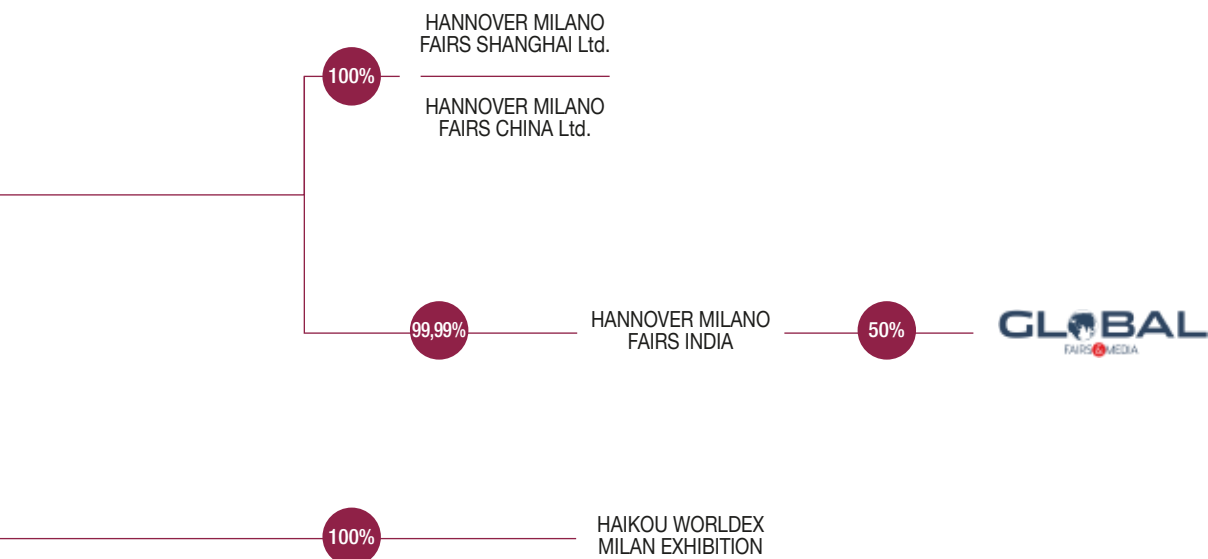
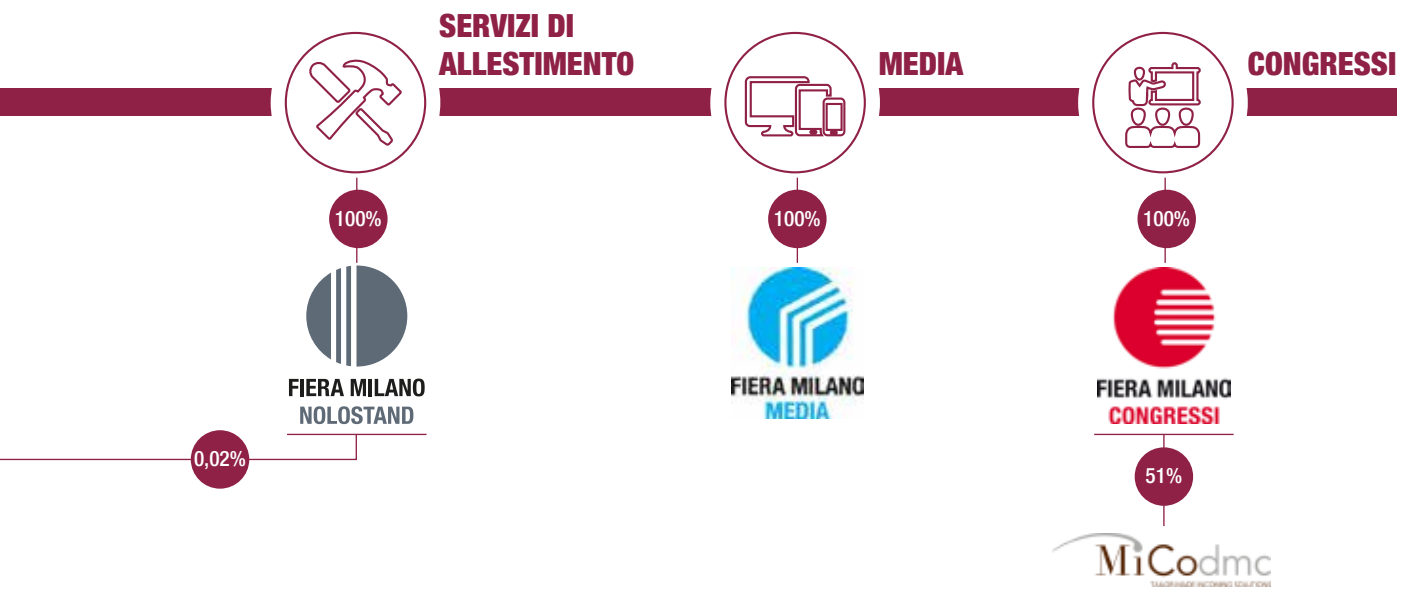


FIERA MILANO
EXHIBITIONS AFRICA

75%



WORLDEX FIERA MILANO





I valori guida del Gruppo

Etica

Lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura.

Soddisfazione del cliente

Massima attenzione nei confronti dei clienti (organizzatori, espositori e visitatori) per un'offerta di servizi di eccellenza in linea con i loro bisogni e aspettative.

Valorizzazione Del Patrimonio In Gestione

Monitoraggio costante e tempestivi interventi per garantire sempre la massima efficienza delle strutture espositive e di servizio e offrire ai clienti spazi non solo funzionali e sicuri ma anche accoglienti ed esteticamente piacevoli.

Professionalità

L'insieme delle competenze, l'accuratezza, la responsabilità, la costanza, la scrupolosità e la preparazione adeguata che l'azienda mette in campo nello svolgimento della propria attività.

Collaborazione

Condivisione di informazioni e conoscenze per produrre valore e legittimare l'identità professionale, superando i vincoli organizzativi.

Innovazione

Ricerca di soluzioni innovative e originali, ampliando i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, immaginando/producendo idee innovative.

Sostenibilità

Capacità di generare valore per il territorio, supporto per la comunità e le imprese, sinergie per la tutela dell'ambiente.

Sicurezza

Impegno esplicito per la diffusione ed il consolidamento della cultura della sicurezza sul lavoro e della consapevolezza dei rischi, mediante l'utilizzo di tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano insieme a Fiera Milano.

SODDISFAZIONE

Collaborazione CLIENTE

ETICA

PROFESSIONALITÀ

innovazione

valorizzazione

PATRIMONIO

SICUREZZA

SOSTENIBILITÀ

1920
2016

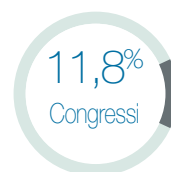
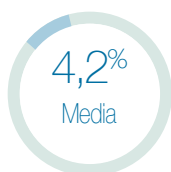


Highlights

PERFORMANCE



Fatturato **221** milioni di euro di cui Estero **7** milioni di euro



BUSINESS

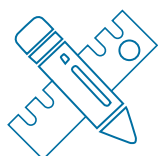


81

manifestazioni di cui
35 all'estero

31.830

espositori di cui
8.030 all'estero



SPAZI ESPOSITIVI

Superficie occupata netta

1.653.300mq

di cui **367.700**mq all'estero

Capacità espositiva lorda:

388.000mq

di cui nel quartiere **fieramilano**

345.000mq

e nel quartiere **fieramilanocity**

43.000mq



RISORSE UMANE

Dipendenti del Gruppo

725 di cui 141
all'estero

Presenza femminile

60% di cui

Dirigenti	24%
Quadri	42%

AMBIENTE

Costo per metro quadro occupato*:

3,65€

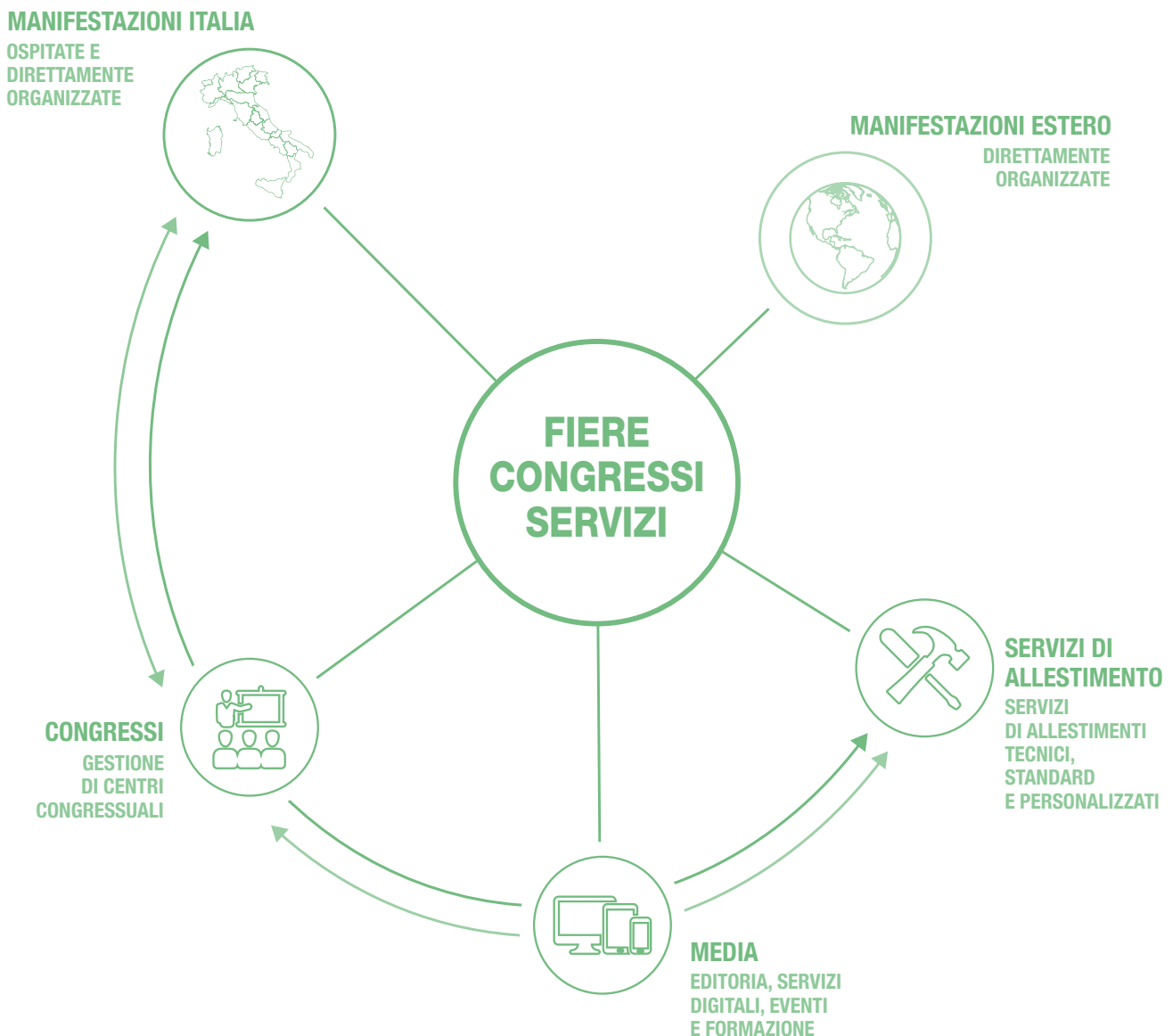
(*) comprende i costi di energia elettrica, teleriscaldamento, acqua potabile e acqua di falda utilizzata nei padiglioni in manifestazione e in tutti gli edifici dell'asse centrale, che vengono attribuiti alla manifestazione nelle fasi di allestimento, mostra e smobilitazione.





Business Model

- Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale





Organi sociali e Società di revisione

📍 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Rettani	<i>Presidente</i> ⁽¹⁾
Attilio Fontana	<i>Vice Presidente Vicario</i> ^(2, 3)
Licia Ronzulli	<i>Vice Presidente</i> ^(2, 3)
Corrado Peraboni	<i>Consigliere</i> ⁽⁴⁾
Joyce Victoria Bigio	<i>Consigliere</i> ^(2, 3)
Renato Borghi	<i>Consigliere</i> ^(3, 5)
Pier Andrea Chevallard	<i>Consigliere</i> ^(2, 3, 6)
Romeo Robiglio	<i>Consigliere</i>
Vincenza Patrizia Rutigliano	<i>Consigliere</i> ^(2, 3)

- (1) Presidente con delega alla gestione ordinaria dal 13 gennaio 2017.
- (2) Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.
- (3) Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.
- (4) Amministratore Delegato fino al 13 gennaio 2017.
- (5) Componente del Comitato Controllo e Rischi fino al 17 febbraio 2017.
- (6) Presidente e componente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 fino al 28 ottobre 2016.

📍 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Joyce Victoria Bigio
Vincenza Patrizia Rutigliano

📍 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Attilio Fontana
Romeo Robiglio
Licia Ronzulli

📍 COLLEGIO SINDACALE

Federica Palmira Nolli	Presidente
Antonio Guastoni	Sindaco effettivo
Carmine Pallino	Sindaco effettivo
Francesca Maria D'Alessandro	Sindaco supplente
Alessandro Carlo Galli	Sindaco supplente



ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Ugo Lecis
Federica Palmira Nolli
Andrea Pizzoli

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Sebastiano Carbone

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2015 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione della Società, si evidenzia che, in data 13 gennaio 2017, la maggioranza degli Amministratori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dalla data di assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, determinando così la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente oltre alla rappresentanza legale ed a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, ha esercitato le seguenti prerogative, d'intesa con l'Amministratore Delegato: rapporti con gli Azionisti, relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, attività di internazionalizzazione, iniziative strategiche innovative, coordinamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione inerenti la nomina di nuovi amministratori, verifica dell'attuazione delle deliberazioni

del Consiglio di Amministrazione; sovrintende, inoltre, alle attività di controllo interno (*auditing*).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 gennaio 2017, ha conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, e, in data 19 gennaio 2017, ha:

- i) meglio declinato detti poteri di gestione ordinaria;
- ii) conferito la funzione di sovrintendere le attività di controllo interno (*auditing*) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Consigliere Joyce Victoria Bigio e
- iii) lasciato affidato al Presidente il ruolo di "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina. A seguito del suddetto conferimento delle deleghe alla gestione ordinaria, sono venuti meno i requisiti di indipendenza del Presidente sia ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.

All'Amministratore Delegato, Corrado Peraboni, in sede di nomina avvenuta in data 29 aprile 2015, sono stati conferiti tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione delle materie di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2017 l'Amministratore Delegato ha rimesso le proprie deleghe.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi 2014-2022.



Convocazione di assemblea Straordinaria e Ordinaria



FIERA MILANO

FIERA MILANO SpA

Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1

Sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28

Capitale Sociale Euro 42.445.141,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano,

Codice fiscale e P. IVA 13194800150

- Convocazione di Assemblea Straordinaria e Ordinaria
- I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 21 aprile 2017 alle ore 14:30 in unica convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

- 1 Proposta di modifica degli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 20 dello Statuto sociale su richiesta del Socio Fondazione Fiera Milano ex artt. 2367 Codice Civile e 125 ter Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

- 1 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.
- 2 Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero di componenti; determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3 Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4 Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentoquarantuno/00) ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede, direttamente e indirettamente, numero 939.018 azioni proprie, pari all'1,31% del capitale sociale.

Integrazione Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98 (di seguito, "TUF") e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Legittimazione all'intervento in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata

dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (10 aprile 2017); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (18 aprile 2017). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Rappresentanza in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato a intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi delle vigenti disposizioni di legge mediante delega, con facoltà di utilizzare a tale fine il modulo reperibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*. La delega può essere inviata alla sede operativa ed amministrativa della Società in Rho (MI), S.S. del Sempione, 28 (Ufficio *Investor Relations*) o all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Il rappresentante che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della delega notificata e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, gratuitamente, con istruzioni di voto, alla Società *Computershare SpA*, all'uopo delegata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF sottoscrivendo il modulo di delega, reperibile dal 10 marzo 2017 data di pubblicazione dell'avviso di convocazione, sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*, a condizione che essa pervenga in originale a *Computershare SpA* presso la sede legale via Lorenzo Mascheroni n. 19 – 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia a mezzo



fax al seguente numero 02-46776850 o allegata ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziottoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 19 aprile 2017). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 19 aprile 2017).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno.

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, mediante invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Alle domande pervenute entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (18 aprile 2017) sarà data risposta al più tardi nel corso della Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Con riferimento al punto due della parte ordinaria dell'ordine del giorno, si rammenta che, a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale, si procederà alla elezione degli amministratori sulla base di liste

che potranno essere presentate da Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Gli Azionisti sono invitati a depositare presso la sede legale della Società, o, preferibilmente, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), SS del Sempione, 28, Centro Servizi, *reception* uffici, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 27 marzo 2017), le proprie proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate dalle informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, nonché la certificazione emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione.

Le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate, possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 31 marzo 2017).

Unitamente alle liste, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, dovrà essere depositata anche un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti da ciascuno presso altre società (da aggiornarsi e comunicarsi prontamente alla





Società in caso intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea), nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, inclusa l'eventuale dichiarazione di indipendenza dalla Società, rilasciate in conformità ai criteri di indipendenza previsti dal vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si segnala che le liste per gli organi di Amministrazione presentate senza l'osservanza delle relative previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Documentazione e Informazione.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, presso la sede legale della Società, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28, Centro Servizi, reception uffici, sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti* e sul sito internet www.emarketstorage.com gestito da Spafid Connect SpA, nei termini di legge. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Rho (Milano), 10 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Rettani

(Avviso pubblicato sul quotidiano Avvenire in data 11 marzo 2017)



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

▪ Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio	pag.23
▪ Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale	pag.28
▪ Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2016	pag.34
▪ Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche	pag.40
▪ Risorse umane del Gruppo Fiera Milano	pag.49
▪ Ambiente	pag.51
▪ Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto	pag.53
▪ Informativa non finanziaria	pag.61
▪ Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	pag.61
▪ Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione sulla continuità aziendale	pag.62
▪ Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA	pag.63
▪ Risorse umane di Fiera Milano SpA	pag.67
▪ Altre informazioni	
- Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	pag.71
▪ Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2016	pag.72
▪ Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti	pag.106

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e succ. modificazioni)

Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

L'esercizio 2016, in un contesto economico in crescita ancora moderata, riflette un calendario fieristico non favorevole per l'assenza di manifestazioni pluriennali e di importanti manifestazioni biennali di proprietà: il confronto con l'esercizio precedente, che peraltro comprendeva attività relative all'evento Expo 2015, è ampiamente influenzato da questa dinamica sia a livello di fatturato che di margini.

Durante l'esercizio, importanti riduzioni di costi operativi sono state realizzate come conseguenza delle razionalizzazioni poste in essere nell'esercizio precedente cui si affiancano i minori costi realizzati per effetto del contratto di affitto del quartiere **fieramilano**.

Per quanto riguarda le attività in Italia, nell'ambito della strategia di rafforzamento delle manifestazioni direttamente organizzate sono state finalizzate acquisizioni di marchi di manifestazione e sono stati sottoscritti importanti accordi di *partnership* per il rafforzamento di quelle già esistenti o per il lancio di nuove fiere. Con la finalità di ampliare il portafoglio delle mostre nel corso dell'anno la Società ha raggiunto nuove intese con organizzatori terzi che prevedono lo spostamento presso i quartieri di Fiera Milano SpA delle manifestazioni già a partire dal 2017.

In relazione a ridimensionate prospettive di crescita, rilevanti rettifiche di valore si sono rese necessarie con riferimento ad asset intangibili, in particolare relativi a marchi di manifestazioni e testate editoriali in Italia e avviamenti e marchi di manifestazioni di società all'estero.

Per quanto riguarda le attività all'estero, il Gruppo ha attuato un processo di riposizionamento strategico, basato sulla focalizzazione sull'evento fieristico, ponendo in secondo piano gli investimenti in asset societari.

Nella tabella alla pagina che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi. Si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, né eventi e operazioni significative non ricorrenti, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Gruppo Fiera Milano Sintesi dei principali dati (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15 riesposto	Esercizio al 31/12/14 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.041	335.172	240.067
Margine operativo lordo (MOL) (a)	3.652	43.538	-147
Risultato operativo netto (EBIT)	-22.994	13.397	-18.620
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-18.674	3.903	-18.753
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-4.176	-3.474	-353
Risultato netto:	-22.850	429	-19.106
- attribuibile ai Soci della Controllante	-22.794	1.014	-18.955
- attribuibile a interessenze di minoranza	-56	-585	-151
Cash flow del Gruppo e di Terzi (b)	3.796	30.570	-633
Capitale investito netto (c)	99.995	97.694	141.355
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	61.006	84.572	17.034
Interessenze di minoranza	673	696	2.654
Posizione finanziaria netta attività continuative e destinate alla vendita (disponibilità)	38.316	12.426	121.667
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	7.387	7.817	8.515
Dipendenti (n° addetti a fine esercizio a tempo indeterminato)	725	783	807

(a) Per MOL si intende il risultato operativo, al lordo degli ammortamenti, delle rettifiche di valore delle attività e degli altri accantonamenti.
(b) Per Cash Flow si intende la sommatoria del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore delle attività.
(c) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.
Alcuni importi relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex e Haiku Worldex oltre che alla cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015 e alla differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi solo per l'esercizio 2014.

Nuove iniziative e azioni per l'ottimizzazione del portafoglio manifestazioni

In data 23 marzo 2016, la Capogruppo ha acquisito, per 1.400 migliaia di euro, il marchio della manifestazione Promotion Trade Exhibition (PTE), fiera internazionale annuale degli articoli promozionali, del regalo d'affari e delle tecnologie per la personalizzazione. L'operazione permette il rafforzamento del portafoglio di mostre proprietarie in linea con una delle direttrici strategiche individuate. Fiera Milano SpA assume dunque l'organizzazione diretta della manifestazione, già ospitata nei suoi spazi ma finora curata da un organizzatore terzo. La manifestazione verrà inserita nella divisione Lifestyle ed affiancata nel medio termine a HOMI.

In data 6 maggio 2016 Fiera Milano SpA e Veronafiore hanno firmato un accordo che prevede la creazione di un unico appuntamento internazionale annuale dedicato all'ortofrutta, nato dall'unione di Fruit Innovation a Milano e Fruit&Veg System a Verona, che si svolgerà alternativamente a Verona, negli anni pari, dando enfasi alla filiera e alle tecnologie agricole ed a Milano negli anni dispari, con un focus sul prodotto finito. La prima edizione della nuova fiera dell'ortofrutta, Fruit&Veg Innovation, si svolgerà dall'8 all'11 maggio 2017, in concomitanza con Tuttofood, a Milano. La manifestazione completerà l'offerta del comparto emergente dei prodotti biologici e vegani, largamente presenti a Milano. L'accordo prevede iniziative congiunte nell'ambito di Tuttofood anche nel settore del vino, che dal 2017 avrà uno spazio organizzato da Veronafiore. Il progetto concordato tra Fiera Milano SpA e Veronafiore, regolato da un patto di non concorrenza, prevede la realizzazione di un evento denominato "Wine Discovery" gestito da quest'ultima.

Nell'ambito delle strategie finalizzate al rafforzamento delle manifestazioni direttamente organizzate si segnala che in data 5 settembre 2016, Fiera Milano SpA e Ediser Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), hanno costituito la società La Fabbrica del Libro SpA. Le due società detengono rispettivamente il 51% e il 49% delle azioni. Tale *partnership* consentirà di sviluppare attività di promozione del libro, anche mediante l'organizzazione di eventi fieristici in tutto il territorio nazionale, valorizzando l'intera produzione editoriale. Il primo evento "Tempo di Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

libri” si terrà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017. La manifestazione coinvolgerà editori, autori, bibliotecari, librai, studenti e lettori in un grande evento in cui si fonderanno tradizione e innovazione.

Inoltre in data 27 settembre 2016 è stato acquisito il marchio di manifestazione “NF – Travel & Technology Event NF”, che dall’anno prossimo confluirà nella fiera di proprietà BIT, attraverso un progetto di sviluppo di contenuti che si articolerà in convegni e seminari professionali.

Operazioni di razionalizzazione all’estero

In data 4 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la cessione della quota del 75% detenuta nella controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co.,Ltd, a SingEx Exhibitions Pte Ltd. L'operazione era subordinata all'approvazione degli organi di gestione di quest'ultima. Tale progetto risponde alla finalità di razionalizzare tutte le attività del Gruppo nell’ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe. Secondo quanto previsto dall’IFRS 5, sin dall’esercizio 2016 le attività nette di Worldex in dismissione sono state riclassificate tra le attività discontinue e iscritte al *fair value*. Tale iscrizione ha determinato un impatto negativo nel risultato delle attività discontinue pari a 4.176 migliaia di euro, determinata dal raffronto tra il valore contabile delle attività in dismissione e il corrispettivo per la vendita. Il contratto di compravendita delle azioni è stato sottoscritto in data 22 febbraio 2017, per i dettagli si rimanda alla sezione “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio”.

Amministrazione Giudiziaria

Con decreto emesso in data 23 giugno 2016 e depositato in data 24 giugno 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati Dott. Fabio Roia, Dott.ssa Veronica Tallarida e Dott. Ilario Pontani, ha disposto, ai sensi dell’articolo 34, Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” l’Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA per un periodo di sei mesi nominando quali Giudici Delegati alla procedura, i Dottori Fabio Roia e Veronica Tallarida e, quale Amministratore Giudiziario, il Dott. Piero Antonio Capitini.

In data 6 luglio 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato alla Nolostand SpA il sopra indicato decreto di prevenzione. Ai sensi di legge, il decreto tende alla protezione del patrimonio di Nolostand SpA da eventuali infiltrazioni e/o collusioni.

Secondo le disposizioni del decreto del tribunale, nel corso dell’incarico l’Amministratore Giudiziario provvede ad assicurare la propria presenza nella società intrattenendo rapporti stabili con l’amministrazione stessa, con il personale direttivo e con il responsabile dell’*internal auditing*, monitorando e approvando le modifiche adottate sull’organico, rilasciando nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti con i fornitori, vigilando sulla liquidazione dei corrispettivi agli stessi, verificando il servizio svolto dagli appaltatori e supportando l’Amministratore Unico della società a rafforzare iniziative di contrasto alle potenziali infiltrazioni.

Con decreto depositato in data 28 settembre 2016 e notificato in data 11 ottobre 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati Dott. Fabio Roia, Dott.ssa Veronica Tallarida e Dott. Ilario Pontani, ha disposto, ai sensi dell’articolo 34, D. Lgs. n. 159/2011, l’Amministrazione Giudiziaria di Fiera Milano SpA per un periodo di sei mesi limitatamente al settore di interesse di Nolostand SpA, poiché l’attività di inquinamento imprenditoriale si è verificata esclusivamente nel circoscritto settore demandato alla controllata Nolostand SpA, riguardante l’area degli allestimenti fieristici.

Con il medesimo decreto, sono stati nominati:

- quali Giudici Delegati alla procedura, i Dottori Fabio Roia e Veronica Tallarida;
- quale Amministratore Giudiziario, il Dottor Piero Antonio Capitini;
- quali difensori di fiducia della Società gli Avvocati Angelo Giarda e Enrico Giarda.

In base a tale provvedimento, nel corso dell’incarico l’amministratore giudiziario provvederà ad assicurare la propria presenza nella società intrattenendo rapporti stabili con gli amministratori
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

della stessa, con il personale direttivo e con il responsabile dell'*internal auditing*, monitorando e approvando le modifiche adottate sull'organico, rilasciando nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti con i fornitori, vigilando sulla liquidazione dei corrispettivi agli stessi, verificando il servizio svolto dagli appaltatori e supportando il Consiglio di Amministrazione della società a rafforzare iniziative di contrasto alle potenziali infiltrazioni.

Le due misure, di natura preventiva, sono state disposte per un periodo di sei mesi prorogabili di ulteriore sei mesi. All'udienza del 22 novembre 2016 il Tribunale ha disposto la riunione dei procedimenti riguardanti Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, stante l'evidente correlazione tematica. In data 20 dicembre 2016, il Tribunale, dopo l'audizione dell'Amministratore Giudiziario, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi dell'Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA. Pertanto i termini previsti per la scadenza dell'odierna riunita Amministrazione Giudiziaria, salvo diverse disposizioni del Tribunale competente, sono individuati per la data del 6 luglio 2017.

Per ultimo e per quanto riguarda Fiera Milano SpA, in data 27 gennaio 2017, il Tribunale, ferme restando le modalità di Amministrazione Giudiziaria già adottate, ha maggiormente ed ulteriormente declinato il ruolo dell'Amministrazione Giudiziaria in relazione ai seguenti ambiti:

- approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Società per incrementare l'efficacia di tali presidi di legalità;
- approvazione, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure operative della Società relative all'acquisto di beni e servizi;
- monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla Società, anche per il tramite di consulenti esterni, per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'amministrazione giudiziaria;
- rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura organizzativa deputata al controllo interno (c.d. *internal audit*) e verifica della correlativa tempestiva attuazione;
- revisione del piano di *audit* della funzione di controllo interno e supervisione della relativa attività;
- revisione dell'organigramma della Società con esclusivo riguardo alle strutture deputate agli acquisti di beni e servizi ed alle funzioni di c.d. *compliance*, anche prevedendo i necessari requisiti di professionalità ed imponendo eventuali regole di turnazione/sostituzione;
- nomina e revoca del responsabile della funzione di c.d. *compliance* e determinazione delle relative competenze anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori di beni e di servizi ed alle procedure di "*whistleblowing*".

L'attribuzione di tali ed ulteriori compiti all'Amministratore Giudiziario si intende quale affiancamento all'azione amministrativa confermando che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione. Pertanto, Fiera Milano SpA e la controllata Nolostand SpA, continuano ad operare regolarmente ed a svolgere la propria normale attività aziendale, sotto il controllo e la vigilanza dell'Amministratore Giudiziario e, allo stesso tempo, l'organo gestorio mantiene inalterate le proprie deleghe di potere. Contemporaneamente, il Gruppo Fiera Milano collabora fattivamente con l'Amministrazione Giudiziaria anche al fine di assicurare la continuità delle attività. A tal proposito a seguito dei provvedimenti di prevenzione citati la Capogruppo e Nolostand SpA hanno posto in essere una serie di iniziative di forte discontinuità volte ad ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una migliore gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro, inoltre si è provveduto a sospendere e/o licenziare i dipendenti di Nolostand SpA e Fiera Milano SpA evocati negli atti dell'indagine della Procura di Milano e nei provvedimenti del Tribunale di Milano.

Degli elementi di rischio sopra considerati si è inoltre tenuto conto ai fini dello stanziamento di fondi rischi ed oneri nel bilancio consolidato per complessivi 1.390 migliaia di euro relativi alla stima di probabili passività connesse a vertenze conseguenti ai provvedimenti adottati. In tale contesto il Gruppo ha avviato, tramite anche il supporto di primarie società di consulenza, una intensa attività di rafforzamento dei presidi di legalità nell'area approvvigionamenti che hanno riguardato in particolare l'adozione di iter procedurali (tra gli altri, verifiche di carattere

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

reputazionale ed in merito alla struttura societaria) sui fornitori del Gruppo. Più in generale, il principale scopo delle azioni poste in essere è quello di evitare che nel futuro possano verificarsi ulteriori episodi di inquinamento imprenditoriale. Tale situazione ha costituito un'opportunità per migliorare i processi aziendali con l'obiettivo di concludere questa vicenda con un quadro di riferimento in linea con le *best practice* in uso.

Si prevede inoltre che i progetti in corso saranno finalizzati, per gli aspetti più rilevanti, entro tempistiche compatibili con l'auspicato termine del Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria.

Dal punto di vista operativo, seppur in presenza di alcune difficoltà e rallentamenti nell'attività dovuti agli impatti organizzativi conseguenti alla sostituzione dei fornitori che hanno dato luogo al Provvedimento, le attività di allestimento sono proseguite consentendo lo svolgimento delle manifestazioni programmate, confermando anche in prospettiva l'andamento positivo del ramo allestimenti.

Con riferimento al procedimento penale a carico di esponenti del fornitore, si precisa che la Capogruppo Fiera Milano SpA e Nolostand SpA hanno depositato Atto di Costituzione di parte civile quale persone offese e danneggiate. In data 3 febbraio 2017 tutti gli imputati sono stati condannati alle pene ritenute di giustizia nonché al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale cagionato alla parte civile Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, da liquidarsi in separato giudizio civile. Inoltre, con riferimento a tale procedimento di prevenzione non si ravvisano, allo stato, rischi connessi all'applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni a disposizione e delle valutazioni sugli elementi di rischio conosciuti ai fini della redazione del presente bilancio e pur considerando che sussistono elementi di incertezza legate al fatto che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria è ancora in vigore e le attività di riorganizzazione dei processi tuttora in corso, non si ritiene che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria abbia un impatto significativo sulla continuità aziendale del Gruppo Fiera Milano. Non è possibile tuttavia escludere che l'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti che hanno dato adito all'emissione della procedura di Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA possano comportare in futuro ulteriori effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Altre informazioni

In data 14 giugno 2016 Fiera Milano SpA, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale, ha deliberato di convertire il credito derivante dai finanziamenti concessi a Eurofairs International Consultoria Participações Ltda per un valore pari a 2.893 migliaia di euro in capitale sociale.

In data 22 luglio 2016 Fiera Milano SpA ha rinunciato al credito per un valore pari a 706 migliaia di euro derivante dai finanziamenti concessi a Fiera Milano Exhibitions Africa con conseguente rafforzamento patrimoniale della società.

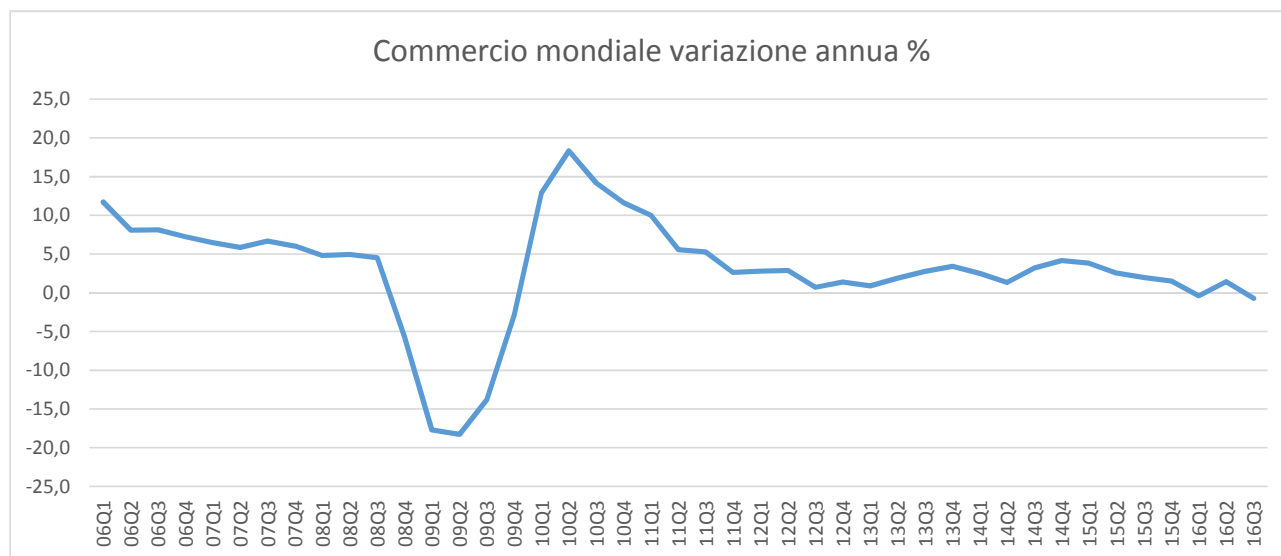
In data 30 giugno 2016 Fiera Milano SpA ha rinunciato al credito per un valore pari a 560 migliaia di euro derivante dai finanziamenti concessi a Limited Liability Company Fiera Milano con conseguente rafforzamento patrimoniale della società.

In data 24 giugno 2016 la Società ha comunicato l'avvio al programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016. Fiera Milano SpA nell'attuare il piano di acquisto di azioni proprie ha inteso incrementare il portafoglio delle azioni proprie da destinare a servizio del Piano di Stock Option 2017-2023 oltre che svolgere un'azione stabilizzatrice del corso del titolo. Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni proprie acquisite sono state 294.010 al prezzo medio unitario di € 1,58 per un controvalore di 464 migliaia di euro. La Società alla data del 31 dicembre 2016 detiene direttamente e indirettamente 939.018 azioni proprie, pari all' 1,31% del capitale sociale.

Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale

Andamento macroeconomico

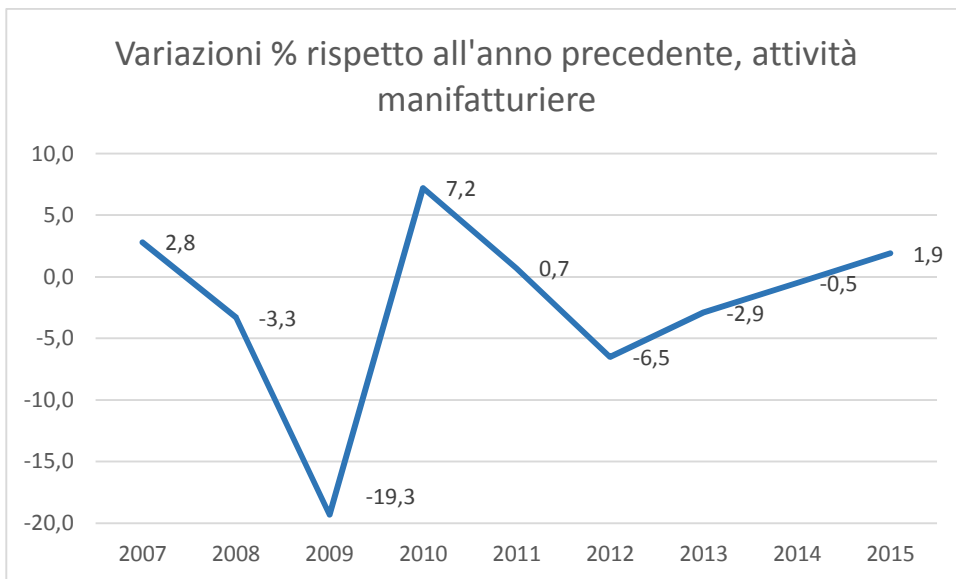
Il 2016 ha visto esiti elettorali inaspettati che hanno generato un clima di pesante incertezza. Il primo ministro inglese ha chiarito che la Gran Bretagna intende lasciare l'Unione Europea abbandonando sia il mercato unico che l'unione doganale: l'intenzione è quella di negoziare un *free trade agreement* con l'Ue e di siglare intese autonome con altri Paesi "per rimuovere quante più barriere e ostacoli sia possibile".



Alle incertezze politico-commerciali si aggiungono le insicurezze dettate dall'instabilità in Medio Oriente e dalle minacce terroristiche, che incidono sui viaggi e sulla percezione di sicurezza. Le prime misure del governo Trump (divieto di ingresso negli Stati Uniti ai cittadini provenienti da alcuni paesi mediorientali, ritiro dall'accordo Transpacífico) sembrano confermare le dichiarazioni fatte in campagna elettorale.

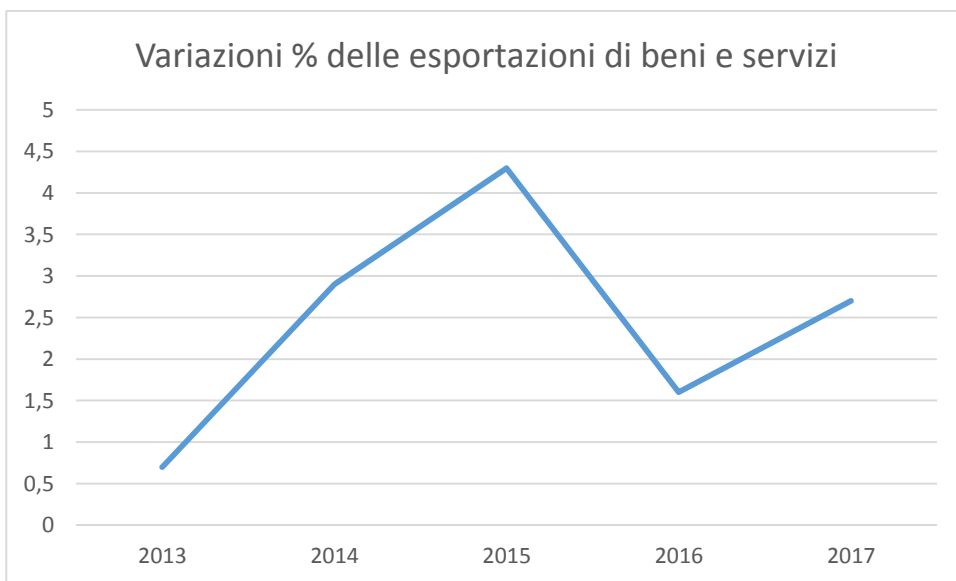
Questa situazione è accompagnata, e per certi versi influenzata, dalla crisi economica, che continua a rappresentare una minaccia a tutti i livelli, da quello globale a quello continentale e nazionale.

Il contesto globale ha una forte influenza sulla performance dell'economia italiana: l'Italia si colloca al 9° posto a livello mondiale tra i Paesi esportatori, con una quota del commercio mondiale pari al 3,1%. Il sistema produttivo italiano appare ridimensionato dalla crisi globale: dal 2008 al 2016 il numero di imprese manifatturiere attive è diminuito di quasi 90.000 unità, frutto di un saldo negativo in ciascun anno considerato, ma la produzione risale nell'industria dall'ultimo trimestre 2014, secondo quanto riporta il Centro Studi Confindustria.



Fonte: Istat, indagine mensile sulla produzione industriale

Secondo il Centro Studi Confindustria le esportazioni italiane riprenderanno slancio: dopo un incremento dell'1,4% a prezzi costanti nel 2016, cresceranno del 2,4% nel 2017 e del 2,7% nel 2018.



Fonte: MISE

Settore fieristico

Il mercato fieristico mondiale ha registrato una lieve crescita: solo +1,7% nel 2015 contro il 4,2% del 2014. All'origine della minor crescita c'è, oltre alle deboli performance di alcuni mercati maturi, il calo di Paesi come Russia e Brasile e la stagnazione in Turchia, ossia nazioni emergenti con tassi di crescita promettenti. Anche dal punto di vista delle attività di acquisizione i mercati emergenti non sono stati protagonisti: nel quarto trimestre 2016 si è toccato il picco di operazioni concluse negli ultimi 5 anni (22) ma la maggior parte hanno interessato Gran Bretagna e, soprattutto Stati Uniti, dove importanti business in mano a fondi di *private equity* sono passati sotto il controllo di organizzatori fieristici¹.

Il sistema fieristico italiano è quarto nel mondo per metri quadrati venduti e secondo in Europa, alle spalle della Germania; molte manifestazioni italiane sono leader di settore a livello globale. La capacità produttiva - Quartieri fieristici - è in eccesso, la concorrenza internazionale è agguerritissima e molto probabilmente continuerà a fare uscire dal mercato sedi periferiche. Gli investimenti in digitale sono ancora limitati, il fatturato degli organizzatori deriva nella quasi totalità dalla vendita degli spazi espositivi.

I dati a consuntivo fiere italiane del 2015 evidenziano un anno trascorso all'insegna della stabilità malgrado il fatto che il 2015, come anno dispari, abbia tipicamente a calendario un numero inferiore di eventi annuali in Italia. Ha giovato sicuramente l'organizzazione di alcuni eventi itineranti a cadenza pluriennale, così come la presenza dell'Expo 2015 a Milano, che ha sollecitato la realizzazione di eventi fieristici in contemporanea e ha di certo agito come grande richiamo e risonanza a livello internazionale. Le aree espositive vendute e il numero di espositori totali non si sono di fatto modificati, così come il numero di visitatori totali non ha subito variazioni. Ciò evidenzia il mantenimento dell'interesse verso lo strumento fieristico, malgrado la contrazione di spesa da parte degli utenti. Da sottolineare invece la tendenziale crescita degli espositori esteri rispetto al 2014, mentre sul fronte dei visitatori si assiste a un consolidamento delle visite totali che anche in questo caso beneficia della maggior presenza di operatori esteri. Tale elevata crescita dei visitatori esteri è in buona parte riconducibile agli eventi a cadenza pluriennale.

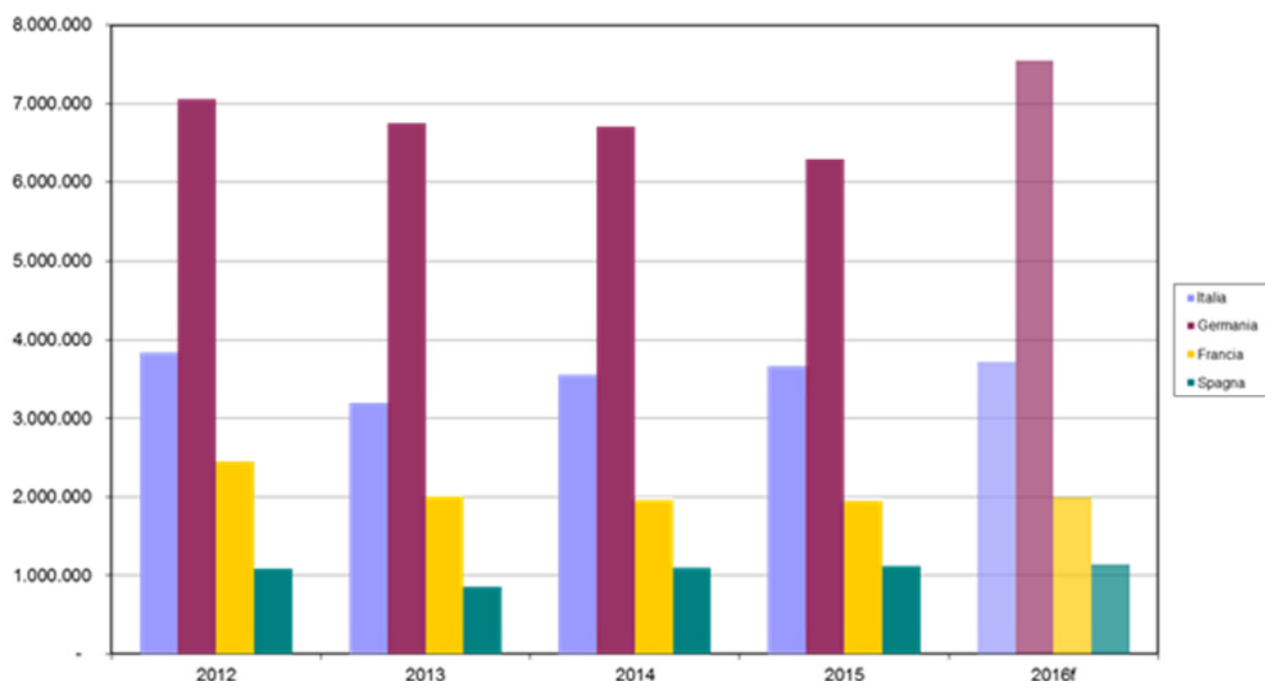
I dati a consuntivo per il 2016 non sono ancora disponibili, ma dai primi indicatori a disposizione² si nota una ripresa del mercato: i dati raccolti da CFI (Comitato Fiere Industria) tra i propri associati sulle fiere organizzate nel 2016 e raffrontate con le precedenti corrispondenti edizioni, evidenziano segni positivi per tutti gli indicatori: le aree vendute segnano +2,7%, gli espositori crescono del 6,5% e i visitatori dell'1,4%. Va sottolineato in particolare il significativo recupero degli espositori italiani, che crescono del 7% contro il 5,4% degli esteri. Dal lato dei visitatori le fiere internazionali continuano a suscitare l'interesse degli utenti esteri, tanto che, mentre i visitatori nazionali sono sostanzialmente stabili, le presenze estere registrano +4,7%.

Dinamiche come protezionismo, insicurezza, variazioni dei tassi di cambio, potranno incidere sull'export e sulla propensione delle aziende a partecipare alle fiere, ma gli esperti non sono in grado di prevedere fino a che punto. La crescita economica mondiale è il frutto della libertà di movimento di beni, capitali e persone e il settore fieristico ha contribuito in modo significativo alla crescita mondiale offrendo una piattaforma per gli scambi commerciali internazionali. Il contesto macroeconomico influenzerà le scelte di espositori e visitatori ma anche le strategie degli organizzatori di fiere: ad esempio si aprono prospettive per organizzatori di fiere meno dipendenti dalla presenza di espositori e visitatori internazionali, più centrate sul continente di origine. Altri trend influenzeranno il settore: la digitalizzazione, come opportunità di collaborazione tra soggetti con competenze diverse, e la necessità di formare e trattenere le risorse umane chiave.

¹ Steve Monnington, Exhibition World 4-2016

² CFI, indagine preconsuntiva

METRI QUADRI AFFITTATI IN FIERE INTERNAZIONALI



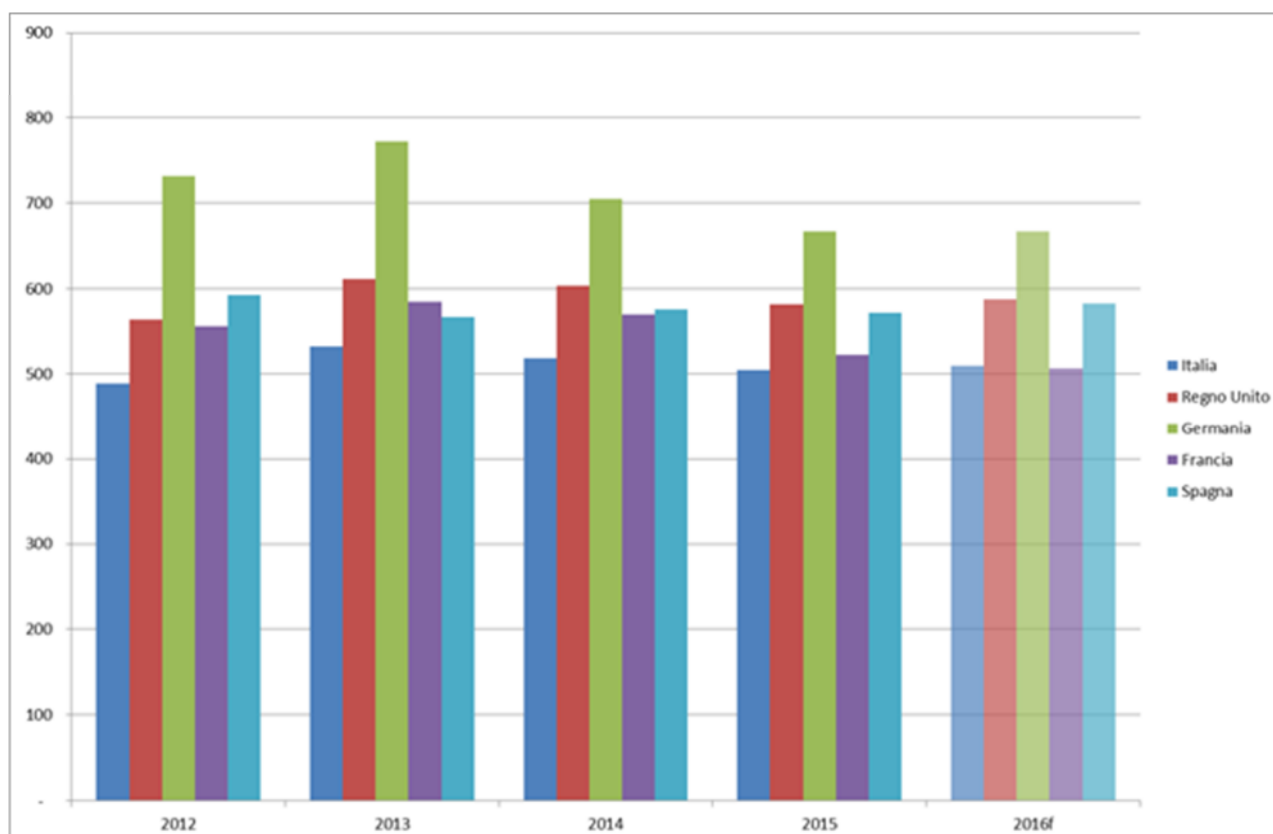
Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati CERMES, AUMA, AMR, AFE, OJS. 2016 dati stimati

La Germania nel 2015 ha mostrato un calo delle aree locare rispetto al 2014, ma nel 2016 registra un picco nelle aree vendute, raggiungendo 7,5 milioni di metri quadrati e superando così il risultato raggiunto nel 2012. Il risultato è frutto da un lato di una crescita delle fiere annuali, e dall'altro della contemporanea presenza di grandi fiere a cadenza triennale a quadriennale. La Francia mostra nella media un andamento stabile, ma al suo interno si osservano due opposte tendenze: un incremento del segmento composto da fiere B2B e un calo significativo delle *foire*, le fiere campionarie, che ancora rappresentano una fetta importante delle superfici locare oltralpe.

Settore congressuale

I dati a consuntivo del 2015 relativi al segmento dei congressi internazionali itineranti censiti da ICCA (International Congress and Convention Association) evidenziano un assestamento o un calo del numero di eventi, che è in parte conseguenza di un settore per sua natura internazionale e quindi più influenzato dall'andamento volatile delle economie mondiali e dalle insicurezze legate al rischio di attentati terroristici. Inoltre la concorrenza di destinazioni fino a poco tempo fa poco rilevanti si sta facendo più forte soprattutto nei confronti delle destinazioni nelle prime posizioni della classifica. Infine ICCA raccoglie i dati solo di un segmento del mondo congressuale, per quanto altamente rilevante, mentre non traccia alcune nuove tendenze che stanno emergendo, come nuove tipologie di meeting che non ruotano tra nazioni diverse. Il consuntivo 2016 non è ancora disponibile, ma i primi dati a disposizione evidenziano un andamento sostanzialmente stabile, dal momento che il segmento non risente della forte volatilità di altre tipologie di meeting, come gli eventi corporate.

Numero di congressi internazionali itineranti ICCA



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati ICCA. 2016 dati stimati

Un quadro più dettagliato sulla situazione del mercato congressuale italiano arriva dal Rapporto dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi, promosso da Federcongressi & Eventi e realizzato dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica: si tratta del monitoraggio di tutti i tipi di convegni e di eventi che si organizzano nel nostro Paese (congressi, convention, incentive, lanci di prodotto e riunioni di ogni tipo promosse da associazioni, aziende, partiti, sindacati, enti di tutti i generi).

Nel 2015 in Italia si sono tenuti circa 392 mila eventi, a cui hanno partecipato 26 milioni di persone; la durata media degli eventi è stata di 1,4 giorni e i partecipanti in media sono stati 92 per evento. Il 35% degli incontri in Italia è stato promosso da associazioni, il 55% da aziende e l'10% degli eventi è stato promosso da istituzioni. Con riferimento alla distribuzione geografica si è osservata una predominanza di incontri nel Nord Italia (56%), che hanno richiamato il 59% dei partecipanti. Tra tutte le tipologie di sedi considerate i centri congressi realizzano il più elevato numero medio di eventi per sede (144) e presentano la durata media degli eventi più alta (1,4 giorni in media per evento); il 53,1% dei loro eventi (escludendo eventi culturali e altri eventi) è promosso da associazioni e il 18,5% da istituzioni. Inoltre presentano un'elevata quota di partecipanti a eventi internazionali (13%) e sono attivi mediamente per 198 giorni all'anno.

Previsioni per il futuro

UFI, l'associazione fieristica mondiale, ha pubblicato la diciottesima edizione del Global Exhibition Barometer³, un sondaggio condotto a gennaio 2017 tra quartieri fieristici, organizzatori, fornitori di servizi in tutti i continenti allo scopo di valutare lo stato di salute del settore. Le prospettive per il mercato fieristico mondiale sono buone: nelle Americhe la percentuale di chi dichiara aumenti di fatturato cresce e arriva all'81%: Messico e Stati Uniti sono più ottimisti, ma nel Sud America la situazione è più articolata, perché il Brasile è in netta ripresa dopo un secondo semestre 2016 di generale calo del fatturato, mentre negli altri Paesi la maggior parte degli intervistati prevede riduzioni del fatturato. L'Europa, dopo anni altalenanti mostra una tendenza positiva, tanto che il 78% degli intervistati prevede un aumento del fatturato nel 2017. In Italia le prospettive per il primo semestre sono in linea con il dato europeo, anche se permane una forte incertezza soprattutto sui risultati del secondo semestre. In Germania, invece, le prospettive per il 2017 sono meno ottimiste e l'8% degli intervistati si aspetta cali del fatturato, anche superiori al 10%, ma occorre ricordare che il 2016 è stato per la Germania un anno particolarmente positivo.

Secondo le previsioni degli esperti entro il 2020 gli organizzatori di fiere potranno contare su un fatturato generato da servizi digitali a espositori e visitatori pari a 600 milioni di sterline, contro gli attuali 400 milioni⁴; tuttavia ad oggi molti organizzatori non sono ancora riusciti a declinare un offerta digitale in grado di generare fatturati significativi. Nel segmento digitale gli operatori fieristici si trovano a dialogare e, purtroppo talvolta anche a competere, con soggetti innovativi che partono da una posizione privilegiata nella raccolta, lettura e interpretazione dei big data, che sta diventando un tema di interesse anche nel settore fieristico.

I sondaggi condotti tra i protagonisti del settore di meeting ed eventi⁵ sulle tendenze future disegnano un quadro di moderata crescita per l'Europa: ci si attende una crescita del 6% delle dimensioni medie, il 58% dei meeting planner prevede un miglioramento delle condizioni di mercato, il 22% si aspetta una sostanziale stabilità e il 21% si aspetta un peggioramento delle condizioni. Gli organizzatori di congressi associativi sono più prudenti ed evidenziano alcuni fattori di rischio quali le restrizioni sui viaggi (sia in termini di budget limitati a disposizione che di inasprimento sulle procedure di richiesta visti), l'incremento dei costi di trasporto e il rischio economico di una potenziale riduzione del numero o dell'importo delle sponsorizzazioni.

³ Global Exhibition Barometer, UFI, Gennaio 2017

⁴ Denzil Rankine, Exhibition World 4-2016

⁵ Ibtm Trends Watch Report, 2016; MPI Meetings Outlook, 2017 Winter Edition; CWT Meeting and Events Forecasts, 2016
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2016

Andamento economico

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

Conto Economico Consolidato (dati in migliaia di euro)	2016		2015 riesposto		2014 riesposto	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.041	100	335.172	100	240.067	100
Costi per materiali	2.281	1,0	4.859	1,4	2.440	1,0
Costi per servizi	121.423	54,9	164.602	49,1	133.185	55,5
Costi per godimento di beni di terzi	49.837	22,5	61.265	18,3	56.463	23,5
Costi del personale	44.101	20,0	61.023	18,2	48.171	20,1
Altre spese operative	4.222	1,9	5.705	1,7	4.925	2,1
Totale costi operativi	221.864	100,4	297.454	88,7	245.184	102,1
Proventi diversi	3.216	1,5	2.992	0,9	3.522	1,5
Risultati di società valutate a patrimonio netto	1.259	0,6	2.828	0,8	1.448	0,6
Margine operativo lordo (MOL)	3.652	1,7	43.538	13,0	-147	-0,1
Ammortamenti	8.398	3,8	12.305	3,7	13.319	5,5
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.477	2,5	8.179	2,4	1.517	0,6
Rettifiche di valore di attività	12.771	5,8	9.657	2,9	3.637	1,5
Risultato operativo netto (EBIT)	-22.994	-10,4	13.397	4,0	-18.620	-7,8
Proventi (Oneri) finanziari	-985	-0,4	-3.507	-1,0	-4.849	-2,0
Risultato prima delle imposte	-23.979	-10,8	9.890	3,0	-23.469	-9,8
Imposte sul reddito	-5.305	-2,4	5.987	1,8	-4.716	-2,0
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-18.674	-8,4	3.903	1,2	-18.753	-7,8
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-4.176	-1,9	-3.474	-1,0	-353	-0,1
Risultato netto:	-22.850	-10,3	429	0,1	-19.106	-8,0
- attribuibile ai Soci della Controllante	-22.794	-10,3	1.014	0,3	-18.955	-7,9
- attribuibile a interessenze di minoranza	-56	-0,0	-585	-0,2	-151	-0,1
Cash flow del Gruppo e di Terzi	3.796	1,7	30.570	9,1	-633	-0,3

Alcuni importi relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex e Haikou Worldex oltre che alla cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015 e alla differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi solo per l'esercizio 2014.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 221.041 migliaia di euro e presentano una variazione negativa di 114.131 migliaia di euro rispetto a 335.172 migliaia di euro dell'esercizio 2015. La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al meno favorevole calendario fieristico che nel periodo precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host e Tuttofood, le ospitate Made Expo e Simei, le triennali Ipack-Ima e Plast, le manifestazioni pluriennali EMO, la cui edizione a Milano è organizzata ogni sei anni, e la manifestazione itinerante ITMA. Inoltre l'esercizio 2015 includeva maggiori ricavi relativi alle commesse legate all'evento Expo 2015. Tale effetto è stato in parte compensato dalla presenza delle manifestazioni biennali Mostra Convegno Expocomfort e Bimu.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** si attesta a 3.652 migliaia di euro rispetto a 43.538 migliaia di euro del 2015, evidenziando un decremento di 39.886 migliaia di euro.

La variazione negativa del MOL progressivo riflette principalmente l'andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato da minori costi operativi. In particolare si segnala il decremento dei costi per affitti del Quartiere fieristico **fieramilano**, in relazione alla componente variabile di canone prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 oltre che, il decremento dei costi del personale in corrispondenza dei risparmi conseguenti alla riorganizzazione avviata nell'ultima parte del 2015 e per i minori incentivi all'esodo e costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni della Capogruppo.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è pari a -22.994 migliaia di euro e si confronta con un valore di 13.397 migliaia di euro del 2015 evidenziando un decremento di 36.391 migliaia di euro. La variazione risente dell'andamento del MOL oltre che delle maggiori rettifiche di valore a seguito di test di *impairment*, tale effetto è stato parzialmente compensato da minori ammortamenti oltre che da minori accantonamenti a fondi rischi. Le rettifiche di valore ammontano a 12.771 migliaia di euro e hanno riguardato il marchio della controllata in Sudafrica per 2.908 migliaia di euro, i marchi e l'avviamento della controllata Cipa per 2.449 migliaia di euro, i marchi della Capogruppo Bit e Transpotec & Logitec per 3.333 migliaia di euro oltre che la testata editoriale Food & Beverage e l'avviamento della controllata Fiera Milano Media SpA per 4.081 migliaia di euro. Tali business hanno subito il verificarsi di circostanze tali da indebolire i risultati attesi e le aspettative di crescita. Si segnala che nell'anno 2015 erano presenti rettifiche di valore su avviamenti e marchi pari a 9.639 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per 985 migliaia di euro contro un valore negativo di 3.507 migliaia di euro nel 2015. La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a -23.979 migliaia di euro rispetto a 9.890 migliaia di euro del 2015.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2016 si attesta a -22.850 migliaia di euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 429 migliaia di euro. Il risultato riflette il minor carico di imposte, imputabile principalmente al provento da consolidato fiscale riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata nel presente esercizio in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso. Inoltre ha contribuito alla variazione anche l'assenza di imposte correnti dell'esercizio in particolare, riguardo l'Irap ciò è principalmente dovuto alla deducibilità del cosiddetto "cuneo fiscale" e del residuo costo del personale assunto a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per -22.794 migliaia di euro **a Soci della Controllante**;
- per -56 migliaia di euro **a interessenze di minoranza**.

Il **Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità** è di -18.674 migliaia di euro rispetto a 3.903 migliaia di euro relativo all'esercizio 2015.

Il **Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue** è di -4.176 migliaia di euro rispetto a -3.474 migliaia di euro relativo all'esercizio 2015, riguarda le controllate cinesi Worldex e Haikou Worldex.

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (dati in migliaia di euro)	31/12/16	31/12/15	31/12/14
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	94.216	104.945	109.474
Attività immateriali a vita definita	17.777	29.408	41.584
Immobilizzazioni materiali	14.511	14.755	18.438
Altre attività non correnti	34.378	33.194	35.234
A Attività non correnti	160.882	182.302	204.730
Rimanenze e lavori in corso	5.480	1.884	5.028
Crediti commerciali ed altri	52.227	63.932	50.604
Altre attività correnti	-	-	-
B Attività correnti	57.707	65.816	55.632
Debiti verso fornitori	41.114	49.267	36.160
Acconti	40.239	34.880	39.641
Debiti tributari	1.605	5.168	2.091
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	21.276	41.385	21.875
C Passività correnti	104.234	130.700	99.767
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-46.527	-64.884	-44.135
E Capitale Investito lordo (A + D)	114.355	117.418	160.595
Fondi relativi al Personale	9.302	10.672	10.286
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	7.107	9.052	8.954
F Passività non correnti	16.409	19.724	19.240
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	97.946	97.694	141.355
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	2.049	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	99.995	97.694	141.355
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	61.006	84.572	17.034
Interessenze di minoranza	673	696	2.654
I Patrimonio netto totale	61.679	85.268	19.688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-20.904	-56.092	-12.276
Debiti (Crediti) finanziari correnti	46.284	55.502	105.044
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	14.150	13.016	28.899
Posizione finanziaria netta attività continuative	39.530	12.426	121.667
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-1.214	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	38.316	12.426	121.667
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	99.995	97.694	141.355

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto** totale al 31 dicembre 2016 ammonta a 99.995 migliaia di euro, con un incremento di 2.301 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2016 a 160.882 migliaia di euro rispetto a 182.302 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. La variazione è prevalentemente dovuta al trasferimento del ramo di azienda relativo alla manifestazione Ipack-Ima nella *joint venture* Ipack Ima Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, al decremento relativo alla classificazione nelle attività destinate alla vendita delle controllate cinesi oltre che alle rettifiche di valore effettuate su avviamenti e marchi di manifestazioni.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -64.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 a -46.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. La variazione è prevalentemente riconducibile al decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivante dal diverso calendario fieristico; tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento dei crediti commerciali e dall'incremento degli acconti per manifestazioni future. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, le quali prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

Per quanto riguarda la **Posizione finanziaria netta**, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2016 un indebitamento di 38.316 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 12.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Il maggior indebitamento è principalmente conseguente alla variazione negativa del flusso di cassa della gestione operativa derivante dal capitale circolante netto, principalmente a fronte della liquidazione di partite dovute ad alcuni organizzatori di manifestazione e del diverso calendario fieristico.

I dettagli della posizione finanziaria netta sono riportati nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fiera Milano SpA ed il bilancio consolidato				
(dati in migliaia di euro)				
	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	60.488	-25.160	86.329	-1.456
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	45.651	-4.706	46.390	-4.492
Dividendi infragruppo	-	-3.094	-	-2.145
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-110.238	-	-102.651	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	12.270	-6.103	21.700	-8.370
Svalutazione su partecipazioni, al netto effetto fiscale	49.027	16.436	32.592	15.465
Elisione svalutazioni crediti e finanziamenti intragruppo	3.777	2.159	850	1.438
Elisione margini intragruppo	704	-2.382	3	-11
Rettifiche minori di consolidamento, al netto effetto fiscale	-	-	55	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	61.679	-22.850	85.268	429
di cui interessenze di minoranza	673	-56	696	-585
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	61.006	-22.794	84.572	1.014

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati investimenti per complessivi 7.387 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14
Immobilizzazioni immateriali	3.151	4.292	1.781
Immobilizzazioni materiali	4.236	3.525	6.734
Totale investimenti in attività non correnti	7.387	7.817	8.515

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 3.151 migliaia di euro e riguardano prevalentemente l'acquisto di due nuovi marchi, Promotion Trade Exhibition (PTE) per 1.400 migliaia di euro e NF Travel & Technology Event per 500 migliaia di euro, agli investimenti riferibili principalmente alla Capogruppo per l'implementazione di progetti digitali per 1.058 migliaia di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 4.236 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni per 2.178 migliaia di euro;
- impianti e macchinari, macchine elettroniche, interventi di migliorie relative al Quartiere espositivo di Rho e al centro congressuale MiCo North Wing per 1.794 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi per settori operativi e per aree geografiche (dati in migliaia di euro)	2016		2015	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:				
. Manifestazioni Italia	173.421	66,6	277.310	70,9
. Manifestazioni Estero	6.830	2,7	6.945	1,9
. Servizi di allestimento	38.295	14,7	55.890	14,3
. Media	11.051	4,2	13.376	3,3
. Congressi	30.672	11,8	37.446	9,6
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	260.269	100,0	390.967	100,0
. Elisioni per scambi tra settori	-39.228		-55.795	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	221.041		335.172	
- Per aree geografiche:				
. Italia	214.239	96,9	328.611	98,0
. Estero	6.802	3,1	6.561	2,0
Totale	221.041	100,0	335.172	100,0
Margine operativo lordo (MOL)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Manifestazioni Italia	-3.092	-1,8	31.931	11,5
. Manifestazioni Estero	1.781	26,1	-1.236	-17,8
. Servizi di allestimento	3.033	7,9	7.197	12,9
. Media	376	3,4	821	6,1
. Congressi	2.274	7,4	4.626	12,4
. Elisioni	-720		199	
Totale	3.652	1,7	43.538	13,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	2.523	1,2	45.133	13,7
. Estero	1.129	16,6	-1.595	-24,3
Totale	3.652	1,7	43.538	13,0
Risultato operativo netto (EBIT)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Manifestazioni Italia	-15.234	-8,8	18.204	6,6
. Manifestazioni Estero	-4.507	-66,0	-9.809	-141,2
. Servizi di allestimento	493	1,3	5.221	9,3
. Media	-4.103	-37,1	-2.138	-16,0
. Congressi	1.133	3,7	1.764	4,7
. Elisioni	-776		155	
Totale	-22.994	-10,4	13.397	4,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	-17.779	-8,3	23.609	7,2
. Estero	-5.215	-76,7	-10.212	-155,6
Totale	-22.994	-10,4	13.397	4,0
Dipendenti (n° addetti a tempo indeterminato a fine esercizio)				
- Per settori operativi:		%		%
. Manifestazioni Italia	416	57,4	448	57,2
. Manifestazioni Estero	141	19,4	154	19,7
. Servizi di allestimento	57	7,9	54	6,9
. Media	63	8,7	90	11,5
. Congressi	48	6,6	37	4,7
Totale	725	100,0	783	100,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	584	80,6	629	80,3
. Estero	141	19,4	154	19,7
Totale	725	100,0	783	100,0

Alcuni importi relativi all'esercizio 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle controllate cinesi Worldex e Haikou Worldex.

Le attività del Gruppo Fiera Milano sono raggruppate in cinque settori operativi: **Manifestazioni Italia, Manifestazioni Estero, Servizi di allestimento, Media, Congressi**.

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano a 260.269 migliaia di euro, di cui 66% realizzati nel settore Manifestazioni Italia, 3% nel settore Manifestazioni Estero, 15% nel settore Servizi di allestimento, 4% nel settore Media e 12% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Manifestazioni Italia**, si attestano a 173.421 migliaia di euro e presentano un decremento di 103.889 migliaia di euro rispetto a 277.310 migliaia di euro dell'esercizio 2015. La variazione dei ricavi riflette il meno favorevole calendario fieristico che nel precedente esercizio includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host e Tuttofood, le ospitate Made Expo e Simei, le triennali Ipack-Ima e Plast, le manifestazioni pluriennali EMO e ITMA oltre che i maggiori ricavi relativi alle commesse legate all'evento Expo 2015. Tale effetto è stato in parte compensato dalla presenza delle manifestazioni biennali Mostra Convegno Expocomfort e Bimu.
- I ricavi per **Manifestazioni Estero**, si attestano a 6.830 migliaia di euro e risultano in linea rispetto all'esercizio precedente (6.945 migliaia di euro).
- I ricavi per **Servizi di allestimento** ammontano a 38.295 migliaia di euro e registrano un decremento di 17.595 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (55.890 migliaia di euro). La variazione in diminuzione è attribuibile alla presenza nell'esercizio precedente delle commesse legate all'evento Expo 2015 e più in generale al meno favorevole calendario fieristico che in particolare ha visto lo svolgimento delle manifestazioni biennali "anno dispari" Host, Tuttofood e Made Expo e delle manifestazioni pluriennali Ipack-Ima, Emo e Itma. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.
- I ricavi per **Media** ammontano a 11.051 migliaia di euro inferiori di circa il 17% rispetto all'esercizio precedente (13.376 migliaia di euro). Il decremento è principalmente riconducibile ai minori ricavi derivanti da sponsorizzazioni, da pubblicità sulle riviste e dai servizi dell'area *digital*.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 30.672 migliaia di euro e registrano un decremento pari a 6.774 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (37.446 migliaia di euro). La variazione è principalmente attribuibile alla presenza dei ricavi relativi alla gestione delle attività del Centro Congressi e dell'Auditorium di Expo 2015.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** pari a 3.652 migliaia di euro presenta un decremento di 39.886 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un MOL di -3.092 migliaia di euro rispetto a 31.931 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015. La variazione negativa del MOL è sostanzialmente attribuibile al già citato andamento delle superfici espositive occupate nell'esercizio. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla componente variabile di canone prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 oltre che, dal decremento dei costi del personale in corrispondenza dei risparmi conseguenti alla riorganizzazione avviata nell'ultima parte del 2015 e per i minori incentivi all'esodo e costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni della Capogruppo.
- **Manifestazioni Estero:** registra un MOL di 1.781 migliaia di euro rispetto a -1.236 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015. La variazione è riconducibile al decremento dei costi operativi conseguenti alla riorganizzazione posta in essere in Brasile nel precedente esercizio.
- **Servizi di allestimento:** il MOL è di 3.033 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 4.164 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (7.197 migliaia di euro). Il

decremento è riconducibile al già evidenziato andamento dei ricavi.

- **Media:** il MOL è di 376 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 445 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (821 migliaia di euro). La variazione in diminuzione riflette principalmente il già evidenziato andamento dei ricavi, tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento dei costi del personale conseguente alla riorganizzazione aziendale avviata nel mese di dicembre 2015.
- **Congressi:** il MOL è di 2.274 migliaia di euro rispetto a 4.626 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015 evidenziando un decremento di 2.352 migliaia di euro. La variazione in diminuzione è principalmente attribuibile al già evidenziato andamento dei ricavi e risulta parzialmente compensata dai minori costi del personale oltre che dall'incremento dei proventi diversi per effetto di indennizzi assicurativi.

Risultato operativo netto (EBIT) pari nel complesso a -22.994 migliaia di euro rispetto a 13.397 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un EBIT di -15.234 migliaia di euro rispetto a 18.204 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015. La variazione negativa di 33.438 migliaia di euro riflette l'andamento del MOL oltre che le maggiori rettifiche di valore effettuate a seguito di test di *impairment*, parzialmente compensato da minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset. In particolare le rettifiche di valore hanno riguardato il marchio Bit per 2.977 migliaia di euro e il marchio Transpotec & Logitec per 356 migliaia di euro.
- **Manifestazioni Estero:** registra un EBIT di -4.507 migliaia di euro rispetto a -9.809 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015. La variazione è riconducibile principalmente al già citato andamento del MOL oltre che alla dinamica delle rettifiche di valore effettuate in misura minore rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che le rettifiche di valore dell'esercizio hanno riguardato il marchio della controllata in Sudafrica per 2.908 migliaia di euro e i marchi e l'avviamento della controllata Cipa per 2.449 migliaia di euro.
- **Servizi di allestimento:** l'EBIT è di 493 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 4.728 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (5.221 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile all'andamento del MOL e ai maggiori accantonamenti al fondo rischi per vertenze con il personale riferiti principalmente alla stima di probabili passività conseguenti la causa che ha dato adito ai provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria.
- **Media:** l'EBIT è di -4.103 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 1.965 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-2.138 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile alle rettifiche di valore effettuate sulla testata editoriale Food & Beverage e sull'avviamento per 4.081 migliaia di euro.
- **Congressi:** l'EBIT è di 1.133 migliaia di euro rispetto a 1.764 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2015. Il decremento è riconducibile principalmente al già citato andamento del MOL ed è stato parzialmente compensato da minori ammortamenti per effetto del prolungamento della vita utile dei cespiti del Mico Nord, in seguito al rinnovo del relativo contratto di locazione con Fondazione avente scadenza 30 giugno 2023.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 725 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei cinque settori: 57% a Manifestazioni Italia, 19% a Manifestazioni estero, 8% a Servizi di allestimento, 9% a Media e 7% a Congressi.

I principali dati di sintesi delle società appartenenti al settore Manifestazioni Estero sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi società settore Manifestazioni Estero (dati in migliaia di euro)	2016		2015	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	5.670	83,0	5.166	74,4
. Hannover Milano Global Germany GmbH	-	-	-	-
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	1.131	16,6	1.465	21,1
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-	-	-	-
. Limited Liability Company Fiera Milano	29	0,4	314	4,5
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-	-	-	-
Totale al lordo elisioni	6.830	100	6.945	100
Margine operativo lordo (MOL)				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	308	17,3	-2.973	240,5
. Hannover Milano Global Germany GmbH	2.289	128,5	2.837	-229,5
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	-1.159	-65,0	-762	61,7
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-14	-0,8	-50	4,0
. Limited Liability Company Fiera Milano	487	27,3	-121	9,8
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-130	-7,3	-167	13,5
Totale	1.781	100	-1.236	100
Risultato operativo netto (EBIT)				
- Per società:		%		%
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-2.806	62,3	-9.400	95,9
. Hannover Milano Global Germany GmbH	2.289	-50,8	2.837	-28,9
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	-4.333	96,1	-2.908	29,6
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-14	0,3	-50	0,5
. Limited Liability Company Fiera Milano	487	-10,8	-121	1,2
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-130	2,9	-167	1,7
Totale	-4.507	100	-9.809	100

Alcuni importi relativi all'esercizio 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle controllate cinesi Wordex e Haikou Wordex.

Dati operativi

Nella pagina seguente sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dei due esercizi precedenti. In particolare le tabelle riportano i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Gruppo Fiera Milano Sintesi dati operativi	Esercizio al 31/12/2016		Esercizio al 31/12/2015		Esercizio al 31/12/2014	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
	N° manifestazioni:	81	43	114	64	113
Italia	46	8	63	13	51	11
. annuali	39	8	40	9	41	9
. biennali	7	-	15	4	9	1
. pluriennali	-	-	8	-	1	1
Estero	35	35	51	51	62	62
. annuali	32	32	45	45	59	59
. biennali	3	3	6	6	3	3
. pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° eventi congressuali con area espositiva - Italia:	39	-	36	-	37	-
Metri quadrati netti espositivi:	1.653.300	543.355	2.223.920	863.695	1.634.425	623.275
Italia	1.285.600	175.655	1.822.875	462.650	1.220.125	208.975
. annuali (a)	1.031.455	175.655	988.335	187.255	928.255	178.165
. biennali	254.145	-	455.250	275.395	275.390	14.330
. pluriennali	-	-	379.290	-	16.480	16.480
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	50.770	-	49.075	-	33.745	-
Estero	367.700	367.700	401.045	401.045	414.300	414.300
. annuali	336.970	336.970	376.220	376.220	375.685	375.685
. biennali	30.730	30.730	24.825	24.825	38.615	38.615
. pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° espositori partecipanti:	31.830	11.635	42.640	17.830	32.790	14.275
Italia	23.800	3.605	32.340	7.530	22.430	3.915
. annuali (b)	20.680	3.605	20.280	3.780	18.625	3.365
. biennali	3.120	-	6.475	3.750	3.565	310
. pluriennali	-	-	5.585	-	240	240
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	2.825	-	2.460	-	2.195	-
Estero	8.030	8.030	10.300	10.300	10.360	10.360
. annuali	7.480	7.480	9.680	9.680	9.615	9.615
. biennali	550	550	620	620	745	745
. pluriennali	-	-	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2016 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa l'83%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.368.425 metri quadrati, in linea con l'analogo periodo del 2015. La variazione rispetto al 2015, ha interessato principalmente le manifestazioni annuali ospitate in Italia (+53.025 metri quadrati, pari a circa il 7%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 284.875 di metri quadrati netti espositivi, con un decremento rispetto al 2015 pari a circa il 41%. In particolare si segnala il decremento, pari a 275.395 metri quadrati, delle manifestazioni biennali direttamente organizzate in Italia dovuto principalmente all'assenza di Tuttofood e Host e in parte compensato dall'incremento delle manifestazioni biennali ospitate che hanno avuto una variazione pari a 74.290 metri quadrati principalmente per la presenza di Mostra Convegno Expocomfort. Si segnala inoltre il decremento delle manifestazioni pluriennali per 379.290 metri quadrati espositivi. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero rispetto al 2015 si è riflesso in una variazione negativa di 33.345 metri quadrati netti espositivi, pari a circa l'8% dovuta principalmente all'effetto della cessione delle attività in Turchia, oltre all'annullamento di alcune manifestazioni e al diverso calendario in Cina.

Nelle tavole che seguono è riportato, per i tre periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Italia						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014
Manifestazioni annuali:						
Direttamente organizzate						
- Bit	13.505	15.335	13.750	380	405	280
- Chibimart estate	4.445	4.020	3.310	165	125	105
- Chibimart inverno	3.080	3.110	2.820	105	95	95
- HOMI I semestre	77.785	81.200	82.210	1.285	1.305	1.275
- HOMI II semestre	58.310	63.845	57.840	1.220	1.265	1.055
- Miart	7.810	6.840	6.360	185	190	155
- Milano Pret a Porter primavera	2.235	2.775	2.125	105	130	105
- SposaItalia	8.485	7.550	7.145	160	145	145
- Milano Pret a Porter autunno	a)	2.580	2.605	a)	120	150
Totale annuali organizzate	175.655	187.255	178.165	3.605	3.780	3.365
Ospitate						
- Artigiano in fiera	55.790	63.440	59.100	1.230	1.875	1.640
- Cartoomics	8.310	9.855	8.000	310	190	225
- Eicma Moto	91.950	90.090	86.435	520	615	455
- Esposizione Internazionale Canina	15.000	a)	15.000	50	a)	45
- Fa la cosa giusta	9.350	7.845	8.500	695	630	600
- G! come giocare	6.410	6.825	5.965	85	90	80
- Hobby Show (I semestre)	1.815	3.425	5.000	90	115	110
- Hobby Show (II semestre)	2.275	2.885	5.000	100	110	160
- Lineapelle Febbraio	43.710	41.640	-	1.155	945	-
- Lineapelle Settembre	46.875	43.445	41.665	1.240	1.170	1.125
- Mido	46.260	43.645	40.700	1.075	990	910
- Mifur	12.080	13.350	16.885	150	170	190
- Milan Games Week	10.180	5.295	4.430	100	55	20
- Milano Auto Classica	20.965	16.440	12.545	290	245	215
- Milano Auto Classica - Winter Edition *	26.310	-	-	330	-	-
- Milano Unica (autunno)	25.540	19.200	18.915	485	410	420
- Milano Unica (primavera)	18.165	18.020	18.390	390	380	400
- Mipel (autunno)	8.065	8.390	10.640	235	235	290
- Mipel (primavera)	8.305	10.060	12.120	250	285	355
- Myplant & garden	13.855	9.330	-	345	285	-
- Prima MU	3.710	2.385	-	130	55	-
- Promotion trade exhibition	4.515	4.235	4.095	140	130	125
- Salone del Franchising Milano	3.835	3.995	4.035	125	125	145
- Salone del mobile/ Complemento d'arredo	161.955	162.990	164.620	1.180	1.175	1.240
- Simac Tanning-Tech	14.900	15.200	-	220	275	-
- Smau	4.715	4.045	3.290	10	15	15
- Super primavera °	1.275	1.600	-	150	180	-
- Technology Hub (ex 3D Print Hub)	3.250	2.500	-	155	80	-
- The Micam (autunno)	63.360	64.350	68.080	1.385	1.380	1.480
- The Micam (primavera)	63.425	67.075	67.910	1.425	1.425	1.490
- Viscom - Visual communication	8.880	7.800	6.605	205	175	185
- Expo Italia real estate	a)	a)	5.580	a)	a)	140
- Expodental	a)	a)	3.465	a)	a)	150
- Expotraining	a)	1.290	1.405	a)	75	80
- Kali	a)	a)	4.015	a)	a)	210
- Promotion Expo	a)	a)	3.195	a)	a)	140
- Smap Expo	a)	a)	1.300	a)	a)	25
- Super autunno °	a)	1.360	1.660	a)	155	200
- The innovation cloud	a)	a)	7.800	a)	a)	200
Totale annuali ospitate	805.030	752.005	716.345	14.250	14.040	13.065
Totale Manifestazioni annuali:	980.685	939.260	894.510	17.855	17.820	16.430

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Portafoglio Manifestazioni Italia						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014
Manifestazioni biennali:						
<u>Direttamente organizzate</u>						
- Host	-	132.580	-	-	1.890	-
- Sicurezza °°	-	14.455	14.330	-	305	310
- Transpotec & Logitec **	-	53.475	-	-	210	-
- Tuttofood	-	74.885	-	-	1.345	-
Totale biennali organizzate	-	275.395	14.330	-	3.750	310
<u>Ospitate</u>						
- Bimu	37.395	-	37.140	560	-	555
- Eurocucina	35.260	-	35.740	110	-	120
- Mostra Convegno Expocomfort	118.395	-	125.265	1.540	-	1.540
- Salone Internazionale del Bagno	19.390	-	18.190	175	-	160
- Sfortec	725	-	630	40	-	40
- Venditalia °°	13.740	4.600	11.990	255	130	235
- Xylexpo	29.240	-	26.175	440	-	435
- Chem Med	-	1.130	-	-	50	-
- Enovitis	-	575	-	-	25	-
- Euroluce	-	38.765	-	-	395	-
- Farmacistapiù	-	2.790	-	-	40	-
- Fruit Innovation	-	5.945	-	-	150	-
- Made Expo	-	57.005	-	-	910	-
- Made in Steel	-	12.260	-	-	230	-
- Salone Ufficio	-	12.505	-	-	120	-
- Simej	-	29.565	-	-	490	-
- Vitrum	-	14.715	-	-	185	-
- TPA Italia °	a)	-	5.930	a)	-	170
Totale biennali ospitate	254.145	179.855	261.060	3.120	2.725	3.255
Totale Manifestazioni biennali:	254.145	455.250	275.390	3.120	6.475	3.565
Manifestazioni pluriennali:						
<u>Direttamente organizzate</u>						
- Expodetergo °	-	-	16.480	-	-	240
Totale pluriennali organizzate	-	-	16.480	-	-	240
<u>Ospitate</u>						
- Converflex	-	4.790	-	-	110	-
- EMO	-	116.995	-	-	1.540	-
- Intralogistica	-	2.815	-	-	75	-
- Ipack-Ima	-	52.270	-	-	855	-
- ITMA	-	109.570	-	-	1.690	-
- Meat Tech	-	6.930	-	-	95	-
- Plast	-	54.615	-	-	1.080	-
- World Dog Show	-	31.305	-	-	140	-
Totale pluriennali ospitate	-	379.290	-	-	5.585	-
Totale Manifestazioni pluriennali:	-	379.290	16.480	-	5.585	240
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.234.830	1.773.800	1.186.380	20.975	29.880	20.235
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	50.770	49.075	33.745	2.825	2.460	2.195
TOTALE	1.285.600	1.822.875	1.220.125	23.800	32.340	22.430

* La manifestazione si è svolta per la prima volta nei quartieri di Fiera Milano.
** La manifestazione si è svolta presso il quartiere di Veronafiere.
° La manifestazione è co-organizzata da Fiera Milano.
°° Nel 2015 si è svolta un'edizione straordinaria della manifestazione.
a) La manifestazione non si è svolta.

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni organizzate all'estero. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 367.700 metri quadrati (*i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Estero						
	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14
Manifestazioni annuali:						
Annuali direttamente organizzate in Cina						
- CeMAT Asia Shanghai	19.725	17.910	15.355	500	500	470
- Chinafloor Domotex Shanghai	65.375	63.985	60.210	1.305	1.260	1.050
- China Tourism International and Commodities Fair	13.580	11.335	-	280	205	-
- Comvac Asia	5.445	5.745	5.475	145	130	150
- Food Hospitality World Guangzhou	2.300	3.140	4.000	240	345	380
- Fruit& Forest Xinjiang	2.500	2.500	2.500	250	195	210
- GITF International Tour Guangzhou	7.875	5.180	4.715	195	215	210
- Industrial Automation Beijing/FAPA	3.235	3.520	3.865	185	205	190
- Industrial Automation Shanghai	39.205	34.925	23.025	500	500	605
- Industrial Automation Shenzhen	8.020	7.985	8.035	390	400	420
- Industrial Supply Asia	315	425	340	25	45	30
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai	27.085	24.025	22.900	550	550	445
- Motor Show Chengdu	76.600	77.160	76.665	90	95	95
- PTC Asia Shanghai	26.395	42.035	31.930	1.075	1.600	1.210
- China Commercial Vehicle Show	a)	5.290	-	a)	130	-
- Heavy Machinery Asia	a)	1.120	1.595	a)	80	85
- M3 Fair Hainan	a)	2.500	7.500	a)	115	155
- The Micam Shanghai 1° semestre	a)	2.900	2.940	a)	150	155
- Energy Shanghai	a)	a)	4.855	a)	a)	150
- The Micam Shanghai 2° semestre	a)	a)	2.600	a)	a)	125
- Wuhan Motor Show	a)	a)	4.410	a)	a)	10
Totale annuali direttamente organizzate in Cina	297.655	311.680	282.915	5.730	6.720	6.145
Annuali direttamente organizzate in India						
- CeBIT India	2.200	2.565	5.200	90	265	350
- CeMAT India	1.295	1.445	1.935	60	110	75
- Food Hospitality World Bangalore	1.885	2.400	1.950	110	120	70
- Food Hospitality World Goa	1.200	1.500	-	75	90	-
- Food Hospitality World Mumbai	2.840	3.195	2.390	180	175	155
- Industrial Automation India	785	1.865	1.405	35	100	60
- MDA India	895	1.110	1.445	40	75	50
- The China Products Show India	3.080	3.500	3.250	160	190	170
- Surface Technology	a)	200	375	a)	30	30
- Industrial Supply India	a)	a)	1.100	a)	a)	80
- Plugged-In India	a)	a)	1.500	a)	a)	45
Totale annuali direttamente organizzate in India	14.180	17.780	20.550	750	1.155	1.085
Annuali direttamente organizzate in Russia						
- HOMI Russia	a)	1.700	2.600	a)	90	95
Totale annuali direttamente organizzate in Russia	-	1.700	2.600	-	90	95
Annuali direttamente organizzate in Sud Africa						
- Capetown Art Fair	2.030	1.100	850	50	40	45
- Good Food & Wine Show Capetown	2.860	2.855	3.250	165	205	195
- Good Food & Wine Show Durban	3.490	3.330	2.700	115	130	145
- Good Food & Wine Show Gauteng	3.490	3.360	3.300	165	200	180
- Food Hospitality World Capetown	a)	950	1.325	a)	70	85
Totale annuali direttamente organizzate in Sud Africa	11.870	11.595	11.425	495	645	650
Annuali direttamente organizzate in Thailandia						
- The China Products Show Bangkok	1.360	2.500	2.500	110	195	95
Totale annuali direttamente organizzate in Thailandia	1.360	2.500	2.500	110	195	95
Annuali direttamente organizzate in Sri Lanka						
- The China Products Show Colombo, Sri Lanka	1.000	1.800	-	120	30	-
Totale annuali direttamente organizzate in Sri Lanka	1.000	1.800	-	120	30	-
Annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America						
- Homi New York	505	800	-	30	50	-
Totale annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America	505	800	-	30	50	-

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Portafoglio Manifestazioni Estero						
Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14
Annuali direttamente organizzate in Brasile						
- Enersolar	860	1.505	995	45	50	35
- Exposec	8.100	9.760	11.355	150	170	180
- Infocomm	1.440	970	800	50	70	30
- Food Hospitality World	a)	1.375	690	a)	55	40
- Reatech, FisisTech	a)	5.545	8.110	a)	185	265
- The China Products Show Brasil	a)	400	3.000	a)	40	130
- Fast Bahia	a)	a)	250	a)	a)	25
- Fast Goiana	a)	a)	215	a)	a)	25
- Fast Rio de Janeiro	a)	a)	180	a)	a)	20
- Fecontech	a)	a)	410	a)	a)	30
- Magnum	a)	a)	285	a)	a)	10
- Fippa-pet show	a)	a)	3.150	a)	a)	110
- Gospel	a)	a)	950	a)	a)	30
- Riosec	a)	a)	230	a)	a)	20
Totale annuali direttamente organizzate in Brasile	10.400	19.555	30.620	245	570	950
Annuali direttamente organizzate in Turchia						
- Beauty & Care Istanbul	b)	5.670	5.930	b)	140	125
- Home & Garden Istanbul	b)	1.710	3.015	b)	65	65
- Pro-Show	b)	1.430	1.870	b)	20	15
- Art International Istanbul	b)	b)	3.830	b)	b)	75
- Beauty & Care Ankara	b)	b)	1.670	b)	b)	45
- Promoturk	b)	b)	4.115	b)	b)	70
- Transist	b)	b)	3.365	b)	b)	60
- Zhejiang Trade Fair	b)	b)	1.280	b)	b)	140
Totale annuali direttamente organizzate in Turchia	-	8.810	25.075	-	225	595
Totale Manifestazioni annuali	336.970	376.220	375.685	7.480	9.680	9.615
Manifestazioni biennali:						
Biennali direttamente organizzate in Cina						
- Metal + Metallurgy	-	3.770	-	-	85	-
- WoodMac China	-	9.565	-	-	80	-
- Aviation & Space Fair Shanghai	a)	-	1.200	a)	-	55
- West China Manufacturing and Industrial Fair	a)	-	430	a)	-	35
Totale biennali direttamente organizzate in Cina	-	13.335	1.630	-	165	90
Biennali direttamente organizzate in Brasile						
- Feitintas *	1.045	-	-	25	-	-
- Fesqua	10.300	-	13.845	195	-	285
- Fisp	19.385	-	23.140	330	-	370
- Braseg	-	1.510	-	-	55	-
- Tubotech	-	5.780	-	-	190	-
- Wire South America	-	3.415	-	-	165	-
Totale biennali direttamente organizzate in Brasile	30.730	10.705	36.985	550	410	655
Biennali direttamente organizzate a Singapore						
- Rehabtech Asia °	-	785	-	-	45	-
Totale biennali direttamente organizzate a Singapore	-	785	-	-	45	-
Totale Manifestazioni biennali	30.730	24.825	38.615	550	620	745
TOTALE MANIFESTAZIONI	367.700	401.045	414.300	8.030	10.300	10.360

° La manifestazione è un progetto congiunto con la società di Singapore, Singex Exhibitions Ventures Pte Ltd.
a) La manifestazione non si è svolta.
b) La società in Turchia e le relative manifestazioni sono state cedute nel 2° semestre 2015.
* La manifestazione è alla sua prima edizione.

Risorse umane del Gruppo Fiera Milano

Composizione e turnover

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 725 unità rispetto a 783 al 31 dicembre 2015.

Dipendenti a tempo indeterminato a fine esercizio (n° unità) Società consolidate con metodo integrale:	31/12/16			31/12/15			31/12/14		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
	Dirigenti	31	28	3	38	35	3	46	39
Quadri e Impiegati (inclusi Giornalisti)	633	548	85	687	594	93	698	583	115
Totale	664	576	88	725	629	96	744	622	122
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (a):									
Dirigenti	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Impiegati	59	8	51	56	-	56	61	-	61
Totale	61	8	53	58	-	58	63	-	63
TOTALE	725	584	141	783	629	154	807	622	185

(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2016 si registra una diminuzione netta di 58 unità rispetto al 2015 dovuta principalmente, per quanto riguarda il Gruppo Italia, ai piani di prepensionamento della Capogruppo e di riorganizzazione della controllata Fiera Milano Media SpA e, per quanto riguarda l'estero, invece alla riorganizzazione in ambito della controllata Fiera Milano Africa nonché ad un elevato turnover per le società in Brasile e Cina (Worldex).

In dettaglio, nel corso del 2016, si sono registrate entrate per 74 unità, di cui 38 nel contesto italiano, dovute sia ad un rafforzamento delle aree commerciali sia alla conferma a tempo indeterminato di contratti a termine, e al consolidamento della politica aziendale di graduale inserimento di risorse *junior* inizialmente inserite con un progetto formativo (*stage*); le restanti 36 risorse in ambito estero sono legate principalmente ad un elevato *turnover*.

Le uscite sono pari a 132 unità di cui 83 unità nelle società italiane - correlate per la maggior parte ai progetti di prepensionamento e riorganizzazione avviati nel 2015 - e 49 unità nel contesto estero per un elevato turnover e riorganizzazione del business.

In particolar modo, si segnala che nel corso del 2016 si è concluso il progetto di prepensionamento che ha visto coinvolte 19 unità di cui 17 nella Capogruppo e 2 nelle controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA.

Inoltre, nella società controllata Fiera Milano Media SpA, sempre nell'ambito di un progetto organizzativo atto al recupero di efficienza e di rivisitazione di alcuni prodotti, si è proceduto da un lato alla chiusura delle testate nel settore *Real Estate* e della rivista *Energia Ambiente* con relativa uscita di 3 persone e, dall'altro, all'esternalizzazione dell'attività grafica legata alla pubblicazione delle riviste e dell'attività logistica legata all'organizzazione di eventi, con relativa uscita di 22 lavoratori.

Con efficacia dal 1° gennaio 2016, due rami d'azienda relativi al gruppo di manifestazioni "Ipack-Ima", per Ipack-Ima SpA, e alla manifestazione "Food Pack", per Proma-Pack Srl, società appartenente a UCIMA (Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio), sono stati conferiti nella società neo-costituita Ipack Ima Srl,

detenuta dai due soci rispettivamente per il 49% (Ipack-Ima SpA) e il 51% (Proma-Pack Srl). Tale partnership consentirà di realizzare la più importante manifestazione italiana delle tecnologie di *processing* e *packaging*.

Il *turnover* complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 28,6% rispetto al 25,9% dell'anno precedente.

Il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 30 unità al 31 dicembre 2015 a 26 unità a fine 2016.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo Fiera Milano adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; fanno eccezione le società operanti nel settore dell'editoria che adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali e il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo Fiera Milano, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualista vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2016 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Formazione

Il piano formativo del Gruppo Fiera Milano ha visto un approfondimento sulle competenze tecnico specialistiche sia in ambito informatico sia linguistico, al fine di acquisire nuovi strumenti ed incrementare le proprie abilità.

Oltre all'aggiornamento normativo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso ed antincendio ci si è concentrati sulle tematiche relative a rendere i processi sempre più snelli ed efficienti proponendo formazione in ambito di *project management* e gestione del tempo.

A seguito del processo di riorganizzazione che ha visto coinvolta Fiera Milano Media SpA, si è dato avvio al piano di formazione volto alla riqualificazione del personale, al fine di acquisire maggiori competenze digitali rispetto alle competenze tradizionali richieste dal mercato editoriale, nonché di offrire nuovi strumenti di lettura del mercato con l'obiettivo di incrementare il business.

Le persone complessivamente coinvolte nel Gruppo sono state 516 per un numero di corsi pari a 79 ed un totale complessivo di ore frequentate di 5.162 ore.

AMBIENTE

Gestione ambientale

Il Gruppo Fiera Milano in Italia pone particolare attenzione all'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse energetiche, sia attraverso l'accorta gestione delle attività caratteristiche del business, sia nella progettazione di nuovi impianti con caratteristiche innovative.

Tutti i consumi energetici del Gruppo Fiera Milano in Italia sono mappati e monitorati in tempo reale al fine di individuare le soluzioni a più alta efficienza energetica e consentire, conseguentemente, una riduzione delle emissioni generate. Analogamente, l'attenzione del Gruppo Fiera Milano alle risorse idriche, si concretizza in interventi di ottimizzazione dei consumi.

Gli impatti ambientali generati entro il perimetro del Gruppo Fiera Milano in Italia si compongono di una parte variabile, legata alla realizzazione delle manifestazioni, convegni ed erogazione dei servizi di mostra e di una parte costante nel corso dell'anno, legata ai consumi energetici delle strutture.

In un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, Fiera Milano SpA ha provveduto alla sostituzione di componenti guasti con altri a maggior efficienza. Nel corso del 2016 sono stati sostituiti i corpi illuminanti dei padiglioni 1/3 e 2/4 con dispositivi a tecnologia LED di potenza tale da garantire il medesimo livello di illuminamento, consentendo un risparmio energetico significativo. Nell'esercizio successivo verrà fatta la medesima miglioria sui padiglioni 5/7 e 6/10. Negli ultimi mesi del 2016, l'impegno del Gruppo Fiera Milano è stato finalizzato ad ottenere la certificazione LEED Silver, di livello superiore a quello attualmente detenuto, il cui esito è previsto per aprile 2017.

Gestione rifiuti

Il Gruppo Fiera Milano rispetta le norme in materia di gestione dei rifiuti seguendo le indicazioni normative vigenti per il loro smaltimento, dotandosi di apposite procedure interne per definire gli iter adeguati da seguire per garantire il rispetto delle norme in tema ambientale. All'interno della propria struttura ha istituito una funzione apposita per il monitoraggio di tali aspetti.

La maggior parte dei rifiuti prodotti presso i Quartieri espositivi, deriva dalle attività di allestimento delle aree. Lo smaltimento viene condotto dai gestori territoriali con modalità multi-materiale, tramite separazione delle varie frazioni avviate successivamente, come singoli componenti, a varie fasi di lavorazione per l'ottenimento di materia prima seconda.

Fiera Milano SpA ha proseguito nel 2016 l'iniziativa intrapresa a fine 2015 al fine di migliorare la gestione dei rifiuti e incentivare i propri ospiti alla raccolta differenziata, introducendo dispositivi per la raccolta differenziata nel quartiere **fieramilano** e contenitori modulari in cartone ondulato riciclabile all'interno dei padiglioni.

Mobilità sostenibile

La politica aziendale ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia, dell'inquinamento acustico e il contenimento di emissioni di gas serra e per realizzarlo ha istituito all'interno della sua struttura una funzione dedicata allo studio e alla ricerca di iniziative da perseguire per la riduzione degli impatti ambientali.

Gli impatti ambientali legati alla mobilità derivano dalle specificità delle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Nella fase organizzativa e di allestimento della manifestazione, gli impatti ambientali sono determinati per la maggior parte dall'approvvigionamento dei beni e delle attrezzature; durante l'evento, sono legati agli spostamenti di Espositori e Visitatori verso e dal Quartiere fieristico; mentre a conclusione dell'evento, i soggetti che rimuovono i materiali utilizzati per l'allestimento rappresentano la fonte di maggior impatto ambientale. L'impatto dei dipendenti del Gruppo Fiera Milano è invece da considerarsi trasversalmente alle varie fasi.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale nelle diverse fasi dell'evento, Fiera Milano SpA ha condotto varie iniziative finalizzate a gestire la mobilità in modo più sostenibile. Attraverso la propria centrale operativa di controllo e coordinamento del traffico ed una serie di accordi stabiliti con i

principali operatori della mobilità e le Forze dell'ordine contribuisce attivamente alla gestione della mobilità del territorio presso e nelle immediate vicinanze dei Quartieri fieristici nelle diverse fasi dell'evento, fornendo a supporto informazioni sulla mobilità in tempo reale con il servizio Info Mobility Fiera Milano.

Fonte: Report di sostenibilità 2016

Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto

Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Lo scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo - e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo - è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione e monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di rilevazione e di misurazione dei rischi. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede annualmente: (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

I risultati del processo annuale sopra descritto sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. Rischi connessi al contesto esterno

Rischi connessi al contesto economico

Le prospettive di crescita dei mercati europei - e in particolare quello italiano - rimangono caratterizzate da un elevato livello di incertezza, nonostante i recenti segnali di ripresa economica. A ciò si aggiungono sia il protrarsi delle condizioni di crisi di alcuni settori merceologici, sia il considerevole grado di stagionalità che caratterizza specifici business in cui il Gruppo opera e, di conseguenza, dei risultati ivi ottenibili. Inoltre, i recenti sviluppi della situazione geopolitica internazionale paaventano da un lato l'adozione di politiche commerciali a carattere "protezionistico" da parte di alcuni Paesi di primaria importanza - come ad esempio gli Stati Uniti d'America - e, dall'altro, un periodo di precaria stabilità politica in alcuni Paesi europei, contribuendo ad incrementare il grado di incertezza sulle stime di crescita economica del business.

Per tale motivo il Gruppo dispone di una limitata visibilità rispetto all'evoluzione degli investimenti dei propri clienti - e soprattutto dei potenziali clienti target - rispetto alle manifestazioni fieristiche offerte e ai servizi correlati, oltre all'impatto che essi potrebbero generare sulla stabilità dei ricavi e dei margini del Gruppo sia con un orizzonte temporale di breve periodo, che di medio-lungo.

Allo scopo di continuare a contrastare le possibili ripercussioni negative che tale contesto può esercitare sulla propria attività (in termini di riduzione delle presenze alle manifestazioni ospitate ed organizzate presso i Quartieri fieristici di Fiera Milano e dei correlati budget di investimento), il Gruppo da un lato intende mantenere nel corso del 2017 le iniziative di incentivazione alla partecipazione nelle manifestazioni fieristiche italiane a vantaggio degli espositori, anche mediante la nuova calendarizzazione di alcuni eventi finalizzata ad ottimizzare la loro collocazione temporale sia rispetto al periodo dell'anno individuato, sia a quanto proposto dai *competitor*, dall'altro ha intrapreso una strategia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e delle manifestazioni organizzate all'estero con focus sui paesi e sui settori industriali con elevato potenziale,

valorizzando la propria presenza internazionale sia attraverso *partnership* con primari operatori fieristici e congressuali internazionali, sia con la promozione all'estero delle eccellenze riconosciute a tutti gli altri business in portafoglio.

Rischi connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico, editoriale e congressuale

I mercati nei quali il Gruppo opera sono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza sia in termini di pressione sulle tariffe, sia di sovrapposizione integrale o parziale delle manifestazioni e dei servizi offerti.

Il business fieristico del Gruppo si colloca infatti all'interno di un settore economico maturo e caratterizzato da alcune peculiarità: (i) integrazione progressiva di alcuni settori merceologici della filiera produttiva-distributiva, (ii) trasformazione e innovazione di categorie merceologiche, (iii) trasformazione delle manifestazioni da "luogo di incontro della domanda e dell'offerta" ad evento che consenta maggiori opportunità di business e, soprattutto, (iv) sempre più evidente inasprimento della concorrenza, anche tariffaria e (v) sempre maggiore sviluppo dei mercati asiatici caratterizzati da un elevato potere competitivo in termini di ricettività espositiva.

Il Gruppo Fiera Milano, con l'obiettivo di mantenere il proprio posizionamento nel mercato nazionale e incrementare la propria presenza e competitività a livello internazionale, mirando al contempo ad un rafforzamento del *brand* nei confronti dei clienti e dei *competitors* stranieri, prosegue nell'implementazione della propria strategia di (i) arricchimento del portafoglio di manifestazioni organizzate ed ospitate, principalmente attraverso il lancio di nuove iniziative proprietarie, l'allargamento di alcune di queste a segmenti di mercato affini, la loro ricollocazione temporale in periodi più favorevoli dell'anno nonché l'ampliamento del portafoglio delle manifestazioni ospitate, oltre che di (ii) valorizzazione del business internazionale, razionalizzando la partecipazione societaria e l'offerta di manifestazioni verso quelle maggiormente redditizie, perseguendo accordi di *partnership* con primari operatori fieristici e realizzando l'ingresso in nuovi settori del mercato congressuale.

Nell'ambito del settore editoriale i ricavi del Gruppo sono principalmente influenzati dall'altalenante andamento e dall'elevato grado di competitività, anche tecnologica, che ha caratterizzato questo settore negli ultimi anni. In tale contesto, Fiera Milano SpA intende mantenere un'elevata qualità dei prodotti investendo nei contenuti e nelle nuove tecnologie al fine di sviluppare un'offerta multimediale integrata B2B, diversificare progressivamente i canali di comunicazione gestiti nonché il portafoglio di servizi proposti, oltre che continuare nel consolidamento del rapporto con i propri maggiori investitori attraverso relazioni personali/professionali.

Negli ultimi anni il settore congressuale italiano ha sofferto un significativo calo della domanda, anche a seguito del rafforzamento dei principali concorrenti internazionali, talvolta supportati a livello statale. La comparsa di nuovi *player* all'interno del mercato italiano ha ulteriormente incrementato il grado di competizione, anche tenuto conto del sostegno istituzionale paventato e delle conseguenti sinergie ottenibili soprattutto rispetto ai visitatori e ai clienti di ridotte dimensioni. In tale ambito, nel tentativo di mantenere e consolidare la propria posizione competitiva, il Gruppo continua a perseguire una politica di rilancio di servizi integrativi e/o complementari a quelli congressuali (es. *Destination Management*).

Rischi catastrofali

L'infrastruttura del Gruppo Fiera Milano, principalmente a livello informativo, richiede un periodico aggiornamento per poter rispondere in modo efficace e sistematico alle esigenze che emergono durante lo svolgimento delle diverse attività. Il Gruppo risulta di conseguenza esposto al rischio di incorrere in malfunzionamenti e/o complessità a livello infrastrutturale, con conseguenti ripercussioni negative che vanno dalla generazione di ritardi nella conduzione del business fino alla temporanea interruzione delle attività. Il Gruppo ha già pianificato un progetto di rinnovamento integrale dell'infrastruttura finalizzato a minimizzare la probabilità di accadimento del suddetto rischio e ha predisposto un *Disaster Recovery Plan* da attivare in caso di necessità.

In materia di sicurezza, invece, i recenti attentati terroristici avvenuti in particolare in Europa espongono il Gruppo alle possibili ripercussioni negative che potrebbero scaturire da un remoto attacco all'interno del Quartiere Espositivo, in prossimità di esso o in qualche altra località in cui Fiera Milano SpA opera, in termini di danni ai visitatori ed alla struttura, nonché riduzione del numero di visitatori e del tasso di partecipazione da parte degli espositori. A tal proposito, il Gruppo si è dotato di un efficace sistema di sicurezza rispetto alla gestione degli accessi al Quartiere per fornitori, espositori, visitatori e personale dipendente, pianificando già un suo ulteriore rafforzamento e collaborando direttamente con le Istituzioni preposte.

Rischi connessi all'esposizione mediatica del Gruppo

Le recenti vicende di cronaca, che hanno visto coinvolte alcune Società del Gruppo, hanno contribuito ad aumentare l'esposizione mediatica del Gruppo e, in particolare, la sensibilità ai rischi connessi, ovvero alla mancata o non adeguata gestione delle strategie di comunicazione verso l'esterno, piuttosto che alle potenziali azioni scorrette da parte di terzi che intendono approfittarsi di tale esposizione a proprio favore. In particolare, il rischio che un evento a forte risonanza mediatica possa dare origine ad un'esposizione non controllata sui mezzi di comunicazione (compresi *web* e piattaforme *social*), ha assunto un profilo più elevato.

La mole di comunicazione riguardante il Gruppo, già di per sé rilevante in virtù della sua natura che prevede diversi ambiti di comunicazione (di mostra, istituzionale e finanziaria), e dei suoi principali *stakeholders*, è aumentata notevolmente in seguito al coinvolgimento di Fiera Milano SpA nelle indagini del Tribunale di Milano e successivamente al procedimento di Amministrazione Giudiziaria di cui la Società è stata oggetto. In generale questa esposizione mediatica ha prestato il fianco a un danno d'immagine non controllato sui mezzi di comunicazione (compresi *web* e piattaforme *social*). In particolare quindi il rischio che un evento a forte risonanza mediatica possa dare origine ad un'esposizione non controllata sui mezzi di comunicazione, ha assunto un profilo più elevato.

Per ovviare a tale rischio nel breve termine, il Gruppo si è attivato per il conferimento in *outsourcing* dei temi connessi alla *Media Crisis*. Inoltre il Gruppo ha avviato una revisione delle policy di comunicazione e, più in generale, delle procedure di gestione delle relazioni esterne e delle situazioni di *Media Crisis*.

2. Rischi strategici e operativi

Dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico

Negli ultimi anni, è aumentata la dipendenza di alcune Società del Gruppo dall'andamento del business fieristico e congressuale, con particolare riferimento alle Società Fiera Milano Media SpA e Nolostand SpA, i cui business risultano ancora oggi prevalentemente *captive* rispetto al portafoglio eventi di Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA. Le iniziative strategiche e di business intraprese nel corso dell'ultimo anno non hanno contribuito quanto atteso in termini di riduzione della dipendenza dei risultati dal business del Gruppo e, pertanto, l'andamento di Fiera Milano Media SpA continua ad essere fortemente correlato a quello di Fiera Milano SpA, così come l'attività di Nolostand SpA, ad oggi quasi del tutto *captive* rispetto agli eventi fieristici e congressuali organizzati / ospitati da Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA.

Per ovviare a tale condizione di dipendenza ed al relativo rischio insistente sui business delle suddette Società, il Gruppo ha previsto e, in parte, già avviato alcune attività volte alla mitigazione dei potenziali effetti negativi sui risultati consolidati. In particolare, Fiera Milano Media SpA ha intrapreso un percorso di sviluppo volto alla realizzazione ed al consolidamento delle strategie commerciali *non-captive*, anche attraverso il lancio di nuove iniziative (*Digital Outdoor Advertising*) e progetti rivolti a *target* esterni al Gruppo (*Club Business International*). Nolostand SpA, a seguito del successo riscontrato in iniziative internazionali *spot* nel corso del 2016, ha previsto l'ampliamento strutturale del proprio *business model*, anche attraverso l'espansione diretta in nuovi

mercati europei e lo sviluppo di nuove iniziative "fuori quartiere" (che prevedono anche la creazione di una rete di vendita diretta rivolta a clienti esterni al Gruppo).

Rischi connessi al lancio e al riposizionamento di iniziative e alla perdita di eventi chiave

A seguito del lancio di nuove iniziative ed in considerazione di potenziali ulteriori sviluppi del portafoglio eventi delle Società del Gruppo (con particolare riferimento al business fieristico), nell'ultimo periodo è aumentata in maniera considerevole l'esposizione al rischio di *under-performance* di tali eventi. In particolare, il maggiore rischio si sostanzia in una maggiore probabilità di sovrastima dei risultati di tali manifestazioni, con potenziali ripercussioni sui risultati attesi, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale incertezza è ulteriormente aggravata dal contestuale riposizionamento di alcuni eventi, da tempo consolidati all'interno del portafoglio di Fiera Milano SpA, per i quali è stato previsto un netto cambiamento del *format* organizzativo – come, ad esempio, la ricollocazione di una manifestazione presso gli spazi espositivi del quartiere fieristico di **fieramilanocity**.

Al suddetto rischio, si aggiunge la possibilità di perdere eventi chiave per il Gruppo, in considerazione del fatto che alcune iniziative possano non riscuotere livelli di successo tali da garantirne la continuità nel tempo, con una conseguente fuoriuscita dal portafoglio ed un'ulteriore variabilità negativa dei risultati del Gruppo. Tale rischio è ulteriormente accentuato dai potenziali effetti reputazionali negativi derivanti dalle recenti vicende legate alle cause sottese il provvedimento di Amministrazione Giudiziaria ed alle ripercussioni sulla partecipazione di espositori (vd. Sezione "4. Rischi connessi al provvedimento di Amministrazione Giudiziaria").

Per far fronte a tali incertezze, il Gruppo ha predisposto dei piani strategici e di sviluppo volti a consentire di ridurre al minimo l'esposizione al rischio; in particolare, attraverso (i) il continuo sviluppo commerciale e l'internazionalizzazione delle manifestazioni e dei rispettivi *brand*, tramite il rafforzamento della struttura di vendita e della rete commerciale italiana ed internazionale, nonché grazie alla (ii) realizzazione di strategie di risposta verso la concorrenza, tramite la creazione di *partnership* con altri *player* del settore fieristico italiano ed internazionale o con associazioni di categoria/enti sovra-nazionali, finalizzate ad aumentare la visibilità e l'influenza mediatica degli eventi considerati.

Rischi connessi al mantenimento delle competenze specialistiche

Il Gruppo Fiera Milano considera il capitale umano e le competenze nel settore fieristico, congressuale ed altri settori di particolare interesse come uno dei principali asset strategici. Fra l'altro, la progressiva evoluzione delle manifestazioni da "grande mercato" a "grande evento" o "esperienza" (con valenza sempre più di orientamento sui trend di mercato) e il perseguimento delle strategie di medio-lungo termine (tra cui lo sviluppo di nuove manifestazioni proprietarie) necessitano di competenze professionali specialistiche non facilmente reperibili sul mercato. Il sistema di *performance management* per la valutazione delle competenze del personale e i meccanismi di incentivazione attualmente in essere sono finalizzati a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/interscambiabilità fra le stesse e una maggiore condivisione delle conoscenze. Tuttavia, il Gruppo ad oggi è sempre più esposto al rischio che competenze e relazioni maturate dagli organizzatori interni non siano adeguate a rispondere alle nuove sfide di mercato e/o che non vengano efficacemente condivise all'interno del Gruppo.

In risposta a tale rischio, il Gruppo sta avviando la predisposizione di un piano di *mitigation* che prevede l'aumento del coordinamento e delle sinergie commerciali e organizzative perseguibili dagli organizzatori interni, unito ad un incremento delle attività di monitoraggio delle performance di organizzatori esterni.

Stagionalità del business

L'organizzazione di manifestazioni ed eventi è, per sua natura, soggetta a stagionalità e ciclicità della domanda, entrambi fattori particolarmente rilevanti per il mercato italiano ed europeo; lo stesso risulta infatti caratterizzato sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce notevolmente sulla distribuzione annuale dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione del quartiere fieristico non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

Le strategie ad oggi attuate dal *management* per far fronte a tale rischio, fra cui (i) l'arricchimento del portafoglio manifestazioni e il riposizionamento di alcuni eventi storici, (ii) l'internazionalizzazione degli eventi (in termini di espositori e visitatori), (iii) l'avvio di collaborazioni/alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/o organizzatori, (iv) lo sfruttamento di altre fonti di ricavo legate all'utilizzo degli spazi fisici del quartiere fieristico (e.g., eventi di natura diversa dalle manifestazioni fieristiche nei mesi estivi), hanno consentito di raggiungere una maggior stabilità dei ricavi e dei margini nel corso dell'anno.

3. Rischi di non conformità

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Le novità normative per le Società quotate in Borsa (rispetto al tema del *market abuse* nonché della gestione delle informazioni privilegiate) oppure riferite al tema *privacy* e alla gestione dei dati sensibili, sia a livello europeo che a livello italiano, espongono il Gruppo al rischio di mancato recepimento entro i termini indicati e quindi di non conformità. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere soggetto a significative sanzioni amministrative da parte delle rispettive Autorità Garanti, con ripercussioni negative di natura economica, patrimoniale e finanziaria. A questo proposito si è già provveduto ad avviare un percorso di adeguamento dei processi e delle procedure operative aziendali in linea con quanto indicato dalle normative in corso di evoluzione, ed è stata inoltre realizzata un'attività di diffusione informativa interna, coinvolgendo le parti interessate.

Le attività svolte dal Gruppo, in particolare presso i Quartieri Espositivi, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono le Società del Gruppo al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, il Gruppo potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo inoltre si avvale di un numero elevato di fornitori per l'erogazione dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche (in primis servizi di allestimento e di ristorazione), per i quali si applica la normativa specifica in materia di appalti (D.L. 223/2006 e successive modifiche). Nonostante il Gruppo Fiera Milano non trattenga alcun tipo di rapporto con il personale delle stesse società appaltatrici, le società del Gruppo potrebbero essere ritenute solidalmente responsabili con le società appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto qualora si verificassero irregolarità in merito al corretto versamento degli oneri contributivi. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di sanzioni amministrative (anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001) e a sospensioni delle attività dovute alla violazione delle relative norme, fra cui quelle inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, la regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori e il subappalto non autorizzato.

Il Gruppo Fiera Milano si tutela contro tali evenienze, oltre che attraverso un rigoroso rispetto delle normative di riferimento e un'attenta analisi dei sottostanti rischi, attraverso un set di presidi di vario tipo, che comprendono:

- la revisione delle procedure di selezione, contrattualizzazione e gestione dei fornitori e degli appaltatori, richiedendo il rispetto di requisiti più stringenti da parte degli stessi;

- la predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- l'adozione di un sistema informatico (mediante un portale web) destinato a registrare gli accessi al Quartiere Espositivo, soprattutto degli allestitori, e a fornire prontamente informazioni utili per il monitoraggio dei flussi di persone;
- la delimitazione delle aree del Quartiere Espositivo, per agevolare il pieno rispetto delle normative in ambito sicurezza;
- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate;
- l'applicazione di rigorose procedure di identificazione e controllo dei terzi diversi dai clienti (i.e.: organizzatori, espositori e visitatori) presenti nei siti;
- la tutela contrattuale.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, le società italiane del Gruppo si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione, costantemente monitorati e aggiornati. Tuttavia, non è possibile escludere che l'Autorità giudicante li ritenga non adeguati o non aggiornati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste, anche nel caso in cui la commissione dei reati previsti dalla normativa avvenisse da parte di soggetti terzi legati ad un rapporto funzionale con Fiera Milano SpA e le sue controllate, nell'interesse o a vantaggio delle stesse.

A tal proposito il Gruppo ha in corso una revisione dei Modelli di organizzazione e gestione in ottica più stringente, anche a fronte della situazione di Amministrazione Giudiziaria in merito all'identificazione di taluni ambiti di miglioramento. Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231. Oltre all'avvenuta adozione del Codice Etico di Gruppo da parte di queste ultime, sono state adottate anche le "Linee Guida per l'applicazione di presidi anticorruzione e di altri *compliance program*" allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi espositivi del Gruppo. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con il Gruppo e/o subappaltatori di altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze, fra l'altro, anche sul business e sull'immagine aziendale. Per tutelarsi rispetto a tali rischi, il Gruppo Fiera Milano, ha stipulato polizze assicurative nonché istituito un'unità interna (Sicurezza Mostre), cui è affidata la responsabilità di garantire la diffusione di materiale informativo di sicurezza e la corretta gestione dei rischi interferenziali.

4. Altri rischi

Rischi connessi all'evoluzione della procedura di Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA e di Fiera Milano SpA

A partire dal mese di luglio, prima la società controllata Nolostand SpA, poi Fiera Milano SpA per quanto riguarda il c.d. "ramo allestimenti", sono state oggetto di notifica di un decreto emesso dal Tribunale di Milano di prevenzione patrimoniale, finalizzato a verificare la permanenza e la reale portata di un quadro indiziario relativo a rapporti contrattuali con un fornitore e alcune sue consorziate. La misura è stata emessa ai fini della protezione del patrimonio di Nolostand SpA e di Fiera Milano SpA da eventuali infiltrazioni e/o collusioni, nominando un Amministratore Giudiziario per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabile di ulteriori sei mesi. All'udienza del 22 novembre 2016 il Tribunale ha disposto la riunione dei procedimenti riguardanti Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, stante l'evidente correlazione tematica. In data 20 dicembre 2016, il Tribunale, dopo l'audizione dell'Amministratore Giudiziario, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi dell'Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA. Pertanto il termine previsto per la scadenza delle riunite misure di Amministrazione Giudiziaria, salvo diversi emanandi provvedimenti da parte del Tribunale di Milano, è individuato per la data del 6 luglio 2017.

A seguito della notifica della misura di prevenzione, la Società ha sospeso i rapporti con il fornitore Consorzio Dominus e il Gruppo ha operato per il suo avvicendamento con la ripartizione della stessa attività su più fornitori qualificati per le successive manifestazioni. Sono stati inoltre adottati da Fiera Milano SpA e da Nolostand SpA provvedimenti di sospensione cautelare e di licenziamenti di alcuni dipendenti, di cui si è tenuto conto per lo stanziamento di fondi rischi ed oneri indicati nelle Note Illustrative.

In questo contesto, sotto il profilo finanziario si rileva che Nolostand SpA al 31 dicembre 2016 non presenta indebitamento bancario mentre la situazione di incertezza creata dal risalto mediatico dedicato alla vicenda che ha dato impulso all'adozione dell'Amministrazione Giudiziaria, ha portato nella fase iniziale ad un irrigidimento da parte di alcuni Istituti Bancari, a cui si è fatto fronte tempestivamente con l'invio di un'informativa esplicativa degli obiettivi e degli scopi del procedimento legato all'Amministrazione Giudiziaria tale da rassicurare le controparti.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione non si ritiene comunque che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria abbia un impatto significativo sulla continuità aziendale del Gruppo Fiera Milano. Non è possibile tuttavia escludere che l'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti che hanno dato adito alla procedura di Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA possano comportare in futuro ulteriori effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le principali ripercussioni, in termini di profili di rischiosità, relative alla procedura di Amministrazione Giudiziaria e con un potenziale impatto sul business del Gruppo si sono riscontrate in relazione all'aumento della complessità della Governance di Fiera Milano SpA oltre che agli impatti dell'adozione di iter procedurali per garantire la legalità quali doverose e necessarie conseguenze della misura di prevenzione sul business e sull'operatività.

(i) Rischi connessi all'aumento della complessità nel funzionamento del Gruppo

Tale fattispecie di rischio si manifesta in relazione alla possibilità che, a seguito della procedura di Amministrazione Giudiziaria e dei provvedimenti presi nell'ambito della stessa, si produca un aumento della complessità nella *governance* di Gruppo, ovvero un rallentamento, peraltro affrontato con grande collaborazione da parte dell'Amministrazione Giudiziaria, dei processi decisionali e nella gestione di temi legati ad integrità e relazioni interne, anche nei confronti e nelle interazioni con le Società del Gruppo. Un rallentamento dei processi decisionali potrebbe infatti comportare un notevole aumento della complessità in termini di funzionamento e di efficienza.

Le strategie ad oggi attuate dal *management* per far fronte a tale rischio si sostanziano nell'avvio di un'analisi finalizzata alla rivisitazione della struttura organizzativa e decisionale del Gruppo, al fine di assimilare i presidi implementati nell'ambito della procedura di Amministrazione Giudiziaria,

in modo tale che gli stessi non producano impatti - in termini di gestione della complessità organizzativa - nel medio-lungo periodo, ma soltanto gli effetti positivi ricercati dallo stesso provvedimento.

(ii) Rischi connessi agli impatti sul business e sull'operatività

Tenuto conto della causa sottesa all'emissione del procedimento di Amministrazione Giudiziaria, è stato necessario porre in essere la rivisitazione di diverse procedure operative connesse alla gestione di aspetti del business ritenuti particolarmente sensibili e rilevanti. Tale aspetto ha contribuito ad un aumento dell'esposizione al rischio che l'istaurazione delle suddette procedure danneggi, seppur indirettamente, il business e l'operatività del Gruppo, allungando ad esempio i tempi di esecuzione, limitando la tipologia ed il numero di controparti con cui operare, ovvero condizionando la normale esecuzione dell'operatività e del business che ne consegue. In particolare, l'esposizione aumenta in relazione alla possibilità che i nuovi e più stringenti requisiti operativi, adottati nei confronti delle controparti (quali fornitori, business partner, distributori, etc.) limitino la possibilità di stipulare accordi vantaggiosi e nei tempi previsti o adempiere a contratti proficui con terze parti che non soddisfano i nuovi standard previsti dallo schema procedurale implementato: l'incremento dell'esposizione al rischio sopra citato è temperato dalla garanzia che i nuovi standard minimizzino il rischio di controparte.

A fronte di tali specifiche fattispecie di rischio, il Gruppo ha introdotto una serie di misure e procedure di *mitigation*, incentrate principalmente su, (i) la rivisitazione della Funzione Acquisti, delle procedure e dei processi in materia di approvvigionamenti (ad essa riconducibili), (ii) lo studio e la rivisitazione dei modelli di business in direzione radicalmente alternativa e (iii) il rafforzamento della Funzione Internal Audit.

(iii) Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza nei rapporti con le controparti

Il procedimento di Amministrazione Giudiziaria ha ancor di più posto l'accento sulla rilevanza del rischio che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità del Gruppo, anche in considerazione della sua esposizione mediatica e tenuto conto della sua natura di quella dei suoi principali *stakeholders*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, il Gruppo si sta organizzando per istituire un'apposita funzione di *compliance*, garantendo un conseguente maggior presidio rispetto ai potenziali effetti del rischio su tematiche connesse a corruzione, integrità e reputazione del Gruppo Fiera Milano. Oltre a quanto indicato al punto precedente, sono in corso di realizzazione alcune modifiche organizzative il cui scopo è la segregazione dei compiti e la massima chiarezza relativamente alle responsabilità delle varie strutture aziendali.

5. Rischi finanziari

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte della *disclosure* richiesta dall'IFRS 7 in tema di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Informativa non finanziaria

Il D. Lgs n.254 del 30 dicembre 2016 che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE (cd. "Direttiva Barnier") ha introdotto l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per gli enti di interesse pubblico e i gruppi di grandi dimensioni, aventi un insieme di requisiti, tra cui un organico medio superiore alle 500 unità durante l'anno su base consolidata.

Nello specifico, la comunicazione delle informazioni non finanziarie per tali imprese diventa obbligatoria a partire dall'esercizio 2017.

Il Gruppo Fiera Milano, anche al fine di adempiere compiutamente al prossimo obbligo, ha intrapreso negli anni precedenti un percorso di coinvolgimento di molteplici funzioni aziendali che ha portato alla redazione dei Report di Sostenibilità per gli esercizi 2015 e 2016.

L'informativa non finanziaria inclusa all'interno del Report di Sostenibilità 2016 è stata altresì oggetto di alcune procedure interne di verifica su una selezione di indicatori, scelti in funzione dei temi materiali e delle richieste di rendicontazione previste dal D.Lgs. 254/2016.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle già citate procedure di Amministrazione Giudiziaria il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si è prodigato sia prima sia dopo l'emanazione dei provvedimenti relativi, per un significativo miglioramento della *governance* della Società e per l'implementazione di numerose misure onde assicurare nel miglior modo l'esecuzione di tali provvedimenti.

A fronte della richiesta della Procura della Repubblica di estensione dell'Amministrazione Giudiziaria a tutti i settori della Società, in data 13 gennaio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, dopo attenta ponderazione effettuata avendo esclusivo riguardo all'interesse della Società, che la soluzione preferibile fosse quella di mettere a disposizione la carica di consigliere di amministrazione, onde consentire la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla data di Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 prevista per il 21 aprile 2017. Il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha successivamente negato il commissariamento e disposto che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione, contestualmente ampliando i compiti già intrinseci nella natura della misura in favore dell'Amministratore Giudiziario, con riguardo principalmente ai presidi di legalità e *compliance* riferiti all'intera Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto che l'Amministratore Delegato dovesse procedere a rimettere le deleghe. Il dott. Peraboni, preso atto delle dimissioni dei Consiglieri, ha rimesso le deleghe. Il Consiglio ha successivamente conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, onde assicurare la gestione corrente.

In data 22 febbraio 2017 è stato sottoscritto il contratto di compravendita delle azioni per la cessione della partecipazione del 75% in Worldex Fiera Milano Exhibitions Co.,Ltd.

L'accordo prevede un prezzo di cessione di 2.750 migliaia di euro, unitamente ad una eventuale componente di prezzo differita per un importo massimo di 1.000 migliaia di euro legata al raggiungimento dei risultati raggiunti nel triennio 2017-2019 peraltro non riconosciuta nella valutazione IFRS 5 al 31 dicembre 2016. La cessione della partecipazione nella controllata Worldex, in linea con la strategia di riposizionamento della presenza del Gruppo all'estero, risponde alla finalità di concentrare tutte le attività del Gruppo nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe.

In data 28 marzo 2017 la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha prorogato di sei mesi il provvedimento di Amministrazione Giudiziaria relativo al ramo di azienda degli allestimenti della Società in scadenza in data 11 aprile 2017, considerato che la prima scadenza della misura riunita, è prevista per il mese di luglio 2017.

Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione sulla continuità aziendale

Il migliorato quadro economico di riferimento è stato confermato anche dalle manifestazioni che si sono tenute in Italia nella prima parte dell'anno in corso con segnali decisamente incoraggianti in termini di espositori e visitatori. In particolare, riscontri particolarmente positivi sono stati registrati dalle mostre del settore dell'accessorio moda. Tra queste TheOneMilano, il nuovo evento internazionale dedicato al pret-à-porter femminile d'alta gamma e agli accessori, in cui sono confluiti il *know how* e l'esperienza di MIPAP e di MIFUR, oltre a TheMICAM, la fiera internazionale della calzatura, che ha chiuso con presenze in aumento del 5%.

L'esercizio 2017 beneficerà degli effetti del calendario fieristico più favorevole per la presenza, tra gli altri eventi, delle importanti manifestazioni biennali direttamente organizzate Tuttofood e Host. Quest'ultima fiera, leader internazionale nel settore dell'ospitalità professionale, che già aveva raggiunto un'affluenza record nella precedente edizione, è prevista in ulteriore crescita e registra, a otto mesi dalla mostra, oltre il 90% degli spazi occupati dalle aziende iscritte alla manifestazione e alcuni settori totalmente *sold out*.

Il calendario fieristico dell'anno in corso sarà inoltre arricchito da nove nuove fiere, tra direttamente organizzate e organizzate da terzi, risultato delle azioni poste in essere nel corso del 2016: tra le manifestazioni di proprietà Tempo di Libri e Versilia Yachting Rendez-vous, tra le fiere organizzate da terzi Lamiera, Expo Ferroviaria, l'Esposizione Internazionale Canina e MAM Mostra a Milano Arte e Antiquariato, che unisce il mondo dell'antiquariato e quello del design.

Il Gruppo prevede, pertanto, per l'esercizio 2017 un Margine Operativo Lordo in consistente miglioramento rispetto al precedente esercizio, salvo il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2016 e alle previsioni economiche di budget e piano 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2017, e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale.

Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA

Conto Economico Fiera Milano SpA (dati in migliaia di euro)	2016		2015	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	173.421	100,0	277.307	100,0
Costi per materiali	506	0,3	900	0,5
Costi per servizi	100.614	58,0	144.893	83,5
Costi per godimento di beni di terzi	43.551	25,1	54.945	31,7
Costi del personale	32.245	18,6	45.779	26,4
Altre spese operative	3.519	2,0	4.636	2,7
Totale costi operativi	180.435	104,0	251.153	144,8
Proventi diversi	5.230	3,0	6.756	3,9
Margine operativo lordo (MOL)	-1.784	-1,0	32.910	19,0
Ammortamenti	4.033	2,3	6.273	3,6
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.241	3,0	5.463	3,2
Rettifiche di valore di attività	3.333	1,9	1.953	1,1
Risultato operativo netto (EBIT)	-14.391	-8,3	19.221	11,1
Proventi (Oneri) finanziari	5.173	3,0	1.009	0,6
Valutazione di attività finanziarie	-19.521	-11,3	-16.033	-9,2
Risultato prima delle imposte:	-28.739	-16,6	4.197	2,4
Imposte sul reddito	-3.579	-2,1	5.653	3,3
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-25.160	-14,5	-1.456	-0,8
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-	-
Risultato netto	-25.160	-14,5	-1.456	-0,8
Cash flow totale	-12.553	-7,2	12.233	7,1

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 173.421 migliaia di euro rispetto a 277.307 migliaia di euro dell'esercizio 2015 e presentano un decremento di 103.886 migliaia di euro.

La variazione dei ricavi riflette il meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host e Tuttofood, le ospitate Made Expo e Simei, le triennali Ipack-Ima e Plast, le manifestazioni pluriennali EMO, la cui edizione a Milano è organizzata ogni sei anni, e la manifestazione itinerante ITMA. Inoltre l'esercizio 2015 includeva i maggiori ricavi relativi alle commesse legate all'evento Expo 2015. Tale effetto è stato in parte compensato dalla presenza delle manifestazioni biennali Mostra Convegno Expocomfort e Bimu.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** si attesta a -1.784 migliaia di euro rispetto a 32.910 migliaia di euro del 2015, evidenziando un decremento di 34.694 migliaia di euro.

La variazione del MOL è sostanzialmente attribuibile al già citato andamento delle superfici espositive occupate. Tale effetto è stato parzialmente compensato da minori costi operativi. In particolare si segnala il decremento dei costi per affitti del Quartiere fieristico **fieramilano**, in relazione alla componente variabile di canone prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 oltre che, il decremento dei costi del personale in corrispondenza dei risparmi conseguenti alla riorganizzazione avviata nell'ultima parte del 2015 e dei minori incentivi all'esodo e costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è pari a -14.391 migliaia di euro rispetto a 19.221 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. La variazione negativa di 33.612 migliaia di euro riflette l'andamento del MOL oltre che le maggiori rettifiche di valore effettuate a seguito di test di *impairment*, tale effetto è stato parzialmente compensato da minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset. In particolare le rettifiche di valore hanno riguardato il marchio Bit per 2.977 migliaia di euro e il marchio Transpotec & Logitec per 356 migliaia di euro.

I **proventi finanziari netti** presentano un saldo di 5.173 migliaia di euro, rispetto a 1.009 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. La variazione positiva di 4.164 migliaia di euro è da attribuirsi principalmente a maggiori dividendi distribuiti oltre che al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a -19.521 migliaia di euro rispetto a -16.033 migliaia di euro del 31 dicembre 2015 e si riferisce alle svalutazioni effettuate sul valore delle partecipazioni in portafoglio. Maggiori dettagli sono riportati alla voce 41 delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2016 consiste in una perdita di 25.160 migliaia di euro, dopo imposte per -3.579 migliaia di euro a fronte del risultato netto negativo precedente pari a 1.456 migliaia di euro dopo imposte per 5.653 migliaia di euro. La variazione della voce imposte è imputabile principalmente al provento da consolidato fiscale riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata nel presente esercizio in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso. Inoltre ha contribuito alla variazione anche l'assenza di imposte correnti dell'esercizio in particolare, riguardo l'Irap ciò è principalmente dovuto alla deducibilità del cosiddetto "cuneo fiscale" e del residuo costo del personale assunto a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Stato Patrimoniale Riclassificato Fiera Milano SpA (dati in migliaia di euro)	31/12/16	31/12/15
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	70.144	70.144
Attività immateriali a vita definita	10.070	13.079
Immobilizzazioni materiali	3.678	4.139
Immobilizzazioni finanziarie	70.297	86.382
Altre attività non correnti	3.041	3.084
A Attività non correnti	157.230	176.828
Rimanenze di magazzino	4.467	1.198
Crediti commerciali ed altri	33.866	45.878
B Attività correnti	38.333	47.076
Debiti verso fornitori	19.839	26.185
Acconti	34.670	31.545
Debiti tributari	905	4.022
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	30.936	49.234
C Passività correnti	86.350	110.986
D Capitale di esercizio netto (B - C)	-48.017	-63.910
E Capitale investito lordo (A + D)	109.213	112.918
Fondi relativi al Personale	5.003	5.792
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	1.998	2.952
F Passività non correnti	7.001	8.744
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	102.212	104.174
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	2.750	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	104.962	104.174
coperto con:		
I Patrimonio netto	60.488	86.329
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-11.983	-42.972
Debiti (Crediti) finanziari correnti	42.349	49.845
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	14.108	10.972
Posizione finanziaria netta attività continuative	44.474	17.845
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	44.474	17.845
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	104.962	104.174

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2016 ammonta a 104.962 migliaia di euro, con un incremento di 788 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2016 a 157.230 migliaia di euro rispetto a 176.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. La variazione si riferisce principalmente al decremento delle immobilizzazioni finanziarie conseguente alle rettifiche di valore da test di *impairment* effettuato sulle partecipazioni.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -63.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 a -48.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

La variazione del capitale di esercizio netto è prevalentemente correlabile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivante dal diverso calendario fieristico; tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento dei crediti commerciali e altri e dall'incremento degli acconti per manifestazioni future.

Il **Patrimonio netto**, pari a 60.488 migliaia di euro, registra un decremento di 25.841 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015, prevalentemente imputabile al risultato netto dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2016 un indebitamento netto per 44.474 migliaia di euro rispetto all'indebitamento netto di 17.845 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2015. Il maggior indebitamento è principalmente conseguente alla variazione negativa del flusso di cassa della gestione operativa derivante dal capitale circolante netto, principalmente a fronte della liquidazione di partite dovute ad alcuni organizzatori di manifestazione e del diverso calendario fieristico.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati effettuati investimenti per complessivi 7.588 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15
Immobilizzazioni immateriali	3.045	1.008
Immobilizzazioni materiali	881	1.364
Immobilizzazioni finanziarie	3.662	7.777
Totale investimenti in attività non correnti	7.588	10.149

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 3.045 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di marchi di manifestazioni oltre che all'implementazione di progetti digitali e agli acquisti di software.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 881 migliaia di euro e riguardano prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica, impianti e macchinari e interventi di migliorie relative al quartiere espositivo di Rho.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 3.662 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisizione del 51% della società La Fabbrica del Libro SpA oltre che

alla conversione del credito derivante dai finanziamenti concessi alle società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda e Fiera Milano Exhibitions Africa Pty.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 44 della note esplicative ed integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

Risorse umane di Fiera Milano SpA

Composizione e turnover

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016 sono pari a 408 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti (n° unità a tempo indeterminato)		
	31/12/16	31/12/15
Dirigenti	22	26
Quadri e Impiegati	386	398
Totale	408	424

Le risorse con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, diminuiscono di 16 unità.

Si registrano 17 unità in entrata, di cui 6 a rafforzamento delle aree commerciali, 2 nelle aree di staff e 9 conferme a tempo indeterminato a consolidamento della politica aziendale di graduale inserimento di risorse *junior* inizialmente inserite in un percorso di *stage*. Le uscite sono state pari a 33, di cui 17 per prepensionamento, 6 per dimissioni volontarie, 5 risoluzioni consensuali, 1 conferimento ad altra società, 3 licenziamenti, ed 1 recessione dal contratto per superamento periodo di comporto. Le uscite si riferiscono sia ad aree commerciali sia aree di staff.

Il *turnover* complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2016 del 12,2% contro il 10,4% del 2015.

Valutazione della consistenza	2016	2015
Ingressi	17	16
Cessazioni	33	29
Turn-over	12,2%	10,4%
Mobilità interna	26	62

Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte ai progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 17 unità nel 2015 a 16 unità nel 2016, di cui due *Temporay Manager*.

Contratti a tempo determinato	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/15	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	14	16	-2
Totale	16	17	-1

Fiera Milano SpA, nell'ambito di convenzioni stipulate con il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università Iulm, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, la *Business School* Sole 24 ore, l'Istituto Europeo di *Design*, l'Università Carlo Cattaneo – LIUC, la Fondazione Fiera Milano e la Fondazione *Le Vele*, nel 2016 ha ospitato 37 esperienze di *stage* in diversi settori aziendali (*Marketing*, Organizzazione e Risorse Umane, *Operation*, Commerciale, *Customer Care*, Tecnico e Amministrativo). La durata media del periodo di tirocinio è pari a 6 mesi.

I dipendenti part-time passano da 47 nel 2015 a 55 nel 2016 di cui 44 part-time orizzontali e 11 part-time verticali.

I dipendenti di Fiera Milano SpA sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

In Fiera Milano SpA non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

La distribuzione per anzianità aziendale in Fiera Milano SpA è indice di alta fidelizzazione all'azienda, confermando pertanto gli indicatori rilevati nell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la distribuzione in percentuale per classi di anzianità:

Distribuzione per anzianità aziendale		
	31/12/16	31/12/15
Inferiore a 10 anni	28%	32%
Da 10 a 20 anni	47%	40%
Oltre i 20 anni	25%	28%
Totale	100%	100%

Contrattualistica vigente

Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo

Fiera Milano SpA adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, e prevede un contratto integrativo aziendale, applicato al personale non dirigente, rinnovato a giugno 2013 e con scadenza 31 maggio 2016, prorogato sino al 31 dicembre 2017.

Fiera Milano SpA - in un contesto economico ancora difficile - ha confermato la propria attenzione alle risorse umane cercando di individuare strumenti alternativi che potessero favorire il benessere dei dipendenti contenendo contestualmente i costi aziendali.

È proseguito con successo anche nel 2016, il piano di *Welfare* Aziendale, composto da servizi di previdenza, servizi alla persona e servizi di *work-life balance* per il quale l'azienda ha destinato una somma annua uguale per tutti i dipendenti. Il piano è accessibile attraverso una piattaforma online, cosiddetta "*WellFair*", che permette ai dipendenti di scegliere i servizi più graditi fra quelli

individuati dall'azienda nell'ambito delle normative vigenti. In questo modo ciascuno ha la possibilità di "costruire" il proprio pacchetto di benefit e di gestirlo in modo autonomo fino ad esaurimento del suo credito.

Pari opportunità e non discriminazione

Per Fiera Milano SpA il tema della diversità e delle pari opportunità è particolarmente sentito ed è anche espresso nel Codice Etico, che sul tema prevede:

Fiera Milano SpA offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Le funzioni competenti dovranno:

- *adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;*
- *provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;*
- *creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dar luogo a discriminazioni.*

Fiera Milano SpA interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

In particolare, per quanto riguarda l'occupazione femminile, Fiera Milano SpA, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.198 dell'11 aprile 2006, redige un rapporto biennale sulla parità uomo-donna in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, delle promozioni e di altri fattori per fotografare la composizione del personale per genere.

Nel 2016 il personale femminile in organico è di 257 unità, con un'incidenza sul totale del 63%.

Sicurezza

Per Fiera Milano SpA, la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2016 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Formazione

Il programma formativo 2016 ha visto un particolare *focus* sul rafforzamento delle competenze distintive di ruolo al fine di accrescere la professionalità e favorire percorsi di crescita individuale.

Per consentire un costante aggiornamento normativo sono stati organizzati sia corsi di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di primo soccorso, antincendio ed uso di defibrillatori, e corsi specifici per la qualifica di RSPP - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

Sono stati proposti, altresì, corsi specialistici e brevi *master* su tematiche di particolare interesse in ambito amministrativo, societario, commerciale, comunicazione e *operation* con l'obiettivo di perseguire un progressivo allineamento sui continui cambiamenti di business e di mercato.

Fiera Milano SpA ha proseguito il percorso di *coaching* rivolto alle persone che, all'interno dell'azienda, si sono trovate ad affrontare cambiamenti di ruolo al fine di individuare fattori personali di successo orientandoli verso le nuove sfide.

Fiera Milano SpA, inoltre, ha sperimentato una nuova formula di *coaching* breve con l'obiettivo di sondare le origini di situazioni problematiche, pianificarne i passi successivi e definire gli obiettivi concreti che portano alla personale risoluzione del problema prendendo consapevolezza delle proprie potenzialità.

Al fine di porre le basi per diffondere una cultura di autoapprendimento stimolando le persone all'aggiornamento continuo e alla condivisione, è stata lanciata la prima piattaforma *e-Learning*.

Il primo percorso lanciato, dal titolo "Progetti e Risultati", verteva sulle tematiche di *project management*, imprescindibili per l'adozione di innovative soluzioni di business. Il percorso è stato strutturato in formula *blended* alternando interventi in aula a pillole formative sulle diverse fasi del *project management* a testimonianze di casi di successo. Il percorso ha previsto poi la realizzazione, in gruppi di lavoro, di un progetto interno volto alla sperimentazione degli strumenti appresi con l'obiettivo di elaborare e presentare al responsabile di area un progetto di efficientamento dei processi.

La piattaforma *e-Learning* è stata inoltre arricchita di pillole formative per ampliare le competenze informatiche (*excel, power point, word Lynce Microsoft Office 365*) e di presentazioni redatte dai colleghi interni in occasione di incontri mensili aperti a tutti dipendenti - "*in 60 Minuti*" - su tematiche di interesse aziendale quali la relazione annuale di bilancio dopo l'assemblea degli azionisti, la lettura del cedolino paga, l'utilizzo degli strumenti social per migliorare il *brand*, il bilancio sostenibile e la sicurezza stradale.

La metodologia *e-Learning* è stata anche scelta per proporre corsi di formazione in lingua inglese, che si svolgeranno nel primo semestre del 2017, utilizzando diversi strumenti di apprendimento quali video, articoli, esercizi, workshop e conversazioni telefoniche.

In collaborazione con *QuadriFor* (Istituto bilaterale per la formazione dei Quadri del Terziario) è stato organizzato un percorso interaziendale sulle tematiche del *digital coaching*.

L'obiettivo del percorso, oltre a quello di fornire la conoscenza dei nuovi strumenti e del significato di competenze digitali, è stato quello di dotare le persone di metodologie di *coaching* individuale e di team per favorire l'auto sviluppo personale e formare i colleghi sull'acquisizione di nuovi standard digitali.

L'intero programma ha coinvolto 391 persone proponendo 42 corsi per un totale di ore formative pari a 3.103.

Altre informazioni

1. Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute nella società Fiera Milano SpA e nelle sue controllate dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti alla data del 31 dicembre 2016 dal Libro Soci, da comunicazioni ricevute o da informazioni direttamente acquisite dai soggetti interessati.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2015	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2016
Amministratori*^o						
Roberto Rettani**	Presidente	Fiera Milano SpA	-	50.000	-	50.000
Attilio Fontana	Vice Presidente Vicario	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Licia Ronzulli	Vice Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Corrado Peraboni***	Amministratore	Fiera Milano SpA	8.250	7.000	-	15.250
Joyce Victoria Bigio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Renato Borghi	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Pier Andrea Chevallard	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Romeo Robiglio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Vincenza Patrizia Rutigliano	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci*						
Federica Palmira Nolli	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Antonio Guastoni	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Carmine Pallino	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Numero Dirigenti con Resp. Strategiche						
Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2015	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2016		
Dirigenti Strategici in carica	Fiera Milano SpA	n. 1	-	-	-	
Dirigenti Strategici cessati	Fiera Milano SpA	n. 1	-	-	-	

* Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2015 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

^o Con riferimento al Consiglio di Amministrazione della Società, si evidenzia che, in data 13 gennaio 2017, la maggioranza degli Amministratori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dalla data di Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, determinando così la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

**A seguito della remissione delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato Dottor Peraboni, in data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dottor Rettani, le deleghe alla gestione ordinaria della Società.

*** Il Dottor Peraboni ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 13 gennaio 2017, data in cui ha rimesso le proprie deleghe.

Si precisa, inoltre, che nessuno dei soggetti sopra indicati possiede partecipazioni in società controllate da Fiera Milano SpA.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2016

Fiera Milano S.p.A. (di seguito, anche la "**Società o Fiera Milano**") con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito, la "**Relazione**") intende fornire un quadro generale e sistematico sul proprio assetto di *corporate governance*, un'informativa sugli assetti proprietari, nonché informazioni sull'applicazione delle raccomandazioni contenute nei principi e nei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e, successivamente, nel luglio 2015 (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**"). L'espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Un modello efficace ed efficiente di organizzazione societaria deve essere in grado di gestire con corrette modalità i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi fra Amministratori e Azionisti e fra maggioranze e minoranze. Questi aspetti risultano essere tanto più rilevanti nelle società quotate ad azionariato diffuso.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana nel "Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" del gennaio 2017.

1. Procedura di Amministrazione Giudiziaria ex art. 34 D.Lgs. 159/2011

Al fine di consentire una adeguata comprensione del contesto di riferimento, si riepilogano di seguito i principali passaggi della procedura di Amministrazione Giudiziaria disposta nei confronti di Fiera Milano e della società controllata Nolostand S.p.A. (di seguito, "**Nolostand**").

Nelle successive sezioni della presente Relazione e, in particolare, nella sezione "13 - Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" sono fornite ulteriori informazioni sulle specifiche implicazioni sull'assetto di *governance* della Società.

* * * * *

In data 6 luglio 2016, è stato notificato alla società Nolostand, controllata di Fiera Milano e attiva nel settore allestimenti, il decreto con cui il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto nei confronti della stessa Nolostand la misura dell'Amministrazione Giudiziaria ai sensi dell'art. 34 e ss. D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136), per un periodo di sei mesi, in relazione a rapporti contrattuali intrattenuti con un fornitore.

Successivamente, in data 11 ottobre 2016, è stato notificato il decreto con cui il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto identica misura di Amministrazione Giudiziaria, per un periodo di sei mesi, anche nei confronti di Fiera Milano, limitatamente, però al ramo di azienda riguardante i c.d. "allestimenti fieristici". Con il provvedimento in oggetto l'Amministratore Giudiziario di Nolostand, Dr. Piero A. Capitini, si è affiancato agli amministratori di Fiera Milano nel rilasciare nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti e commesse, nel mero perimetro di cui sopra, oltre il limite di spesa di euro 10.000,00. Nel mese di ottobre 2016, il Tribunale di Milano, pronunciandosi su richiesta dell'Amministratore Giudiziario, ha meglio specificato alcuni termini del suddetto decreto, precisando i compiti e i ruoli dell'Amministratore Giudiziario e il perimetro del ramo c.d. 'allestimenti fieristici'.

Il Tribunale di Milano, successivamente, all'esito della prima udienza tenutasi in data 22 novembre 2016 in relazione a quanto sopra, ha disposto la riunione dei suddetti procedimenti di Amministrazione Giudiziaria in quanto relativi a cause connesse.

In data 1 dicembre 2016, Fiera Milano ha comunicato al mercato che, unitamente alla controllata Nolostand, avrebbe presentato la richiesta per costituirsi come parte civile nella prima udienza del processo con rito abbreviato a carico di alcuni imputati legati al Consorzio Dominus (fornitore di

Nolostand, i cui legami con quest'ultima hanno dato origine alla vicenda in questione), in merito all'accusa di associazione per delinquere aggravata dalla finalità di agevolare la mafia.

In data 20 dicembre 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha prorogato di ulteriori sei mesi il provvedimento di Amministrazione Giudiziaria disposto nei confronti di Nolostand, in scadenza il 5 gennaio 2017.

* * * *

Si segnala che nel prosieguo della Relazione si darà atto, di volta in volta e nell'ambito dei paragrafi di riferimento, degli effetti che le misure di Amministrazione Giudiziaria sopra descritte hanno avuto nell'assetto di *corporate governance* della Società.

La Società ha tempestivamente informato il mercato in merito alle misure di amministrazione giudiziaria e si è resa disponibile a collaborare fattivamente con l'Autorità Giudiziaria.

2. Profilo dell'Emittente

Fiera Milano, emittente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "**Borsa Italiana**"), adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari e allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina.

La Società adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Fiera Milano rientra nella definizione di Piccole e Medie Imprese (di seguito, "**PMI**") ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, "**TUF**").

* * * *

Si precisa che, a seguito dei provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria di cui in premessa, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 4 novembre 2016, ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle azioni della Società dal Segmento Titoli con Alti Requisiti ("STAR") di Borsa Italiana, continuando le stesse ad essere negoziate nel mercato MTA. Borsa Italiana, a seguito di richiesta formale istanza della Società, in data 7 novembre 2016, ha disposto formale la esclusione di Fiera Milano dalla qualifica STAR, con decorrenza dal 15 novembre 2016.

La Società tuttavia ha manifestato l'intenzione di mantenere in essere i requisiti di *corporate governance*, di trasparenza informativa, nonché di liquidità in linea con gli *standard* qualitativi richiesti dal segmento STAR, intendendo richiedere nuovamente a Borsa Italiana l'inserimento nel suddetto segmento STAR, non appena cessate le misure di Amministrazione Giudiziaria citate.

* * * *

3. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioni quattrocento quarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioni novecentodiciassettemilaottocentotrentinove) azioni nominative prive del valore nominale.

L'ammontare del capitale sociale risulta determinato a seguito dell'operazione di aumento del capitale, realizzata nel corso del 2015 e terminata nel gennaio 2016.

A tal riguardo, si ricorda che, in data 31 luglio 2015, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 70 milioni, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data di iscrizione della delibera assembleare.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire, tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero di azioni ordinarie da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, nonché la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

L'Assemblea Straordinaria ha anche deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 novembre 2015, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2015, ha approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale e della conseguente offerta in opzione, nonché le relative tempistiche.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massimo n. 31.126.821 azioni ordinarie Fiera Milano, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo unitario di Euro 2,245 (di cui Euro 0,01 imputati a capitale sociale ed Euro 2,235 a sovrapprezzo), nel rapporto di n. 3 nuove azioni Fiera Milano ogni n. 4 azioni Fiera Milano possedute, per un controvalore massimo pari a Euro 69.879.713.

L'operazione di aumento del capitale si è conclusa con la sottoscrizione di n. 29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo di Euro 66.834.530.

Il testo dello Statuto Sociale, recante la nuova formulazione dell'articolo 5 - relativamente al nuovo ammontare del capitale sociale - è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Per i dettagli dell'operazione di aumento del capitale sociale, si rimanda integralmente al Prospetto Informativo, al Supplemento al Prospetto Informativo e all'ulteriore documentazione pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Aumento di Capitale*.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2016 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale. Sebbene non preveda aumenti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 ha approvato un piano di *stock option* 2017-2023 avente ad oggetto azioni proprie per un numero massimo di 1 milione. In merito si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Remunerazione predisposta 123-ter TUF.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si ricorda che la Società rientra nelle PMI e, pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data del 10 marzo 2017, risultano possedere, direttamente o

indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	% su Capitale Ordinario	% su Capitale Votante
Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	45.898.995	63,821	64,666
	Totale	45.898.995	63,821	64,666
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	Parcam S.r.l.	4.689.316	6,520	6,607
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	1	0,000	0,000
	Totale	4.689.317	6,520	6,607

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Al 31 dicembre 2016, non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Non risultano accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non sussistono clausole di *change of control* ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF.

In materia di OPA, lo Statuto della Società non deroga alle vigenti disposizioni sulla *passivity rule*, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Assemblea dei Soci non ha conferito deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Quanto all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 aprile 2016 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con una validità di 18 mesi. L'autorizzazione ha previsto che (i) il numero massimo delle azioni acquistate non potesse eccedere, incluse le azioni già possedute dalla Società e dalle società controllate, il 20% del numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, (ii) il prezzo di effettuazione degli acquisti non potesse essere né inferiore né superiore al 10% del prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa Italiana nella seduta precedente ad ogni singola operazione, (iii) le azioni potessero essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte e (iv) il prezzo di cessione non dovesse essere inferiore al

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

minore tra i prezzi di acquisto; tale limite di prezzo non è applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

In data 24 giugno 2016 Fiera Milano ha comunicato al mercato l'avvio del piano di acquisto di azioni proprie in esecuzione della suddetta autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 aprile 2016, concluso in data 4 novembre 2016.

In esecuzione del suddetto piano, sono state acquistate 294.010 azioni proprie al prezzo medio unitario di 1,58 euro circa per un controvalore di 464.383 euro.

Alla data odierna Fiera Milano detiene, direttamente e indirettamente, n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

Con riferimento all'ammontare complessivo delle azioni proprie sopra indicato, si evidenzia che n. 626.758 azioni proprie, detenute direttamente, sono state acquistate anteriormente all'esercizio 2016, anche a fronte di precedenti autorizzazioni assembleari. Le rimanenti azioni proprie - pari a 18.250 - sono, invece, detenute indirettamente per il tramite di Ipack Ima S.p.A., a seguito dell'acquisizione di quest'ultima società che ha avuto luogo nel corso del 2015.

* * * *

Attività di direzione e coordinamento

Fiera Milano, come deliberato dal Consiglio Generale della controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano il 26 luglio 2004, in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento - ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile - da parte della controllante stessa.

La presunzione semplice di sussistenza di attività di direzione e coordinamento è superata dalla circostanza che Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano non svolge un ruolo determinante nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale di Fiera Milano, né peraltro interviene nelle scelte di investimento, nelle *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato, né coordina le iniziative e le azioni di *business* nei settori in cui operano la Società e le sue controllate.

4. Compliance

Fiera Milano ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e successivamente nel mese di luglio 2015.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

La struttura di *corporate governance* di Fiera Milano non è influenzata da disposizioni di legge non italiana.

5. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Nomina e sostituzione

In base alle disposizioni di legge e di Statuto la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

voto nell'Assemblea ordinaria, come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 19856 del 25/01/2017. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

È inoltre statutariamente previsto che almeno un Amministratore debba essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto sociale, inoltre, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF e dell'articolo 144-*undecies*.1 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "**Regolamento Emittenti**"), prevede:

- il principio in virtù del quale il riparto degli amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e garantisca che quello meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei posti;
- modalità di formazione delle liste e meccanismi di sostituzione in corso di mandato che garantiscono il rispetto del criterio di riparto previsto;
- meccanismi di scorrimento in base ai quali, nell'eventualità in cui l'organo collegiale eletto non consenta il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, appartenenti al genere più rappresentato, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e appartenenti al genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge (art. 148 del TUF).

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Fiera Milano, inoltre, in accordo ai requisiti del segmento STAR, ha assicurato la presenza di 2 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti fino ad un massimo di 8 membri, di 3 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da 9 fino ad un massimo di 14 membri, e di almeno 4 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri. Anche il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di Amministratori indipendenti, applicando i principi e i criteri previsti dagli articoli 2 e 3 del suddetto Codice di Autodisciplina.

In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un Amministratore di una emittente quotata non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (Presidente, Amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di Amministratore non esecutivo della emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Piani di successione

La Società non ha adottato un piano formalizzato di successione per l'Amministratore esecutivo, anche considerato che l'articolazione delle professionalità presenti nel Consiglio di Amministrazione e nel *management* hanno consentito alla Società la continuità nella gestione operativa della medesima.

In relazione agli eventi illustrati nel paragrafo 13 della presente Relazione, le valutazioni in merito all'opportunità di adottare tali piani saranno oggetto di esame dell'organo consiliare di nuova nomina.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 10 marzo 2017 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (per la struttura si veda la tabella 1 allegata alla presente Relazione).

Si evidenzia tuttavia – come più dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo 13 – che, in data 13 gennaio 2017, la maggioranza degli Amministratori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dalla data di assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, determinando così la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione. Nel paragrafo 13 sono inoltre rese informazioni in merito alle modifiche intervenute nell'assetto degli organi delegati all'inizio dell'esercizio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Amministratori, di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore in carica al 10 marzo 2017, dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché una elencazione dei principali incarichi ricoperti.

- **Roberto Rettani**, Presidente - con deleghe alla gestione ordinaria conferitegli dal Consiglio di Amministrazione dal 13 gennaio 2017 - è in carica dal 29 aprile 2015. **(Amministratore esecutivo)**.

Nato a Milano il 16 febbraio 1953 è laureato in Chimica Industriale all'Università Statale di Milano e ha conseguito il Master in Business Administration presso l'Università Luigi Bocconi.

Dal 2010 è fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Syneresis S.r.l., società di advisory operante nel settore Health Care. Vanta un'esperienza trentennale nelle grandi aziende italiane e straniere nel settore chimico e farmaceutico: dal 2005 al 2008 è Amministratore Delegato e CEO di Bracco Imaging S.p.A., dal 1999 al 2005 è Amministratore Delegato e CEO di Zambon Group S.p.A., dal 1995 al 1999 è Amministratore Delegato e CEO di Antibioticos S.p.A., nel 1994-1995 è Group Director Planning & Strategy di Montedison S.p.A., società in cui aveva ricoperto in precedenza la posizione di membro dello staff del Comitato di Direzione. Nel periodo 1988-1994 è Amministratore Delegato di Himont S.p.A., dopo avere ricoperto la posizione di Direttore Finanziario di Himont Incorporated. Dal 2005 al 2012 è stato Presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda, di cui è stato membro di Giunta. Tra gli altri incarichi rivestiti è Presidente della Fondazione Carlo Erba. È membro dell'Advisory Board Scientifico della Fondazione Filarete. Dal mese di ottobre 2015 è Presidente della società Impact LaB S.r.l. Ricopre, inoltre, la carica di Consigliere di Lisapharma S.p.A. e di Presidente di Italchimici S.p.A..

- **Attilio Fontana**, Vice Presidente Vicario e Consigliere, in carica dall'aprile 2009, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nato a Varese il 28 marzo 1952, è Avvocato penalista e dal 1980 è titolare di uno studio professionale. Dal 1988 è iscritto all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori. Dal 1983 al 1989 è Vice Pretore Onorario. Ha ricoperto la carica di membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Varese per tre mandati ed è iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Dal 1995 ha ricoperto molteplici incarichi istituzionali.

- **Licia Ronzulli**, Vice Presidente e Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nata a Milano il 14 settembre 1975 ha conseguito il Master Universitario in Management Sanitario e dal 2003 al 2009 è responsabile del coordinamento delle professioni sanitarie all'interno dell'IRCCS – Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano (Gruppo Ospedaliero San

Donato). Dal 2009 al 2014 è parlamentare Europea, membro della Commissione occupazione e affari sociali. Viene, inoltre, nominata membro della Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare. Dal 2004 collabora con l'organizzazione ONLUS Progetto Sorriso nel Mondo, associazione internazionale con la quale più volte si reca in Bangladesh insieme ad un'equipe chirurgica specializzata nella cura dei bambini malformati. Consulente, relatrice e docente di Welfare Aziendale, Work life balance e Innovazione Sociale.

- **Joyce Victoria Bigio**, Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata a Norfolk, Virginia, USA, nel 1954, consegue la laurea in Economia e Commercio, specializzazione Accounting, presso la University of Virginia di Charlottesville (USA) nel 1976. Dal 1976 al 1986 lavora presso Arthur Andersen & Co., nelle sedi di Washington e Milano, fino a diventare Senior Audit Manager. Tra il 1986 e il 1990 è responsabile per l'implementazione e la preparazione del controllo di gestione presso la banca d'affari Euromobiliare S.p.A. a Milano. Nel 1990 entra in The Waste Management Group, con sede sia a Londra sia a Milano, dapprima come Finance Manager per il reporting europeo e successivamente come Controller Merger & Acquisition. Dopo un'esperienza di 3 anni, a partire dal 1995, come Direttore Generale di American International Bakeries a Milano, nel 1998 diventa Direttore Finanziario e membro del Consiglio di Amministrazione delle controllate italiana e svizzera della casa d'aste Sotheby's. Nel 2002 fonda la società International Accounting Solutions S.r.l., di cui è attualmente socio e Managing Partner. È stata consigliere di amministrazione non esecutivo e indipendente di Fiat S.p.A., nonché componente del comitato di controllo e rischi e del comitato nomine sino alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Fiat S.p.A. in Fiat Investments N.V.

Ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere indipendente di Gentium S.p.A., società farmaceutica già quotata presso il Nasdaq, e di Simmel Difesa S.p.A.. Dal 2014 è Consigliere indipendente e Presidente del Comitato di Controllo e Rischi di RAI WAY S.p.A.. Nel 2015 è stata Consigliere indipendente e Presidente del Comitato di Controllo e Rischi di Veneto Banca S.c.p.a..

- **Renato Borghi**, Consigliere, in carica dal 2006, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Milano il 30 ottobre 1948, è Consigliere delegato di Pellux Srl. Attualmente ricopre anche i seguenti incarichi: Vice Presidente di Confcommercio nazionale e Vice Presidente Vicario di Confcommercio Lombardia; Presidente nazionale di Federazione Moda Italia e Presidente provinciale di Federmodamilano, organizzazioni che rappresentano le aziende operanti nel settore della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso del tessile, abbigliamento, arredamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio ed accessori.

- **Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard**, Consigliere, in carica dal 2010, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Torino il 24 maggio 1951, consegue la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Torino. Da gennaio 2015 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Tecnoinvestimenti S.p.A.. Da novembre 2001 a dicembre 2014 è stato Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano. Ricopre, inoltre, le cariche di Amministratore Delegato di Parcam S.r.l., Tecno Holding S.p.A., Ribes S.p.A. e ASSICOM S.p.A.

- **Corrado Peraboni**, in carica dal 29 aprile 2015 (**Amministratore non esecutivo**); fino alla data del 13 gennaio 2017 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società.

Nato a Monza il 2 giugno 1964 è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano.

Attualmente è *Incoming President* di UFI, the Global Association of the Exhibition Industry. Dal 2001 al 2014 ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Capitolo Europeo di UFI; dal 2004 al 2008 è stato contemporaneamente Vice Presidente mondiale di UFI e Presidente del Capitolo Europeo.

Da luglio 2012 a maggio 2015 è stato Consigliere di Arexpo S.p.A.. Dal 2000 ad aprile 2015 è stato Direttore Generale dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. Dal 1996 al 1999 è stato membro del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. Nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, dal 1997 al 2000 è stato Presidente e Amministratore Delegato di Edizioni Fiera Milano S.p.A., dal 1998 al 2000 è stato Presidente e Amministratore Delegato di Rassegne S.p.A.. Dal 2003 al 2007 è Consigliere di Amministrazione di Fiera Milano International S.p.A.. Dal 2003 al 2012 ricopre la carica di Amministratore Unico di Quartiere Fiera S.r.l.. Dal 2001 al 2014 è stato componente del Consiglio di Amministrazione di Villa Erba S.p.A.. Dal 2007 al 2009 è stato Amministratore Delegato di Expo CTS.

Ha ricoperto incarichi istituzionali, in particolare, nel 1992 è stato eletto alla Camera dei Deputati e successivamente riconfermato nel 1994, e ha fatto parte della Commissione Attività produttive e di quella per gli Affari Regionali e della Commissione Bicamerale per la vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti.

- **Romeo Robiglio**, Consigliere in carica dal 2003 (**Amministratore non esecutivo**).
Nato a Montechiaro d'Acqui (AL) il 20 gennaio 1931. Nel 1976 diventa vice direttore della sede centrale di Milano del Credito Italiano e dal 1978 al 2003 ricopre la carica di Amministratore Delegato di un gruppo societario operante nel settore metalmeccanico, Gruppo Siti Novara. Nel corso degli anni è nominato Amministratore e membro del comitato esecutivo di Fondazione Cariplo (1998-2001) e di Intesa Asset Management (2000-2003). Inoltre, nel periodo 2001-2004 diventa Vice Presidente dell'associazione Industriali di Novara e dal 2004 al 2007 è nominato Consigliere di Amministrazione di Esatri S.p.A., società del Gruppo Intesa San Paolo. È attualmente Consigliere della società Sirefid S.p.A., società del Gruppo Intesa San Paolo.

- **Vincenza Patrizia Rutigliano**, Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
Nata a Barletta il 25 febbraio 1968 è laureata in Lingue e Letterature Straniere. Dal 2009 è Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Snam, uno dei principali operatori europei nella gestione delle infrastrutture del gas naturale. Dal 2011 è inoltre Presidente di FERPI, la Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiana. In precedenza, dal 2004 al 2009 è stata Direttore Comunicazione di Autogrill e, dal 2001 al 2004, Responsabile delle Relazioni Esterne di Fastweb e Press Office Manager di e.Biscom. Dal 1997 al 2001 è stata portavoce del Comune di Milano. Laureata in Lingue e Letterature Straniere e Specializzata in Comunicazioni Sociali, è giornalista professionista dal 1997. Dal 2008 è docente del Master in Media Relations dell'Alta scuola in Media Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2012 è membro del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. È componente del Consiglio Generale di Assolombarda e del Comitato per il Brand Milano Expo 2015. È membro del Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia e de Il Cittadino di Monza e Brianza.

Tutti i Consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, sono da considerarsi non esecutivi, in quanto non muniti di deleghe gestionali.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di

rilevanti dimensioni, si fa riferimento a quanto evidenziato in precedenza e si rimanda alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli Amministratori indipendenti, sopra indicati, si segnala che il loro numero, avuto riguardo alla composizione complessiva del Consiglio, è superiore rispetto al numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, in occasione della riunione consiliare del 13 maggio 2016. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato, nella suddetta data, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale hanno quindi attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori sulla base delle dichiarazioni allo scopo rilasciate ai sensi delle disposizioni vigenti.

I profili dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Organi Sociali*.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base di esplicite previsioni statutarie, le seguenti materie:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (c) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;
- (d) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (e) l'approvazione del *budget* preventivo;
- (f) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (g) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (h) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti *internet*, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (i) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di *budget* superiori a Euro 100.000 a soggetti comunque estranei al Consiglio;
- (j) la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (k) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505–*bis* del Codice Civile;
- (l) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (m) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Soci;
- (n) l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative;
- (o) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

All'Amministratore Delegato, Corrado Peraboni, in sede di nomina avvenuta in data 29 aprile 2015, sono stati conferiti tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione delle materie di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Amministratore Delegato ha fornito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In data 13 gennaio 2017 l'Amministratore Delegato ha rimesso le proprie deleghe e il Consiglio ha conferito al Presidente Roberto Rettani le deleghe alla gestione ordinaria come meglio descritto nel paragrafo 13 della presente Relazione.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che lo Statuto vigente della Società non prevede un numero massimo di incarichi per la carica di Amministratore. Comunque i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto. Ciò è confermato anche dal significativo numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi durante l'esercizio 2016 e dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di massima programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle medesime.

Il calendario societario è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it alla sezione *Investor Relations/Calendario Societario*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 19 riunioni, che hanno visto la regolare e assidua partecipazione dei Consiglieri (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni componente del Consiglio di Amministrazione è riportato e consultabile nella Tabella n.1). La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa due ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 7 riunioni, una delle quali si è articolata in due distinte sedute.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il proprio Segretario individuandolo nella figura del Direttore Centrale *Corporate Affairs* di Fiera Milano.

Il Presidente si avvale del Segretario per assicurare la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per la trasmissione della documentazione pre-consiliare a Consiglieri e Sindaci, ha ritenuto congruo il termine come di seguito indicato: 7 giorni antecedenti la data della riunione per la documentazione inerente relazioni finanziarie, *budget* e *business plan*, salvo deroghe per fondati motivi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni. Al Presidente sono stati attribuiti i compiti di curare i rapporti con gli azionisti, sovrintendere alle relazioni istituzionali nazionali e internazionali, alla comunicazione istituzionale, al coordinamento delle strategie, all'attività di controllo interno (*auditing*), di verificare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché di coadiuvare l'Amministratore Delegato nelle attività di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel paragrafo 13 sono descritte le nuove attribuzioni assunte dal Presidente, a far data dalla riunione consiliare del 13 gennaio 2017, a seguito delle quali, questi ha perso i requisiti d'indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs 148 .

Induction program

Nel corso dell'esercizio del 2016, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del contesto fieristico, nazionale ed internazionale, in cui opera Fiera Milano S.p.A., delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento; inoltre hanno condiviso con il Consiglio di Amministrazione le attività finalizzate all'aggiornamento delle procedure aziendali, anche alla luce del particolare contesto di riferimento, come meglio descritto in Premessa.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con riferimento all'esercizio 2016.

In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato effettuato attraverso la compilazione, in forma anonima, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 10 marzo 2017.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali degli Amministratori; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione degli Amministratori alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dalla analisi di quanto indicato sono stati portati, in termini aggregati ed anonimi, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la dimensione e il funzionamento dell'organo amministrativo adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. L'autovalutazione ha evidenziato la necessità che il carattere diversificato delle professionalità degli amministratori vada rafforzato. Riscontri positivi sono, inoltre, emersi con riferimento alla periodicità delle riunioni. Anche per quanto riguarda i comitati interni la valutazione è risultata positiva con riferimento al ruolo garantito da tali comitati nell'ambito del Consiglio.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione, i cui ruoli e funzioni sono allineati agli *standard* indicati dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* in tema di *corporate governance*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2015, ha deliberato di non costituire al proprio interno un apposito comitato nomine, previsto dall'art. 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, non avendone riscontrato l'esigenza, e di riservare le relative funzioni all'intero consiglio nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4.C.2 del Codice stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2013, ha adottato un "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle società partecipate" in cui vengono enunciate le linee guida per le nomine all'interno delle società partecipate degli organi di amministrazione e di controllo richiamando anche il "Regolamento in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo" (cfr. par. 12).

Comitato per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha nominato, quali componenti del Comitato per la Remunerazione, il Vice Presidente Vicario Attilio Fontana, in qualità di Presidente, e gli Amministratori non esecutivi Licia Ronzulli e Romeo Robiglio.

I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tale Comitato ha tenuto 10 riunioni, regolarmente verbalizzate, svolgendo il proprio ruolo propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa quarantacinque minuti.

Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenuti 2 incontri.

Per tutte le informazioni concernenti la composizione, le funzioni ed il funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF in merito a:

- politica generale per la remunerazione;
- remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi;
- remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto.

Comitato Controllo e Rischi

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; esso riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi sono le seguenti:

- fornire il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (ii) nella annuale attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- esprimere, ai sensi di quanto previsto dalla vigente procedura aziendale adottata in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/10 e dalle relative istruzioni organizzative attuative, il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della succitata procedura, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprimere pareri in ordine a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla proposta di nomina o di revoca del Responsabile del Controllo interno, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché in ordine alla relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- esprimere il proprio parere in ordine all'adozione e ai successivi aggiornamenti delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di controllo interno aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 39/10 emerse in sede di revisione legale;
- esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sui contenuti dei contratti di servizio infragruppo previsti nell'ambito del "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo";
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco da lui delegato) e il Responsabile del Controllo Interno di Fiera Milano. Possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni amministratori e dirigenti di Fiera Milano o di società del Gruppo che riferiscano in merito a specifiche questioni, ovvero altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015 ha nominato i componenti del Comitato Controllo e Rischi nelle persone di Joyce Victoria Bigio (Presidente), Renato Borghi e Patrizia Rutigliano, Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

In occasione della nomina il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'esperienza professionale in materia contabile e finanziaria del Consigliere Bigio.

In data 17 febbraio 2017 il consigliere Renato Borghi ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Comitato Controllo e Rischi.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2016 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 11 riunioni, regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa due ore e mezza. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute n. 4 riunioni.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato Controllo e Rischi ha riguardato:

- la valutazione del piano di lavoro elaborato dal Responsabile del Controllo Interno con le relative relazioni periodiche sull'attività di *audit*;
- l'esame del piano di lavoro predisposto dal revisore legale, delle risultanze delle relazioni di revisione e della lettera sulle questioni fondamentali;
- l'esame del sistema di deleghe e procure;
- l'effettuazione di istruttorie in merito alla sussistenza di attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Mico DMC e Ipack Ima Srl;

- l'assunzione di informazioni in merito ai provvedimenti del Tribunale di Milano di amministrazione giudiziaria della società controllata Nolostand e del ramo allestimenti della capogruppo ed espresso a tal riguardo, per quanto di competenza, le proprie valutazioni e suggerimenti;
- l'effettuazione di analisi preliminari e propedeutiche alle relative delibere consiliari concernenti le operazioni di finanza straordinaria poste in essere nell'esercizio;
- il monitoraggio dell'operatività degli *shared services* di Gruppo;
- il monitoraggio del progetto aziendale di revisione dei sistemi informativi di Gruppo;
- l'esame del processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e applicativi del processo di *impairment test*;
- il monitoraggio dell'iter dell'operazione di aumento di capitale della capogruppo;
- l'espressione del proprio parere in ordine all'aggiornamento delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'espressione del proprio parere in ordine a una serie di procedure aziendali di nuova adozione, in particolare riguardanti l'area *Procurement*;
- l'esame delle situazioni gestionali periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi ha inoltre esercitato le proprie prerogative di supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione in tema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali operazioni deliberate con parti correlate e le relative partite economiche, patrimoniali e finanziarie.

7. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCI&GR") della Società e del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Gruppo Fiera Milano ha sviluppato un modello di gestione integrata dei rischi che si ispira a *standard* riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale è l'adozione di un approccio sistematico e proattivo di individuazione dei rischi principali cui il Gruppo è esposto per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare in via continuativa le relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo, correlato alle strategie perseguite, e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* e ha introdotto le opportune modifiche organizzative volte ad identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

In particolare, il processo di gestione integrata dei rischi nell'ambito del Gruppo prevede annualmente (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di *business* adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di

gestione e correlate responsabilità di attuazione; (v) il monitoraggio nel tempo delle esposizioni evidenziate.

I risultati del processo sopra descritto sono oggetto di informazione al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il summenzionato modello di gestione integrata dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto entrambi costituiscono degli elementi del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Fiera Milano. A tal riguardo, si evidenzia che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ed in particolare le fasi di attività finalizzate alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, risultano strettamente connesse e coordinate con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* (ERM) della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, Fiera Milano ha intrapreso negli esercizi precedenti un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare, ove necessario, il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché a pianificare e svolgere verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. L'approccio adottato da Fiera Milano, per la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento nel continuo del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo, si è basato su di un processo inizialmente sviluppato avendo a riferimento le *best practice* di generale accettazione, quali le linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF emanate da Confindustria, nonché gli elementi di controllo individuati nell'ambito del modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il citato modello di riferimento, basato sulle componenti del sistema di controllo interno (Ambiente di controllo, Valutazione del rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio) rilevanti per conseguire i summenzionati obiettivi in tema di informativa finanziaria, favorisce tra l'altro l'individuazione di opportunità di coordinamento e lo sviluppo di sinergie con altre attività, quali, a titolo esemplificativo, quelle svolte nell'ambito dei processi di *Enterprise Risk Management*, quelle condotte ai fini della *compliance* al D.Lgs. 231/2001 oppure, ancora, le attività svolte dalla Direzione del Controllo Interno.

Le fasi del sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria di Fiera Milano possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività:

- rilevazione dei processi, rischi e controlli;
- definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- monitoraggio e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

L'effettiva implementazione delle attività connesse alle suddette categorie spetta al Dirigente Preposto nell'ambito delle deleghe di funzione e dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali attività previste dal modello adottato e ricomprese nelle sopraelencate macro-categorie.

Rilevazione processi, rischi e controlli

In questo ambito sono ricomprese le attività attinenti la definizione e l'aggiornamento del perimetro di analisi e monitoraggio, l'identificazione e la valutazione dei rischi, la mappatura dei processi amministrativi-contabili e, quindi, la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli atti a mitigare i rischi stessi.

Il Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale definisce il perimetro, in termini di Società e processi del Gruppo, con riferimento al quale effettuare le attività di analisi dei rischi e di monitoraggio dei controlli previste dal modello di controllo contabile e amministrativo, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa, al fine di includere nel suddetto perimetro di analisi e monitoraggio le aree di maggior rilevanza e/o che presentano maggiori rischi in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo sull'informativa finanziaria.

Pertanto l'attività di definizione del perimetro di analisi e monitoraggio rappresenta il processo di identificazione dei conti e delle *disclosure* rilevanti e dei processi ad essi collegati per i quali concentrare le successive attività di rilevazione e valutazione dei controlli, sia a livello *entity* sia a livello di processo o transazionale, che possano mitigare efficacemente i rischi inerenti rilevati nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Avendo riguardo alle modalità di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

A riguardo, fermo restando gli elementi rilevanti del modello di controllo contabile amministrativo già implementati nei precedenti esercizi, si conferma che nell'attività ricorrente di aggiornamento del modello di monitoraggio da parte del Dirigente del Preposto saranno considerati, ove presentino interesse rispetto ai processi amministrativi contabili, anche gli sviluppi che la Società riterrà necessario introdurre nei cosiddetti controlli a livello *entity* rispetto alle diverse componenti del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, quali, a solo titolo esemplificativo, quelle relative alla compliance, all'organizzazione e alla prevenzione dei rischi.

A supporto della valutazione dei rischi a livello inerente, i criteri di riferimento sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di indicatori di rischio potenziale, generalmente riconosciuti dalle *best practice* di riferimento: presenza di fattori di cambiamento a livello di sistemi informativi, processi o procedure ed altri elementi di complessità, fra i quali, a solo titolo di esempio, la complessità delle elaborazioni richieste in un certo processo oppure l'elevato volume delle transazioni svolte, oppure, ancora, nell'ambito dei processi che comportano rilevanti componenti di stima e valutazione, il livello di disponibilità delle informazioni e la consistenza delle assunzioni.

Il modello di controllo contabile e amministrativo adottato prevede, a fronte dei rischi rilevanti individuati sull'informativa finanziaria, la coerente identificazione di controlli volti a mitigare i rischi stessi. In particolare, l'approccio adottato tiene adeguatamente in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general control* a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi ed infine l'adeguatezza delle strutture informatiche.

Il modello di controllo contabile e amministrativo prevede, in linea con le *best practice* di riferimento, che l'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli sia oggetto degli aggiornamenti che si rendono necessari a fronte di cambiamenti rilevanti intervenuti nei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, il Dirigente Preposto procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e garantisce la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo interno monitorando le diverse fasi del processo di definizione o aggiornamento delle procedure stesse.

In particolare il processo di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili è coordinato con l'attività di valutazione del disegno dei controlli e con il monitoraggio continuo dell'operatività degli stessi.

Monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili

Il Dirigente Preposto mantiene un monitoraggio continuo delle procedure amministrativo-contabili, con riferimento particolare a quelle che riguardano la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario per cui vengono richieste le attestazioni e dichiarazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 154-*bis* del TUF, al fine di accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

A tal fine sono pianificate specifiche attività di verifica per accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti dalle procedure amministrativo-contabili. Le attività di controllo, analisi e verifica delle procedure amministrativo-contabili si basano sulla definizione di una strategia di *test* che determini le modalità operative, i controlli e metodi da utilizzare per il monitoraggio del sistema delle procedure posto in essere.

La programmazione delle attività di monitoraggio è definita secondo modalità che consentano di rendere prioritarie le verifiche in base all'individuazione di controlli "chiave", nonché di bilanciare obiettivi di efficienza e necessità di ottenere un'adeguata copertura dalle attività di verifica, introducendo attività di *test* a rotazione sui processi e sotto processi significativi rispetto alle successive chiusure contabili rilevanti.

Avendo riguardo agli aspetti di natura organizzativa e ai ruoli coinvolti nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del modello di controllo contabile e amministrativo si informa che sono definiti specifici flussi informativi fra il Dirigente Preposto e gli organi societari di amministrazione e controllo nonché le direzioni e/o funzioni aziendali che, anche al di fuori degli ambiti di Amministrazione, Bilancio, Finanza e Fiscale, svolgono attività con un impatto sul processo di formazione, redazione e diffusione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, dei resoconti intermedi di gestione e, più in generale, dell'informativa soggetta ad attestazione/dichiarazione da parte del Dirigente Preposto. Nell'ambito del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo sono altresì previsti specifici flussi informativi con le società del Gruppo e processi di attestazione/dichiarazione interna.

Nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ai fini della descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, il Dirigente Preposto si coordina con i soggetti coinvolti nei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo, volti all'identificazione e alla valutazione dei rischi aziendali.

Nel corso del 2016, in vigore delle note misure di Amministrazione Giudiziaria, tuttora in corso, riguardanti il settore approvvigionamento degli allestimenti di Fiera Milano S.p.A. e la società controllata Nolostand S.p.A., le azioni intraprese dalla Società hanno riguardato anche l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, fra cui quelle relative agli approvvigionamenti e il ciclo passivo. Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ha tenuto conto, nella definizione delle attività di monitoraggio periodiche, delle suddette circostanze.

Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, come richiamato dall'art. 39, comma 3, del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, avvalendosi allo scopo dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo idoneo. In data 29 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Delegato i compiti previsti dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Nel paragrafo 13 sono rese informazioni in merito alle modifiche intervenute nell'assetto degli organi delegati all'inizio dell'esercizio 2017. In particolare, nella riunione consiliare del 19 gennaio 2017, tale incarico è stato attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Responsabile della funzione di *Internal Audit* (denominata "Direzione Controllo Interno")

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, non dipende gerarchicamente da soggetti responsabili di aree operative ma fa capo direttamente al Presidente, in modo che gli sia garantita indipendenza e autonomia. È previsto inoltre un riporto funzionale al Comitato Controllo e Rischi. Il Responsabile della Direzione Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e dispone di mezzi adeguati per le attività di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del 13 gennaio 2017, ha conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, onde assicurare la gestione corrente; coerentemente, la funzione di sovrintendere le attività di controllo interno (*auditing*) è stata attribuita al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Consigliere Joyce Victoria Bigio.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, su proposta dell'Amministratore Delegato formulata d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, per nomina e revoca del responsabile della Direzione Controllo Interno, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e remunerato coerentemente con le politiche aziendali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Direzione Controllo Interno, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno riferisce del proprio operato con regolarità al Presidente e con cadenza periodica agli organi societari di controllo, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della Società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio.

In particolare, il Modello si pone l'obiettivo di:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle aree a rischio reato e nelle aree strumentali alla commissione dei reati la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici e sociali cui la Società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio reato e sulle aree strumentali alla commissione dei reati, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello della Società è composto da una parte generale, volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001, la funzione ed i principi del Modello, l'individuazione delle attività a rischio, la definizione dei protocolli, le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di formazione e informazione, il sistema sanzionatorio, e da quattordici parti speciali, ciascuna dedicata ad una categoria di reati rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001: (i) Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) Reati Societari, (iii) Reati di abuso di mercato, (iv) Reati transnazionali, (v) Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, (vi) Reati di ricettazione, riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio, (vii) Delitti informatici, (viii) Delitti di criminalità organizzata, (ix) Delitti contro l'industria e il commercio, (x) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (xi) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (xii) Reati ambientali (xiii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (xiv) Corruzione fra privati. Ciascuna parte speciale riporta una descrizione delle fattispecie di reato applicabili, una descrizione delle attività sensibili, i processi strumentali, i principi di controllo generali e specifici. Il Modello si completa quindi con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e che comprendono il Codice Etico e i flussi di *reporting* delle Unità Organizzative verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. L'osservanza del Codice da parte dei dipendenti di Fiera Milano è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo. I dipendenti di Fiera Milano, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Fiera Milano, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni d'affari.

L'ultimo aggiornamento del Modello è stato adottato in sede di Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2016. Tale versione ha recepito gli effetti delle novità normative recentemente intervenute, nello specifico l'entrata in vigore (i) della Legge n. 186/2014 denominata "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha introdotto una nuova figura di reato, quella dell'autoriciclaggio (ii) della Legge n. 68/2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'Ambiente" e (iii) della Legge n. 69/2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

Alla data della presente relazione il Modello è in fase di revisione al fine di recepire le modifiche normative e di assetto organizzativo intervenute dalla data dell'ultimo aggiornamento. Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un organo collegiale l'incarico di assumere le funzioni di Organismo di Vigilanza, con i compiti sopra descritti.

L'Organismo di Vigilanza alla data della presente relazione risulta composto dall'Avvocato Ugo Lecis, professionista esterno, in qualità di Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale Federica Nollì e dal Direttore Controllo Interno Andrea Pizzoli. Nel corso del 2016 la composizione dell'ODV 231 ha registrato le seguenti variazioni:

(i) con effetto 17 giugno 2016 è stato nominato componente il Direttore Controllo Interno Andrea Pizzoli;

(ii) con effetto 28 ottobre 2016 ha rassegnato le proprie dimissioni da componente dell'Organismo l'Amministratore non esecutivo e indipendente Pier Andrea Chevillard.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Il Modello Organizzativo prevede, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/01, specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Con riferimento alle altre società di diritto nazionale del Gruppo, non quotate, che hanno provveduto ad adottare un proprio modello organizzativo, per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231, sono stati adottati come presidi di controllo il Codice Etico di Gruppo e delle "Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Società di Revisione Legale

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), società iscritta nell'Albo speciale CONSOB, in conformità della normativa vigente. L'incarico, conferito dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi al 31 dicembre 2014-2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 aprile 2015, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flaminio Oggioni, già Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Fiscale della Società, conferendogli nel contempo, tramite apposita delega di funzioni, adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Lo

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Statuto Sociale prevede che il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La durata della carica del Dirigente Preposto è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina.

In data 4 novembre 2016 è stato nominato Dirigente Preposto Sebastiano Carbone, già responsabile dell'ufficio Amministrazione Bilancio e Reporting di Fiera Milano.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: i) programmazione e svolgimento di riunioni congiunte tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Presidente del Collegio Sindacale, di altri componenti del Collegio stesso e del Responsabile della funzione Controllo Interno; iii) partecipazione del Responsabile della funzione Controllo Interno alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

8. Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

Lo Statuto Sociale prevede attualmente che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti; è previsto che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 19856 del 25/01/2017. Il Socio che intende presentare una lista di candidati e che non detiene una partecipazione di controllo o la maggioranza relativa nel capitale della Società deve depositare un'attestazione in cui dichiarare l'assenza di rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, come definiti dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre, entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine del venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite del cumulo degli incarichi di cui più avanti, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Lo Statuto Sociale prevede, inoltre, che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e se eletti decadono dalla carica coloro che già sono Sindaci effettivi in 5 società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Lo statuto sociale, infine, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF e dell'articolo 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, reca i medesimi criteri e principi previsti per la nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra illustrati.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve *curriculum vitae* dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Federica Palmira Noli, Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano. dal 29 aprile 2015.

Nata a Cremona il 3 febbraio 1959 ed è laureata in Economia Aziendale all'Università di Pavia, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro Revisori legali. Dal 1988 è Partner e Responsabile della Divisione Amministrazione Finanza e Controllo di FP & Partners, consulenti di Direzione ed Organizzazione aziendale. Ricopre incarichi di amministrazione e controllo.

Antonio Guastoni, Sindaco effettivo di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano l'11 gennaio 1951, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ricopre molteplici incarichi di amministrazione e controllo.

Carmine Pallino, Sindaco effettivo di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano il 20 marzo 1967, è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi, è iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Economisti d'Impresa. È revisore contabile e revisore di enti pubblici. È Presidente del Collegio Sindacale di A.S.A.M. S.p.A., Commissario Straordinario della Fondazione Molina per conto di Regione Lombardia, Presidente di Commissione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e, dal 2014, è membro esterno dell'Organismo di Vigilanza di A.L.E.R. Milano. Svolge attività di Commercialista e di Consulente del lavoro.

Francesca Maria D'Alessandro, Sindaco supplente di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritta al Registro dei Revisori Contabili. È componente della Commissione Crisi, Ristrutturazione e Risanamento d'Impresa e della Commissione Procedure Concorsuali dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

Nella sua carriera ha maturato pluriennale esperienza in attività di consulenza nella riorganizzazione societaria e nella gestione di crisi d'impresa. Ricopre e ha ricoperto la carica di Sindaco in importanti Società ed enti nazionali.

Alessandro Carlo Galli, Sindaco supplente di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Busto Arsizio (VA) l' 11 maggio 1973 è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È socio e Presidente di AdCerta S.r.l., Socio di AGR & Partners. Ricopre molteplici incarichi di controllo.

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative nonché dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina, possesso verificato dal Collegio successivamente alla nomina.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 23 volte. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stata di circa 3 ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 4 riunioni.

Ruolo e funzioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati ed infine sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 58/98. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di "informativa finanziaria".

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di controllo interno e con il Comitato Controllo e Rischi su tematiche di comune interesse attraverso incontri e scambi di informazioni.

9. Procedure adottate dalla Società

Codice di *Internal Dealing*

La Società si è dotata di una Procedura Internal Dealing redatta ai sensi ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 n. 596 ("MAR"), del Regolamento Delegato (UE) 2016/522 del 17 dicembre 2015, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523 del 10 marzo 2016 e della Comunicazione CONSOB n. 0061330 del 1° luglio 2016 (congiuntamente, la "Normativa Internal Dealing").

Ai sensi della Procedura Internal Dealing sono gravati di un obbligo di informativa al mercato rispetto alle operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società una serie di soggetti rilevanti, e relative persone strettamente legate, che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive dell'emittente quotato. I soggetti rilevanti destinatari delle disposizioni della Procedura Internal Dealing sono stati individuati in coloro che svolgono Funzioni Amministrative, di Direzione o di Controllo della Società Fiera Milano.

I Soggetti Rilevanti come sopra individuati sono tenuti a comunicare alla Società e a Consob, le Operazioni compiute dagli stessi o dalle Persone Strettamente Legate, entro tre giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Coerentemente alle indicazioni previste nella MAR, la vigente Procedura Internal Dealing tiene conto della previsione di un close period di 30 giorni precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici durante il quale ai soggetti rilevanti è vietato operare sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

La Procedura, approvata inizialmente dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2002 con decorrenza 12 dicembre 2002, è stata aggiornata in data 29 luglio 2016 al fine di recepire la nuova regolamentazione comunitaria.

Le comunicazioni effettuate sulla base delle disposizioni del Procedura Internal Dealing (c.d. *filing model*), unitamente alla Procedura medesima, sono reperibili sul sito web della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing*.

Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato una "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate", che recepisce le disposizioni della normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando altresì l'istituto del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

In data 29 luglio 2016 la Società ha adottato la versione aggiornata della suddetta procedura che ha recepito le previsioni del Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR") nonché del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 del 10 marzo 2016, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/959 del 17 maggio 2016, del Regolamento Delegato (UE) 2016/960 del 17 maggio 2016 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1055 del 29 giugno 2016.

La procedura prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cosiddetti *rumour* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza. In particolare, nel recepire le disposizioni della nuova regolamentazione comunitaria, è stata ricompresa nella fattispecie delle Informazioni Privilegiate anche la tappa intermedia di un processo prolungato. A riguardo sia la disciplina inerente al ritardo della comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate sia quella relativa alla tenuta del Registro Insider sono state adeguate alla normativa comunitaria di riferimento.

Con l'adozione della procedura è stata integrata in un unico corpo procedurale anche la previgente procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate (c.d. "Registro Insider") che individua le responsabilità e le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro Insider. La procedura individua il responsabile per la gestione del registro, un comitato informazioni privilegiate e i soggetti iscrivibili; disciplina altresì le modalità di iscrizione iniziale ed i successivi aggiornamenti nonché gli aspetti di riservatezza delle informazioni. Il Registro Insider è strutturato in modo da dare rilevanza alla tipologia di Informazione Privilegiata cui ciascun soggetto ha accesso ed è composto di due distinte sezioni: una sezione in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate, (c.d. "sezione permanenti"), e una sezione nella quale viene aggiunta una nuova sezione ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata (c.d. "sezione occasionali").

Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate

La Società si è dotata di una Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate (di seguito, anche "Procedura"). La Procedura, adottata in data 5 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata redatta in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito, anche "Regolamento"), e agli orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate forniti dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. La vigente Procedura è stata revisionata con delibera consiliare, nel corso dell'esercizio 2015, al fine di allineare la definizione di Parte correlata, ivi delineata con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, al nuovo perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche individuato dalla Società nel corso del medesimo esercizio .

La Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate. In particolare individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Nella Procedura ci si è avvalsi della deroga concessa dal Regolamento medesimo, che, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni - ovvero quelle per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro - la possibilità di applicare alle cd. Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà periodicamente, e comunque con cadenza almeno triennale, se procedere ad un aggiornamento della Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa dalle regole e dai presidi adottati.

La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

La Società si è altresì dotata di Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura Parti Correlate allo scopo di:

- (i) stabilire modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento del *database* parti correlate predisposto specificamente ai fini della Procedura;
- (ii) disciplinare le regole di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione e di regolamentarne le modalità di istruzione preliminare mediante l'individuazione dei soggetti tenuti a fornire e/o ricevere informazioni, dei soggetti incaricati di accertare se una specifica operazione rientra nell'ambito di applicazione della procedura nonché delle modalità attraverso le quali garantire la tracciabilità delle operazioni oggetto di analisi;
- (iii) stabilire modalità, tempistiche e responsabilità inerenti la gestione del processo di informativa al pubblico ai sensi della Procedura.

10. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità degli Azionisti ed in particolare con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto comunque della disciplina sulle informazioni privilegiate.

La Società è dotata di un *Investor Relations Manager*, che riporta all'Amministratore Delegato.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria sono quelle di contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione sull'evoluzione degli orientamenti strategici, la loro implementazione e l'impatto sui risultati di *business*.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori in modo anche da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (relazioni finanziarie annuali e infrannuali, presentazioni alla comunità finanziaria) sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, calendario societario, composizione degli Organi Sociali, Statuto Sociale, verbali assembleari, uno schema generale di articolazione del Gruppo, il Codice Etico, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, il Codice di *Internal Dealing* e i relativi *filing model*, etc.).

11. Assemblee

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 ha adottato, anche ai sensi del l'articolo 9.C. 3 del Codice di Autodisciplina, un Regolamento, disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli azionisti*, volto a proceduralizzare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

In particolare, il suddetto Regolamento definisce le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto Sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto è attribuita, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, ed attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto in base al meccanismo suddetto.

12. Ulteriori pratiche di governo societario

Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Fiera Milano S.p.A. e dalle società controllate

In data 8 novembre 2016 è stata adottata una Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalle società del Gruppo; la procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e determinazione di azioni per le segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale (c.d. *whistleblowing*), ricevute da Terzi e dal Personale delle società del Gruppo Fiera Milano in merito a presunte irregolarità.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Le segnalazioni possono riguardare problematiche di sistema di controllo interno (es.: rispetto di leggi e normative esterne, nonché di regole e procedure aziendali, frodi sul patrimonio aziendale e informativa societaria, responsabilità amministrativa della società) o di altre materie in violazione del Codice Etico (es.: etica dei comportamenti, pratiche di mobbing, molestie, conflitti relativi alla gestione del personale). Rimangono validi i canali istituiti per le segnalazioni dirette agli Organismi di Vigilanza 231 delle società del Gruppo (account dedicati).

Regolamento di Direzione e Coordinamento

La Società è dotata di un Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si tratta di un documento predisposto al fine di determinare le linee guida in cui si concretano le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della sovraordinata sulle sottoposte, con l'obiettivo di porre solide basi per ricercare e sviluppare maggiori e più funzionali interrelazioni.

Nel Regolamento vengono individuate precise responsabilità rispettivamente della Società e delle controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni nonché stabiliti precisi processi di *governance*, opportunamente calibrati in funzione di un equo bilanciamento tra esigenze di accentramento e rispetto dell'autonomia gestionale delle proprie controllate.

Si precisa, infine, che sotto il profilo della gerarchia delle fonti normative di Gruppo, il regolamento organizzativo si colloca al di sotto dello statuto della Capogruppo e degli statuti delle diverse società.

Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 15 aprile 2010 e, successivamente, per la sua adozione, è stato presentato all'Assemblea delle singole società componenti il Gruppo, affinché ciascuna di esse, pur nella sua autonomia, potesse assumerlo alla base della propria attività.

Le assemblee delle singole società italiane del Gruppo, in data 12 gennaio 2011, hanno altresì modificato i propri statuti sociali allo scopo di rendere esplicito il riferimento all'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e 2497-*bis* del Codice Civile da parte della Capogruppo Fiera Milano, nonché prevedere, in tale ambito, la possibilità per la Capogruppo di gestire in via accentrata e nell'interesse dell'intero Gruppo specifiche funzioni a favore delle società controllate, in una logica di *shared services*.

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di integrare il Regolamento con la raccomandazione che i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, in linea con le *best practice* di riferimento, siano nominati Sindaci anche nei Collegi Sindacali delle società controllate. Tale modifica ha avuto l'obiettivo primario di razionalizzazione e semplificazione, consentendo di creare importanti sinergie strumentali a garantire una maggiore effettività ed efficacia del sistema dei controlli a beneficio dell'intero Gruppo.

13. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Nel presente paragrafo si illustrano i cambiamenti nella *governance* della Società intervenuti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento e connessi alle misure di Amministrazione Giudiziaria disposte nei confronti della società controllata Nolostand e nei confronti di Fiera Milano (limitatamente al ramo di azienda riguardante i c.d. "allestimenti fieristici"), analizzando dunque più dettaglio, in ordine cronologico, temi già anticipati precedentemente nel corso della Relazione.

In primo luogo, si evidenzia che nella riunione consiliare tenutasi in data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha:

- dato atto che il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal momento della sua nomina, si sia prodigato efficacemente, sia prima sia dopo l'emanazione dei provvedimenti

relativi alle procedure di Amministrazione Giudiziaria di cui al paragrafo 2, per un significativo miglioramento della *governance* della Società e per l'implementazione di numerose misure onde assicurare nel miglior modo l'esecuzione di tali provvedimenti;

- ritenuto, peraltro, che, nell'attuale e complessa situazione in cui versa la Società a seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui sopra, fosse opportuno favorire un ulteriore atto di discontinuità e, nel contempo, addivenire alla conclusione dell'Amministrazione Giudiziaria in corso nel più breve tempo possibile;
- ritenuto, dopo attenta ponderazione effettuata avendo esclusivo riguardo all'interesse della Società, che la soluzione preferibile apparisse quella di mettere a disposizione la carica di consigliere di amministrazione, onde consentire la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione;
- rilevato, peraltro, che l'esercizio 2016 si fosse appena chiuso e che fosse preciso dovere degli Amministratori ottemperare agli obblighi di redazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché presentare i documenti finanziari all'assemblea che dovrà essere convocata nei termini di legge per la loro approvazione.

Alla luce di quanto sopra, dunque, il Presidente Roberto Rettani, i Consiglieri Joyce Victoria Bigio, Renato Borghi, Pier Andrea Chevallard, Attilio Fontana, Licia Ronzulli e Vincenza Patrizia Rutigliano (Romeo Robiglio assente giustificato) hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, determinando così la decadenza del Consiglio con effetto dalla data in cui si terrà la convocanda assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Ai sensi dell'art. 14.2 dello Statuto della Società, la medesima assemblea verrà pertanto convocata con all'ordine del giorno anche la nomina del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio, inoltre, ha ritenuto che l'Amministratore Delegato dovesse procedere a rimettere le proprie deleghe. Il Dottor Corrado Peraboni, dunque, che a seguito dell'esposizione della sua relazione sui fatti, aveva ritenuto preferibile lasciare la suddetta seduta consiliare per consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare e assumere le deliberazioni più opportune nell'interesse della Società, preso atto delle dimissioni dei Consiglieri, ha rimesso in medesima data le proprie deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del 13 gennaio 2017, ha anche conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, onde assicurare la gestione corrente. Nella riunione consiliare tenutasi in data 19 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha peraltro ritenuto di meglio declinare detti poteri di gestione ordinaria.

In tale ultima seduta, peraltro, la funzione di sovrintendere le attività di controllo interno (*auditing*) è stata attribuita al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Consigliere Joyce Victoria Bigio; diversamente, ai sensi della medesima delibera, resta affidato al Presidente il ruolo di "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

In data 24 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano, al fine di garantire il rispetto dei termini per la convocazione dell'Assemblea degli Soci per la nomina degli organi sociali mediante voto di lista, come previsti all'art. 125-*bis*, comma 2, del D.Lgs. 58/98, ha modificato il calendario degli eventi societari del 2017, messo a disposizione del pubblico in data 22 dicembre 2016, Il Consiglio ha infatti deliberato di anticipare al 10 marzo 2017 la riunione consiliare per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, inizialmente prevista per il giorno 13 marzo 2017.

In data 27 gennaio 2017, all'esito dell'udienza tenuta in data 26 gennaio, il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione:

- non ha accolto la richiesta della Procura della Repubblica di modifica dell'applicazione della misura di prevenzione dell'Amministrazione Giudiziaria "mediante il pieno controllo degli organi di gestione";

- ha disposto che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione;
- ha contestualmente attribuito all'Amministratore Giudiziario, con riguardo a tutti i settori di intervento della Società, i seguenti ulteriori poteri: i) approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa già commissionate a terzi consulenti; ii) approvazione, con particolare riguardo alle modalità ed alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure relative all'acquisto di beni e servizi già commissionate a terzi consulenti; iii) monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla Società per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'amministrazione giudiziaria; iv) rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura di internal audit; v) revisione del piano di audit e supervisione della relativa attività; vi) revisione dell'organigramma delle funzioni aziendali di procurement e compliance; vii) nomina e revoca del responsabile della funzione di compliance e determinazione delle relative competenze, anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori ed alle procedure di c.d. whistleblowing.

* * * *

In merito alle implicazioni sull'assetto della *governance* e del sistema di controllo interno della Società in conseguenza di tutto quanto sopra esposto, si evidenzia che il Tribunale di Milano, nel provvedimento emesso all'esito dell'udienza del 26 gennaio 2017, ha precisato che l'Amministratore Giudiziario *"agirà con la necessaria collaborazione degli organi amministrativi"* e che *"le funzioni di amministrazione della società e di gestione dell'impresa rimangono in carico all'organo amministrativo di Fiera Milano S.p.A."*. Pertanto, il disposto del decreto in esame non ha modificato o introdotto limitazioni agli assetti societari di Fiera Milano o agli organi deputati al controllo della Società.

* * * *

Mediante comunicazione del 24 febbraio 2017 denominata "Relazione sulle materie da trattare alla prossima, convocanda Assemblea di Fiera Milano S.p.A., in parte straordinaria, predisposta dal Socio richiedente Fondazione Fiera Milano" ai sensi dell'art. 125-ter, terzo comma, del D. Lgs. 24 gennaio 1998 n. 58 e successive modificazioni", integrata dalla posteriore comunicazione 2 marzo 2017, l'Azionista Fondazione E.A. Fiera Internazionale di Milano ha proposto modifiche ad alcuni articoli dello Statuto sociale, illustrate nella documentazione messa a disposizione con riferimento al punto 1 della parte straordinaria dell'Assemblea.

Unitamente a detta Relazione la Società ha messo a disposizione del Pubblico le valutazioni dell'Organo di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998.

Tablelle

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). È poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio di Amministrazione, dei comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società; questi sono esplicitati nella Relazione.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione			
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da /fino a	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	*	Numero di altri incarichi **	***	*	***	*		
Presidente	Roberto Rettani ●	1953	29.04.2015	a	c	X				19/19							
Vice Presidente Vicario	Attilio Fontana	1952	16.04.2009	a	c		X	X	X	18/19				P	10/10		
Vice Presidente	Licia Ronzulli	1975	29.04.2015	a	c		X	X	X	18/19				M	8/10		
Amministratore	Joyce Victoria Bigio	1954	29.04.2015	a	c		X	X	X	18/19		P	11/11				
Amministratore	Renato Borghi ○	1948	29.10.2006	a	c		X		X	14/19		○					
Amministratore	Pier Andrea Chevallard	1951	08.02.2010	a	c		X	X	X	17/19	2						
Amministratore	Corrado Peraboni ◊	1964	29.04.2015	b	c					19/19							
Amministratore	Romeo Robiglio	1931	27.10.2003	b	c		X			18/19				M	9/10		
Amministratore	Vincenza Patrizia Rutigliano	1968	29.04.2015	a	c		X	X	X	16/19		M	10/11				
												Consiglio di Amministrazione		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2016												19		11		10	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza (ex art.147-4er TUF):												2,50%					

NOTE

* In questa colonna sono indicate il numero delle riunioni di partecipazione degli amministratori rispettivamente al C.d.A. e ai comitati in termini di numero di riunioni a cui hanno partecipato rispetto al numero totale (n.di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero di altri incarichi ricoperti in emittenti quotati, società finanziarie, banche o assicurazioni.

*** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

● A seguito della remissione delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato, Dottor Peraboni, in data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dottor Rettani, le deleghe alla gestione ordinaria della Società. A seguito del suddetto conferimento delle deleghe alla gestione ordinaria, sono venuti meno i requisiti di indipendenza del Presidente sia ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.

◊ Il Dottor Peraboni ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 13 gennaio 2017, data in cui ha rimesso le proprie deleghe.

○ Il Consigliere, Dottor Borghi, è stato componente del Comitato Controllo e Rischi fino al 17 febbraio 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni. Si precisa, tuttavia, che il medesimo nel corso del 2016 ha partecipato a 6/11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Si precisa, tuttavia, che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 13 gennaio 2017, il membro rimarrà in carica fino alla data di Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2016.

b Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Si precisa, tuttavia, che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 13 gennaio 2017 dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo è decaduto e il membro rimarrà in carica fino alla data di Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2016.

c Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE								
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da / fino a	Lista	Indip. Codice	Partecipazione riunioni del Collegio*	Numero di altri incarichi **
Presidente	Federica Palmira Nolli	1959	29/04/2015	a	b	X	21 / 23	-
Sindaco Effettivo	Antonio Guastoni	1951	29/04/2015	a	b	X	21 / 23	-
Sindaco Effettivo	Carmine Pallino	1967	29/04/2015	a	b	X	20 / 23	-
Sindaco Supplente	Francesca Maria D'Alessandro	1970	29/04/2015	a	b			
Sindaco Supplente	Alessandro Carlo Galli	1973	29/04/2015	a	b			

Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2016	23
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 148 TUF)	2,50%

NOTE

* In questa colonna sono indicate le riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

Proposte per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Assemblea Ordinaria di Fiera Milano S.p.A. convocata in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28 (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 21 aprile 2017 alle ore 14.30 in unica convocazione.

Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con una perdita netta di euro 25.159.578,92, che Vi proponiamo di coprire come di seguito indicato.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2016 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2016,

delibera

- 1) approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia una perdita netta di euro 25.159.578,92 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- 2) di coprire la perdita netta di esercizio di euro 25.159.578,92 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;*
- 3) di coprire le perdite residue dell'esercizio precedente di euro 154.268,60 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.*

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2015 e sarebbe scaduto con l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che, in data 13 gennaio 2017, la maggioranza degli Amministratori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dalla data di assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, determinando così la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 2) c.c., alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione della durata e della composizione numerica dello stesso, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché alle previsioni dello Statuto sociale, reso disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Vi invitiamo, inoltre, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito, Vi ricordiamo che:

- ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto sociale, la durata in carica dell'organo amministrativo non può essere superiore a tre esercizi ed il numero dei suoi componenti non può essere inferiore a tre e superiore a nove, compreso il Presidente;
- gli Amministratori uscenti sono rieleggibili;
- gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- in conformità a quanto disposto dall'art 147-ter, comma quarto, del D.Lgs. n. 58/1998, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che, in conformità allo Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla delibera Consob n. 19856 del 25/01/2017, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale;
- in conformità a quanto disposto dall'art 147-ter, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'articolo 14.4 dello Statuto sociale, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti;
- in merito alla composizione delle liste, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 14.4. dello Statuto sociale dovrà essere applicato il principio di equilibrio dei generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo dei candidati;
- la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina degli stessi devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 14.4 dello Statuto sociale e dalle vigenti disposizioni di

legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette disposizioni sono considerate come non presentate;

- in caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata nessuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio fra generi.

Inoltre, segnaliamo agli Azionisti che intendano formulare proposte per le nomine alla carica di Amministratore che:

- Fiera Milano S.p.A., sebbene dal 15 novembre 2016 non sia più annoverata sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "**Borsa Italiana**"), ha comunque manifestato l'intenzione di mantenere in essere i requisiti di *corporate governance*, di trasparenza informativa, nonché di liquidità in linea con gli *standard* qualitativi richiesti dal segmento STAR, pertanto, in base al Regolamento di Borsa Italiana e relative Istruzioni, intende:
 - i. assicurare la presenza di 2 amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti fino ad un massimo di 8 membri, e di 3 amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da 9 fino ad un massimo di 14 membri;
 - ii. applicare, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**");
- le proposte di nomina dovranno essere depositate presso la sede legale o, preferibilmente, presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (Mi), S.S. del Sempione n. 28, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e dovranno essere accompagnate da:
 - i. informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dagli stessi detenuta, nonché la certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione;
 - ii. le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate, possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione;
 - iii. dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusi i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 148, comma 4, del D.Lgs 58/98, richiamati dall'articolo 147-*quinquies* del medesimo D.Lgs 58/98, nonché l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina;
 - iv. *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con elencazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
- le liste saranno pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in conformità alle previsioni statutarie e all'articolo 144-*octies* del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**").

Vi invitiamo, inoltre, a determinare - ai sensi dell'art. 2364, comma 1 punto 3), c.c.- il compenso annuo complessivo spettante agli Amministratori ed il compenso annuo spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio rimette all'Assemblea ogni determinazione relativa alla nomina, al numero e alla durata della carica degli Amministratori, nonché quelle inerenti ai compensi degli stessi.

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2017, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche la "**Relazione**"), che è stata messa a disposizione del pubblico in data 10 marzo 2017.

In particolare, gli Amministratori sottopongono al Vostro esame la Sezione Prima della suddetta Relazione, in cui vengono definiti i principi e le linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione attribuita ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo.

La Politica per la Remunerazione (di seguito, anche la "**Politica**") è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A., su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, come da ultimo modificato nel luglio 2015.

In particolare, si segnala che la Politica per la Remunerazione di Fiera Milano S.p.A. ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della Sezione Prima che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A., preso atto delle proposte sopra illustrate, della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare della Sezione Prima,

delibera

di approvare la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare la Sezione Prima della stessa Relazione”.

4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3 A della Deliberazione Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti.

A fronte di tale delibera, Fiera Milano SpA ha acquistato n. 294.010 azioni proprie e, pertanto, alla data odierna, detiene, direttamente e indirettamente, n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere in data 28 ottobre 2017, al fine di evitare la convocazione di una apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 c.c. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale. Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso.

L'autorizzazione è, altresì, richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria adottati, nel rispetto delle forme previste dalla legge, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 c.c.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, c.c., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Fiera Milano SpA al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 20% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesto per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto al successivo punto E), le azioni potranno essere acquistate nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (il "**Regolamento 1052**") in attuazione del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito la "**MAR**"), e delle applicabili disposizioni del codice civile, e ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

E) Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse.

Le operazioni di acquisto azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del

codice civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i.* offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii.* sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- iii.* acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA del 21 aprile 2017,

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*
- tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter c.c.,*

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2016;*
- 2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*
 - gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del codice civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento*

tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;*
 - ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
 - iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti;*
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.*

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria;

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 10 marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Rettani

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	pag.116
- Conto economico complessivo consolidato	pag.117
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.118
- Variazioni del Patrimonio netto consolidato	pag.119

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati:

1) Principi contabili e criteri di consolidamento	pag.120
2) Informativa su società controllate, <i>joint venture</i> e società collegate	pag.137
3) Informativa sulle attività discontinue	pag.139
4) Informativa per settori operativi	pag.141
Attività non correnti	
5) Immobili, impianti e macchinari	pag.144
6) Immobili, impianti e macchinari in leasing	pag.146
7) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	pag.147
8) Attività immateriali a vita definita	pag.150
9) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	pag.153
10) Altre partecipazioni	pag.154
11) Crediti commerciali a terzi	pag.154
12) Attività fiscali per imposte differite	pag.155
Attività correnti	
13) Crediti commerciali e altri	pag.155
14) Rimanenze	pag.156
15) Attività finanziarie	pag.157
16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	pag.157
Patrimonio netto	
17) Patrimonio netto	pag.158
Passività non correnti	
18) Debiti verso banche	pag.160
19) Altre passività finanziarie	pag.161
20) Fondi per rischi e oneri	pag.162
21) Fondi relativi al personale	pag.162
22) Imposte differite passive	pag.164
Passività correnti	
23) Debiti verso banche	pag.164
24) Debiti verso fornitori	pag.165
25) Acconti	pag.165
26) Altre passività finanziarie	pag.166
27) Fondi per rischi e oneri	pag.167
28) Debiti tributari	pag.167
29) Altre passività	pag.168
30) Attività e passività finanziarie	pag.169
31) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	pag.172
32) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali	pag.177

Conto economico

33) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag.178
34) Costi per materiali	pag.179
35) Costi per servizi	pag.179
36) Costi per godimento di beni di terzi	pag.180
37) Costi del personale	pag.181
38) Altre spese operative	pag.182
39) Proventi diversi	pag.182
40) Risultato di Società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	pag.183
41) Ammortamenti	pag.183
42) Rettifiche di valore attività	pag.183
43) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	pag.184
44) Proventi finanziari e assimilati	pag.184
45) Oneri finanziari e assimilati	pag.185
46) Imposte sul reddito	pag.185
47) Risultato per azione	pag.187
48) Rapporti con parti correlate	pag.188
49) Altre informazioni	pag.194

Allegati:

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2016	pag.200
--	---------

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	pag.201
---	---------

Relazione del Collegio Sindacale	pag.202
---	---------

Relazione della Società di Revisione	pag.205
---	---------

(migliaia di euro)

note	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	31/12/16	31/12/15
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
5	Immobili, impianti e macchinari	14.509	14.746
6	Immobili, impianti e macchinari in leasing	2	9
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
7	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	94.216	104.945
8	Attività immateriali a vita definita	17.777	29.408
9	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.198	16.955
10	Altre partecipazioni	29	29
	Altre attività finanziarie	-	-
11	Crediti commerciali e altri	12.473	13.035
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	11.862	12.125
12	Attività fiscali per imposte differite	3.678	3.175
	Totale	160.882	182.302
Attività correnti			
13	Crediti commerciali e altri	52.227	63.932
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	8.372	5.341
14-48	Rimanenze	5.480	1.884
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
15	Attività finanziarie	2.622	-
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	2.622	-
16	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.904	56.092
	Totale	81.233	121.908
Attività destinate alla vendita			
3	Attività destinate alla vendita	3.436	-
	Totale attivo	245.551	304.210
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
17	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.645	41.818
	Riserva da sovrapprezzo azioni	35.668	65.679
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	1.714	-6.936
	Risultato netto di esercizi precedenti	4.773	-17.003
	Risultato netto dell'esercizio	-22.794	1.014
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	61.006	84.572
	Interessenze di minoranza	673	696
	Totale Patrimonio netto	61.679	85.268
Passività non correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
18	Debiti verso banche	14.108	10.922
19-48	Altre passività finanziarie	42	2.094
20	Fondi per rischi e oneri	3.584	3.343
21	Fondi relativi al personale	9.302	10.672
22	Imposte differite passive	3.523	5.709
	Altre passività	-	-
	Totale	30.559	32.740
Passività correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
23	Debiti verso banche	45.542	39.466
24	Debiti verso fornitori	41.114	49.267
25-48	Acconti	40.239	34.880
26	Altre passività finanziarie	3.364	16.036
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	2.503	15.225
27	Fondi per rischi e oneri	4.763	3.915
28	Debiti tributari	1.605	5.168
29	Altre passività	16.513	37.470
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	3.490	5.832
	Totale	153.140	186.202
Passività destinate alla vendita			
3	Passività destinate alla vendita	173	-
	Totale passivo	245.551	304.210

		(migliaia di euro)	
note	Prospetto di conto economico complessivo consolidato	2016	2015 riesposto *
33-48	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.041	335.172
	Totale ricavi	221.041	335.172
34-48	Costi per materiali	2.281	4.859
35	Costi per servizi	121.423	164.602
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.350</i>	<i>1.040</i>
36	Costi per godimento di beni di terzi	49.837	61.265
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>45.891</i>	<i>45.882</i>
48	<i>di cui vs parti correlate non ricorrenti</i>	<i>-</i>	<i>10.000</i>
37-48	Costi del personale	44.101	61.023
38-48	Altre spese operative	4.222	5.705
	Totale Costi Operativi	221.864	297.454
39	Proventi diversi	3.216	2.992
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.380</i>	<i>276</i>
40	Risultato di Società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	1.259	2.828
	Margine Operativo Lordo (MOL)	3.652	43.538
41	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.409	6.764
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
41	Ammortamenti attività immateriali	3.989	5.541
42	Rettifiche di valore di attività	12.771	9.657
43	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.477	8.179
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-22.994	13.397
44-48	Proventi finanziari e assimilati	576	824
45	Oneri finanziari e assimilati	1.561	4.331
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>107</i>	<i>1.045</i>
	Valutazione di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	-23.979	9.890
46	Imposte sul reddito	-5.305	5.987
48	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-3.340</i>	<i>-</i>
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-18.674	3.903
3	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-4.176	-3.474
	Risultato netto dell'esercizio	-22.850	429
	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	-22.794	1.014
	Interessenze di minoranza	-56	-585
17	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	-537	228
	Imputazione Fair Value Stock Option	-	-
	Utili/(perdite) derivanti da strumenti di copertura	-	-
	Effetto fiscale	-128	63
17	Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	15	-1.224
2	Altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza di <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	35	-
	Effetto fiscale	8	-
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-185	499
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-552	-560
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-23.402	-131
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	-23.199	433
	Interessenze di minoranza	-203	-564
47	Risultato per azione (in euro)		
	Base	-0,2611	0,1062
	Diluito	-0,2611	0,1062

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex-Haikou Worldex

		(migliaia di euro)	
note	Rendiconto finanziario consolidato	2016	2015 riesposto *
	Disponibilità monetarie nette iniziali	56.092	12.276
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
16	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	-22.893	52.526
48	<i>di cui verso parti correlate</i>	-48.535	-54.714
	Interessi corrisposti	-1.149	-2.617
	Interessi percepiti	95	91
	Imposte sul reddito pagate	-126	-1.475
	Totale derivante da attività in continuità	-24.073	48.525
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-463	-2.024
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
5	Investimenti in attività materiali	-3.004	-3.388
5	Decrementi di attività materiali	107	283
7-8	Investimenti in attività immateriali	-2.501	-1.262
	Partecipazioni in società controllate	-	-2.363
2-9	Partecipazioni in <i>joint venture</i>	2.939	1.827
	Totale derivante da attività in continuità	-2.459	-4.903
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	2.442
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
17	Patrimonio netto	-318	-108
	Aumento di capitale della Capogruppo	-	65.684
18-19	Debiti e crediti finanziari non correnti	2.119	-17.243
15-23-26	Debiti e crediti finanziari correnti	-9.159	-48.539
48	<i>di cui verso parti correlate</i>	-17.153	-6.688
	Totale derivante da attività in continuità	-7.358	-206
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-295
17	Totale differenze di conversione nette	-1.298	277
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività in continuità	-33.890	43.416
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-463	123
	Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	1.214	1.677
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	20.904	54.415

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex-Haikou Worldex

		(migliaia di euro)	
		2016	2015 riesposto *
	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-18.674	3.903
	<i>Rettifiche per:</i>		
	Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.259	-2.828
	Ammortamenti	8.398	12.315
	Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	16.936	15.743
	Minusvalenze e plusvalenze	-	39
	Oneri/proventi finanziari netti	985	3.520
	Variazione netta Fondi relativi al personale	-1.907	32
	Variazione delle imposte differite	-2.561	1.828
	Rimanenze	-3.688	3.207
	Crediti commerciali e altri	11.262	-11.574
	Debiti verso fornitori	-10.136	12.237
	Acconti	5.354	-4.519
	Debiti tributari	-3.512	4.596
	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-12.883	7.186
	Debiti vs Organizzatori	-11.208	6.841
	Totale	-22.893	52.526

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex-Haikou Worldex

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

nota 17	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2014	41.521	909	7.865	-4.478	-9.828	-18.955	17.034	2.805	-151	2.654	19.688
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.14:	-	-	-	-	-18.955	18.955	-	-151	151	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-909	-7.865	-1.420	10.194	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale della Capogruppo	297	66.537	-	-	-	-	66.834	-	-	-	66.834
Oneri accessori per aumento di capitale	-	-858	-	-	-	-	-858	-	-	-	-858
Altri aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	17	-	17	17
Acquisto 25% Cipa Ltda	-	-	-	-	1.047	-	1.047	-932	-	-932	115
Acquisto 15% Fiera Milano Exhibitions Africa Ltd	-	-	-	207	374	-	581	-484	-	-484	97
Acquisizione 51% MiCo DMC Srl	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	5
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	165	-	165	-	-	-	165
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	-1.245	-	1.014	-231	21	-585	-564	-795
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818	65.679	-	-6.936	-17.003	1.014	84.572	1.281	-585	696	85.268
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.15:	-	-	-	-	1.014	-1.014	-	-585	585	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-29.657	8.489	-	21.168	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-26	-	-26	-26
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-63	-	-	-	-	-63	-	-	-	-63
Acquisto azioni proprie	-173	-291	-	-	-	-	-464	-	-	-	-464
Versamenti a titolo di finanziamento	-	-	-	-	3	-	3	147	-	147	150
Acquisizione 51% La Fabbrica del Libro SpA	-	-	-	-	-	-	-	59	-	59	59
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-409	-	-409	-	-	-	-409
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	161	-	-22.794	-22.633	-147	-56	-203	-22.836
Saldo al 31 dicembre 2016	41.645	35.668	8.489	-6.775	4.773	-22.794	61.006	729	-56	673	61.679

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2017, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della relazione sulla gestione.

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2016 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale del 2016, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2017-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2016 e 6 febbraio 2017 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 32 e nel paragrafo "1.5 Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

- Emendamento allo IAS 19 – Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

- Emendamenti agli IAS 16 e 38 – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* e nello IAS 38 *Immobilizzazioni immateriali* che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- Emendamento all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nell'esercizio non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

- Emendamenti agli IAS 16 e 41 – Contabilizzazione alberi da frutto

- Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 *Bilancio Consolidato*. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al *fair value*.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al *fair value*. Le modifiche allo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint-venture* permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al *fair value* applicata dalle collegate o *joint venture* di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non applica la *consolidation exemption*.

- **Emendamento allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato**
Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- **Emendamento allo IAS 1 – Iniziativa di informativa**
Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:
 - Il requisito della materialità nello IAS 1
 - Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
 - Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
 - Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.
- **Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2012-2014**
Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 5, IFRS 7, IAS 19, IAS 34 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.
Si richiama la modifica allo IAS 34 denominata "Altre informazioni integrative" con la quale lo IASB ha chiarito che le informazioni integrative richieste da tale principio possono essere incluse nelle note al bilancio intermedio oppure possono essere incluse, con specifici *cross-references*, in altre sezioni del fascicolo che include a sua volta il bilancio intermedio redatto in accordo allo IAS 34. In tali circostanze è comunque richiesto che il suddetto fascicolo sia reso disponibile agli utilizzatori nello stesso momento e con le stesse condizioni previste per il bilancio intermedio.
- **Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2010-2012**
L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).

Le modifiche agli IAS/IFRS sopraindicate non hanno comportato impatti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Nel seguito sono elencati i principi contabili omologati dall'Unione Europea nel corso del 2016 ma non applicabili per il bilancio 2016:

- IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Durante il 2016, il Gruppo ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi preliminare si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel futuro. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto.

- IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Inoltre il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'exposure draft del Luglio 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

Si segnala che il principio contabile IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts* già emesso dallo IASB non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

1.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato viene presentato su un unico prospetto in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;

- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.3 Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è riportato nell'Allegato 1.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- In data 5 settembre 2016, nell'ambito delle strategie dirette al rafforzamento delle manifestazioni direttamente organizzate, la Capogruppo e Ediser Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), hanno costituito la società La Fabbrica del Libro SpA. Le due società detengono rispettivamente il 51% e il 49% delle azioni ed in virtù della maggioranza dei diritti di voto sulle deliberazioni del CdA il controllo è esercitato da Fiera Milano SpA.

Tale *partnership* consentirà di sviluppare attività di promozione del libro, anche mediante l'organizzazione di eventi fieristici in tutto il territorio nazionale, valorizzando l'intera produzione editoriale. Il primo evento "Tempo di libri" si terrà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017. La manifestazione coinvolgerà editori, autori, bibliotecari, librai, studenti e lettori in un grande evento in cui si fonderanno tradizione e innovazione.

Il capitale sociale, interamente versato è suddiviso in numero 120.000 azioni ordinarie da 1 euro cadauna, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale.

La società è dotata di due differenti categorie di azioni; azioni di categoria A spettanti al Socio di maggioranza Fiera Milano SpA e azioni di categoria B spettanti a Ediser Srl. Le azioni di categoria B attribuiscono il diritto di partecipare alle perdite dei primi due esercizi (2016/2017 e 2018) nella misura massima del 15% del totale della perdita.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2017 e la stima del risultato economico e delle relative imposte alla data del 31 dicembre 2016 è basata sulla rilevazione dei costi e ricavi maturati e sulla previsione del relativo imponibile fiscale e delle aliquote ad esso applicabili.

La Fabbrica del Libro SpA nel periodo intercorso dal 5 settembre al 31 dicembre, caratterizzato dall'assenza di proprie manifestazioni, ha generato perdite per 103 migliaia di euro pari allo 0,4% dei risultati consolidati.

- In data 4 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato il progetto di cessione della quota del 75% detenuta nella controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd e della sua controllata Haikou Worldex Milan Exhibitions Co., Ltd, unitamente al marchio di manifestazione Food Hospitality World China, a SingEx Exhibitions Pte Ltd.

I costi e i ricavi afferenti l'attività della società sono stati classificati nel Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue, mentre le attività e le passività sono rappresentate delle voci di attività e passività destinate alla vendita, come meglio descritto alla nota 3.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint Venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella *joint venture* all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla *joint venture* in base ai relativi valori contabili della *joint venture* e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2016 e 2015 delle società estere sono esposti nella tabella alla pagina seguente:

	medio 2016	medio 2015	31/12/2016	31/12/2015
Rand sudafricano	16,2645	14,1723	14,457	16,953
Real brasiliano	3,8561	3,7004	3,4305	4,3117
Rublo russo	74,1446	68,072	64,3	80,6736
Rupia indiana	74,3717	71,1956	71,5935	72,0215
Renminbi cinese	7,3522	6,9733	7,3202	7,0608

Fonte: Banca d'Italia

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni *put*

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari. Tale passività viene rilevata in contropartita all'interessenza di minoranza o al patrimonio netto di gruppo a seconda che vi sia o meno il passaggio dei rischi e benefici associati alla proprietà delle partecipazioni oggetto delle opzioni.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%

- Autovetture	25%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

A partire dall'ultimo trimestre 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati unitamente alle testate editoriali dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività immateriali a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i business sottostanti a tali *asset*, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata.

In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione cui si è pervenuti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita, pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche che per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato per alcuni intangibili un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Marchi di manifestazioni fieristiche 5% o 10%
- Altri marchi e Testate editoriali 5% o 10%

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;

- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività

finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico complessivo consolidato: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti ed altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte differite sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte differite riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 47.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano

state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili

fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.

- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale congiuntura macroeconomica, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

2) Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate

Il Gruppo possiede una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, detenuta a controllo congiunto con Deutsche Messe AG. In accordo con lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" (prima del passaggio all'IFRS 11), la partecipazione in Hannover Milano Global Germany GmbH era classificata come impresa a controllo congiunto e la quota di attività, passività, ricavi e costi di pertinenza del Gruppo era consolidata proporzionalmente.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato di detenere il controllo congiunto della propria partecipazione e che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture* che deve essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG e passa dal 40,82% del 2015 al 41,41% del 2016.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)		
Hannover Milano Global Germany GmbH	2016	2015
Attività correnti	3.306	2.444
Attività non correnti	9.050	9.567
Passività correnti	12.197	11.093
Passività non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-19.853	-21.221
Patrimonio netto	20.012	22.139
Valore contabile della <i>joint venture</i>	10.280	10.280

(migliaia di euro)		
Hannover Milano Global Germany GmbH	2016	2015
Totale ricavi	33.653	40.920
Totale costi operativi	-24.301	-29.904
Ammortamenti	-356	-416
Interessi attivi	71	298
Interessi passivi	-2	-6
Risultato prima delle imposte	9.065	10.892
Imposte sul reddito	-3.537	-3.941
Risultato netto dell'esercizio	5.528	6.951
Risultato di competenza del Gruppo	2.289	2.837

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione della Società Capogruppo nella *joint venture* al 31 dicembre 2016 e 2015.

In data 16 ottobre 2015, la controllata Ipack-Ima SpA e Proma-Pack Srl società appartenente a UCIMA, Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio, hanno costituito la società Ipack Ima Srl.

Il capitale ammonta a 20 migliaia di euro e le due società ne detengono rispettivamente il 49% e il 51%. Il Gruppo ha definito che la propria partecipazione rappresenta una *joint venture* ed è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2016 sono stati conferiti i due rami d'azienda relativi alla manifestazione Ipack-Ima per Fiera Milano e Food Pack per UCIMA. Tale *partnership* consentirà di realizzare la più importante manifestazione italiana delle tecnologie di *processing* e *packaging*.

L'esercizio 2016 è caratterizzato dall'assenza di proprie manifestazioni, la prossima edizione si terrà infatti nel corso del 2018.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo risultano caratterizzati dalla presenza di rimanenze e acconti derivanti dalla sospensione di costi e ricavi per le manifestazioni che si terranno successivamente al 31 dicembre 2016 e sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)		
Ipack Ima Srl	2016	2015
Attività correnti	1.468	13
Attività non correnti	5.989	15
Passività correnti	1.402	33
Passività non correnti	908	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.326	-6
Patrimonio netto	2.821	1
Valore contabile della <i>joint venture</i>	1.382	1

(migliaia di euro)		
Ipack Ima Srl	2016	2015
Totale ricavi	331	-
Totale costi operativi	-2.691	-26
Ammortamenti e svalutazioni	-333	-
Interessi attivi	-	-
Interessi passivi	-45	-
Risultato prima delle imposte	-2.738	-26
Imposte sul reddito	635	7
Risultato netto dell'esercizio	-2.103	-19
Risultato di competenza del Gruppo	-1.030	-9

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione della Società Capogruppo nelle *joint venture* al 31 dicembre 2016.

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, *joint venture* e società collegate è fornita nell'allegato 2 del Bilancio d'esercizio della controllante Fiera Milano SpA.

3) Informativa sulle attività discontinue

In data 4 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato il progetto di cessione della quota del 75% detenuta nella controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd e della sua controllata Haikou Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd, unitamente al marchio di manifestazione Food Hospitality World China, a SingEx Exhibitions Pte. Ltd.

Il contratto di compravendita delle azioni è stato sottoscritto il 22 febbraio 2017.

In linea con la strategia di riposizionamento della presenza del Gruppo all'estero con questa operazione Fiera Milano intende concentrare le proprie attività in Cina nell'ambito dell'accordo di *joint venture* in essere con Deutsche Messe.

Il prezzo di cessione è pari a un corrispettivo fisso di 2.750 migliaia euro e un corrispettivo variabile fino a 1.000 migliaia di euro. Il corrispettivo fisso sarà versato per il 50% al perfezionamento dell'operazione e per il restante 50% al momento della concessione della *business licence* all'acquirente, e sarà soggetto ad aggiustamento di prezzo previsto esclusivamente a favore di Fiera Milano nel caso in cui la somma della cassa netta e del capitale circolante netto di Worldex alla data del *closing* sia superiore a 1.213 migliaia euro. Il corrispettivo variabile sarà dovuto in forma differita in tre tranches di pari importo nel caso di raggiungimento degli obiettivi di Ebitda previsti nel triennio 2017-2019 di Worldex.

La cessione della partecipazione ha generato una rettifica di valore dell'avviamento a livello consolidato pari a 5.487 migliaia di euro. Nel calcolo sono stati considerati solo i corrispettivi certi mentre sono esclusi quelli variabili in quanto legati ad eventi e circostanze future fuori dal controllo del Gruppo.

L'operazione è sottoposta a condizioni risolutive, tra cui il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti cinesi.

Ai sensi dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i risultati della società e le rettifiche di valore dell'avviamento sono rappresentati in un'unica riga del conto economico "Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue", mentre i valori patrimoniali sono rappresentati nelle righe Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita.

Contestualmente al contratto di compravendita è stata concordata la rinuncia all'esercizio dell'opzione di vendita da parte del Socio di minoranza, riguardante il 25% della società. Gli effetti contabili dell'adeguamento di tale opzione al *fair value*, determinato nell'ambito del contratto di compravendita e pari a 850 migliaia di euro, sono confluiti nel conto economico complessivo alla voce Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue con un impatto positivo di 1.001 migliaia di euro.

Di seguito si evidenzia in dettaglio il conto economico e il risultato per azione relativo alle attività discontinue:

	(migliaia di euro)	
Conto economico Worldex	2016	2015
Ricavi	2.505	2.182
Costi	- 2.170	- 2.149
Risultato dell'esercizio delle attività discontinue	335	33
Imposte sul reddito	- 25	- 23
Risultato dell'esercizio delle attività discontinue al netto dell'effetto fiscale	310	10
Adeguamento dell'opzione di vendita al <i>fair value</i> determinato dal contratto di compravendita	1.001	-
Rettifica del <i>fair value</i> dell'avviamento	- 5.487	- 1.486
Quota di risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	- 4.176	- 1.476
attribuibile a:		
<i>Soci della controllante</i>	- 4.210	- 1.516
<i>Interessenze di minoranza</i>	34	40

Risultato per azione	2016	2015
Risultato (in migliaia di euro)	- 4.210	- 1.516
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	71.175	42.654
Utile per azione base e diluito (in euro)	- 0,0591	- 0,0355

Le principali classi di attività e passività riferite a Worldex e classificate come attività e passività destinate alla vendita sono le seguenti:

	(migliaia di euro)	
Attività	2016	
Immobili, impianti e macchinari	10	
Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	1.115	
Crediti commerciali e altri correnti	1.005	
Rimanenze	92	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.214	
Totale Attività destinate alla vendita	3.436	
Passività		
Debiti verso fornitori	35	
Acconti	5	
Debiti tributari	75	
Altre passività	58	
Totale Passività destinate alla vendita	173	
Attività nette destinate alla vendita	3.263	
Importi inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo	- 316	

I flussi di cassa relativi alle attività discontinue sono i seguenti:

	(migliaia di euro)	
	31/12/16	31/12/15
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	- 463	137
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	-	-
Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie	-	-
Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	- 463	137
Differenze di conversione	- 316	655

4) Informativa per settori operativi

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

I settori operativi sono definiti secondo il criterio del "*management approach*" come segue:

- **Manifestazioni Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):

- direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
- organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, Ipack Ima Srl e La Fabbrica del Libro SpA.

- **Manifestazioni estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e Hannover Milano Fairs China Ltd e attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd e dalla sua partecipata Global Fairs & Media Private Ltd, detenuta al 50%;
- Cipa FM Publicações e Eventos Ltda (di seguito "Cipa FM"), con sede a San Paolo, il cui capitale è detenuto dalla controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (di seguito "Eurofairs");
- Fiera Milano India Pvt Ltd, con sede a Nuova Delhi;
- Limited Liability Company Fiera Milano, con sede a Mosca;
- Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd (di seguito "Fiera Milano Africa"), con sede a Westlake - Cape Town.

- **Servizi di allestimento:** tale settore si identifica per l'attività consistente nell'erogazione di servizi di allestimento, servizi tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale realizzati dalla società Nolostand SpA.

- **Media:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale *on line* e *off line*, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni facenti capo alla società Fiera Milano Media SpA.

- **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella gestione di congressi ed eventi facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.

Nelle tabelle alle pagine seguenti sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

(migliaia di euro)

Conto economico al 31/12/16	MANIFESTAZIONI ITALIA	MANIFESTAZIONI ESTERO	SERVIZI DI ALLESTIMENTO	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	169.035	6.802	6.625	9.095	29.484	-	221.041
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.386	28	31.670	1.956	1.188	-39.228	
Totale ricavi	173.421	6.830	38.295	11.051	30.672	-39.228	221.041
<i>di cui Italia</i>							214.239
<i>di cui Estero</i>							6.802
Costi per materiali	504	42	1.448	210	86	-9	2.281
Costi per servizi	100.761	5.837	28.244	6.543	21.363	-41.325	121.423
Costi per godimento di beni di terzi	43.555	473	2.031	272	4.077	-571	49.837
Costi del personale	32.286	1.577	3.887	3.966	3.551	-1.166	44.101
Altre spese operative	3.539	223	173	76	290	-79	4.222
Totale Costi Operativi	180.645	8.152	35.783	11.067	29.367	-43.150	221.864
Proventi diversi	5.162	814	521	392	969	-4.642	3.216
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-1.030	2.289					1.259
Margine Operativo Lordo (MOL)	-3.092	1.781	3.033	376	2.274	-720	3.652
<i>di cui Italia</i>							2.523
<i>di cui Estero</i>							1.129
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.312	168	1.922	31	976		4.409
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	2.711	568		624	30	56	3.989
Rettifiche di valore di attività	3.333	5.357		4.081			12.771
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.786	195	618	-257	135		5.477
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-15.234	-4.507	493	-4.103	1.133	-776	-22.994
<i>di cui Italia</i>							-17.779
<i>di cui Estero</i>							-5.215
Proventi finanziari e assimilati							576
Oneri finanziari e assimilati							1.561
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							-23.979
Imposte sul reddito							-5.305
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							-18.674
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-4.176
<i>Ricavi</i>							2.505
<i>Costi operativi</i>							6.681
Risultato netto dell'esercizio							-22.850
Interessenze di minoranza							-56
Risultato netto del Gruppo							-22.794

Dati patrimoniali di settore al 31/12/16

(migliaia di euro)

	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	3.925	4.023
Manifestazioni Estero	121	736
Servizi di allestimento	1.968	1.922
Media	35	655
Congressi	1.338	1.006
Elisioni	-	56
Totale	7.387	8.398

(migliaia di euro)

Conto economico al 31/12/15	MANIFESTAZIONI ITALIA	MANIFESTAZIONI ESTERO	SERVIZI DI ALLESTIMENTO	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato *
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	271.124	6.561	10.020	10.672	36.795	-	335.172
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	6.186	384	45.870	2.704	651	-55.795	
Totale ricavi	277.310	6.945	55.890	13.376	37.446	-55.795	335.172
<i>di cui Italia</i>							328.611
<i>di cui Estero</i>							6.561
Costi per materiali	912	49	3.563	223	127	-15	4.859
Costi per servizi	145.187	7.231	39.028	6.977	24.634	-58.455	164.602
Costi per godimento di beni di terzi	55.022	540	2.031	341	4.029	-698	61.265
Costi del personale	46.409	2.800	4.632	5.363	3.840	-2.021	61.023
Altre spese operative	4.644	464	131	72	504	-110	5.705
Totale Costi Operativi	252.174	11.084	49.385	12.976	33.134	-61.299	297.454
Proventi diversi	6.804	66	692	421	314	-5.305	2.992
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-9	2.837					2.828
Margine Operativo Lordo (MOL)	31.931	-1.236	7.197	821	4.626	199	43.538
<i>di cui Italia</i>							45.133
<i>di cui Estero</i>							-1.595
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.041	140	1.757	47	2.779		6.764
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	4.237	685		553	22	44	5.541
Rettifiche di valore di attività	1.953	7.384	19	301			9.657
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.496	364	200	2.058	61		8.179
Risultato Operativo Netto (EBIT)	18.204	-9.809	5.221	-2.138	1.764	155	13.397
<i>di cui Italia</i>							23.609
<i>di cui Estero</i>							-10.212
Proventi finanziari e assimilati							824
Oneri finanziari e assimilati							4.331
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							9.890
Imposte sul reddito							5.987
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							3.903
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-3.474
<i>Ricavi</i>							3.125
<i>Costi operativi</i>							6.599
Risultato netto dell'esercizio							429
Interessenze di minoranza							-585
Risultato netto del Gruppo							1.014

Dati patrimoniali di settore al 31/12/15

(migliaia di euro)

	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni *
Manifestazioni Italia	5.543	6.278
Manifestazioni Estero	184	825
Servizi di allestimento	1.520	1.757
Media	11	600
Congressi	559	2.801
Elisioni	-	44
Totale	7.817	12.305

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 sulle società cinesi Worldex-Haikou Worldex.

Note alle voci del bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Attività non correnti

5) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari											(migliaia di euro)
	Situazione al				Movimenti dell'esercizio						Situazione al
	31/12/14	Incram.	Decrem.	Ammort.	Attività destinate alla vendita	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Variazione area di consolidamento	Attività operative cessate	Riclassifiche	
Impianti e macchinari											
. costo originario	16.856	529	34	-	-	-	-	19	-	-	17.370
. ammortamenti	12.350	-	15	2.126	-	-	-	19	-	-	14.480
Netto	4.506	529	19	2.126	-	-	-	-	-	-	2.890
Attrezzature industriali e commerciali											
. costo originario	34.394	1.692	1.039	-	-	95	-	144	-	-	35.096
. ammortamenti	29.971	-	976	1.865	-	77	-	144	-	-	30.927
Netto	4.423	1.692	63	1.865	-	18	-	-	-	-	4.169
Altri beni											
. costo originario	56.064	1.228	812	-	-	-	-156	233	-422	-	56.135
. ammortamenti	46.566	-	611	2.785	10	-	-70	157	-388	-	48.449
Netto	9.498	1.228	201	2.785	10	-	-86	76	-34	-	7.686
Immobilizzazioni in corso e acconti											
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale Immobili, impianti e macchinari											
. costo originario	107.314	3.449	1.885	-	-	95	-156	396	-422	1	108.602
. ammortamenti	88.887	-	1.602	6.776	10	77	-70	320	-388	-	93.856
Netto	18.427	3.449	283	6.776	10	18	-86	76	-34	1	14.746

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Situazione al		Movimenti dell'esercizio					Situazione al	
	31/12/15	31/12/15	Increment.	Decrem.	Ammort.	Attività destinate alla vendita	Effetto cambio	Riclassifiche	31/12/16
Impianti e macchinari									
. costo originario	17.370	150		19	-	-	-	-	17.501
. ammortamenti	14.480	-		18	884	-	-	-	15.346
Netto	2.890	150		1	884	-	-	-	2.155
Attrezzature industriali e commerciali									
. costo originario	35.096	2.178		436	-	-	-	-	36.838
. ammortamenti	30.927	-		424	1.977	-	-	-	32.480
Netto	4.169	2.178		12	1.977	-	-	-	4.358
Altri beni									
. costo originario	56.135	1.908		284	-	-41	110	1	57.829
. ammortamenti	48.449	-		190	1.571	-22	25	-	49.833
Netto	7.686	1.908		94	1.571	-19	85	1	7.996
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	1	-		-	-	-	-	-1	-
Netto	1	-		-	-	-	-	-1	-
Totale Immobili, impianti e macchinari									
. costo originario	108.602	4.236		739	-	-41	110	-	112.168
. ammortamenti	93.856	-		632	4.432	-22	25	-	97.659
Netto	14.746	4.236		107	4.432	-19	85	-	14.509

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.155 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 884 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 150 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente ad investimenti della Capogruppo relativi agli impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 4.358 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.977 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 2.178 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni in legno da destinare al noleggio durante le manifestazioni.

Altri beni

La voce ammonta a 7.996 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.571 migliaia di euro e si riferisce per 5.316 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di proprietà Fondazione Fiera Milano e per 2.680 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 1.908 migliaia di euro sono riconducibili:

- a Fiera Milano Congressi SpA per 1.250 migliaia di euro riferiti principalmente ad opere edili e riqualificazioni impiantistiche riguardanti le aree congressuali MiCo North Wing e MoMeC;
- alla Capogruppo per 544 migliaia di euro e si riferiscono per 383 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 161 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di spettanza della Società in base ai contratti di locazione vigenti;

- ad altre società per i restanti 114 migliaia di euro.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

6) Immobili, impianti e macchinari in leasing

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari in leasing							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio				Riclassifiche	Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio		
Fabbricati in leasing							
. costo originario	11	-	-	-	- 2	-	9
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	11	-	-	-	- 2	-	9
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	11	-	-	-	- 2	-	9
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	11	-	-	-	- 2	-	9

Immobili, impianti e macchinari in leasing							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio				Riclassifiche	Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio		
Fabbricati in leasing							
. costo originario	9	-	-	-	1	-	10
. ammortamenti	-	-	-	7	1	-	8
Netto	9	-	-	7	-	-	2
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	9	-	-	-	1	-	10
. ammortamenti	-	-	-	7	1	-	8
Netto	9	-	-	7	-	-	2

7) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita									(migliaia di euro)
	Situazione al		Movimenti dell'esercizio					Effetto cambio	Situazione al
	31/12/14	Increment.	Decrement.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Attività destinate alla vendita	Attività operative cessate		
Avviamenti									
. costo originario	126.071	-	-	6.216	3.173	- 1.486	-700	700	121.542
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	-	-	-	16.597
Netto	109.474	-	-	6.216	3.173	- 1.486	- 700	700	104.945

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita									(migliaia di euro)
	Situazione al		Movimenti dell'esercizio				Effetto cambio	Situazione al	
	31/12/15	Increment.	Decrement.	Rettifiche di valore	Conferimento ramo d'azienda in <i>joint venture</i>	Attività destinate alla vendita			31/12/16
Avviamenti									
. costo originario	121.542	-	-	823	- 3.084	- 6.844	22		110.813
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	-	-		16.597
Netto	104.945	-	-	823	- 3.084	- 6.844	22		94.216

Il decremento pari a 3.084 migliaia di euro si riferisce al conferimento del ramo di azienda relativo alla manifestazione Ipack-Ima nella *joint venture* Ipack Ima Srl valutata con il metodo del patrimonio netto.

I decrementi relativi alla classificazione nelle attività destinate alla vendita, pari a 6.844 migliaia di euro, si riferiscono alla Società cinese Worldex come già descritto alla nota 3.

L'effetto cambio, positivo per 22 migliaia di euro, è riferito all'avviamento attribuito al raggruppamento CGU Brasile.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

I nuovi piani economici quadriennali presentati per la CGU Eventi e Formazioni e per la CGU Brasile hanno evidenziato una perdita durevole di valore relativa alla quota residua di avviamento attribuibile a queste CGU, rispettivamente 616 migliaia di euro per Fiera Milano Media SpA e 207 migliaia di euro per Cipa Fiera Milano Ltda.

Per il test di *impairment* sull'avviamento allocato alla CGU Eventi e Formazione è stato utilizzato un *WACC* pari a 6,80% comprensivo di un tasso risk free pari a 1,46%, un market *risk premium* pari a 5,6%, un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,72, un premio per il rischio specifico del 3%, un costo del debito finanziario pari a 2,36% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Per il test di *impairment* sull'avviamento allocato alla CGU Brasile è stato utilizzato un *WACC* pari a 14,10% comprensivo di un tasso risk free pari al 13%, un market *risk premium* pari a 5,6%, un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,70, un premio per il rischio specifico del 1%, un costo del debito finanziario pari a 4,06% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Si ricorda che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da

altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Manifestazioni", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche.

Ognuno dei due *Reportable Segment* "Allestimenti Fieristici" e "Congressi" è invece composto da un'unica CGU comprendente tutte le attività del segmento.

Nel *Reportable Segment* "Media" invece sono individuabili diverse CGU corrispondenti alle singole testate editoriali, oltre a una CGU relativa ai servizi digitali e una CGU composta da tutte le attività relative ai seminari e convegni (CGU "eventi e formazione").

Infine nel *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione.
- Raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda "*Information Communication Technology*" della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.
- CGU "Allestimenti Fieristici": a questa CGU è attribuito l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand SpA pari a 12.581 migliaia di euro.
- Raggruppamento CGU Editoria e Servizi Digitali che comprende le CGU corrispondenti alle testate editoriali e ai servizi digitali. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 5.947 migliaia di euro.
- CGU "Congressi": l'avviamento attribuito è pari a 5.544 migliaia di euro e si riferisce per 5.455 migliaia di euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA e per 89 migliaia di euro della società MiCo DMC Srl.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro esercizi, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi quattro esercizi di previsione esplicita, ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Si è assunto un

fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il *WACC* (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* del 1,46%; (ii) un Market Risk Premium del 5,6%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,72; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,36%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il *WACC* utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU. La sintesi dei risultati ottenuti è esposta nella tabella seguente:

CGU	WACC
CGU Manifestazioni	5,30%
CGU Manifestazioni direttamente organizzate	5,30%
CGU Allestimenti fieristici	6,80%
CGU Editoria e servizi digitali	6,80%
CGU Eventi e Formazione	6,80%
CGU Congressi	5,67%
CGU Brasile	14,10%
CGU Sud Africa	12,25%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le CGU che non sono state oggetto di svalutazioni, ad eccezione della CGU "Manifestazioni direttamente organizzate". Per questa CGU, se si fosse utilizzato un *WACC* più elevato di 0,5% (5,80% invece di 5,30%), il valore recuperabile sarebbe stato inferiore al valore contabile per 450 migliaia di euro.

La svalutazione dell'avviamento attribuibile alla CGU "Eventi e formazione", se calcolato con un *WACC* superiore di 0,5% sarebbe rimasta invariata. Invece con un *WACC* inferiore di 0,5% sarebbe stata pari a 559 migliaia di euro, inferiore di 57 migliaia di euro rispetto alla svalutazione effettuata.

La svalutazione dell'avviamento attribuibile alla CGU "Brasile" sarebbe rimasta invariata sia se calcolata con un *WACC* superiore di 0,5% , sia se calcolata con un *WACC* inferiore di 0,5%.

8) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita										(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/15	
		Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Attività operative cesstate	Effetto cambio		Riclassifiche
Marchi e testate editoriali										
. costo originario	62.291	11	-	-	3.423	-	- 1.707	- 3.223	-	53.949
. ammortamenti	26.417	-	-	2.078	-	-	- 236	- 673	-	27.586
Netto	35.874	11	-	2.078	3.423	-	- 1.471	- 2.550	-	26.363
Concessioni, licenze e diritti simili										
. costo originario	6.321	250	3.000	-	-	-	-	-	- 46	3.525
. ammortamenti	4.734	-	3.000	1.388	-	-	-	-	- 46	3.076
Netto	1.587	250	-	1.388	-	-	-	-	-	449
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno										
. costo originario	36.133	836	-	-	-	549	- 7	- 58	-	37.453
. ammortamenti	32.473	-	-	2.031	-	538	- 7	- 3	-	35.032
Netto	3.660	836	-	2.031	-	11	-	- 55	-	2.421
Accordi di non concorrenza										
. costo originario	676	-	-	-	-	-	- 276	- 123	- 14	263
. ammortamenti	213	-	-	44	-	-	- 115	- 30	- 14	98
Netto	463	-	-	44	-	-	- 161	- 93	-	165
Immobilizzazioni immateriali in corso										
. costo originario	-	11	-	-	-	-	-	-	- 1	10
Netto	-	11	-	-	-	-	-	-	- 1	10
Totale attività immateriali a vita definita										
. costo originario	105.421	1.108	3.000	-	3.423	549	- 1.990	- 3.404	- 61	95.200
. ammortamenti	63.837	-	3.000	5.541	-	538	- 358	- 706	- 60	65.792
Netto	41.584	1.108	-	5.541	3.423	11	- 1.632	- 2.698	- 1	29.408

Attività immateriali a vita definita										(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/16	
		Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Riclassifiche			
Marchi e testate editoriali										
. costo originario	53.949	1.916	-	-	11.948	1.983	-	-	-	45.900
. ammortamenti	27.586	-	-	2.039	-	903	-	-	-	30.528
Netto	26.363	1.916	-	2.039	11.948	1.080	-	-	-	15.372
Concessioni, licenze e diritti simili										
. costo originario	3.525	160	-	-	-	-	-	-	-	3.685
. ammortamenti	3.076	-	-	287	-	-	-	-	-	3.363
Netto	449	160	-	287	-	-	-	-	-	322
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno										
. costo originario	37.453	1.058	878	-	-	59	10	-	-	37.702
. ammortamenti	35.032	-	871	1.606	-	12	-	-	-	35.779
Netto	2.421	1.058	7	1.606	-	47	10	-	-	1.923
Accordi di non concorrenza										
. costo originario	263	-	-	-	-	81	-	-	-	344
. ammortamenti	98	-	-	57	-	46	-	-	-	201
Netto	165	-	-	57	-	35	-	-	-	143
Immobilizzazioni in corso e acconti										
. costo originario	10	17	-	-	-	-	-	- 10	-	17
Netto	10	17	-	-	-	-	-	- 10	-	17
Totale attività immateriali a vita definita										
. costo originario	95.200	3.151	878	-	11.948	2.123	-	-	-	87.648
. ammortamenti	65.792	-	871	3.989	-	961	-	-	-	69.871
Netto	29.408	3.151	7	3.989	11.948	1.162	-	-	-	17.777

Marchi e Testate editoriali

La voce ammonta a 15.372 migliaia di euro e risulta così composta:

- marchi di manifestazioni:
 - Host: 1.968 migliaia di euro;
 - Mipap Milano Prêt-à-Porter: 1.850 migliaia di euro;
 - Exposec: 1.697 migliaia di euro;
 - Fisp: 1.636 migliaia di euro;
 - Promotion Trade Exhibition: 1.346 migliaia di euro;
 - Fluidtrans Compomac: 824 migliaia di euro;
 - Transpotec & Logitec: 511 migliaia di euro;
 - NF Travel & Technology Event: 490 migliaia di euro;
 - Festivity: 399 migliaia di euro;
 - Bias: 367 migliaia di euro;
 - Miart: 137 migliaia di euro;
 - BtoBio Expo: 89 migliaia di euro;
 - Altri per 29 migliaia di euro;

- altri marchi e testate editoriali:
 - Business International: 2.111 migliaia di euro;
 - Testate "Technology": 1.376 migliaia di euro;
 - Testate "Food & Beverage": 542 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

Le testate editoriali fanno riferimento a pubblicazioni periodiche specializzate, rivolte ad operatori professionali.

Sia i marchi che le testate editoriali sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

Gli incrementi dell'esercizio pari a 1.916 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono relativi:

- per 1.400 migliaia di euro all'acquisto del marchio della manifestazione Promotion Trade Exhibition (PTE), fiera internazionale annuale degli articoli promozionali, del regalo d'affari e delle tecnologie per la personalizzazione, avvenuto in data 23 marzo 2016;
- per 500 migliaia di euro all'acquisto del marchio NF Travel & Technology Event che dall'anno prossimo confluirà nella fiera di proprietà Bit attraverso un progetto di sviluppo di contenuti che si articolerà in convegni e seminari professionali e il cui ciclo di vita utile è stato parametrato alla vita utile del marchio Bit.

Nel corso dell'esercizio sono state esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 che hanno fornito indicazioni su eventuali perdite durevoli di valore. Le perdite di valore poi rilevate dall'*impairment test* hanno determinato le seguenti svalutazioni:

- testate editoriali dei segmenti "Food & Beverage" di Fiera Milano Media SpA per 3.465 migliaia di euro;
- marchio BIT della Capogruppo per 2.977 migliaia di euro;
- marchio Good Food & Wine Show di Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd per 2.908 migliaia di euro;
- marchio Tubotech di Cipa FM per 993 migliaia di euro;
- marchio Cipa di Cipa FM per 774 migliaia di euro;
- marchio Transpotec & Logitec della Capogruppo per 356 migliaia di euro;
- marchio Exposec di Cipa FM per 177 migliaia di euro;
- marchio Braseg di cipa FM per 127 migliaia di euro;
- marchio Security di Cipa FM per 96 migliaia di euro;
- marchio Incendio di Cipa FM per 52 migliaia di euro;
- altri marchi vari di Cipa FM per 23 migliaia di euro.

In particolare sono state interamente svalutate le attività immateriali rappresentate dai marchi di manifestazioni Good Food & Wine Show in Sudafrica e dai marchi in Brasile ad eccezione di Fisp ed Exposec. In Italia le svalutazioni hanno riguardato l'intero valore della manifestazione BIT e parte della manifestazione Transpotec e delle testate Food & Beverage sulla cui valutazione ha influito un rallentamento del fatturato.

Per il test di *impairment* sulle testate Food & Beverage è stato utilizzato un *WACC* del 6,80 % comprensivo di un tasso *risk free* del 1,46%, un *Market Risk Premium* del 5,6%, un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,72, un premio per il rischio specifico del 3%, un costo del debito finanziario pari al 2,36% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato eseguito applicando il metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi di cassa inclusi nel piano 2017-2020 approvato dalla controllata Fiera Milano Media SpA e considerando la vita utile attribuita alle testate, senza aggiunta di *terminal value*.

Per il test di *impairment* sui marchi Bit e Transpotec è stato utilizzato un *WACC* del 5,30% comprensivo di un tasso *risk free* del 1,46%, un *Market Risk Premium* del 5,6%, un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,72, un premio per il rischio specifico del 1%, un costo del debito finanziario pari al 2,36% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato eseguito applicando il metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi di cassa inclusi nel piano 2017-2020 approvato da Fiera Milano SpA e considerando la vita utile attribuita ai marchi, senza aggiunta di *terminal value*.

Per il test di *impairment* sul marchio Good Food&Wine è stato utilizzato un *WACC* del 12,25% comprensivo di un tasso *risk free* del 9,03%, un *Market Risk Premium* del 5,6%, un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,71, un premio per il rischio specifico del 2%, un costo del debito finanziario pari al 5,56% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato eseguito applicando il metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi di cassa inclusi nel piano 2017-2020 approvato dalla controllata FMEA e considerando la vita utile attribuita al marchio, senza aggiunta di *terminal value*.

Per il test di *impairment* sui marchi brasiliani è stato utilizzato un *WACC* del 14,10% comprensivo di un tasso *risk free* del 13%, un *Market Risk Premium* del 5,6%, un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,70, un premio per il rischio specifico del 1%, un costo del debito finanziario pari al 4,06% e un'incidenza del debito sul capitale investito del 25%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato eseguito applicando il metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi di cassa inclusi nel piano 2017-2020 approvato dalle controllate Cipa FM ed Eurofairs e considerando la vita utile attribuita al marchio, senza aggiunta di *terminal value*.

Si evidenzia che per le altre attività immateriali a vita utile definita non sono emerse indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le altre variazioni sono di seguito dettagliate:

- quote di ammortamento per 2.039 migliaia di euro;
- effetto cambio per 1.080 migliaia di euro.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 322 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 287 migliaia di euro. L'incremento di 160 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione da parte della Capogruppo di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 1.923 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.606 migliaia di euro. L'incremento di 1.058 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software con licenza d'uso sostenuti dalla Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato su un periodo da tre a dieci anni. In particolare l'ammortamento del sistema informativo della Capogruppo è calcolato su un periodo previsto di utilità pari a tre anni.

Accordi di non concorrenza

La voce ammonta a 143 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 57 migliaia di euro e si riferisce alla società Cipa FM.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 17 migliaia di euro e si riferisce all'analisi dei processi di gestione della comunicazione con i clienti della Capogruppo. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

9) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a 18.198 migliaia di euro (16.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce :

- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per 16.116 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per 2.082 migliaia di euro.

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)					
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/16	
	Risultato	Distribuzione dividendi	Conferimento ramo d'azienda in <i>joint venture</i>	Effetto cambio		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.955	1.259	-2.939	3.111	-188	18.198
Totale	16.955	1.259	-2.939	3.111	-188	18.198

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate".

10) Altre Partecipazioni

La voce ammonta a 29 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta la partecipazione nel capitale di Esperia SpA.

11) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 12.473 migliaia di euro (13.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)				
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31/12/16
		Incrementi	Decrementi	
Altri crediti verso controllante	12.125	-	263	11.862
Altri crediti depositi cauzionali	585	2	-	587
Altri crediti	325	-	301	24
Totale	13.035	2	564	12.473

Comprendono:

- altri crediti verso controllante per 11.862 migliaia di euro (12.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale versato dalla Capogruppo sui contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.450 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 587 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono relativi nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino. Il valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 24 migliaia di euro (325 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono al credito della Capogruppo per la cessione del marchio Rich-Mac che sarà incassato a dicembre 2019. L'ammontare del credito è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo

svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

La voce Crediti commerciali ed altri include 11.862 migliaia di euro (12.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

12) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 3.678 migliaia di euro (3.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 46 del conto economico.

Attività correnti

13) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Crediti verso clienti	37.216	52.756	- 15.540
Crediti verso Controllante	4.186	801	3.385
Crediti commerciali verso Collegate	204	-	204
Altri crediti	5.786	4.621	1.165
Risconti attivi verso Controllante	3.982	4.540	- 558
Ratei e risconti attivi	853	1.214	- 361
Totale	52.227	63.932	- 11.705

Ammontano a 52.227 migliaia di euro (63.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Comprendono principalmente le seguenti voci:

- Crediti verso clienti pari a 37.216 migliaia di euro (52.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al netto del fondo svalutazione crediti per 7.813 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e congressi. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato principalmente ai minori volumi di attività dovuti al diverso calendario fieristico.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo ha subito nell'esercizio, la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)			
	31/12/15	accantonamenti	utilizzi e altri movimenti	31/12/16
Fondo svalutazione crediti	8.570	1.312	- 2.069	7.813

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

- Crediti verso Controllante per 4.186 migliaia di euro (801 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono così composti:
 - Crediti per consolidato fiscale per 3.432 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015);
 - crediti per IVA di Gruppo pari a 205 migliaia di euro (243 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - crediti diversi pari a 549 migliaia di euro (558 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).
- Altri crediti pari a 5.786 migliaia di euro (4.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Sono costituiti da:
 - anticipi a fornitori per 2.589 migliaia di euro (1.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - altri crediti tributari per 1.593 migliaia di euro (748 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) attribuibili principalmente alla società Cipa FM per 871 migliaia di euro e ad altre società per 722 migliaia di euro;
 - crediti IVA per 408 migliaia di euro (407 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - crediti per acconti di imposta su TFR per 299 migliaia di euro (294 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - crediti verso dipendenti per 236 migliaia di euro (360 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - acconti e crediti Inail per 202 migliaia di euro (170 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
 - altri crediti per 459 migliaia di euro (1.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).
- Risconti attivi verso Controllante pari a 3.982 migliaia di euro (4.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferiti principalmente ai canoni di affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**.
- Ratei e risconti attivi pari a 853 migliaia di euro (1.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce include 8.372 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (5.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

14) Rimanenze

Ammontano a 5.480 migliaia di euro (1.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35	62	- 27
Costi sospesi	5.445	1.822	3.623
Totale rimanenze	5.480	1.884	3.596

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2016.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione.

(migliaia di euro)

Manifestazione	31/12/16	31/12/15	variazione
Tuttofood	1.781	346	1.435
Host	608	109	499
Bit	318	192	126
Homi I semestre	313	301	12
Fruit Innovation	237	-	237
Expodetergo	236	-	236
Transpotec & Logitec	204	2	202
Sicurezza	176	-	176
Promotion Trade Exhibition	162	-	162
Miart	155	201	-46
Fisp	142	157	-15
Altre	1.113	514	599
Totale	5.445	1.822	3.623

La voce include 191 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

15) Attività finanziarie

Ammontano a 2.622 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/15	Incrementi	31/12/16
Finanziamenti verso Gruppo B/T	-	2.622	2.622
Totale	-	2.622	2.622

Si riferiscono al finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il tasso fissato pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 220 *basis point* è stato modificato a decorrere dal 1° ottobre 2016 con un tasso finito dell' 1,50%;

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 20.904 migliaia di euro (56.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite pressoché interamente da depositi bancari per impieghi temporanei della liquidità.

Si segnala che il saldo dell'esercizio precedente accoglieva i flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2015 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

17) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Capitale sociale	41.645	41.818	-173
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-800</i>	<i>-627</i>	<i>-173</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	35.668	65.679	-30.011
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-3.204</i>	<i>-2.913</i>	<i>-291</i>
Riserva legale	8.489	-	8.489
Altre riserve	-6.775	-6.936	161
Risultato netto di esercizi precedenti	4.773	-17.003	21.776
Risultato netto dell'esercizio	-22.794	1.014	-23.808
Patrimonio netto di Gruppo	61.006	84.572	-23.566
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	729	1.281	-552
Risultato netto - interessenze di minoranza	-56	-585	529
Interessenze di minoranza	673	696	-23
Totale	61.679	85.268	-23.589

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2015	Movimentazione			Numero azioni al 31 dicembre 2016
		Aumenti di capitale	Acquisti	Vendite	
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	645.008	-	294.010	-	939.018
Azioni in circolazione	71.272.821				70.978.811

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo, con la delibera del 31

luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2016, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 24 giugno 2016 la Capogruppo ha comunicato l'avvio al programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016. Fiera Milano SpA nell'attuare il piano di acquisto di azioni proprie ha inteso incrementare il portafoglio delle azioni proprie da destinare a servizio del Piano di Stock Option 2017-2023 oltre che svolgere un'azione stabilizzatrice del corso del titolo. Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni proprie acquisite sono state 294.010 al prezzo medio unitario di € 1,58 per un controvalore di 464 migliaia di euro. La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2016 detiene 920.768 azioni proprie, pari all' 1,28% del capitale sociale. Le rimanenti 18.250 azioni sono possedute da Ipack-Ima SpA.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 35.668 migliaia di euro (65.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al netto delle azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi alla Capogruppo e sono le seguenti:

- decremento di 29.657 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 28 aprile 2016, che ha disposto di utilizzare la Riserva sovrapprezzo azioni per coprire le perdite degli esercizi precedenti per 21.168 migliaia di euro e per reintegrare la riserva legale per 8.489 migliaia di euro;
- decremento di 291 migliaia di euro relativo all'acquisto di azioni proprie;
- decremento di 63 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate e relative alla quota deducibile degli oneri accessori derivanti dall'aumento di capitale sociale, che nell'esercizio precedente sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale in applicazione del principio IAS 32.

Riserva legale

La voce è pari 8.489 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). L'incremento è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 28 aprile 2016, che ha disposto di reintegrare la riserva legale ai sensi dell'art.2.430, comma 2, mediante l'utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Altre riserve

Ammontano a -6.775 migliaia di euro (-6.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce alla riserva di conversione valute.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 4.773 migliaia di euro (-17.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- incremento per 21.168 migliaia di euro per copertura delle perdite degli esercizi precedenti della Capogruppo con utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- destinazione del risultato dell'esercizio precedente per 1.014 migliaia di euro;
- rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale per -409 migliaia di euro;
- altri movimenti per 3 migliaia di euro.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un risultato netto di Gruppo negativo per 22.794 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era positivo per 1.014 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

Capitale e riserve - interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2016 ammontano a 729 migliaia di euro (1.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 585 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- decremento di 147 migliaia di euro relativo alla riserva conversione valute;
- decremento di 26 migliaia di euro per distribuzione dividendi;
- incremento di 59 migliaia di euro per il 49% della società La Fabbrica del Libro SpA;
- incremento di 147 migliaia di euro per finanziamento dai Soci di MiCo DMC Srl.

Risultato netto - interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza è negativo per 56 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

PASSIVITA'

Passività non correnti

18) Debiti verso banche

Ammontano a 14.108 migliaia di euro (10.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

Debiti verso banche non correnti	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Finanziamenti bancari	14.108	10.922	3.186
Totale	14.108	10.922	3.186

(migliaia di euro)		
Debiti vs banche non correnti	Fiera Milano SpA	Totale
Finanziamenti e mutui passivi <i>di cui scadenti oltre i cinque anni</i>	14.108 -	14.108 -
Totale	14.108	14.108

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti riconducibili alla Capogruppo:

- per 2.201 migliaia di euro (6.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2%;

- per 2.886 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,85%;
- per 3.774 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;
- per 1.505 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;
- per 1.258 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;
- per 2.484 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'*euribor* a 1 mese più uno *spread* dell' 1,50%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine oltre che all'estinzione anticipata (4.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA.

Si segnala che per il contratto di finanziamento erogato in data 6 dicembre 2013 sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è prevista sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2016 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Capogruppo si è impegnata a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accesi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 22 dicembre 2016 sono da ritenersi validi i *covenant* commerciali sottoscritti sulla linea di credito presso lo stesso istituto bancario.

19) Altre passività finanziarie

Ammontano a 42 migliaia di euro (2.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono composte come nella tabella alla pagina seguente:

Altre passività finanziarie non correnti

(migliaia di euro)

	31/12/16	31/12/15	variazione
Adeguamento del valore dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie del Socio di minoranza di Worldex Ltd.	-	1.851	- 1.851
Altri finanziamenti MLT	42	193	- 151
Finanziamenti per leasing	-	50	- 50
Totale	42	2.094	- 2.052

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (1.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

20) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.584 migliaia di euro (3.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

						(migliaia di euro)
	31/12/15	accantonamenti	utilizzi	Effetto cambio	riclassifiche	31/12/16
Fondo oneri progetto "Palazzo Italia"	2.057	-	-	-	- 938	1.119
Altri fondi rischi e oneri	1.286	118	87	12	1.136	2.465
Totale	3.343	118	87	12	198	3.584

La voce fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per 1.119 migliaia di euro (2.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.473 migliaia di euro è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2016 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 2.592 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 3.302 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.739 migliaia di euro ed integrato per 1.029 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo dell'immobile;
- per 2.465 migliaia di euro (1.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ai fondi rischi ed oneri stanziati a fronte di contenziosi con fornitori e altri di varia natura e calcolati in base al presumibile esito degli stessi, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni. La riclassifica di 1.136 migliaia di euro, dalla voce "Imposte differite passive", si riferisce al Fondo Rischi della società Cipa FM a copertura degli eventuali rischi fiscali, il relativo accantonamento di 89 migliaia di euro e l'effetto cambio.

21) Fondi relativi al personale

Ammontano a 9.302 migliaia di euro (10.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e riferiti al Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2016, si analizzano come segue:

					(migliaia di euro)
	31/12/15	Benefici maturati	Indennità e anticipazioni erogate	Trasferimenti a joint venture	31/12/16
Piani a benefici definiti	10.672	1.187	1.962	595	9.302
Totale	10.672	1.187	1.962	595	9.302

Benefici maturati (migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	449
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	201
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	537
Totale	1.187

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione con frequenza annua del 5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR	31/12/16	31/12/15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni e da uno a tre anni per la valutazione del Trattamento di fine mandato.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	9.285	8.792	9.634
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	9.285	9.288	9.139
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	9.285	9.027	8.863

22) Imposte differite passive

Imposte differite passive	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Imposte differite passive	3.523	5.709	- 2.186
Totale	3.523	5.709	- 2.186

Ammontano a 3.523 migliaia di euro (5.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La voce comprende:

- fondo imposte differite Ires pari a 2.914 migliaia di euro;
- fondo imposte differite Irap pari a 609 migliaia di euro.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 46 del conto economico.

Passività correnti

23) Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Conti correnti bancari	-	79	- 79
Linee di credito	18.019	22.500	- 4.481
Finanziamenti bancari	27.523	16.887	10.636
Totale	45.542	39.466	6.076

Debiti verso banche	(migliaia di euro)			Totale
	Fiera Milano	MiCo DMC Srl	Cipa FM	
Linee di credito	18.019	-	-	18.019
Finanziamenti bancari	26.049	209	1.265	27.523
Totale	44.068	209	1.265	45.542

Le linee di credito accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria pari a 18.019 migliaia di euro (22.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono alla Capogruppo.

In particolare, tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2016, tale linea di credito risulta utilizzata per 12.500 migliaia di euro.

La voce Finanziamenti bancari per 27.523 migliaia di euro si riferisce principalmente alla Capogruppo ed è così dettagliata:

- finanziamento a breve termine per 2.517 migliaia di euro, relativo alla quota di 5.000 migliaia di euro erogata in data 26 febbraio 2016 dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 25 maggio 2016 fino al 25 agosto 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,75%;

- quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 18; si riferiscono per 4.400 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, e per 5.707 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 23 maggio 2016, per 7.462 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 25 maggio 2016, per 990 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 27 maggio 2016, per 2.488 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2016 e per 2.485 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 dicembre 2016.

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

24) Debiti verso fornitori

Ammontano a 41.114 migliaia di euro (49.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società.

25) Acconti

Ammontano a 40.239 migliaia di euro (34.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente con la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Homi I semestre	11.700	11.035	665
Host	4.789	2.144	2.645
Tuttofood	3.108	168	2.940
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.941	1.956	-15
Lineapelle I semestre	1.800	1.600	200
Mido	1.756	1.402	354
Transpotec & Logitec	1.534	-	1.534
Micam primavera	953	985	-32
Promotion trade exhibition	822	275	547
Mostra Convegno Expocomfort	790	7.894	-7.104
Made Expo	692	-	692
Sicurezza	620	-	620
The One Milano	611	-	611
Simac Tanning-Tech	595	443	152
Milano Unica primavera	546	528	18
Exposec	504	369	135
Euroluce	492	-	492
Expodetergo	324	-	324
Lamiera	219	-	219
Fisp	190	945	-755
Bit	176	557	-381
Sposaitalia	175	103	72
Ipac-Ima	166	-	166
Mipel	144	139	5
GF&WS Cape Town	133	-	133
Myplant & garden	132	-	132
Made in Steel	103	-	103
Eurocucina	-	433	-433
Bimu	-	381	-381
Mifur	-	381	-381
Salone Internazionale del bagno	-	250	-250
Xylexpo	-	249	-249
Fesqua	-	234	-234
Venditalia	-	182	-182
Esposizione Canina	-	166	-166
Convegni e altre manifestazioni	5.224	2.061	3.163
Totale	40.239	34.880	5.359

La voce include 178 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

26) Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	1.627	15.225	- 13.598
Adeguamento del valore dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie del Socio di minoranza di Wordex Ltd.	850	-	850
Altri debiti finanziari	836	641	195
Finanziamenti per leasing	51	170	- 119
Totale	3.364	16.036	- 12.672

Ammontano a 3.364 migliaia di euro (16.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I "Debiti finanziari verso Controllante" si riferiscono alla Capogruppo e sono relativi al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano remunerato con un tasso pari all'*euribor* a 30 gg. più uno spread dell'1,75%. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla regolazione del canone di locazione.

La voce "Altri debiti finanziari" si riferisce principalmente alla valorizzazione delle quote di terzi della società Cipa FM acquisite da parte di Eurofairs ed include il debito per dividendi da distribuire da MiCo DMC Srl ad AIM Group International SpA.

La voce include 2.503 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (15.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

27) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)					31/12/16
	31/12/15	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	Effetto cambi	
Progetto "Palazzo Italia"	1.245	1.029	1.739	938	-	1.473
Perdita su manifestazioni	-	1.564	-	-	-	1.564
Altri fondi rischi e oneri	2.670	1.978	2.961	-	39	1.726
Totale	3.915	4.571	4.700	938	39	4.763

Ammontano a 4.763 migliaia di euro (3.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La voce si riferisce:

- per 1.473 migliaia di euro alla quota corrente del fondo relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino, già commentato alla nota 20;
- per 1.564 migliaia di euro il valore attualizzato dei flussi di cassa previsti sull'orizzonte temporale di piano relativo a manifestazioni del 2017 in perdita;
- per 1.726 migliaia di euro a vertenze con il personale, a contenziosi con fornitori ed altri. Gli accantonamenti si riferiscono principalmente alla stima di probabili passività connesse a vertenze con il personale conseguenti ai provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria. Si evidenzia, che non sono stati iscritti accantonamenti per i costi direttamente attribuibili all'attività dell'Amministratore Giudiziario e dei suoi coadiutori, essendo tale costi, ai sensi della normativa applicabile ed in base allo stato della procedura, a carico dello Stato. Non si esclude comunque che a seguito dell'evoluzione del procedimento possano emergere o essere notificati costi, ad oggi non determinabili né quantificabili, a carico delle Società interessate. Si segnala inoltre che, le attività poste in essere contestualmente al procedimento, hanno fatto emergere costi iscritti tra i "Costi per servizi" alla voce "Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative".

28) Debiti tributari

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	56	2.980	- 2.924
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	1.147	1.806	- 659
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.pro.	201	233	- 32
Altri debiti tributari	201	149	52
Totale	1.605	5.168	- 3.563

Ammontano a 1.605 migliaia di euro (5.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione si riferisce principalmente alla diminuzione del carico di imposte correnti della Capogruppo in essere lo scorso esercizio.

29) Altre passività

Ammontano a 16.513 migliaia di euro (37.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti verso personale	4.994	11.081	- 6.087
Debiti verso organizzatori	3.961	15.169	- 11.208
Debiti verso Fondazione Fiera Milano	1.676	5.633	- 3.957
Debiti verso istituti previdenziali	2.182	2.613	- 431
Debiti per IVA di gruppo	1.493	199	1.294
Debiti commerciali verso Collegate	310	-	310
Debiti verso amministratori e sindaci	68	97	- 29
Altri debiti	1.533	2.259	- 726
Debiti verso parti correlate	11	-	11
Ratei e Risconti passivi	285	419	- 134
Totale	16.513	37.470	- 20.957

Le principali variazioni riguardano:

- minori debiti verso organizzatori in relazione alla dinamica degli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- decremento dei debiti verso il personale principalmente imputabile alla Capogruppo e riferito alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti e agli incentivi all'esodo riconosciuti nel precedente esercizio nell'ambito di un piano di uscite volontarie;
- decremento dei debiti verso Controllante principalmente per la componente variabile di canone di locazione riconosciuta nello scorso esercizio a Fondazione Fiera Milano in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato;
- maggiori debiti per IVA di gruppo.

La voce include 3.490 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (5.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

30) Attività e passività finanziarie

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2016 un indebitamento netto di 38.316 migliaia di euro (12.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta di Gruppo (dati in migliaia di euro)	31/12/16	31/12/15	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	20.904	56.092	-35.188
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	20.904	56.092	-35.188
E. Crediti finanziari correnti	2.622	-	2.622
- E.1 di cui Altri debiti non correnti verso altre parti correlate	2.622	-	2.622
F. Debiti bancari correnti	18.019	22.579	-4.560
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	27.523	16.887	10.636
H. Altri debiti finanziari correnti	3.364	16.036	-12.672
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	1.627	15.225	-13.598
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso altre parti correlate	876	-	876
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	48.906	55.502	-6.596
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	25.380	-590	25.970
K. Debiti bancari non correnti	14.108	10.922	3.186
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	42	2.094	-2.052
- M.1 di cui Altri debiti non correnti verso altre parti correlate	42	1.851	-1.809
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	14.150	13.016	1.134
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	39.530	12.426	27.104
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-1.214	-	-1.214
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	38.316	12.426	25.890

L'indebitamento finanziario netto presenta un incremento di 25.890 migliaia di euro. Il maggior indebitamento è conseguente alla variazione negativa del flusso di cassa della gestione operativa derivante dal capitale circolante netto, principalmente a fronte della variazione dei debiti verso gli organizzatori di manifestazioni derivante dal diverso calendario fieristico e dei debiti verso fornitori.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono esposte nella matrice sottostante.

Classi di rischio (migliaia di euro)	Note	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	11	12.473	13.035			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	13	52.227	63.932			X
3) Attività finanziarie	15	2.622	-	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	20.904	56.092	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	18	14.108	10.922	X	X	
6) Altre passività finanziarie	19	42	2.094	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
7) Debiti verso banche	23	45.542	39.466	X	X	
8) Debiti verso fornitori	24	41.114	49.267	X		
9) Altre passività finanziarie	26	3.364	16.036	X	X	
10) Altre passività	29	16.513	37.470	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, sono esposti nelle tabelle alla pagina seguente.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2015	Attività al <i>fair value</i> (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	<i>Fair value</i>	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	11	13.035	-	13.035	-	-	13.035	78
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	13	63.932	-	63.932	-	-	63.932	-2.092
3) Attività finanziarie	15	-	-	-	-	-	-	-
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	56.092	-	56.092	-	-	56.092	42
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	18	10.922	-	-	-	10.922	10.922	-1.339
6) Altre passività finanziarie	19	2.094	-	-	-	2.094	2.094	-70
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	23	39.466	-	-	-	39.466	39.466	-782
8) Debiti verso fornitori	24	49.267	-	-	-	49.267	49.267	-1
9) Altre passività finanziarie	26	16.036	-	-	-	16.036	16.036	-1.054
10) Altre passività	29	37.470	-	-	-	37.470	37.470	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2016	Attività al <i>fair value</i> (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	<i>Fair value</i>	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	11	12.473	-	12.473	-	-	12.473	24
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	13	52.227	-	52.227	-	-	52.227	-1.312
3) Attività finanziarie	15	2.622	-	2.622	-	-	2.622	32
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	20.904	-	20.904	-	-	20.904	113
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	18	14.108	-	-	-	14.108	14.108	-809
6) Altre passività finanziarie	19	42	-	-	-	42	42	-6
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	23	45.542	-	-	-	45.542	45.542	-301
8) Debiti verso fornitori	24	41.114	-	-	-	41.114	41.114	-54
9) Altre passività finanziarie	26	3.364	-	-	-	3.364	3.364	-118
10) Altre passività	29	16.513	-	-	-	16.513	16.513	-

(a) *Fair value* designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

31) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Diversa è la situazione per le società appartenenti ai settori Servizi di allestimento e Media: infatti, in questo caso il ciclo di tesoreria è quello tipico di società che producono e forniscono beni e servizi. Si genera, quindi, un fabbisogno di circolante che viene fronteggiato con il ricorso al credito bancario.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

31.1 Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per la Capogruppo Fiera Milano SpA, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergono nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Per quanto riguarda le società dei settori Servizi di allestimento e Media, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, le società dei settori Servizi di allestimento e Media svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi

effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, il Gruppo fa ricorso in alcuni casi a fidejussioni bancarie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2015 Crediti	A scadere	analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.650	2.390	6.334	3.478	-	357	2.499	2.074
Espositori	16.799	9.987	8.493	4.053	617	1.228	2.595	1.681
Altri	29.307	8.329	25.793	16.264	2.244	1.995	5.290	4.815
Totale	52.756	20.706	40.620	23.795	2.861	3.580	10.384	8.570

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2016 Crediti	A scadere	analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	3.170	1.721	3.421	1.079	-	65	2.277	1.972
Espositori	14.910	712	15.852	11.830	655	1.149	2.218	1.654
Altri	19.136	6.901	16.422	8.319	1.695	935	5.473	4.187
Totale	37.216	9.334	35.695	21.228	2.350	2.149	9.968	7.813

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo per classi di rischio è dettagliata nelle tabelle alla pagina seguente:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2014 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/2015 Fondo svalutazione
Classi					
Organizzatori	1.355	719	-	-	2.074
Espositori	1.923	631	873	-	1.681
Altri	5.811	742	1.378	-360	4.815
Totale	9.089	2.092	2.251	-360	8.570

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2015 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/2016 Fondo svalutazione
Classi					
Organizzatori	2.074	-	102	-	1.972
Espositori	1.681	900	927	-	1.654
Altri	4.815	412	1.085	45	4.187
Totale	8.570	1.312	2.114	45	7.813

31.2 Rischio di liquidità

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità. A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 del Gruppo, che presenta un incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2015, è influenzato da un calendario mostre meno favorevole con particolare riferimento agli anticipi versati dagli organizzatori per la partecipazione alle manifestazioni.

L'obiettivo di *risk management* di Fiera Milano SpA è quello di garantire, pur in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. La Capogruppo nel corso degli esercizi, con finalità di copertura degli investimenti effettuati, ha riposizionato parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio lungo attraverso la sottoscrizione di una serie di finanziamenti di durata da due a cinque anni.

Come indicato nella nota 18, il finanziamento a medio lungo termine erogato alla Capogruppo dalla Banca Popolare di Milano SpA in data 6 dicembre 2013 con quota residua pari a 6.601 migliaia di euro è soggetto alla misurazione su base annuale di *covenant* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2016 i *covenant* sono stati rispettati.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle alla pagina seguente vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2015								
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	39.466	24.514	7.937	7.015					
Interessi passivi correnti		203	247	461					
Altre passività finanziarie correnti	16.036	5.085	10.225	726					
Interessi passivi correnti		63	45	2					
Debiti verso banche - non correnti	10.922				4.338	4.382	2.202		
Interessi passivi non correnti					187	109	37		
Debiti fornitori	49.267	49.267							
Altre passività finanziarie non correnti	2.094				50		1.851		193
Interessi passivi non correnti					94	32	24		58
Totale	117.785	79.132	18.454	8.204	4.669	4.523	4.114		251

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2016								
		3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	45.542	23.610	7.942	13.990					
Interessi passivi correnti		178	135	419					
Altre passività finanziarie correnti	3.364	850	1.678	836					
Interessi passivi correnti			15						
Debiti verso banche - non correnti	14.108				11.860	1.744	504		
Interessi passivi non correnti					87	9	2		
Debiti fornitori	41.114	41.114							
Altre passività finanziarie non correnti	42								42
Interessi passivi non correnti									11
Totale	104.170	65.752	9.770	15.245	11.947	1.753	506		53

31.3 Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 23.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2015 e 2016 per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/15	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi		
					+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	55.958	24.253	42	0,17%	162	-80
Linee di Credito	-22.500	-30.834	-752	2,44%	-907	-598
C/C di corrispondenza	-15.225	-42.753	-1.045	2,44%	-1.257	-829
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-27.889	-41.119	-1.369	3,33%	-1.575	-1.164
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-2.905	-2.528	-89	3,52%	-102	-76

*media sulla durata esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/16	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	20.791	24.968	113	0,45%	237	-12
Finanziamenti attivi a breve a <i>joint venture</i>	2.622	1.640	32	1,95%	40	24
Linee di Credito	-18.019	-10.199	-95	0,93%	-146	-44
C/C di corrispondenza	-1.627	-6.039	-107	1,77%	-137	-77
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-41.631	-39.314	-1.021	2,60%	-1.216	-823
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-1.779	-1.829	-11	0,60%	-20	-2

*media sulla durata esercizio

b) Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha acceso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a *cost sharing agreement*, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. Il Gruppo ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico ed in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

32) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 6.363 migliaia di euro e sono così composte:

- 2.921 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Congressi SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 5.501 migliaia di reais brasiliani pari a 1.603 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società Controllata Cipa FM a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 1.243 migliaia di euro in relazione a due fideiussioni bancarie rilasciate per la costituzione del deposito cauzionale richiesto da Expo 2015 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese che comprende Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Siram SpA, a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dalle commesse TCP1 e TCP2 (Auditorium);
- 564 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione delle controllate Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Fiera Milano Media SpA;
- 32 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui possibile rischio di soccombenza stimato si riferisce alle seguenti società:

- Cipa FM per 2.095 migliaia di euro (7.186 migliaia di Reais) Tax Assessments – Municipality of San Paolo Brasile;
- Fiera Milano SpA per circa 500 migliaia di euro.

Sussistono inoltre alcune passività potenziali, allo stato non quantificabili nell'ammontare e nella data di manifestazione, correlate all'interruzione o alla mancata prosecuzione di rapporti contrattuali con alcuni fornitori a seguito dell'istituzione di un dettagliato esame reputazionale descritto nella nota 49.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

33) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 221.041 migliaia di euro (335.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).
La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	73.494	93.913	-20.419
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	48.854	71.212	-22.358
Canoni aree espositori	33.644	78.816	-45.172
Servizi di ristorazione e mensa	19.605	25.835	-6.230
Servizi e spazi pubblicitari	10.970	12.836	-1.866
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	10.833	15.617	-4.784
Servizi quartiere	6.890	11.052	-4.162
Corrispettivi diversi e royalties	4.835	6.701	-1.866
Servizi supplementari di mostra	2.622	7.487	-4.865
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	2.441	2.306	135
Servizi assicurativi per mostre	2.440	3.351	-911
Servizio controllo accessi e customer care	2.316	2.916	-600
Organizzazione congressi	1.021	1.103	-82
Biglietteria ingressi a pagamento	591	1.379	-788
Servizi multimediali e catalogo on line	485	648	-163
Totale	221.041	335.172	-114.131

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al meno favorevole calendario fieristico che nel periodo precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host e Tuttofood, le ospitate Made Expo e Simej, le triennali Ipack-Ima e Plast, le manifestazioni pluriennali EMO, la cui edizione a Milano è organizzata ogni sei anni, e la manifestazione itinerante ITMA. Inoltre l'esercizio 2015 includeva maggiori ricavi relativi all'area allestimenti e congressuale correlati alle commesse legate all'evento Expo 2015. Tale effetto è stato in parte compensato dalla presenza dell'importante manifestazione biennale Mostra Convegno Expocomfort e Bimu.

Il decremento della voce "Corrispettivi e servizi convegni ed eventi" si riferisce a Fiera Milano Congressi ed è principalmente attribuibile alla presenza nell'esercizio precedente dei ricavi relativi alla gestione delle attività del Centro Congressi e dell'Auditorium di Expo 2015.

La voce include 77 migliaia di euro (483 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

COSTI OPERATIVI

34) Costi per materiali

Ammontano a 2.281 migliaia di euro (4.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).
La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	1.669	3.893	-2.224
Stampati e modulistica, cancelleria	441	705	-264
Materie prime	124	244	-120
Prodotti finiti e imballaggi	11	34	-23
Variazione rimanenze materie prime	37	-17	54
Utilizzo fondi	-1	-	-1
Totale	2.281	4.859	-2.578

Il decremento di 2.578 migliaia di euro riguarda prevalentemente Nolostand SpA e si riferisce principalmente all'assenza degli acquisti di materiale sussidiario in relazione al diverso calendario fieristico.

La voce include 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

35) Costi per servizi

Ammontano a 121.423 migliaia di euro (164.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).
La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	20.469	27.049	- 6.580
Noleggio attrezzature	20.205	30.427	- 10.222
Servizi di ristorazione	15.221	19.984	- 4.763
Consumi energetici	8.765	10.652	- 1.887
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	8.367	9.545	- 1.178
Manutenzione	8.304	8.915	- 611
Servizi di pubblicità	7.766	4.549	3.217
Servizi di vigilanza e portierato	5.177	7.348	- 2.171
Pulizia e asporto rifiuti	4.880	6.902	- 2.022
Premi assicurativi	3.301	3.623	- 322
Spese telefoniche e internet	2.154	2.407	- 253
Iniziative promozionali alle manifestazioni	2.023	6.605	- 4.582
Biglietteria	1.822	2.516	- 694
Servizi informatici	1.714	1.679	35
Servizi di trasporto	1.475	1.773	- 298
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.383	1.548	- 165
Servizi per convegni e congressi	884	798	86
Compensi Sindaci	230	190	40
Spese di funzionamento organi statutari	31	111	- 80
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	- 3.783	3.259	- 7.042
Altri	11.526	14.917	- 3.391
Utilizzo fondi	- 491	- 195	- 296
Totale	121.423	164.602	- 43.179

La voce costi per servizi comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in diminuzione di 43.179 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto del minor volume di attività dovuto alla ciclicità del calendario fieristico.

La voce include 1.350 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

36) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 49.837 migliaia di euro (61.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Affitti e spese aree espositive	46.023	56.748	-10.725
Altri affitti passivi	4.531	4.418	113
Noleggio automezzi	563	639	-76
Affitto rami d'azienda	140	63	77
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	60	136	-76
Utilizzo fondi	-1.480	-739	-741
Totale	49.837	61.265	-11.428

Tra gli affitti e spese aree espositive sono compresi i canoni di locazione immobiliare verso la Controllante Fondazione Fiera Milano per 45.889 migliaia di euro, e tra gli altri affitti passivi il canone di locazione, pari a 1.968 migliaia di euro, relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione in diminuzione è principalmente imputabile ai costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** in corrispondenza della componente aggiuntiva, di carattere non ricorrente, sul canone di locazione del 2015.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che al centro congressuale MiCo per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2017: 45.822 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 178.297 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 64.950 migliaia di euro.

La voce include 45.891 migliaia di euro (55.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 di cui 10.000 migliaia di euro non ricorrenti relative alla componente aggiuntiva di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

37) Costi del personale

Ammontano a 44.101 migliaia di euro (61.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Salari e stipendi	29.441	37.315	- 7.874
Oneri sociali	9.408	11.858	- 2.450
Incentivi all'esodo	2.208	6.634	- 4.426
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.464	1.649	- 185
Emolumenti amministratori	1.460	1.578	- 118
Indennità relative a piani a benefici definiti	449	433	16
Costi per il personale distaccato	425	141	284
Co.co.pro. e interinali	389	728	- 339
Altri costi	1.008	1.132	- 124
Utilizzo fondi	- 2.151	- 445	- 1.706
Totale	44.101	61.023	- 16.922

I salari, gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si decrementano principalmente per i risparmi conseguenti alla riorganizzazione della Capogruppo avviata nell'ultima parte del 2015 oltre che per i minori incentivi all'esodo e costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni.

La voce include 170 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine), ripartito per categorie, è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie	2016	2015	variazione
Dirigenti	38	44	- 6
Quadri e Impiegati	745	783	- 38
<i>di cui Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:</i>			
<i>Dirigenti</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
<i>Quadri e Impiegati</i>	<i>59</i>	<i>64</i>	<i>- 5</i>
Totale dipendenti	783	827	-44

38) Altre spese operative

Ammontano a 4.222 migliaia di euro (5.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartite:

Altre spese operative	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Perdite su crediti coperte da fondo	2.153	2.446	- 293
Oneri tributari diversi	1.996	2.748	- 752
Contributi ed erogazioni	490	487	3
Imposte non sul reddito e tasse	454	458	- 4
Dritti SIAE	283	384	- 101
Imposta comunale sulla pubblicità	259	284	- 25
Omaggi ed articoli promozionali	75	205	- 130
Conguagli chiusura rendiconti manifestazioni esercizi precedenti	62	209	- 147
Altri costi	617	712	- 95
Utilizzo fondi	- 2.167	- 2.228	61
Totale	4.222	5.705	- 1.483

Il decremento della voce "Oneri tributari diversi" si riferisce principalmente ai minori tributi comunali relativi alla TARI del polo fieristico di Rho.

La voce include 746 migliaia di euro (896 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

39) Proventi diversi

Ammontano a 3.216 migliaia di euro (2.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Altri recuperi di costo	1.334	671	663
Indennizzi assicurativi	566	36	530
Affitto e spese uffici	460	1.477	- 1.017
Recupero costi personale distaccato	230	246	- 16
Plusvalenze su immobilizzazioni	4	30	- 26
Altri proventi	622	532	90
Totale	3.216	2.992	224

La variazione in diminuzione della voce "Affitto e spese uffici" si riferisce principalmente alla Capogruppo ed è dovuto alla scadenza del contratto per utilizzo locali nei confronti della società Expo 2015.

L'incremento della voce "Indennizzi assicurativi" si riferisce a Fiera Milano Congressi SpA per il risarcimento danni subiti alla struttura MiCo Nord.

La voce include 1.380 migliaia di euro (276 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

40) Risultato di Società collegate e *joint venture* valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a 1.259 migliaia di euro (2.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce alle partecipazioni in *joint venture* con Deutsche Messe AG per 2.289 migliaia di euro e ad Ipack Ima Srl per -1.030 migliaia di euro.

41) Ammortamenti

Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 4.409 migliaia di euro (6.764 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Si segnala che la voce comprende -30 migliaia di euro (-12 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

La voce include ammortamenti immobili, impianti e macchinari in leasing.

Ammortamenti Attività immateriali

Ammontano a 3.989 migliaia di euro (5.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

42) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 12.771 migliaia di euro (9.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Svalutazioni inerenti la voce "Immobili, impianti e macchinari"	-	18	- 18
Svalutazioni avviamento sulle acquisizioni per <i>impairment test</i>	823	6.216	- 5.393
Svalutazioni marchi e testate per <i>impairment test</i>	11.948	3.423	8.525
Totale	12.771	9.657	3.114

Il dettaglio delle rettifiche di valore è commentato alle note 7 e 8.

43) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 5.477 migliaia di euro (8.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Vertenze con il personale	1.987	671	1.316
Perdite manifestazioni future	1.564	-	1.564
Svalutazione dei crediti	1.312	2.092	-780
Progetto "Palazzo Italia"	1.029	3.065	-2.036
Contenziosi diversi	109	390	-281
Riorganizzazione del personale	-	1.961	-1.961
Rilascio quota eccedente	-524	-	-524
Totale	5.477	8.179	-2.702

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 13, 20 e 27.

44) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 576 migliaia di euro (824 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Differenze cambio attive	336	610	- 274
Interessi attivi su depositi bancari	113	38	75
Altri proventi finanziari collegate	32	-	32
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico	21	52	- 31
Interessi attivi su crediti verso Controllante	3	10	- 7
Altri proventi finanziari	71	114	- 43
Totale	576	824	- 248

La voce include 56 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

45) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 1.561 migliaia di euro (4.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	1.116	2.143	- 1.027
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	107	1.045	- 938
Fondazione Fiera Milano			
Differenze cambio passive	117	849	- 732
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	201	168	33
Altri oneri finanziari	72	126	- 54
Utilizzo fondi	- 52	-	- 52
Totale	1.561	4.331	- 2.770

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 107 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

46) Imposte sul reddito

La voce imposte del 2016 è pari a -5.305 migliaia di euro (5.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è imputabile principalmente all'utilizzo delle imposte differite attive.

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Imposte correnti	- 3.561	3.091	- 6.652
Imposte differite	- 1.744	2.896	- 4.640
Totale	- 5.305	5.987	- 11.292

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

Imposte Correnti	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Imposte correnti IRAP	- 252	1.932	- 2.184
Altre imposte correnti	462	1.542	- 1.080
Proventi da consolidato fiscale	- 3.771	- 383	- 3.388
Totale	- 3.561	3.091	- 6.652

La voce include -3.340 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 48 dedicata a tali operazioni.

Per gli esercizi 2007-2015 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

I proventi da consolidato fiscale riflettono il provento riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata nel presente esercizio in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso.

Le variazioni di imposte differite attive sono dovute principalmente ai rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti a fondi rischi la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo.

Le variazioni delle imposte differite passive si riferiscono principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore effettuate sui marchi e per gli ammortamenti riassorbiti nell'esercizio in esame.

Le altre imposte correnti comprendono gli oneri del consolidato fiscale nonché le imposte correnti di competenza delle società estere appartenenti al Gruppo.

Le rispettive variazioni sono così dettagliate:

Imposte differite						(migliaia di euro)
	31/12/15	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Riclassifiche	Effetto cambio	31/12/16
Differite attive						
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	893	577	-	-	-	1.469
Fondi rischi e oneri	2.656	- 577	-	-	-	2.079
Svalutazione crediti	2.083	- 155	-	-	-	1.928
Perdite fiscali riportabili	10.463	205	-	-	-	10.668
Costi per aumento capitale sociale	229	-	- 63	-	-	166
Altre differenze temporanee	1.931	- 7	128	-	30	2.082
Totale	18.255	44	65	-	30	18.394
Differite passive						
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	18.963	- 1.608	-	-	54	17.409
Altre differenze temporanee	1.826	- 91	-	- 1.136	232	830
Totale	20.789	- 1.700	-	- 1.136	286	18.239
Imposte differite nette	2.534					- 155
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>3.175</i>					<i>3.678</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>5.709</i>					<i>3.523</i>

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti e iscritte in bilancio sono così suddivise:

- perdite ante consolidato fiscale: 10.573 migliaia di euro;
- perdite fuori dal consolidato fiscale: 32 migliaia di euro;
- perdite società estere: 63 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta IRES teorico ed imposte correnti effettive (migliaia di euro)

Risultato consolidato prima delle imposte	-23.979
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	-6.594
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetto cambio aliquota	130
Svalutazioni non deducibili	917
Altri	-62
Carico d'imposta effettivo	-5.610

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP (migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	-22.994
Costi del personale	44.101
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	21.107
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	823
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.202
Altri	684
Carico d'imposta IRAP effettivo	305

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 ammonta a -22.794 migliaia di euro, rispetto a 1.014 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

47) Risultato per azione

L'esercizio 2016 presenta una perdita per azione di 0,2611 euro rispetto a un'utile per azione di 0,1062 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, determinata dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio. L'incremento del numero medio è conseguente all'aumento del capitale sociale della Capogruppo avvenuto nel dicembre 2015.

	2016	2015
Risultato (in migliaia di euro)	-18.584	4.528
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	71.175	42.654
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	-0,2611	0,1062
Utile (Perdita) per azione diluito (in euro)	-0,2611	0,1062

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione è pari a -18.584 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (4.528 migliaia

di euro al 31 dicembre 2015).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2016	2015
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	71.175	42.654
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione	71.175	42.654

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro inoltre dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

48) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Fiera Milano hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre parti correlate.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione finanziaria annuale cui si rinvia.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno inoltre optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi. L'adozione del consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con altre parti correlate non consolidate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri Fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di Expo e delle ricadute positive determinate dall'Esposizione Universale sul business fieristico di Fiera Milano, in base al contratto è stata riconosciuta a Fondazione Fiera Milano una componente aggiuntiva di canone.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2012, relativo alla disponibilità di parte del Padiglione nr. 17 all'interno del Polo Urbano. In data 15 marzo 2005 tale contratto è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento del centro congressi ospitato nel padiglione 17 del Polo Urbano. Il nuovo accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi SpA prevedeva la scadenza in data 30 giugno 2011 rinnovabile fino al 30 giugno 2017. In merito alla prima scadenza contrattuale la disdetta scaduta in data 30 giugno 2011 non è stata esercitata. Nella nuova convenzione Fiera Milano Congressi SpA corrisponde un canone fisso annuo a cui si aggiunge un canone variabile in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato.

Con riferimento al padiglione 17 del Polo Urbano si precisa che il canone fisso annuo ammonta a 350 migliaia di euro (rivalutato annualmente dell'ISTAT) mentre il canone variabile ammonta al 5% dell'eccedenza dei ricavi rispetto ad una soglia minima di fatturato della controllata Fiera Milano Congressi SpA di 15.000 migliaia di euro.

In data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare relativo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 - all'interno del Polo Urbano; su tale area è stato allestito il nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che integrato con le aree congressuali del Padiglione 17 è stato denominato MiCo - Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata MiCo - Milano Congressi SOUTH WING (ex padiglioni n. 5 e 6) è stato perfezionato nel corso del 2012, ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° maggio 2011. Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il canone annuo di locazione a regime è stato definito in una quota fissa pari a 3.000 migliaia di euro oltre a una quota variabile pari al 5% dell'eccedenza del fatturato realizzato da Fiera Milano Congressi SpA sull'area in oggetto, così come previsto nel business plan 2011/2014 della stessa. Il canone è aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente. Nello stesso contratto è stata prevista la riduzione del canone di locazione a regime per i primi quattro anni. In particolare, è stato concordato il canone del primo anno di locazione pari a 750 migliaia di euro e di aumentare tale canone di 750 migliaia di euro nei successivi tre anni fino al raggiungimento della quota fissa del canone a regime pari a 3.000 migliaia di euro. Con riferimento ai padiglioni 5 e 6 del Polo Urbano si precisa che, a seguito del raggiungimento della quota fissa a regime, non è più dovuto a partire dall'esercizio 2015 alcun canone variabile.

III. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

IV. Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della Controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, sono utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formati nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

V. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura reciproca da parte della Capogruppo e di Fondazione Fiera Milano di due tipologie di servizi: i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi apposti. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

VII. Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

In data 24 giugno 2016 con decorrenza 1° luglio 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre 2016 e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti, e sul quale decorrono interessi applicati pari all'euribor a 30 giorni più uno spread attualmente pari all' 1,75% revisionabile periodicamente tra le parti.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri Fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri Fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

E' facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

Rapporti con Società a controllo congiunto

In data 20 aprile 2016 Hannover Milano Global Germany GmbH società in *joint venture* partecipata da Fiera Milano SPA e Deutsche Messe AG, contestualmente all'approvazione del bilancio annuale 2015 ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 7.200 migliaia di euro. La quota di competenza del Gruppo Fiera Milano pari a 2.939 migliaia di euro è stata incassata in data 15 luglio 2016.

Fiera Milano SpA e Ipack Ima Srl società in *joint venture* con UCIMA, in data 21 febbraio 2016 hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro avente scadenza il 21 febbraio 2017, con possibilità di rinnovo tacito, al tasso *euribor* 3 mesi maggiorato dello *spread* pari a 220 *basis point*. A fronte del contratto Fiera Milano SpA ha erogato a Ipack Ima Srl in data 22 febbraio un importo pari a 1.000 migliaia di euro, in data 8 giugno 2016 un importo pari a 1.200 migliaia di euro, in data 29 luglio un importo pari a 100 migliaia di euro e in data 19 ottobre un importo pari a 300 migliaia di euro.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. In particolare le passività finanziarie non correnti si riferiscono al finanziamento decennale scadente il 6 maggio 2025 concesso a MiCo DMC Srl dal socio di minoranza AIM Group International SpA e remunerato al tasso del 3% mentre per i dettagli delle passività finanziarie correnti si rimanda alle note 3 e 26.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate non consolidate sono riepilogate nella tabella alla pagina seguente.

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2016 (migliaia di euro)																		
	Crediti commerciali ed altri non correnti	Crediti commerciali e altri	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Anticipi	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati	Imposte sul reddito
Controllante e Consociate																		
Fondazione Fiera Milano	11.862	8.168					1.627	3.169	57		1.338	45.889	105	746	1.195	24	107	-3.340
Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione											5							
Imprese a controllo congiunto																		
Ipack Ima Srl		204	186	2.622		178		310	20	1	-1	2	60		185	32		
Altre parti correlate																		
Ediser Srl			5								8		5					
Yilong QI							850											
AIM Group International SpA					42		26											
Totali parti Correlate	11.862	8.372	191	2.622	42	178	2.503	3.490	77	1	1.350	45.891	170	746	1.380	56	107	-3.340
Totali saldi di Bilancio	12.473	52.227	5.480	2.622	42	40.239	3.364	16.513	221.041	2.281	121.423	49.837	44.101	4.222	3.216	576	1.561	-5.305
% Correlate/Bilancio	95%	16%	3%	100%	100%	-	74%	21%	-	-	1%	92%	-	18%	43%	10%	7%	63%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2016, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario delle Parti correlate	2016	2015	
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa			
Ricavi e proventi	1.457	759	
Costi e oneri	-48.158	-57.912	
Interessi attivi	56	62	
Interessi passivi	-107	-1.045	
Oneri/proventi da consolidato fiscale	3.340	-	
Variazione crediti commerciali e altri	-2.959	1.718	
Variazione altre passività correnti	-2.164	1.704	
totale	-48.535	-54.714	
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
. Materiali e Immateriali	-	-	
. Altre attività immobilizzate	-	-	
Totale	-	-	
Flusso derivante dalle attività finanziarie			
Variazione crediti debiti finanziari	-17.153	-6.688	
Totale	-17.153	-6.688	
Flusso finanziario dell'esercizio	-65.688	-61.402	
L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:			
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.16:			
Totale	-24.536	-2.459	-7.358
Parti correlate	-48.535	-	-17.153
Esercizio chiuso al 31.12.15:			
Totale	46.501	-2.461	-501
Parti correlate	-54.714	-	-6.688

Si segnala che nel rendiconto finanziario parti correlate al 31 dicembre 2015 sono incluse le seguenti partite non ricorrenti:

- "costi e oneri" per 10.000 migliaia di euro;
- "variazione altre passività correnti" per 3.000 migliaia di euro.

49) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni od eventi significativi non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Amministrazione Giudiziaria

Con decreto emesso in data 23 giugno 2016 e depositato in data 24 giugno 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati Dott. Fabio Roia, Dott.ssa Veronica Tallarida e Dott. Ilario Pontani, ha disposto, ai sensi dell'articolo 34, Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" l'Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA per un periodo di sei mesi nominando quali Giudici Delegati alla procedura, i Dottori Fabio Roia e Veronica Tallarida e, quale Amministratore Giudiziario, il Dott. Piero Antonio Capitini.

In data 6 luglio 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato alla Nolostand SpA il sopra indicato decreto di prevenzione. Ai sensi di legge, il decreto tende alla protezione del patrimonio di Nolostand SpA da eventuali infiltrazioni e/o collusioni.

Secondo le disposizioni del decreto del tribunale, nel corso dell'incarico l'amministratore giudiziario provvederà ad assicurare la propria presenza nella società intrattenendo rapporti stabili con l'amministrazione stessa, con il personale direttivo e con il responsabile dell'*internal auditing*, monitorando e approvando le modifiche adottate sull'organico, rilasciando nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti con i fornitori, vigilando sulla liquidazione dei corrispettivi agli stessi, verificando il servizio svolto dagli appaltatori e supportando l'Amministratore Unico della società a rafforzare iniziative di contrasto alle potenziali infiltrazioni.

Con decreto depositato in data 28 settembre 2016 e notificato in data 11 ottobre 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati Dott. Fabio Roia, Dott.ssa Veronica Tallarida e Dott. Ilario Pontani, ha disposto, ai sensi dell'articolo 34, D. Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione Giudiziaria di Fiera Milano SpA per un periodo di sei mesi limitatamente al settore di interesse di Nolostand SpA, poiché l'attività di inquinamento imprenditoriale si è verificata esclusivamente nel circoscritto settore demandato alla controllata Nolostand SpA, riguardante l'area degli allestimenti fieristici.

Con il medesimo decreto, sono stati nominati:

- quali Giudici Delegati alla procedura, i Dottori Fabio Roia e Veronica Tallarida;
- quale Amministratore Giudiziario, il Dottor Piero Antonio Capitini;
- quali difensori di fiducia della Società gli Avvocati Angelo Giarda e Enrico Giarda.

In base a tale provvedimento, nel corso dell'incarico l'Amministratore Giudiziario provvederà ad assicurare la propria presenza nella società intrattenendo rapporti stabili con gli amministratori della società, con il personale direttivo e con il responsabile dell'*internal auditing*, monitorando e approvando le modifiche adottate sull'organico, rilasciando nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti con i fornitori, vigilando sulla liquidazione dei corrispettivi agli stessi, verificando il servizio svolto dagli appaltatori e supportando il Consiglio di Amministrazione della società a rafforzare iniziative di contrasto alle potenziali infiltrazioni.

Le due misure, di natura preventiva, sono state disposte per un periodo di sei mesi prorogabili di ulteriore sei mesi. All'udienza del 22 novembre 2016 il Tribunale ha disposto la riunione dei procedimenti riguardanti Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, stante l'evidente correlazione tematica.

In data 20 dicembre 2016, il Tribunale, dopo l'audizione dell'Amministratore Giudiziario, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi dell'Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA. Pertanto i termini previsti per la scadenza dell'odierna riunita Amministrazione Giudiziaria, salvo diverse disposizioni del Tribunale competente, sono individuati per la data del 6 luglio 2017.

Per ultimo e per quanto riguarda Fiera Milano SpA, in data 27 gennaio 2017, il Tribunale, ferme restando le modalità di Amministrazione Giudiziaria già adottate, ha maggiormente ed ulteriormente declinato il ruolo dell'Amministrazione Giudiziaria in relazione ai seguenti ambiti:

- approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Società per incrementare l'efficacia di tali presidi di legalità;
- approvazione, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure operative della Società relative all'acquisto di beni e servizi;
- monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla Società, anche per il tramite di consulenti esterni, per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'Amministrazione Giudiziaria;
- rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura organizzativa deputata al controllo interno (c.d. *internal audit*) e verifica della correlativa tempestiva attuazione;
- revisione del piano di *audit* della funzione di controllo interno e supervisione della relativa attività;
- revisione dell'organigramma della Società con esclusivo riguardo alle strutture deputate agli acquisti di beni e servizi ed alle funzioni di c.d. *compliance*, anche prevedendo i necessari requisiti di professionalità ed imponendo eventuali regole di turnazione/sostituzione;
- nomina e revoca del responsabile della funzione di c.d. *compliance* e determinazione delle relative competenze anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori di beni e di servizi ed alle procedure di "whistleblowing".

L'attribuzione di tali ed ulteriori compiti all'Amministratore Giudiziario si intende quale affiancamento all'azione amministrativa confermando che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione. Pertanto, Fiera Milano SpA e la controllata Nolostand SpA, continuano ad operare regolarmente ed a svolgere la propria normale attività aziendale, sotto il controllo e la vigilanza dell'amministratore giudiziario e, allo stesso tempo, l'organo gestorio mantiene inalterate le proprie deleghe di potere. Contemporaneamente, il Gruppo Fiera Milano collabora fattivamente con l'Amministrazione Giudiziaria anche al fine di mantenere, nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, la continuità delle attività. A tal proposito a seguito dei provvedimenti di prevenzione citati la Capogruppo e Nolostand SpA hanno posto in essere una serie di iniziative di forte discontinuità volte ad ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una migliore gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro, inoltre si è provveduto a sospendere e/o licenziare i dipendenti di Nolostand SpA e Fiera Milano SpA evocati negli atti dell'indagine della Procura di Milano e nei provvedimenti del Tribunale di Milano.

Degli elementi di rischio sopra considerati si è inoltre tenuto conto ai fini dello stanziamento di fondi rischi ed oneri nel bilancio consolidato per complessivi 1.390 migliaia di euro relativi alla stima di probabili passività connesse a vertenze conseguenti ai provvedimenti adottati. In tale contesto il Gruppo ha avviato, tramite anche il supporto di primarie società di consulenza, una intensa attività di rafforzamento dei presidi di legalità nell'area approvvigionamenti che hanno riguardato in particolare l'adozione di iter procedurali (tra gli altri, verifiche di carattere reputazionale ed in merito alla struttura societaria) sui fornitori del Gruppo. Più in generale, il principale scopo delle azioni poste in essere è quello di evitare che nel futuro possano verificarsi ulteriori episodi di inquinamento imprenditoriale. Tale situazione ha costituito un'opportunità per migliorare i processi aziendali con l'obiettivo di concludere questa vicenda con un quadro di riferimento in linea con le *best practice* in uso.

Si prevede inoltre che i progetti in corso saranno finalizzati, per gli aspetti più rilevanti, entro tempistiche compatibili con l'auspicato termine del Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria.

Dal punto di vista operativo, seppur in presenza di alcune difficoltà e rallentamenti nell'attività dovuti agli impatti organizzativi conseguenti alla sostituzione dei fornitori che hanno dato luogo al Provvedimento, le attività di allestimento sono proseguite consentendo lo svolgimento delle manifestazioni programmate, confermando anche in prospettiva l'andamento positivo del ramo allestimenti.

Con riferimento al procedimento penale a carico di esponenti del fornitore, si precisa che la Capogruppo Fiera Milano SpA e Nolostand SpA hanno depositato Atto di Costituzione di parte civile quale persone offese e danneggiate. In data 3 febbraio 2017 tutti gli imputati sono stati condannati alle pene ritenute di giustizia nonché al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale cagionato alla parte civile Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, da liquidarsi in separato giudizio civile. Inoltre, con riferimento a tale procedimento di prevenzione non si ravvisano, allo stato, rischi connessi all'applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni a disposizione e delle valutazioni sugli elementi di rischio conosciuti ai fini della redazione del presente bilancio e pur considerando che sussistono elementi di incertezza legate al fatto che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria è ancora in vigore e le attività di riorganizzazione dei processi tuttora in corso, non si ritiene che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria abbia un impatto significativo sulla continuità aziendale del Gruppo Fiera Milano. Non è possibile tuttavia escludere che l'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti che hanno dato adito all'emissione della procedura di Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA possano comportare in futuro ulteriori effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle già citate procedure di Amministrazione Giudiziaria il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si è prodigato efficacemente, sia prima sia dopo l'emanazione dei provvedimenti relativi, per un significativo miglioramento della *governance* della Società e per l'implementazione di numerose misure onde assicurare nel miglior modo l'esecuzione di tali provvedimenti.

A fronte della richiesta della Procura della Repubblica di estensione dell'Amministrazione Giudiziaria a tutti i settori della Società, in data 13 gennaio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, dopo attenta ponderazione effettuata avendo esclusivo riguardo all'interesse della Società, che la soluzione preferibile fosse quella di mettere a disposizione la carica di consigliere di amministrazione, onde consentire la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla data di Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 prevista per il 21 aprile 2017. Il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha successivamente negato il commissariamento e disposto che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione, contestualmente ampliando i poteri già attribuiti all'Amministratore Giudiziario, con riguardo principalmente ai presidi di legalità e *compliance* riferiti all'intera Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto che l'Amministratore Delegato dovesse procedere a rimettere le deleghe. Il dott. Peraboni, preso atto delle dimissioni dei Consiglieri, ha rimesso le deleghe. Il Consiglio ha successivamente conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, onde assicurare la gestione corrente.

In data 22 febbraio 2017 è stato sottoscritto il contratto di compravendita delle azioni per la cessione della partecipazione del 75% in Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd.

L'accordo prevede un prezzo di cessione di 2.750 migliaia di euro, unitamente ad una eventuale componente di prezzo differita per un importo massimo di 1.000 migliaia di euro legata al raggiungimento dei risultati raggiunti nel triennio 2017-2019 peraltro non riconosciuta nella valutazione IFRS 5 al 31 dicembre 2016. La cessione della partecipazione nella controllata Worldex,

in linea con la strategia di riposizionamento della presenza del Gruppo all'estero, risponde alla finalità di concentrare tutte le attività del Gruppo nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe.

In data 28 marzo 2017 la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha prorogato di sei mesi il provvedimento di amministrazione giudiziaria relativo al ramo di azienda degli allestimenti della Società in scadenza in data 11 aprile 2017, considerato che la prima scadenza della misura riunita, è prevista per il mese di luglio 2017.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

A decorrere dal 1° maggio 2015 i Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari presenti nella Capogruppo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2016, ammonta a 1.805 migliaia di euro (4.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è così suddivisa:

(migliaia di euro)

Compensi	2016		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	925	182	644
Benefici successivi al rapporto di lavoro	17	-	37
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di stock option	-	-	-
Totale	942	182	681

(migliaia di euro)

Compensi	2015		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.151	138	1.362
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7	-	76
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1.461	-	-
Provento figurativo dei piani di stock option	-	-	-
Totale	2.619	138	1.438

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2016 è pari a 175 migliaia di euro (136 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella alla pagina seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2016
Revisione legale	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	265
	EY SpA	Società controllate	149
Altri servizi (*)	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	58
Altri servizi (**)	rete EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	20
Altri servizi (*)	EY SpA	Società controllate	30
Altri servizi (**)	rete EY SpA	Società controllate	10
Totale			532

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Rho (Milano), 10 marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Rettani

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2016

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
A) Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento							
Impresa controllante							
Fiera Milano SpA	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445					
Milano, p.le Carlo Magno 1							
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Fiera Milano Media SpA	Servizi editoriali	2.803	100	100		100	Fiera Milano SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1							
Fiera Milano Congressi SpA	Gestione congressi	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1							
MiCo DMC S.r.l.	Gestione congressi	10	51		51	51	Fiera Milano Congressi SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1							
La Fabbrica del Libro SpA	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	120	51	51		51	Fiera Milano SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1							
Nolostand SpA	Servizi di allestimento	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1							
Ipack-Ima SpA	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	200	100	100		100	Fiera Milano SpA
Rho, S.S. del Sempione km.28							
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 47.032	100	99,98	0,02	99,98	Fiera Milano SpA
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, nº 2350, Sala B, Consolação,						0,02	Nolostand SpA
CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 7.003	100	1	99	99	Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda
São Paulo Brasil, Av. Angelica						1	Fiera Milano SpA
Fiera Milano India Pvt Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 20.000	99,99	99,99		99,99	Fiera Milano SpA
New Delhi, Barakhamba Road, Connaught Place							
Limited Liability Company "Fiera Milano"	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RUB 10.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Moscow, 24 A/1 ul. B. Cherkizovskaya							
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,3	100	100		100	Fiera Milano SpA
Cape Town, The Terraces, Steenberg Office Park, Tokai							
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co. Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	CNY 6.000	75	75		75	Fiera Milano SpA
Guangzhou, 538 Dezheng Bei Road, Yuexiu District							
Haikou Worldex Milan Exhibitions Co. Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	CNY 200	74,25		99	99	Worldex Ltd
Haikou, 12 Lantian Road West							
B) Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Hannover Milano Global Germany GmbH	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Germany, Messegelände							
Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Shanghai China, Pudong Office Tower							
Hannover Milano Fairs China Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hong Kong China, Golden Gate Building							
Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
East Mumbai, Andheri							
Global Fairs & Media Private Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 207.523	24,5		50	50	Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd
New Delhi, Bahadur Shah Zafar Marg 9-10							
Ipack Ima Srl	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49		49	49	Ipack-Ima SpA
Rho, S.S. del Sempione km.28							
C) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo							
Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
Esperia SpA	Altre attività	1.403	2		2	2	Fiera Milano Media SpA
Rose (Cosenza)							

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Roberto Rettani, in qualità di Presidente, e Sebastiano Carbone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Nel corso del 2016, in vigenza delle note misure di Amministrazione Giudiziaria, tuttora in corso, relative all'intero ramo di azienda della Capogruppo Fiera Milano SpA, riguardante i c.d. "allestimenti fieristici", e la società controllata Nolostand SpA, le azioni intraprese dalla Società hanno riguardato anche l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, fra cui quelle relative agli approvvigionamenti e il ciclo passivo. Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ha tenuto conto, nella definizione delle attività di monitoraggio periodiche, delle suddette circostanze.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2017

Firmato
Il Presidente
Roberto Rettani

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Sebastiano Carbone

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato della Fiera Milano S.p.A. dell'esercizio 2016 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza nell'ambito della struttura organizzativa di Fiera Milano S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Fiera Milano S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Collegi Sindacali delle imprese controllate, nei quali peraltro sono presenti anche alcuni dei suddetti Sindaci.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Fiera Milano S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/ CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale da atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate e i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti;
- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (T.U.F.).

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2017, la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre

2016 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Fiera Milano per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 30 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Federica Palmira Nolli

Dott. Antonio Guastoni

Dott. Carmine Pallino

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Fiera Milano S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- a) sul punto 4. "Altri rischi" della relazione sulla gestione e sulla nota 49. "Altre informazioni - Amministrazione giudiziaria e Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" delle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato che descrivono le misure di prevenzione patrimoniale notificate dal Tribunale di Milano a Nolostand S.p.A. e Fiera Milano S.p.A.;
- b) sulla nota 48. "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato che descrive le significative operazioni poste in essere con parti correlate.

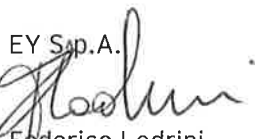
Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fiera Milano S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2016.

Milano, 30 marzo 2017

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili:

- Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	pag.209
- Conto economico complessivo Fiera Milano SpA	pag.210
- Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA	pag.211
- Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA	pag.212

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili:

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio	pag.213
2) Informativa sulle attività discontinue	pag.226
Attività non correnti	
3) Immobili, impianti e macchinari	pag.227
4) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	pag.228
5) Attività immateriali a vita definita	pag.231
6) Partecipazioni	pag.233
7) Crediti commerciali e altri	pag.235
8) Attività fiscali per imposte differite	pag.236
Attività correnti	
9) Crediti commerciali e altri	pag.236
10) Rimanenze	pag.237
11) Attività finanziarie	pag.238
12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	pag.239
13) Attività destinate alla vendita	pag.239
Patrimonio netto	
14) Patrimonio netto	pag.240
Passività non correnti	
15) Debiti verso banche	pag.242
16) Altre passività finanziarie	pag.243
17) Fondi per rischi e oneri	pag.243
18) Fondi relativi al personale	pag.244
Passività correnti	
19) Debiti verso banche	pag.245
20) Debiti verso fornitori	pag.246
21) Acconti	pag.246
22) Altre passività finanziarie	pag.247
23) Fondi per rischi e oneri	pag.248
24) Debiti tributari	pag.249
25) Altre passività	pag.249
26) Attività e passività finanziarie	pag.250
27) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	pag.252
28) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali	pag.256

Conto economico

29) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag.258
30) Costi per materiali	pag.259
31) Costi per servizi	pag.259
32) Costi per godimento di beni di terzi	pag.260
33) Costi del personale	pag.260
34) Altre spese operative	pag.261
35) Proventi diversi	pag.261
36) Ammortamenti	pag.262
37) Rettifiche di valore attività	pag.262
38) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	pag.262
39) Proventi finanziari e assimilati	pag.263
40) Oneri finanziari e assimilati	pag.263
41) Valutazione di attività finanziarie	pag.264
42) Imposte sul reddito	pag.264
43) Risultato netto dell'esercizio	pag.266
44) Rapporti con parti correlate	pag.266
45) Altre informazioni	pag.273

Allegati:

1. Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in <i>joint venture</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (art. 2427, c. 1 n.5 c.c.)	pag.277
2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e in <i>joint venture</i> incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)	pag.278

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 pag.281

Relazione del Collegio Sindacale pag.282

Relazione della Società di Revisione pag.302

note	(euro)	
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	31/12/16	31/12/15
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
3-44 Immobili, impianti e macchinari	3.677.920	4.139.144
Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
4 Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	70.144.099	70.144.099
5-44 Attività immateriali a vita definita	10.070.125	13.079.442
6 Partecipazioni	57.827.948	73.350.722
Altre attività finanziarie	-	-
7 Crediti commerciali e altri	12.469.181	13.031.120
44 di cui vs parti correlate	11.861.629	12.125.107
8 Attività fiscali per imposte differite	3.041.040	3.083.994
Totale	157.230.313	176.828.521
Attività correnti		
9 Crediti commerciali e altri	33.865.767	45.877.971
44 di cui vs parti correlate	10.289.341	10.595.546
10-44 Rimanenze	4.467.106	1.197.852
Lavori in corso su ordinazione	-	-
11 Attività finanziarie	6.084.518	4.034.972
44 di cui vs parti correlate	6.084.518	4.034.972
12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.982.917	42.971.750
Totale	56.400.308	94.082.545
Attività destinate alla vendita		
13 Attività destinate alla vendita	2.750.000	-
Totale	2.750.000	-
Totale attivo	216.380.621	270.911.066
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
14 Patrimonio netto		
Capitale sociale	41.644.917	41.818.383
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.667.706	65.679.470
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	8.489.028	-
Risultato netto di esercizi precedenti	-154.269	-19.712.226
Risultato netto dell'esercizio	-25.159.579	-1.456.384
Totale	60.487.803	86.329.243
Passività non correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
15 Debiti verso banche	14.108.114	10.922.456
16 Altre passività finanziarie	-	50.280
17 Fondi per rischi e oneri	1.998.103	2.951.986
18 Fondi relativi al personale	5.003.497	5.792.339
Imposte differite passive	-	-
Altre passività	-	-
Totale	21.109.714	19.717.061
Passività correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
19 Debiti verso banche	44.068.430	38.485.373
20 Debiti verso fornitori	19.839.126	26.184.964
21-44 Acconti	34.669.952	31.544.918
22 Altre passività finanziarie	4.364.582	15.395.485
44 di cui vs parti correlate	4.314.049	15.224.542
23 Fondi per rischi e oneri	3.865.509	1.636.318
24 Debiti tributari	904.991	4.022.317
25 Altre passività	27.070.514	47.595.387
44 di cui vs parti correlate	16.178.763	19.495.875
Totale	134.783.104	164.864.762
Passività destinate alla vendita		
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale	-	-
Totale passivo	216.380.621	270.911.066

note	Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA	2016	(euro) 2015
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	173.421.414	277.307.280
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>4.513.745</i>	<i>6.862.907</i>
	Totale ricavi	173.421.414	277.307.280
30-44	Costi per materiali	505.784	899.822
31	Costi per servizi	100.613.172	144.892.370
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>33.122.787</i>	<i>48.515.696</i>
32	Costi per godimento di beni di terzi	43.551.434	54.945.417
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>42.483.200</i>	<i>42.588.310</i>
44	<i>di cui vs parti correlate non ricorrenti</i>	<i>-</i>	<i>10.000.000</i>
33-44	Costi del personale	32.245.498	45.779.108
34	Altre spese operative	3.518.878	4.636.458
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>973.518</i>	<i>1.132.360</i>
	Totale Costi Operativi	180.434.766	251.153.175
35	Proventi diversi	5.229.661	6.756.278
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>3.985.416</i>	<i>4.431.645</i>
	Margine Operativo Lordo (MOL)	-1.783.691	32.910.383
36	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.312.148	2.030.405
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
36	Ammortamenti attività immateriali	2.721.043	4.242.743
37	Rettifiche di valore di attività	3.332.862	1.953.000
38	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.241.292	5.463.570
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-14.391.036	19.220.665
39	Proventi finanziari e assimilati	6.363.579	4.305.837
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>6.288.250</i>	<i>4.227.295</i>
40	Oneri finanziari e assimilati	1.190.596	3.297.016
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>138.302</i>	<i>1.044.837</i>
41	Valutazione di attività finanziarie	-19.520.867	-16.033.039
	Risultato prima delle imposte	-28.738.920	4.196.447
42	Imposte sul reddito	-3.579.341	5.652.831
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-3.236.626</i>	<i>-330.991</i>
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-25.159.579	-1.456.384
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
43	Risultato netto dell'esercizio	-25.159.579	-1.456.384
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	-202.985	100.499
	Effetto fiscale	-48.716	27.637
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-154.269	72.862
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-25.313.848	-1.383.522

note	Rendiconto Finanziario Fiera Milano SpA	2016	2015
			(euro)
	Disponibilità monetarie nette iniziali	42.971.750	3.563.919
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
12	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	-21.334.230	47.868.324
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	-62.299.887	-83.009.750
	Interessi corrisposti	-1.735.803	-3.277.474
	Interessi percepiti	460.004	250.647
	Totale	-22.610.029	44.841.497
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
3	Investimenti in attività materiali	-881.168	-1.364.131
3	Decrementi di attività materiali	2.659	21.067
5	Investimenti in attività immateriali	-2.374.587	-1.008.405
6	Acquisto di partecipazioni	-63.290	-6.319.263
6	Operazione sul capitale di società controllate	-3.599.345	-951.977
39	Dividendi incassati	6.006.359	3.972.383
	Totale	-909.372	-5.650.326
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
14	Aumento di capitale	-464.382	65.685.259
15-16	Crediti e debiti finanziari non correnti	3.135.378	-16.145.630
11-19-22	Crediti e debiti finanziari correnti	-10.140.428	-49.322.969
44	<i>di cui vs parti correlate</i>	-12.960.039	-7.768.899
	Totale	-7.469.432	216.660
	Flusso finanziario dell'esercizio	-30.988.833	39.407.831
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	11.982.917	42.971.750

	2016	2015
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		
Risultato incluse attività non operative	-25.159.579	-1.456.384
Rettifiche per:		
Ammortamenti	4.033.191	6.273.148
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	8.574.154	7.416.570
Valutazione di attività finanziarie	19.520.867	16.033.039
Minusvalenze e plusvalenze	-2.505	-19.917
Oneri/proventi finanziari netti	-5.172.983	-1.008.766
Variazione netta Fondi relativi al personale	-991.827	-316.098
Variazione delle imposte differite	28.460	3.455.291
Rimanenze	-3.269.254	3.268.474
Crediti commerciali e altri	11.098.651	-8.726.714
Debiti verso fornitori	-7.015.838	4.168.544
Acconti	3.125.034	-3.298.424
Debiti tributari	-3.117.326	2.907.477
Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-17.983.118	16.871.798
Debiti vs Organizzatori	-5.002.157	2.300.286
Totale	-21.334.230	47.868.324

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA							(euro)
Nota 14	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	41.520.679	1.783.076	7.865.332	1.419.688	-179.063	-30.674.121	21.735.591
Copertura perdita esercizio:							
- Riserva legale	-	-	-7.865.332	-	-	7.865.332	-
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-1.783.076	-	-	-	1.783.076	-
- Altre riserve	-	-	-	-1.419.688	-	1.419.688	-
- Perdite a nuovo	-	-	-	-	-19.606.025	19.606.025	-
Delibera assemblea 31.07.15 aumento capitale sociale	297.704	66.536.826	-	-	-	-	66.834.530
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-857.356	-	-	-	-	-857.356
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	72.862	-	72.862
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.15	-	-	-	-	-	-1.456.384	-1.456.384
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818.383	65.679.470	-	-	-19.712.226	-1.456.384	86.329.243
Copertura perdita esercizio:							
- Riserva legale	-	-8.489.028	8.489.028	-	-	-	-
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-21.168.610	-	-	19.712.226	1.456.384	-
Azioni proprie	-173.466	-290.916	-	-	-	-	-464.382
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-63.210	-	-	-	-	-63.210
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-154.269	-	-154.269
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.16	-	-	-	-	-	-25.159.579	-25.159.579
Saldo al 31 dicembre 2016	41.644.917	35.667.706	8.489.028	-	-154.269	-25.159.579	60.487.803

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2017, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2016 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2016, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2017-2020, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2016 e 6 febbraio 2017 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al *business* e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 27 e al paragrafo "1.5 Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

- Emendamento allo IAS 19 - Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti.

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società, dato che non ci sono dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

- Emendamenti agli IAS 16 e 38 - Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili.

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali, che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sulla Società dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- Emendamento all'IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società in quanto nell'esercizio non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

- Emendamenti agli IAS 16 e 41 - Contabilizzazione alberi da frutto.

- Emendamento allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.

Le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidono di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato devono applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

- Emendamento allo IAS 1 – Iniziativa di informativa.

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2010-2012.

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2012-2014.

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 5, IFRS 7, IAS 19, IAS 34 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

Si richiama la modifica allo IAS 34 denominata "Altre informazioni integrative" con la quale lo IASB ha chiarito che le informazioni integrative richieste da tale principio possono essere incluse nelle note al bilancio intermedio oppure possono essere incluse, con specifici *cross-references*, in altre sezioni del fascicolo che include a sua volta il bilancio intermedio redatto in accordo allo IAS 34. In tali circostanze è comunque richiesto che il suddetto fascicolo sia reso disponibile agli utilizzatori nello stesso momento e con le stesse condizioni previste per il bilancio intermedio.

Le modifiche agli IAS/IFRS sopraindicate non hanno comportato impatti significativi sul bilancio 31 dicembre 2016.

Nel seguito sono elencati i principi contabili omologati dall'Unione Europea nel corso del 2016 ma non applicabili per il bilancio 2016:

- IFRS 9 Strumenti finanziari.

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Durante il 2016, la Società ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi preliminare si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori

informazioni che diverranno disponibili nel futuro. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto.

- IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Inoltre la Società sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'*exposure draft* del luglio 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

Si segnalano infine che il principio contabile IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts* già emesso dallo IASB non è ancora omologato dall'Unione Europea.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

***Business combination* realizzate in più fasi**

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della Controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico a quote costanti con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test*.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita.
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della

manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include per competenza, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 42.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società.
- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale congiuntura macroeconomica, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

2) Informativa sulle attività discontinue

In data 4 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato all'unanimità il progetto di cessione della quota del 75% detenuta nella controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd e della sua controllata Haikou Worldex Ltd, unitamente al marchio di manifestazione Food Hospitality World China, a SingEx Exhibitions Pte Ltd.

Il contratto di compravendita delle azioni è stato sottoscritto in data 22 febbraio 2017.

In linea con la strategia di riposizionamento della presenza del Gruppo all'estero con questa operazione la Società intende concentrare le proprie attività in Cina nell'ambito dell'accordo di *joint venture* in essere con Deutsche Messe.

Il prezzo di cessione è pari a un corrispettivo fisso di 2.750 migliaia di euro e un corrispettivo variabile fino a 1.000 migliaia di euro. Il corrispettivo fisso sarà versato per il 50% al perfezionamento dell'operazione e per il restante 50% al momento della concessione della *business licence* all'acquirente, e sarà soggetto ad aggiustamento di prezzo previsto esclusivamente a favore di Fiera Milano SpA nel caso in cui la somma della cassa netta e del capitale circolante netto di Worldex alla data del *closing* sia superiore a 1.213 migliaia di euro. Il corrispettivo variabile sarà dovuto in forma differita in tre tranches di pari importo al raggiungimento degli obiettivi di Ebitda previsti nel triennio 2017-2019 di Worldex.

La cessione della partecipazione ha generato una rettifica di valore pari a 5.128 migliaia di euro. Nel calcolo sono stati considerati solo i corrispettivi certi mentre sono esclusi quelli variabili in quanto legati ad eventi e circostanze future fuori dal controllo della Società.

L'operazione è sottoposta a condizioni risolutive, tra cui il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti cinesi.

Ai sensi dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", il valore della partecipazione è rappresentato nella voce Attività destinate alla vendita.

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Attività non correnti

3) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.079	369	-	-	-	-	-	15.448
. ammortamenti	12.322	-	-	1.415	-	-	-	13.737
Netto	2.757	369	-	1.415	-	-	-	1.711
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	11.922	173	-	-	-	-	-	12.095
. ammortamenti	11.664	-	-	116	-	-	-	11.780
Netto	258	173	-	116	-	-	-	315
Altri beni								
. costo originario	26.591	822	228	-	-	-	-	27.185
. ammortamenti	24.787	-	227	512	-	-	-	25.072
Netto	1.804	822	1	512	-	-	-	2.113
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	53.592	1.364	228	-	-	-	-	54.728
. ammortamenti	48.773	-	227	2.043	-	-	-	50.589
Netto	4.819	1.364	1	2.043	-	-	-	4.139
Immobili, impianti e macchinari								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.448	127	-	-	-	-	-	15.575
. ammortamenti	13.737	-	-	705	-	-	-	14.442
Netto	1.711	127	-	705	-	-	-	1.133
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	12.095	210	-	-	-	-	-	12.305
. ammortamenti	11.780	-	-	102	-	-	-	11.882
Netto	315	210	-	102	-	-	-	423
Altri beni								
. costo originario	27.185	544	-	-	-	-	-	27.729
. ammortamenti	25.072	-	-	535	-	-	-	25.607
Netto	2.113	544	-	535	-	-	-	2.122
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	54.728	881	-	-	-	-	-	55.609
. ammortamenti	50.589	-	-	1.342	-	-	-	51.931
Netto	4.139	881	-	1.342	-	-	-	3.678

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.133 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 705 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi sono pari a 127 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 423 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 102 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi sono pari a 210 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 2.122 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 535 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 544 migliaia di euro, si riferiscono per 383 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 161 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

La voce Immobili, impianti e macchinari comprende operazioni verso parti correlate per 103 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

4) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita							(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio					Situazione al
	31/12/14	Incres.	Decres.	Rettifiche	Riclass.	Altre	31/12/15
				di valore		variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita							(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	<u>70.144</u>	-	-	-	-	-	<u>70.144</u>
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	<u>70.144</u>	-	-	-	-	-	<u>70.144</u>

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% Rassegne SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nella nota 1 relativa ai Principi contabili e criteri di redazione del bilancio, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2016 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione;

- raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle proiezioni del piano relativo al periodo 2017-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dei quattro anni di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 5,30% e tenendo conto di un fattore di crescita dell'1,5% in linea con il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del *WACC* si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari al 6,47% e un costo del debito pari al 2,36% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 1,46%, un *market risk premium* del 5,6% e un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,72. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo in entrambi i casi un risultato positivo. L'analisi di sensitività eseguita sul test della CGU Manifestazione Direttamente Organizzate con *WACC* +0,5% ha evidenziato che utilizzando un *WACC* pari a 5,80% il valore recuperabile sarebbe stato inferiore al valore contabile per 450 migliaia di euro.

5) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita								(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio					Situazione al	
	31/12/14	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	31/12/15
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	35.353	755	-	-	-	-	-	36.108
. ammortamenti	31.961	-	-	1.981	-	-	-	33.942
Netto	3.392	755	-	1.981	-	-	-	2.166
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	6.274	243	3.000	-	-	-	-	3.517
. ammortamenti	4.690	-	3.000	1.387	-	-	-	3.077
Netto	1.584	243	-	1.387	-	-	-	440
Marchi								
. costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	22.533
. ammortamenti	9.242	-	-	875	1.953	-	-	12.070
Netto	13.291	-	-	875	1.953	-	-	10.463
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	-	10	-	-	-	-	-	10
Netto	-	10	-	-	-	-	-	10
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	64.160	1.008	3.000	-	-	-	-	62.168
. ammortamenti	45.893	-	3.000	4.243	1.953	-	-	49.089
Netto	18.267	1.008	-	4.243	1.953	-	-	13.079

Attività immateriali a vita definita								(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio					Situazione al	
	31/12/15	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	31/12/16
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	36.108	957	-	-	-	10	-	37.075
. ammortamenti	33.942	-	-	1.516	-	-	-	35.458
Netto	2.166	957	-	1.516	-	10	-	1.617
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.517	161	-	-	-	-	-	3.678
. ammortamenti	3.077	-	-	285	-	-	-	3.362
Netto	440	161	-	285	-	-	-	316
Marchi								
. costo originario	22.533	1.910	-	-	-	-	-	24.443
. ammortamenti	12.070	-	-	920	3.333	-	-	16.323
Netto	10.463	1.910	-	920	3.333	-	-	8.120
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	10	17	-	-	-	-10	-	17
Netto	10	17	-	-	-	-10	-	17
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	62.168	3.045	-	-	-	-	-	65.213
. ammortamenti	49.089	-	-	2.721	3.333	-	-	55.143
Netto	13.079	3.045	-	2.721	3.333	-	-	10.070

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 1.617 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.516 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 967 migliaia di euro, si riferiscono per 54 migliaia di euro ai costi capitalizzati relativi a sviluppi funzionali del sistema informativo aziendale e per 913 migliaia di euro ai costi relativi all'implementazione di altri progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni per quanto concerne il sistema informativo, il sistema di reportistica gestionale e gli altri progetti software.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 316 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 285 migliaia di euro. L'incremento di 161 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 8.120 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 920 migliaia di euro e risulta così composta:

- Host	1.968 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter	1.850 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition	1.346 migliaia di euro;
- Fluidtrans Compomac	824 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec	511 migliaia di euro;
- NF Travel & Technology Event	490 migliaia di euro;
- Festivity	399 migliaia di euro;
- Bias	367 migliaia di euro;
- Miart	137 migliaia di euro;
- La Campionaria	117 migliaia di euro;
- BtoBio Expo	89 migliaia di euro;
- Tuttofood	12 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation	10 migliaia di euro.

L'incremento di 1.910 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisto dei seguenti marchi:

- Promotion Trade Exhibition (PTE), fiera internazionale annuale degli articoli promozionali, del regalo d'affari e delle tecnologie per la personalizzazione, acquistato in data 23 marzo 2016 per un valore pari a 1.400 migliaia di euro. La Società assume dunque l'organizzazione diretta della manifestazione, già ospitata nei suoi spazi ma finora curata da un organizzatore terzo. La manifestazione verrà inserita nella divisione Lifestyle ed affiancata nel medio termine a HOMI.
- NF Travel & Technology Event che dall'anno prossimo confluirà nella fiera di proprietà Bit, attraverso un progetto di sviluppo di contenuti che si articolerà in convegni e seminari professionali, acquistato in data 27 settembre 2016 per un valore pari a 500 migliaia di euro.

Il ciclo di vita utile è stato parametrato alla vita utile del marchio Bit.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36.

Le rettifiche di valore evidenziate dall'*impairment test* riguardano i seguenti marchi:

- Bit per 2.977 migliaia di euro motivata dal margine di contribuzione negativo atteso per l'edizione 2017 e dalle previsioni per le edizioni successive, che evidenziano un probabile ritorno ad un margine positivo in tempi non rapidi. Ciò ha fatto emergere una perdita durevole di valore.
- Transpotec & Logitec per 356 migliaia di euro motivata dal margine negativo emerso nell'edizione 2017.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 17 migliaia di euro e si riferisce all'analisi dei processi di gestione della comunicazione con i clienti. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

La voce Attività immateriali a vita definita comprende operazioni verso parti correlate per 10 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

6) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI								
(migliaia di euro)	% di possesso	Valore di carico	Movimenti dell'esercizio					Valore di carico
	31/12/16	31/12/15	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	31/12/16
Partecipazioni in imprese controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	18.170	-	-	-	-	3.893	14.277
Ipac-Ima SpA	100%	6.825	-	-	-	-	-	6.825
La Fabbrica del Libro SpA	51%	-	61	-	-	-	-	61
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	1%	-	2	-	-	-	-	2
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,98%	536	2.893	-	-	-	3.429	-
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	3.256	706	-	-	-	3.962	-
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	105	-	-	-	-	23	82
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd	75%	7.878	-	-	-2.750	-	5.128	-
totale		62.360	3.662	-	-2.750	-	16.435	46.837
Partecipazioni in joint ventures								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	10.990
totale		10.990	-	-	-	-	-	10.990
Totale Partecipazioni		73.350	3.662	-	-2.750	-	16.435	57.827

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

- In data 3 marzo 2016 Fiera Milano SpA ha acquistato da Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda l'1% delle quote di Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda per un valore pari a 2 migliaia di euro.
- In data 14 giugno 2016 Fiera Milano SpA, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale, ha deliberato di convertire il credito derivante dai finanziamenti concessi a Eurofairs International Consultoria Participações Ltda per un valore pari a 2.893 migliaia di euro in capitale sociale.
- In data 22 luglio 2016 Fiera Milano SpA ha rinunciato al credito derivante dai finanziamenti concessi a Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per un valore pari a 706 migliaia di euro con conseguente rafforzamento patrimoniale della società.
- In data 5 settembre 2016, nell'ambito delle strategie dirette al rafforzamento delle manifestazioni direttamente organizzate, Fiera Milano SpA e Ediser Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), hanno costituito la società La Fabbrica del Libro SpA. Fiera Milano SpA ha versato la somma di 61 migliaia di euro pari al 51% del capitale sociale, il restante 49% è stato versato da Ediser Srl. La nuova società è dotata di due differenti categorie di azioni, azioni di categoria A ("Azioni Ordinarie") spettanti al Socio di maggioranza Fiera Milano SpA e azioni di categoria B ("Azioni Privilegiate") spettanti a Ediser Srl. Le azioni di categoria B attribuiscono il diritto di partecipare alle perdite dei soli primi due esercizi (ovvero 2016-2017 in un unico esercizio e 2018) nella misura massima del 15% del totale delle perdite.
Tale *partnership* consentirà di sviluppare attività di promozione del libro, anche mediante l'organizzazione di eventi fieristici in tutto il territorio nazionale, valorizzando l'intera produzione editoriale. Il primo evento "Tempo di libri" si terrà a Milano dal 19 al 23 aprile 2017.
- La partecipazione nella società Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd, è stata riclassificata per 2.750 migliaia di euro nella voce "Attività destinate alla vendita" a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2016 che ha autorizzato la cessione della quota del 75% detenuta nella controllata cinese. La cessione della partecipazione ha generato una rettifica di valore pari a 5.128 migliaia di euro.

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment* il cui risultato ha evidenziato rettifiche di valore da apportare alle seguenti partecipazioni: Fiera Milano Media SpA per 3.893 migliaia di euro, Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 3.429 migliaia di euro e Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per 3.962 migliaia di euro.

La partecipazione nella società Fiera Milano India Pvt Ltd (società non operativa) è stata adeguata alla posizione finanziaria netta e ciò ha comportato una svalutazione di 23 migliaia di euro.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata in tutti i casi partendo dalla media del margine operativo lordo di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio dell'ultimo quadriennio di piano ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento. Per la sola Fiera

Milano Media SpA il fattore di crescita non ha recepito il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine, presentandosi pertanto come un fattore negativo in termini reali.

Il *WACC* (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Fiera Milano SpA	5,30%
- Fiera Milano Congressi SpA	5,67%
- Fiera Milano Media SpA	6,80%
- Ipack-Ima SpA	6,05%
- Nolostand SpA	6,80%
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	14,10%
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	12,25%
- Hannover Milano Global Germany GmbH	5,74%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le partecipazioni che non sono state oggetto di svalutazioni.

Le analisi di sensitività sulle partecipazioni oggetto di svalutazioni hanno dato luogo ai seguenti risultati:

- Fiera Milano Media SpA: l'aumento del *WACC* di 0,5% comporterebbe una maggiore svalutazione per 1.236 migliaia di euro, mentre una sua riduzione di 0,5% comporterebbe una minore svalutazione per 1.431 migliaia di euro. La riduzione del 10% dei flussi di cassa comporterebbe invece una maggiore svalutazione per 1.941 migliaia di euro.
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda: l'aumento del *WACC* di 0,5% sarebbe indifferente in quanto la partecipazione risulta già interamente svalutata utilizzando il *WACC* del test di *impairment*. Anche una sua riduzione di 0,5% non produrrebbe effetti.
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd: l'aumento del *WACC* di 0,5% sarebbe indifferente in quanto la partecipazione risulta già interamente svalutata utilizzando il *WACC* del test di *impairment*. Anche una sua riduzione di 0,5% non produrrebbe effetti.

7) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 12.469 migliaia di euro (13.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di cui 10.890 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Altri crediti verso Controllante	11.862	12.125	- 263
Altri crediti depositi cauzionali	583	583	-
Altri crediti	24	323	- 299
Totale	12.469	13.031	- 562

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 11.862 migliaia di euro (12.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.450 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 583 migliaia di euro (583 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino. Il valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 24 migliaia di euro (323 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono al credito per la cessione del marchio Rich-Mac che sarà incassato a dicembre 2019. L'ammontare del credito è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

La voce Crediti commerciali e altri include 11.862 migliaia di euro (12.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

8) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 3.041 migliaia di euro (3.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 42 del conto economico.

Attività correnti

9) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Crediti verso clienti	21.500	32.220	- 10.720
Crediti commerciali verso Controllate	2.957	5.431	- 2.474
Crediti commerciali verso Collegate	199	68	131
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	2.897	-	2.897
Crediti verso Controllate per consolidato fiscale	-	413	- 413
Altri crediti	1.744	2.214	- 470
Altri crediti verso Controllante	518	414	104
Risconti attivi	333	848	- 515
Risconti attivi verso Controllante	3.714	4.270	- 556
Risconti attivi verso Controllate	4	-	4
Totale	33.866	45.878	- 12.012

Ammontano a 33.866 migliaia di euro (45.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 21.500 migliaia di euro (32.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al netto del fondo svalutazione crediti per 5.799 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato principalmente ai minori volumi di attività dovuti al diverso calendario fieristico.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)			
	31/12/15	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/16
Fondo svalutazione crediti	5.742	1.475	1.418	5.799

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso Controllate per 2.957 migliaia di euro (5.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato. Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel quartiere fieristico.
- Crediti verso Controllante per consolidato fiscale per 2.897 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) si riferiscono al saldo delle partite creditorie e debitorie apportate al consolidato fiscale.
- Altri crediti pari a 1.744 migliaia di euro (2.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Sono costituiti da crediti Irap per 445 migliaia di euro, crediti Ires per 104 migliaia di euro, acconti Inail per 134 migliaia di euro, altri crediti tributari per 72 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 187 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 292 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 410 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 100 migliaia di euro.
- Risconti attivi per 333 migliaia di euro (848 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.
- Risconti attivi verso Controllante per 3.714 migliaia di euro (4.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferiscono principalmente al canone d'affitto per il Quartiere fieristico fieramilano.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 10.289 migliaia di euro (10.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

10) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 4.467 migliaia di euro (1.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2016.

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Tuttofood	1.781	346	1.435
Host	608	109	499
Bit	318	192	126
HOMI I semestre	313	301	12
Fruit Innovation	237	-	237
Expodetergo	236	-	236
Transpotec & Logitec	204	2	202
Sicurezza	176	-	176
Promotion Trade Exhibition	162	-	162
Miart	155	201	- 46
HOMI II semestre	-	3	- 3
Altri	277	44	233
Totale	4.467	1.198	3.269

La variazione si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alle manifestazioni che, in relazione al diverso calendario fieristico, si terranno nell'esercizio successivo.

La voce Rimanenze comprende 490 migliaia di euro (206 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

11) Attività finanziarie

Ammontano a 6.084 migliaia di euro (4.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	9.155	4.580	4.575
Fondo svalutazione finanziamenti	3.071	545	2.526
Totale	6.084	4.035	2.049

La voce accoglie le attività finanziarie verso alcune società controllate e in *joint venture*. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 3.212 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso fissato pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 220 *basis point* è stato modificato a decorrere dal 1° ottobre 2016 con un tasso finito pari all'1,50%;
- per 2.622 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il tasso fissato pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 220 *basis point* è stato modificato a decorrere dal 1° ottobre 2016 con un tasso finito dell' 1,50%;
- per 1.561 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda. Il tasso applicato è pari al 6%. In chiusura d'esercizio il finanziamento è stato rettificato per 1.561 migliaia di euro mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.
- per 1.510 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd. Il tasso applicato è pari al 2%. In chiusura d'esercizio il finanziamento è stato rettificato per 1.510 migliaia di euro mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

- per 250 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata La Fabbrica del Libro SpA. Il tasso finito applicato è pari all' 1,50%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (4.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 11.983 migliaia di euro (42.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Depositi bancari e postali	11.890	42.874	-30.984
Assegni	85	95	- 10
Denaro e valori in cassa	8	3	5
Totale	11.983	42.972	- 30.989

La variazione in diminuzione è principalmente imputabile alla variazione negativa del flusso di cassa della gestione operativa derivante dal capitale circolante netto. Si segnala che il saldo dell'esercizio precedente accoglieva i flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2015 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

13) Attività destinate alla vendita

Ammontano a 2.750 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015).

Si riferiscono al valore della partecipazione nella società Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2016 che ha autorizzato la cessione della quota del 75%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2 dedicata a tali operazioni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

14) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Capitale sociale	41.645	41.818	-173
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-800</i>	<i>-627</i>	<i>-173</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	35.668	65.679	-30.011
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-3.204</i>	<i>-2.913</i>	<i>-291</i>
Riserva legale	8.489	-	8.489
Altre riserve	-	-	-
Risultato netto di esercizi precedenti	-154	-19.712	19.558
Risultato netto dell'esercizio	-25.160	-1.456	-23.704
Patrimonio netto	60.488	86.329	-25.841

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni				Numero azioni
	al 31 dicembre 2015	Aumento capitale	Acquisti	Vendite	al 31 dicembre 2016
Azioni ordinarie emesse	71.917.829				71.917.829
Azioni proprie	626.758		294.010		920.768
Azioni in circolazione	71.291.071				70.997.061

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2016, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 24 giugno 2016 la Società ha comunicato l'avvio al programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016. Fiera Milano SpA nell'attuare il piano di acquisto di azioni proprie ha inteso incrementare il portafoglio delle azioni proprie da destinare a servizio del Piano di Stock Option 2017-2023 oltre che svolgere un'azione stabilizzatrice del corso del titolo. Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni proprie acquisite sono state 294.010 al prezzo medio unitario di € 1,58 per un controvalore di 464 migliaia di euro. La Società alla data del 31 dicembre 2016 detiene 920.768 azioni proprie, pari all' 1,28% del capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La voce è pari a 35.668 migliaia di euro (65.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 29.657 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 28 aprile 2016, che ha disposto di utilizzare la "Riserva sovrapprezzo azioni" per coprire le perdite degli esercizi precedenti per 21.168 migliaia di euro e per reintegrare la riserva legale per 8.489 migliaia di euro;
- decremento di 291 migliaia di euro relativo all'acquisto di azioni proprie;
- decremento di 63 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate relative alla quota deducibile degli oneri accessori derivanti dall'aumento di capitale sociale, che nell'esercizio precedente sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale in applicazione del principio IAS 32.

Riserva legale

La voce è pari 8.489 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015). L'incremento è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 28 aprile 2016, che ha disposto di reintegrare la riserva legale ai sensi dell'art. 2.430, comma 2, mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni".

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -154 migliaia di euro (-19.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). L'incremento è da attribuirsi per 19.712 migliaia di euro a quanto stabilito con la delibera assembleare del 28 aprile 2016, che ha disposto di coprire le perdite residue degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" e dal decremento di 154 migliaia di euro relativo alla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta una perdita di 25.160 migliaia di euro. La perdita del precedente esercizio ammontava a 1.456 migliaia di euro.

Nell'apposito prospetto, riportato alla pagina seguente, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto					(migliaia di euro)	
					Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
					per	
					copertura	
					perdite	
					per altre ragioni	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile			
Capitale sociale	41.645					
<i>di cui azioni proprie</i>	800					
Riserve di Capitale:						
Riserva sovrapprezzo azioni	35.668	A,B,C	35.668		44.104	
Riserva legale	8.489	-	-		5.212	
Altre riserve	-	-	-		895	
Riserve di utili:						
Riserva legale	-	-	-		2.653	
Altre riserve	-	-	-		525	
Risultato netto di esercizi precedenti	-154	-	-			
Risultato netto dell'esercizio	-25.160	-	-			
Totale	60.488		35.668		53.389	
Quota non distribuibile (riserva sovrapprezzo azioni)			-			
Residua quota distribuibile			35.668			

Legenda

- A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITA'

Passività non correnti

15) Debiti verso banche

Ammontano a 14.108 migliaia di euro (10.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2015):

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Finanziamenti bancari	14.108	10.922	3.186
Totale	14.108	10.922	3.186

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti:

- per 2.201 migliaia di euro (6.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2%;
- per 2.886 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,85%;
- per 3.774 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;

- per 1.505 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;
- per 1.258 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 1,50%;
- per 2.484 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'*euribor* a 1 mese più uno *spread* dell' 1,50%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine oltre che all'estinzione anticipata (4.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA.

Si segnala che per il contratto di finanziamento erogato in data 6 dicembre 2013 sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è prevista sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2016 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 27.2.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Società si è impegnata a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accesi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 22 dicembre 2016 sono da ritenersi validi i *covenant* commerciali sottoscritti sulla linea di credito, presso lo stesso istituto bancario.

16) Altre passività finanziarie

La voce è pari a zero (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2015):

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Finanziamenti per leasing	-	50	- 50
Totale	-	50	- 50

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica della quota a medio-lungo termine del leasing finanziario relativo alla concessione del diritto di utilizzo del marchio Festivity nella voce "Altre passività finanziarie correnti".

17) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)			
	31/12/15 accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/16
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	2.057	-	- 938	1.119
Indennità suppletiva di clientela	5	5	-	-
Altri fondi rischi e oneri	890	11	-	879
Totale	2.952	16	- 938	1.998

Ammontano a 1.998 migliaia di euro (2.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono:

- per 1.119 migliaia di euro (2.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.473 migliaia di euro è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2016 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 2.592 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 3.302 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.739 migliaia di euro ed integrato per 1.029 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo dell'immobile;
- per 879 migliaia di euro (890 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) a rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori e calcolati in base al presumibile esito degli stessi, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

18) Fondi relativi al personale

Ammontano a 5.003 migliaia di euro (5.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Sono costituiti dal Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Di seguito le variazioni subite nel corso dell'esercizio:

Fondi relativi al personale	(migliaia di euro)				
	31/12/15	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Altri movimenti	31/12/16
Piani a benefici definiti	5.792	328	1.059	- 58	5.003
Totale	5.792	328	1.059	- 58	5.003

Valutazione attuariale (migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	9
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	116
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	203
Totale	328

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Nella pagina seguente sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di <i>turn-over</i> riscontrate nella Società oggetto di valutazione con una frequenza annua pari al 5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR	31/12/16	31/12/15
Tasso tecnico di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti					(migliaia di euro)
ipotesi economico - finanziarie	Range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	4.987	4.731	5.183	
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	4.987	4.987	4.987	
ipotesi economico - finanziarie					
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	4.987	5.032	4.944	

Passività correnti

19) Debiti verso banche

Ammontano a 44.068 migliaia di euro (38.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così composti:

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Linee di credito	18.019	22.500	- 4.481
Finanziamenti bancari	26.049	15.985	10.064
Totale	44.068	38.485	5.583

I debiti verso banche riguardano:

- per 18.019 migliaia di euro (22.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) le linee di credito a breve accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2016, tale linea di credito risulta utilizzata per 12.500 migliaia di euro.

- per 26.049 migliaia di euro (15.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) il finanziamento a breve termine di 5.000 migliaia di euro con quota residua pari a 2.517 migliaia di euro concesso in data 26 febbraio 2016 dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 25 maggio 2016 fino al 25 agosto 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,75% oltre che le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 15.

In particolare questi ultimi si riferiscono per 4.400 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, per 5.707 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 23 maggio 2016, per 7.462 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 25 maggio 2016, per 990 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 27 maggio 2016, per 2.488 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2016 e per 2.485 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 dicembre 2016.

Si segnala che i debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

20) Debiti verso fornitori

Ammontano a 19.839 migliaia di euro (26.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione è correlata principalmente al minore volume di transazioni poste in essere con i fornitori in corrispondenza della minore attività dovuta al diverso calendario fieristico.

21) Acconti

Ammontano a 34.670 migliaia di euro (31.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno nell'esercizio successivo. La rilevazione dei ricavi è infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

Acconti	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
HOMI I semestre	11.700	11.035	665
Host	4.789	2.144	2.645
Tuttofood	3.108	168	2.940
Sabne del mobile/Complemento d'arredo	1.941	1.956	-15
Lineapelle I semestre	1.800	1.600	200
Mido	1.756	1.402	354
Transpotec & Logitec	1.534	-	1.534
Micam Primavera	953	985	-32
Promotion trade exhibition	822	275	547
Mostra Convegno Expocomfort	790	7.894	-7.104
Made Expo	692	-	692
Sicurezza	620	-	620
The One Milano	611	-	611
Simac Tanning-Tech	595	443	152
Milano Unica Primavera	546	528	18
Euroluce	492	-	492
Expodetergo	324	-	324
Lamiera	219	-	219
Bit	176	557	-381
Sposaitalia	175	103	72
Ipack-Ima	166	-	166
Mipel	144	139	5
Myplant & Garden	132	-	132
Made in Steel	103	-	103
Eurocucina	-	433	- 433
Mifur	-	381	- 381
Bimu	-	381	- 381
Sabne Internazionale del Bagno	-	250	- 250
Xylexpo	-	249	- 249
Venditalia	-	182	- 182
Esposizione Canina	-	166	- 166
Altre	482	274	208
Totale	34.670	31.545	3.125

La voce Acconti comprende 288 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

22) Altre passività finanziarie

Ammontano a 4.365 migliaia di euro (15.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	1.627	15.225	- 13.598
Debiti finanziari verso Controllate	2.687	-	2.687
Finanziamenti per leasing	51	170	- 119
Totale	4.365	15.395	- 11.030

La voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso fissato è pari all'*euribor* a 30 giorni più uno *spread* dell'1,75%. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla regolazione del canone di locazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

La voce "Debiti finanziari verso Controllate" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Ipack-Ima SpA. Tale rapporto di conto corrente trae origine dal contratto di *cash pooling* stipulato in data 20 aprile 2016 con decorrenza a partire dal 27 aprile 2016 e rileva tutti i movimenti bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le due società. Il tasso applicato è l'*euribor* a 30 giorni più uno *spread* pari all'1,75%.

La voce Altre passività finanziarie comprende 4.314 migliaia di euro (15.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

23) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)				
	31/12/15 accantonamenti		utilizzi	riclassifiche	31/12/16
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	1.245	1.029	1.739	938	1.473
Perdita su manifestazioni	-	1.564	-	-	1.564
Altri fondi rischi e oneri	391	1.238	800	-	829
Totale	1.636	3.831	2.539	938	3.866

Ammontano a 3.866 migliaia di euro (1.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e riguardano:

- per 1.473 migliaia di euro (1.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), la quota corrente del fondo relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino già commentata alla nota 17;
- per 1.564 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2015), il valore attualizzato dei flussi di cassa previsti sull'orizzonte temporale di piano relativo a manifestazioni del 2017 in perdita;
- per 829 migliaia di euro (391 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) rischi diversi relativi principalmente a vertenze con il personale. Gli accantonamenti si riferiscono principalmente alla stima di probabili passività connesse a vertenze con il personale conseguenti ai provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria. Si evidenzia, che non sono stati iscritti accantonamenti per i costi direttamente attribuibili all'attività dell'Amministratore Giudiziario e dei suoi coadiutori, essendo tale costi, ai sensi della normativa applicabile ed in base allo stato della procedura, a carico dello Stato. Non si esclude comunque che a seguito dell'evoluzione del procedimento possano emergere o essere notificati costi, ad oggi non determinabili né quantificabili, a carico della Società.

Si segnala inoltre che nell'ambito della stessa fattispecie nei "Costi per servizi" sono emersi costi straordinari imputati alla voce "Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative".

24) Debiti tributari

Ammontano a 905 migliaia di euro (4.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	-	2.432	- 2.432
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	775	1.411	- 636
Debiti verso Erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	108	162	- 54
Altri debiti tributari	22	17	5
Totale	905	4.022	- 3.117

La variazione si riferisce principalmente all'assenza di imposte correnti dell'esercizio; in particolare, riguardo l'Irap ciò è principalmente dovuto alla deducibilità del cosiddetto "cuneo fiscale" e del residuo costo del personale assunto a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap.

25) Altre passività

Ammontano a 27.071 migliaia di euro (47.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/16	31/12/15	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	12.796	14.410	- 1.614
Debiti commerciali verso Collegate	318	133	185
Altri debiti verso Controllante	1.314	4.378	- 3.064
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	-	345	- 345
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	134	141	- 7
Debiti verso Controllante per Iva di gruppo	1.477	88	1.389
Debiti verso istituti previdenziali	1.648	1.944	- 296
Debiti verso amministratori e sindaci	25	39	- 14
Debiti verso personale	3.920	9.171	- 5.251
Debiti verso organizzatori ed altri	5.111	16.811	- 11.700
Debiti verso organizzatori Controllate	78	-	78
Debiti verso organizzatori Collegate	62	-	62
Risconti passivi	188	134	54
Risconti passivi verso Controllate	-	1	- 1
Totale	27.071	47.595	- 20.524

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- decremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- decremento dei debiti verso il personale, principalmente imputabile ai minori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti e per i minori incentivi all'esodo;
- decremento dei debiti verso Controllante, principalmente imputabili all'assenza della componente variabile di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo.

La voce Altre passività comprende 16.179 migliaia di euro (19.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

26) Attività e passività finanziarie

La Società presenta al 31 dicembre 2016 un indebitamento netto di 44.474 migliaia di euro (indebitamento netto di 17.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta (dati in migliaia di euro)	31/12/16	31/12/15
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	11.983	42.972
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	11.983	42.972
E. Crediti finanziari correnti	6.084	4.035
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso controllante	-	-
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso controllate	6.084	4.035
F. Debiti bancari correnti	18.019	22.500
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.049	15.985
H. Altri debiti finanziari correnti	4.365	15.395
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	1.627	15.225
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso controllate	2.687	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	48.433	53.880
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	30.366	6.873
K. Debiti bancari non correnti	14.108	10.922
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	50
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	14.108	10.972
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	44.474	17.845
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	44.474	17.845

L'indebitamento finanziario netto, presenta un incremento di 26.629 migliaia di euro. Il maggior indebitamento è principalmente conseguente alla variazione negativa del flusso di cassa della gestione operativa derivante dal capitale circolante netto, principalmente a fronte della liquidazione di partite dovute ad alcuni organizzatori di manifestazione e del diverso calendario fieristico.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 sono espresse nella matrice sottostante:

Classi di rischio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/16	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	7	13.031	12.469			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	9	45.878	33.866			X
3) Attività finanziarie	11	4.035	6.084	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	42.972	11.983	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	15	10.922	14.108	X	X	
6) Altre passività finanziarie	16	50	-	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
7) Debiti verso banche	19	38.485	44.068	X	X	
8) Debiti verso fornitori	20	26.185	19.839	X		
9) Altre passività finanziarie	22	15.395	4.365	X	X	
10) Altre passività	25	47.595	27.071	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 sono esposti nelle tabelle alla pagina seguente.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/15	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	7	13.031	-	13.031	-	-	13.031	62
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	9	45.878	-	45.878	-	-	45.878	-1.844
3) Attività finanziarie	11	4.035	-	4.035	-	-	4.035	193
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	42.972	-	42.972	-	-	42.972	9
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	15	10.922	-	-	-	10.922	10.922	-1.339
6) Altre passività finanziarie	16	50	-	-	-	50	50	-
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	19	38.485	-	-	-	38.485	38.485	-754
8) Debiti verso fornitori	20	26.185	-	-	-	26.185	26.185	-
9) Altre passività finanziarie	22	15.395	-	-	-	15.395	15.395	-1.054
10) Altre passività	25	47.595	-	-	-	47.250	47.595	-
(a) <i>Fair value</i> designato come tale al momento della rilevazione iniziale								

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/16	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	7	12.469	-	12.469	-	-	12.469	24
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	9	33.866	-	33.866	-	-	33.866	-1.470
3) Attività finanziarie	11	6.084	-	6.084	-	-	6.084	257
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	11.983	-	11.983	-	-	11.983	9
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	15	14.108	-	-	-	14.108	14.108	-809
6) Altre passività finanziarie	16	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	19	44.068	-	-	-	44.068	44.068	-95
8) Debiti verso fornitori	20	19.839	-	-	-	19.839	19.839	-
9) Altre passività finanziarie	22	4.365	-	-	-	4.365	4.365	-143
10) Altre passività	25	27.071	-	-	-	27.071	27.071	-
(a) <i>Fair value</i> designato come tale al momento della rilevazione iniziale								

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

27) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista, a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per conto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi, invece sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2015 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.585	2.324	6.334	3.478	-	357	2.499	2.073
Espositori	15.781	9.219	8.243	4.016	609	1.224	2.394	1.681
Altri	15.502	6.322	11.168	5.453	1.738	1.467	2.510	1.988
Totale	37.868	17.865	25.745	12.947	2.347	3.048	7.403	5.742

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2016 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	3.170	1.721	3.421	1.079	-	65	2.277	1.972
Espositori	14.454	712	15.852	11.830	655	1.149	2.218	2.110
Altri	7.287	3.795	5.209	2.241	242	252	2.474	1.717
Totale	24.911	6.228	24.482	15.150	897	1.466	6.969	5.799

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nella tabella che segue:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2014 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/2015 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.355	718	-	2.073
Espositori	1.923	631	873	1.681
Altri	1.832	499	343	1.988
Totale	5.110	1.848	1.216	5.742

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2015 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/2016 Fondo svalutazione
Organizzatori	2.073	-	101	1.972
Espositori	1.681	1.356	927	2.110
Altri	1.988	119	390	1.717
Totale	5.742	1.475	1.418	5.799

27.2 Rischio di liquidità

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016, che presenta un incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2015, è influenzato da un calendario mostre meno favorevole con particolare riferimento agli anticipi versati dagli organizzatori per la partecipazione alle manifestazioni.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, pur in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società nel corso degli esercizi, con finalità di copertura degli investimenti effettuati, ha riposizionato parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio lungo attraverso la sottoscrizione di una serie di finanziamenti di durata da due a cinque anni.

Come indicato nella nota 15 e 19, il finanziamento a medio lungo termine erogato dalla Banca Popolare di Milano SpA in data 6 dicembre 2013 con quota residua al 31 dicembre 2016 pari a 6.601 migliaia di euro è soggetto alla misurazione su base annuale di *covenant* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2016 i *covenant* sono stati rispettati.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle sottostanti vengono espone le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/15	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	38.485	24.435	7.937	6.113					
Interessi passivi correnti		202	247	293					
Altre passività finanziarie - correnti	15.395	5.085	10.225	85					
Interessi passivi correnti		63	45	2					
Debiti verso banche - non correnti	10.922				4.338	4.382	2.202		
Interessi passivi non correnti					187	109	37		
Altre passività finanziarie - non correnti	50				50				
Interessi passivi non correnti					1				
Debiti fornitori	26.185	26.185							
Totale	91.037	55.970	18.454	6.493	4.576	4.491	2.239	-	-

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/16	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	44.068	23.521	7.852	12.695					
Interessi passivi correnti		177	134	185					
Altre passività finanziarie - correnti	4.365		4.178	187					
Interessi passivi correnti			38	1					
Debiti verso banche - non correnti	14.108				11.860	1.744	504		
Interessi passivi non correnti					87	9	2		
Debiti fornitori	19.839	19.839							
Totale	82.380	43.537	12.202	13.068	11.947	1.753	506	-	-

27.3 Rischi di mercato

La politica della Società è di non effettuare operazioni in strumenti derivati al fine di immunizzarsi dai rischi di mercato.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 15 e 19.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2015 e 2016 a seguito di

variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori 31/12/15	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	42.874	13.911	9	0,06%	78	-61
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	4.035	3.852	193	5,01%	212	174
C/C di corrispondenza verso controllante	-15.225	-42.753	-1.045	2,44%	-1.257	-829
Linee di credito	-22.500	-30.834	-752	2,44%	-907	-598
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-26.907	-40.545	-1.341	3,31%	-1.545	-1.139
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-220	-259	-9	3,47%	-10	-8
*media sulla durata dell'esercizio						

(migliaia di euro)	Valori 31/12/16	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	11.890	13.995	9	0,06%	78	-62
Finanziamenti attivi a breve verso controllate e <i>joint venture</i>	6.084	7.886	257	3,26%	297	218
C/C di corrispondenza verso controllante	-1.627	-6.039	-107	1,77%	-137	-77
C/C di corrispondenza verso controllate	-2.687	-1.813	-32	1,77%	-41	-23
Linee di credito	-18.019	-10.199	-95	0,93%	-146	-44
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-40.157	-38.170	-809	2,12%	-1.000	-618
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-51	-101	-4	3,96%	-5	-3
*media sulla durata dell'esercizio						

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

28) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.635 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

- 5.500 migliaia di reais brasiliani pari a 1.603 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società Controllata Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 32 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 500 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto. Sussistono inoltre alcune passività potenziali, allo stato non quantificabili nell'ammontare e nella data di manifestazione, correlate all'interruzione o alla mancata prosecuzione di rapporti contrattuali con alcuni fornitori a seguito dell'istituzione di un dettagliato esame reputazionale descritto alla nota 45.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

29) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 173.421 migliaia di euro (277.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	73.494	93.913	-20.419
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	30.312	46.237	-15.925
Canoni area espositori	28.101	73.880	-45.779
Servizi di ristorazione e mensa	17.570	23.749	-6.179
Servizi quartiere	6.216	10.256	-4.040
Corrispettivi diversi e royalties	4.198	6.609	-2.411
Servizi e spazi pubblicitari	3.549	4.369	-820
Servizi supplementari di mostra	2.268	5.693	-3.425
Servizi assicurativi per mostre	2.219	3.189	-970
Servizio controllo accessi e customer care	1.851	2.585	-734
Servizi di telefonia e internet	1.091	936	155
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	1.009	1.447	-438
Servizi amministrativi	641	647	-6
Biglietteria ingressi a pagamento	371	1.054	-683
Servizi per organizzazione eventi	40	966	-926
Vendita prodotti editoriali	6	1.112	-1.106
Altri	485	665	-180
Totale	173.421	277.307	- 103.886

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile alla flessione dei metri quadrati espositivi occupati dovuti al meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate Host e Tuttofood, le ospitate Made Expo e Simej, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è organizzata ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA. Inoltre l'esercizio 2015 includeva i maggiori ricavi relativi alle commesse legate all'evento Expo 2015. Tale effetto è stato in parte compensato dalla presenza delle manifestazioni biennali "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort e Bimu.

La voce include 4.514 migliaia di euro (6.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

30) Costi per materiali

Ammontano a 506 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	355	605	- 250
Materiale sussidiario e di consumo	152	295	- 143
Utilizzo fondi	- 1	-	- 1
Totale	506	900	- 394

La voce include 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

31) Costi per servizi

Ammontano a 100.613 migliaia di euro (144.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Alestimenti e attrezzature per manifestazioni	34.518	51.746	- 17.228
Servizi di ristorazione	11.641	16.204	- 4.563
Consumi energetici	8.016	9.818	- 1.802
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, comm. e amm.	6.361	7.065	- 704
Iniziative promozionali alle manifestazioni	6.101	7.899	- 1.798
Manutenzione	5.610	6.270	- 660
Servizi di vigilanza e portierato	4.603	6.476	- 1.873
Pulizia e asporto rifiuti	4.078	5.795	- 1.717
Servizi informatici	3.825	4.520	- 695
Premi assicurativi	2.922	3.183	- 261
Servizi di pubblicità	2.385	3.890	- 1.505
Servizi professionali e collaborazioni varie	2.311	4.701	- 2.390
Spese telefoniche e internet	1.303	1.601	- 298
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.147	1.102	45
Servizi di trasporto	595	811	- 216
Biglietteria	515	430	85
Compensi sindaci	110	102	8
Servizi per convegni e congressi	69	134	- 65
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	- 3.271	3.268	- 6.539
Altri	8.049	10.057	- 2.008
Utilizzo Fondi	- 275	- 180	- 95
Totale	100.613	144.892	- 44.279

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in diminuzione di 44.279 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 in corrispondenza del minor volume di attività dovuto al diverso calendario fieristico.

La voce include 33.123 migliaia di euro (48.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

32) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 43.551 migliaia di euro (54.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Affitti e spese aree espositive	42.390	53.005	-10.615
Altri affitti passivi	2.184	2.119	65
Noleggio automezzi	437	529	-92
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	20	31	-11
Utilizzo Fondi	- 1.480	-739	-741
Totale	43.551	54.945	- 11.394

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 42.207 migliaia di euro, tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.968 migliaia di euro relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione in diminuzione è principalmente imputabile ai costi per affitti relativi al Quartiere fieristico fieramilano in relazione alla componente aggiuntiva di canone prevista unicamente nel 2015, per la presenza dell'evento Expo 2015.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2017: 42.206 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 168.822 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 64.733 migliaia di euro.

La voce include 42.483 migliaia di euro (52.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 di cui 10.000 migliaia di euro non ricorrenti relative alla componente aggiuntiva di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

33) Costi del personale

Ammontano a 32.245 migliaia di euro (45.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Salari e stipendi	21.263	26.974	-5.711
Oneri sociali	6.779	8.652	-1.873
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.387	1.557	-170
Emolumenti amministratori	1.007	1.152	-145
Personale distaccato da società controllate	820	874	-54
Incentivi all'esodo	712	5.597	-4.885
Collaboratori a progetto e interinali	248	334	-86
Indennità relative a piani benefici definiti	9	-31	40
Altri costi	673	870	-197
Utilizzo Fondi	- 653	- 200	-453
Totale	32.245	45.779	- 13.534

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si decrementano principalmente per i risparmi conseguenti alla riorganizzazione avviata nell'ultima parte del 2015 oltre che per i minori incentivi all'esodo e costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni.

La voce include 820 migliaia di euro (874 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie			
	2016	2015	variazione
Dirigenti	24	30	-6
Quadri e Impiegati	409	419	-10
Totale	433	449	-16

34) Altre spese operative

Ammontano a 3.519 migliaia di euro (4.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartite:

Altre spese operative			
	2016	2015	variazione
Oneri tributari diversi	2.842	3.786	-944
Perdite su crediti coperte da fondo	1.418	1.216	202
Contributi associativi	248	277	-29
Abbonamenti	35	27	8
Altri oneri	446	547	-101
Utilizzo Fondi	- 1.470	-1.217	-253
Totale	3.519	4.636	-1.117

Il decremento della voce "Oneri tributari diversi" si riferisce principalmente ai minori tributi comunali relativi alla Tari del polo fieristico di Rho.

La voce include 974 migliaia di euro (1.132 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

35) Proventi diversi

Ammontano a 5.230 migliaia di euro (6.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi			
	2016	2015	variazione
Altri recuperi di costo	2.168	2.004	164
Recupero costi personale distaccato	746	1.445	-699
Affitto e spese uffici	719	1.732	-1.013
Indennizzi assicurativi	57	20	37
Altri proventi	1.540	1.555	-15
Totale	5.230	6.756	-1.526

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla voce "Affitto e spese uffici" ed è dovuta alla scadenza del contratto per utilizzo locali nei confronti della società Expo 2015.

La voce include 3.985 migliaia di euro (4.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

36) Ammortamenti

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 1.312 migliaia di euro (2.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Si segnala che la voce comprende -30 migliaia di euro (-13 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 2.721 migliaia di euro (4.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di *asset*.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

37) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 3.333 migliaia di euro (1.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Svalutazione marchi per <i>impairment test</i>	3.333	1.953	1.380
Totale	3.333	1.953	1.380

Per una più dettagliata analisi relativa alle rettifiche di valore di attività si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

38) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 5.241 migliaia di euro (5.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risultano così ripartiti:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Perdite manifestazioni future	1.564	-	1.564
Svalutazione dei crediti	1.475	1.848	-373
Vertenze con il personale	1.220	551	669
Progetto Palazzo Italia	1.029	3.065	-2.036
Contenziosi diversi	18	-	18
Rilascio quota eccedente	- 65	-	-65
Totale	5.241	5.464	- 223

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 9, 17 e 23 dello stato patrimoniale.

39) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 6.364 migliaia di euro (4.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Dividendi	6.006	3.972	2.034
Interessi attivi su finanziamenti a imprese Controllate	257	193	64
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	21	52	-31
Differenze cambio attive	11	9	2
Interessi attivi su c/c bancari	9	9	-
Interessi attivi su crediti verso Controllante	4	10	-6
Altri proventi finanziari	56	61	-5
Totale	6.364	4.306	2.058

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate e in *joint venture*.

La voce include 6.288 migliaia di euro (4.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

40) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 1.191 migliaia di euro (3.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Interessi passivi verso banche	919	2.114	-1.195
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	116	99	17
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	107	1.045	-938
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllate	31	-	31
Differenze cambio passive	9	3	6
Altri oneri finanziari	9	36	-27
Totale	1.191	3.297	-2.106

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 138 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

41) Valutazione di attività finanziarie

Valutazione di attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	- 5.472	- 3.211	- 2.261
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd	- 5.128	-	- 5.128
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	- 4.990	- 9.413	4.423
Fiera Milano Media SpA	- 3.893	-	- 3.893
Limited Liability Company Fiera Milano	- 15	- 806	791
Fiera Milano India Pvt Ltd	- 23	- 20	- 3
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.	-	- 2.560	2.560
Milan International Exhibitions Srl in liquidazione	-	- 23	23
Totale	- 19.521	- 16.033	- 3.488

La voce è pari a -19.521 migliaia di euro (-16.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si riferisce principalmente a rettifiche di valore derivanti da *impairment test* come già commentato alle note 6 e 11 dello stato patrimoniale. La voce comprende inoltre la rettifica di valore emersa a seguito dell'allineamento al prezzo di mercato del valore della partecipazione in dismissione della controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd, come già commentato alle note 2 e 6 dello stato patrimoniale.

42) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a -3.579 migliaia di euro (5.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Imposte correnti	- 3.608	2.198	- 5.806
Imposte differite	29	3.455	- 3.426
Totale	- 3.579	5.653	-9.232

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

Imposte correnti	(migliaia di euro)		
	2016	2015	variazione
Imposte correnti - Irap	- 371	1.483	- 1.854
Imposte correnti - Ires	-	1.046	- 1.046
Proventi da consolidato fiscale	- 3.237	- 331	- 2.906
Totale	- 3.608	2.198	-5.806

Dall'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale". Tale consolidato era stato rinnovato di triennio in triennio fino all'esercizio 2015.

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

I proventi da consolidato fiscale riflettono il provento riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata nel presente esercizio in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 29 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (237 migliaia di euro) e imposte differite passive (-208 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente ai rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti a fondi rischi la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo.

La variazione delle imposte differite passive si riferisce principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore effettuate sui marchi e per gli ammortamenti riassorbiti nell'esercizio in esame.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

Imposte differite	(migliaia di euro)			
	31/12/15	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/16
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	280	- 31	-	249
Fondi rischi e oneri	2.050	- 449	-	1.601
Svalutazione crediti	1.298	58	-	1.356
Perdite fiscali riportabili	8.759	298	-	9.057
Altre differenze temporanee	453	- 113	49	389
Costi per aumento capitale sociale	229	-	- 63	166
Totale	13.069	-237	-14	12.818
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	9.984	- 210	-	9.774
Altre differenze temporanee	1	2	-	3
Totale	9.985	-208	-	9.777
Imposte differite nette	3.084	- 29	- 14	3.041
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>13.069</i>			<i>12.818</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>9.985</i>			<i>9.777</i>

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti iscritte in bilancio riguardano perdite ante consolidato fiscale per 9.057 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES

(migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	-28.739
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	-7.903
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Costi operativi non deducibili	7.104
Effetti cambio aliquota	130
Quota dividendi non tassati	-1.610
Effetti da consolidato fiscale	-710
Altri	-883
Carico d'imposta IRES effettivo	-3.872

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(dati in migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	-14.391
Costi del personale	32.245
Base imponibile ai fini IRAP	17.854
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	696
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.094
Altri	691
Carico d'imposta IRAP effettivo	293

La voce imposte sul reddito include -3.237 migliaia di euro (-331 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 44 dedicata a tali operazioni.

43) Risultato netto dell'esercizio

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammonta a 25.160 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 1.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

44) Rapporti con parti correlate

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società controllate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, la Società aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri Fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di Expo e delle ricadute positive determinate dall'Esposizione Universale sul business fieristico della Società, in base al contratto è stata riconosciuta a Fondazione Fiera Milano una componente aggiuntiva di canone.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per la Società da un esperto indipendente.

II. Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della Controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, sono utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

In data 24 giugno 2016 con decorrenza 1° luglio 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre 2016 e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti, e sul quale decorrono interessi applicati pari all'euribor a 30 giorni più uno *spread* attualmente pari all' 1,75% revisionabile periodicamente tra le parti.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri Fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri Fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

E' facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

Rapporti con Società controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- approvvigionamenti;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

Le società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e Fiera Milano Congressi SpA hanno in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2016 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziate.

In data 1° gennaio 2017 i contratti sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2019.

I. Consolidato fiscale

Nell'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale". Tale consolidato era stato rinnovato di triennio in triennio fino all'esercizio 2015. A seguito del mancato rinnovo la partecipazione al consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

II. Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di fieramilano e fieramilanocity. In data 20 febbraio 2015 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo. In data 14 dicembre 2015 è stata siglata una scrittura privata di proroga al contratto esistente con durata dal 1 gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2016. Per l'anno 2016 il corrispettivo è stato calcolato applicando al margine (ricavi diretti - costi diretti) una percentuale pari al 25%, per un ammontare pari a 2.410 migliaia di euro.

In data 4 febbraio 2016 Fiera Milano SpA ha siglato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto le attività di supporto per il mantenimento annuale del Sistema di Gestione Qualità Aziendale di Fiera Milano SpA con validità ed efficacia dal 1 gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2016, senza la possibilità di rinnovo tacito. I corrispettivi riconosciuti a Nolostand SpA per l'anno 2016 ammontano a 116 migliaia di euro.

III. Fiera Milano Media SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e *marketing* svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

IV. Ipack-Ima SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Ipack-Ima SpA in data 20 aprile 2016 con decorrenza a partire dal 27 aprile un contratto di *cash pooling* che rileva i movimenti bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le due società. I tassi di interesse sono regolati secondo l'*Euribor* a 30 giorni più uno *spread* pari all'1,75%.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

Fiera Milano SpA

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Incrementi immobili, impianti e macchinari	Incrementi di altre attività immateriali	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Account	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																			
Fondazione Fiera Milano			11.862	7.129				1.627	2.791	13		1.119	42.207	105	729	564	25	107	-3.237
Controllate:																			
Fiera Milano Congressi SpA				700	14				250	1.183	2	570	241			963	1.051		
Fiera Milano Media SpA				428	115	3.212			1.146	468		1.833		348	245	1.207	59		
Ipack - Ima SpA								2.687					1					31	
La Fabbrica del Libro SpA				92		250	67		78							82			
Mico DMC Srl									25			24				15			
Nolostand SpA	103			1.606	50				11.501	2.442		29.273		307		969	2.016		
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda				2			4					13							
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda												3					135		
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd				36	120				8			25	32				16		
Limited Liability Company "Fiera Milano"				84								108					15		
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd				13	5		10			294		124							
Partecipazioni in Joint Venture:																			
Ipack Ima Srl		10		187	186	2.622	178		310	4	1	-1	2	60		185	32		
Hannover Milano Fairs China Ltd												4							
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd				12			29		70	110		23							
Hannover Milano Global Germany GmbH																	2.939		
Consociate:																			
Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione												5							
Totale parti correlate	103	10	11.862	10.289	490	6.084	288	4.314	16.179	4.514	3	33.123	42.483	820	974	3.985	6.288	138	-3.237
Totale saldi di Bilancio	-	-	12.469	33.866	4.467	6.084	34.670	4.365	27.071	173.421	506	100.613	43.551	32.245	3.519	5.230	6.364	1.191	-3.579
%Correlate/Bilancio			95%	30%	11%	100%	0,83%	99%	60%	3%	0,59%	33%	98%	3%	28%	76%	99%	12%	90%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2016, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario delle Parti correlate	2016	2015
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	8.499	11.295
Costi e oneri	-77.402	-103.114
Interessi attivi	6.288	4.227
Interessi passivi	-138	-1.045
Proventi da consolidato fiscale	3.237	331
Variatione rimanenze	-284	-14
Variatione crediti commerciali e altri	570	-1.167
Variatione acconti	247	31
Variatione altre passività correnti	-3.317	6.446
totale	-62.300	-83.010
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-113	-2
Totale	-113	-2
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variatione Crediti debiti finanziari correnti	-12.960	-7.769
Totale	-12.960	-7.769
Flusso finanziario dell'esercizio	-75.373	-90.781

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.16:			
Totale	-22.610	-909	-7.469
Parti correlate	-62.300	-113	-12.960
Esercizio chiuso al 31.12.15:			
Totale	44.841	-5.650	217
Parti correlate	-83.010	-2	-7.769

Si segnala che nel rendiconto finanziario parti correlate al 31 dicembre 2015 sono incluse le seguenti partite non ricorrenti:

- "costi e oneri" per 10.000 migliaia di euro;
- "variazione altre passività correnti" per 3.000 migliaia di euro.

45) Altre informazioni

Amministrazione Giudiziaria

Con decreto depositato in data 28 settembre 2016 e notificato in data 11 ottobre 2016, il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati Dott. Fabio Roia, Dott.ssa Veronica Tallarida e Dott. Ilario Pontani, ha disposto, ai sensi dell'articolo 34, D. Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione Giudiziaria di Fiera Milano SpA per un periodo di sei mesi limitatamente al settore di interesse di Nolostand SpA, poiché l'attività di inquinamento imprenditoriale si è verificata esclusivamente nel circoscritto settore riguardante l'area degli allestimenti fieristici demandato alla controllata Nolostand SpA, già oggetto di analogo provvedimento in data 6 luglio 2016.

Con il medesimo decreto, sono stati nominati:

- quali Giudici Delegati alla procedura, i Dottori Fabio Roia e Veronica Tallarida;
- quale Amministratore Giudiziario, il Dottor Piero Antonio Capitini;
- quali difensori di fiducia della Società gli Avvocati Angelo Giarda e Enrico Giarda.

In base a tale provvedimento nel corso dell'incarico l'Amministratore Giudiziario provvederà ad assicurare la propria presenza nella Società intrattenendo rapporti stabili con gli amministratori della società, con il personale direttivo e con il responsabile dell'*internal auditing*, monitorando e approvando le modifiche adottate sull'organico, rilasciando nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti con i fornitori, vigilando sulla liquidazione dei corrispettivi agli stessi, verificando il servizio svolto dagli appaltatori e supportando il Consiglio di Amministrazione della società a rafforzare iniziative di contrasto alle potenziali infiltrazioni.

Le due misure, di natura preventiva, sono state disposte per un periodo di sei mesi prorogabili di ulteriore sei mesi. All'udienza del 22 novembre 2016 il Tribunale ha disposto la riunione dei procedimenti riguardanti Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, stante l'evidente correlazione tematica. In data 20 dicembre 2016, il Tribunale, dopo l'audizione dell'Amministratore Giudiziario, ha disposto la proroga di ulteriori sei mesi dell'Amministrazione Giudiziaria di Nolostand SpA. Pertanto i termini previsti per la scadenza dell'odierna riunita Amministrazione Giudiziaria, salvo diverse disposizioni del Tribunale competente, sono individuati per la data del 6 luglio 2017.

Per ultimo in data 27 gennaio 2017, il Tribunale, ferme restando le modalità di Amministrazione Giudiziaria già adottate, ha maggiormente ed ulteriormente declinato il ruolo dell'Amministrazione Giudiziaria in relazione ai seguenti ambiti:

- approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Società per incrementare l'efficacia di tali presidi di legalità;
- approvazione, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure operative della Società relative all'acquisto di beni e servizi;
- monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla Società, anche per il tramite di consulenti esterni, per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'Amministrazione Giudiziaria;
- rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura organizzativa deputata al controllo interno (c.d. *internal audit*) e verifica della correlativa tempestiva attuazione;
- revisione del piano di audit della funzione di controllo interno e supervisione della relativa attività;
- revisione dell'organigramma della Società con esclusivo riguardo alle strutture deputate agli acquisti di beni e servizi ed alle funzioni di c.d. *compliance*, anche prevedendo i necessari requisiti di professionalità ed imponendo eventuali regole di turnazione/sostituzione;

- nomina e revoca del responsabile della funzione di c.d. *compliance* e determinazione delle relative competenze anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori di beni e di servizi ed alle procedure di "*whistleblowing*".

L'attribuzione di tali ed ulteriori compiti all'Amministratore Giudiziario si intende quale affiancamento all'azione amministrativa confermando che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, Fiera Milano SpA, continua ad operare regolarmente ed a svolgere la propria normale attività aziendale, sotto il controllo e la vigilanza dell'Amministratore Giudiziario e, allo stesso tempo, l'organo gestorio mantiene inalterate le proprie deleghe di potere. Contemporaneamente, il Gruppo Fiera Milano collabora fattivamente con l'Amministrazione Giudiziaria anche al fine di assicurare la continuità delle attività. A tal proposito a seguito dei provvedimenti di prevenzione citati la Società ha posto in essere una serie di iniziative di forte discontinuità volte a ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una migliore gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro, inoltre si è provveduto a sospendere e/o licenziare i dipendenti evocati negli atti dell'indagine della Procura di Milano e nei provvedimenti del Tribunale di Milano.

Degli elementi di rischio sopra considerati si è inoltre tenuto conto ai fini dello stanziamento di fondi rischi ed oneri nel bilancio d'esercizio per complessivi 720 migliaia di euro relativi alla stima di probabili passività connesse a vertenze conseguenti ai provvedimenti adottati.

In tale contesto la Società ha avviato, tramite anche il supporto di primarie società di consulenza, una intensa attività di rafforzamento dei presidi di legalità nell'area approvvigionamenti che hanno riguardato in particolare l'adozione di iter procedurali (tra gli altri, verifiche di carattere reputazionale ed in merito alla struttura societaria) sui fornitori di Fiera Milano SpA. Più in generale, il principale scopo della azioni poste in essere è quello di evitare che nel futuro possano verificarsi ulteriori episodi di inquinamento imprenditoriale. Tale situazione ha costituito un'opportunità per migliorare i processi aziendali con l'obiettivo di concludere questa vicenda con un quadro di riferimento in linea con le *best practice* in uso.

Si prevede inoltre che i progetti in corso saranno finalizzati, per gli aspetti più rilevanti, entro tempistiche compatibili con l'auspicato termine del Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria. Dal punto di vista operativo, seppur in presenza di alcune difficoltà e rallentamenti nell'attività dovuti agli impatti organizzativi conseguenti alla sostituzione dei fornitori che hanno dato luogo al Provvedimento, le attività di allestimento sono proseguite consentendo lo svolgimento delle manifestazioni programmate, confermando anche in prospettiva l'andamento positivo del ramo allestimenti.

Con riferimento al procedimento penale a carico di esponenti del fornitore, si precisa che la Società ha depositato Atto di Costituzione di parte civile quale persona offesa e danneggiata. In data 3 febbraio 2017 tutti gli imputati sono stati condannati alle pene ritenute di giustizia nonché al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale cagionato alla parte civile Fiera Milano SpA, da liquidarsi in separato giudizio civile. Inoltre, con riferimento a tale procedimento di prevenzione non si ravvisano, allo stato, rischi connessi all'applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni a disposizione e delle valutazioni sugli elementi di rischio conosciuti ai fini della redazione del presente bilancio e pur considerando che sussistono elementi di incertezza legate al fatto che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria è ancora in vigore e le attività di riorganizzazione dei processi tuttora in corso, non si ritiene che il Provvedimento di Amministrazione Giudiziaria abbia un impatto significativo sulla continuità aziendale della Società.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006. L'importo riferito al precedente esercizio di 10.000 migliaia di euro e iscritto con separata indicazione alla voce Costi per godimento di beni di terzi si

riferisce alla componente aggiuntiva di canone che Fiera Milano ha riconosciuto alla Controllante Fondazione Fiera Milano in quanto il fatturato realizzato nell'esercizio 2015 è risultato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle già citate procedure di Amministrazione Giudiziaria il Consiglio di Amministrazione della Società si è prodigato, sia prima sia dopo l'emanazione dei provvedimenti relativi, per un significativo miglioramento della *governance* della Società e per l'implementazione di numerose misure onde assicurare nel miglior modo l'esecuzione di tali provvedimenti.

A fronte della richiesta della Procura della Repubblica di estensione dell'Amministrazione Giudiziaria a tutti i settori della Società, in data 13 gennaio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, dopo attenta ponderazione effettuata avendo esclusivo riguardo all'interesse della Società, che la soluzione preferibile fosse quella di mettere a disposizione la carica di consigliere di amministrazione, onde consentire la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla data di Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 prevista per il 21 aprile 2017. Il Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha successivamente negato il commissariamento e disposto che le funzioni amministrative e gestionali restino in capo al Consiglio di Amministrazione, contestualmente ampliando i compiti già intrinseci nella natura della misura in favore dell'Amministratore Giudiziario, con riguardo principalmente ai presidi di legalità e *compliance* riferiti all'intera Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto che l'Amministratore Delegato dovesse procedere a rimettere le deleghe. Il dott. Peraboni, preso atto delle dimissioni dei Consiglieri, ha rimesso le deleghe. Il Consiglio ha successivamente conferito al Presidente le deleghe di ordinaria amministrazione, onde assicurare la gestione corrente.

In data 22 febbraio 2017 è stato sottoscritto il contratto di compravendita delle azioni per la cessione della partecipazione del 75% di Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd.

L'accordo prevede un prezzo di cessione di 2.750 migliaia di euro, unitamente a un prezzo differito per un importo massimo di 1.000 migliaia di euro in funzione dei risultati raggiunti nel triennio 2017-2019, la cessione della partecipazione nella controllata Worldex, in linea con la strategia di riposizionamento della presenza del Gruppo all'estero, risponde alla finalità di concentrare tutte le attività del Gruppo nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe.

In data 28 marzo 2017 la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha prorogato di sei mesi il provvedimento di Amministrazione Giudiziaria relativo al ramo di azienda degli allestimenti della Società in scadenza in data 11 aprile 2017, considerato che la prima scadenza della misura riunita, è prevista per il mese di luglio 2017.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2016
Revisione legale	EY SpA	265
Altri servizi (*)	EY SpA	58
Altri servizi(**)	Rete EY	20
Totale		343

(*) Procedure concordate di revisione
(**) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2016

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

A decorrere dal 1° maggio 2015 i Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Fino al 30 aprile 2015, i Dirigenti strategici includevano in aggiunta a quelli sopracitati, i componenti del Comitato Direttivo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ammonta a 1.704 migliaia di euro (3.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è così suddivisa:

(migliaia di euro)

Compensi	2016		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	896	110	644
Benefici successivi al rapporto di lavoro	17	-	37
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	913	110	681

(migliaia di euro)

Compensi	2015		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.006	102	837
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7	-	66
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1.461	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	2.474	102	903

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2016 è pari a 150 migliaia di euro.

Rho (Milano), 10 marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Rettani

Allegato n. 1
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in Joint Venture per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
 (art. 2427, c.1 n.5 c.c.)

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	5.448	5.448	832	832	100,00%	12.200
Fiera Milano Media SpA	Milano	2.803	1.804	1.804	-776	-776	100,00%	14.277
La Fabbrica del Libro SpA	Milano	120	17	9	-103	-53	51,00%	61
Nolostand SpA	Milano	7.500	8.006	8.006	339	339	100,00%	13.390
Ipack-Ima SpA	Milano	200	5.402	5.145	2.196	2.196	100,00%	6.825
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	-424	-424	-3.345	-3.345	100,00%	-
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	San Paolo Brasile	2.041	1.021	10	-2.077	-21	1,00%	2
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	San Paolo Brasile	13.710	9.948	9.946 2	552	552	99,98% +0,02% indiretta	-
Fiera Milano India Pvt Ltd	Nuova Delhi	279	195	195	-14	-14	99,99%	82
Totale								46.837
Joint Venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	20.012	9.806	5.528	2.709	49,00%	10.990
Totale								10.990

Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Allegato n. 2**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:**

(dati in migliaia di euro)

Fiera Milano Congressi SpA	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.458	36.633
Risultato netto	832	1.062
Patrimonio netto	5.448	5.668
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-4.515	-4.568
Fiera Milano Media SpA	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.093	13.421
Risultato netto	-776	-1.522
Patrimonio netto	1.804	2.581
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.668	541
Ipack-Ima SpA	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	3
Risultato netto	2.196	-1.126
Patrimonio netto	5.145	2.949
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.730	-3.552
Nolostand SpA	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.328	55.891
Risultato netto	339	3.249
Patrimonio netto	8.006	9.682
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.057	-2.054

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	31/12/16	31/12/15
(dati in migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.864	-
Risultato netto	-8.008	-
Patrimonio netto	3.502	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	9.036	-
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	31/12/16	31/12/15
(dati in migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	2.127	-4.710
Patrimonio netto	34.127	23.728
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.834	5.236
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	31/12/16	31/12/15
(dati in migliaia di rand sudafricano)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.401	20.760
Risultato netto	-54.407	-16.572
Patrimonio netto	-6.137	37.135
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	11.005	1.339
Fiera Milano India Pvt Ltd	31/12/16	31/12/15
(dati in migliaia di rupie)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-1.062	-4.066
Patrimonio netto	13.935	14.998
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-5.871	-7.574
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd *	31/12/16	31/12/15
(dati in migliaia di yuan renminbi)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.842	15.218
Risultato netto	1.560	416
Patrimonio netto	14.012	12.453
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-7.573	-10.350

* Il Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2016 ha deliberato la cessione della quota del 75%

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *joint venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(dati in migliaia di euro)

Ipack Ima Srl	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-2.184	-
Patrimonio netto	2.728	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.326	-

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *joint venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

(dati in migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.414	40.684
Risultato netto	5.528	6.989
Patrimonio netto	20.012	22.139
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-19.853	-21.221

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Roberto Rettani, in qualità di Presidente, e Sebastiano Carbone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Nel corso del 2016 in vigenza delle note misure di Amministrazione Giudiziaria, tuttora in corso, relative all'intero ramo di azienda della Società, riguardanti i c.d. "allestimenti fieristici", e la società controllata NoloStand SpA, le azioni intraprese hanno riguardato anche l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, fra cui quelle relative agli approvvigionamenti e il ciclo passivo. Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ha tenuto conto, nella definizione delle attività di monitoraggio periodiche, delle suddette circostanze.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2017

Firmato
Il Presidente
Roberto Rettani

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Sebastiano Carbone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società Fiera Milano S.p.A.

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (*Testo Unico della Finanza – brevemente TUF*) prevede l'obbligo per il *Collegio Sindacale* di riferire all'*Assemblea*, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il *Collegio Sindacale*, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'*Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015* e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del *Collegio* rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D.lgs. 58/98 (*TUF*).

I *Sindaci* danno atto che la nomina è avvenuta sulla base della proposta presentata dall'*Azionista di maggioranza*, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i *Sindaci*, sulla base delle dichiarazioni rese dai *Sindaci* stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 Codice Civile e dall'art. 148 del *TUF*, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dallo stesso articolo, sulla base dei criteri previsti dalle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale*, redatte dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili* e, per quanto riguarda i requisiti previsti dal *Codice di Autodisciplina delle Società* quotate con riferimento agli *Amministratori* indipendenti, avendo riguardo più alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso *Codice di Autodisciplina*.

Il *Collegio Sindacale* ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del *Regolamento Consob n. 11971*, al *Consiglio di Amministrazione*, per le conseguenti informazioni al pubblico.

Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto all'ultima verifica effettuata.

Nel corso dell'esercizio, i *Sindaci* hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre *Società*, stabiliti dalla Legge (art. 148-bis *TUF* e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies *Regolamento Emittenti*), adempiendo al dovere informativo nei confronti della *Consob* e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 *TUF* e 144-terdecies *Regolamento Emittenti*.

Il *Collegio Sindacale* riferisce infine che nessun *Sindaco* ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi in una determinata operazione durante l'esercizio.

Provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria disposti dal Tribunale di Milano

Il *Tribunale di Milano*, con Decreto del 23 giugno 2016, notificato in data 6 luglio 2016, disponeva l'*Amministrazione Giudiziaria* nei confronti di *Nolostand S.p.A.*, controllata da *Fiera Milano S.p.A.*, per un periodo di sei mesi e successivamente, con Decreto del 28 settembre 2016, notificato in data 11 ottobre 2016, disponeva l'*Amministrazione Giudiziaria* anche nei confronti di *Fiera Milano S.p.A.*, sempre per un periodo di sei mesi e limitatamente al settore di interesse della *Nolostand S.p.A.*.

Il *Tribunale di Milano* ha applicato la misura di prevenzione prevista dall'art. 34 del D.L. n. 159/2011, valutando l'assetto societario sia di *Fiera Milano S.p.A.* che di *Nolostand S.p.A.* non sufficientemente organizzato per assicurare un'attività di prevenzione interna capace di evitare infiltrazioni di soggetti che realizzassero condotte di reato, con particolare riferimento agli artt. 416-bis e 648-bis C.P.

La procedura di *Amministrazione Giudiziaria*, come disposta dal *Tribunale di Milano*, stante il circoscritto ambiente nel quale, a giudizio dell'*Autorità Giudiziaria*, si erano concretizzate, in esercizi antecedenti a quello in esame, condotte anti-giuridiche, non ha determinato la sostituzione dei componenti del *Consiglio di Amministrazione* e degli *Organi delegati* con altri nominati dal *Tribunale*, né ha contemplato la sospensione delle regole statutarie di funzionamento degli *Organismi* interni delle due *Società* e pertanto è proseguita la gestione della normale attività fieristica.

Il *Tribunale di Milano*, con Decreto del 27 gennaio 2017, ha disposto che l'*Amministrazione Giudiziaria*, nei confronti di *Fiera Milano S.p.A.*, prosegua con le modalità già adottate per la stessa e per la controllata *Nolostand S.p.A.* e con l'attribuzione all'*Amministratore Giudiziario* di ulteriori poteri, ordinariamente facenti capo all'*Organo amministrativo* e riguardanti tutti i settori di intervento della *Società*, ed in particolare: approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità, approvazione delle procedure relative all'acquisto di beni e servizi, monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni già poste in essere dalla *Società* per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa, rafforzamento qualitativo e quantitativo della funzione di controllo interno e revisione del piano di audit, revisione dell'organigramma della *Società* riguardo alle strutture deputate agli acquisti di beni e servizi, funzione di compliance e relative competenze anche riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori di beni e servizi.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il termine previsto per la scadenza delle misure di *Amministrazione Giudiziaria* disposte dal *Tribunale di Milano*, oggi riunite, coincide con la data del 6 luglio 2017; per *Fiera Milano S.p.A.*, come si dirà in seguito, potrebbe essere stabilito un nuovo termine di scadenza.

In data 3 febbraio 2017 il *Tribunale di Milano*, Giudice delle indagini preliminari, con giudizio abbreviato ha condannato i principali attori del *Consorzio Dominus*, ha ammesso la costituzione di parte civile di *Fiera Milano S.p.A.* e della controllata *Nolostand S.p.A.*, e ha condannato gli imputati al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale cagionato alle parti civili costituite *Fiera Milano S.p.A.* e *Nolostand S.p.A.*, da liquidarsi con separato giudizio.

Il *Tribunale di Milano*, infatti, con Decreto del 28 marzo 2017 ha disposto la proroga dell'*Amministrazione Giudiziaria* di *Fiera Milano S.p.A.* per ulteriori sei mesi, in particolare risultando, tra l'altro, che la *Società* deve completare ed affinare e sperimentare l'efficacia delle procedure relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa, le procedure relative all'acquisto di beni e servizi; nonché la mancanza di una funzione interna dedicata al presidio dei rischi di Gruppo; l'inadeguatezza dell'organico della struttura della *Direzione Controllo Interno*; l'assenza di una funzione di *compliance* per la quale è prevista la creazione di una specifica struttura dedicata da attuarsi entro il mese di maggio del corrente anno.

Il *Tribunale di Milano*, nel provvedimento di proroga dell'*Amministrazione Giudiziaria*, invita l'*Amministratore Giudiziario* ed i nuovi *Organi amministrativi* a porre in essere con tempestività ed efficacia tutte le azioni oggetto di studio da parte dei consulenti esterni già investiti dell'incarico di delineare in via definitiva la struttura della *governance* aziendale di *Gruppo*.

Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.lgs. n. 58/98 ("TUF")

Il 14 ottobre 2016 si è tenuta presso la *Consob* un'audizione per informativa sulle tematiche attinenti e conseguenti ai provvedimenti di *Amministrazione Giudiziaria* disposti dal *Tribunale di Milano*.

All'audizione ha fatto seguito, il 17 ottobre 2016, una nota informativa del *Collegio Sindacale* a *Consob*: "Nota in merito alle iniziative attivate dal Gruppo *Fiera Milano* a seguito dei provvedimenti di prevenzione ex art. 34 D.lgs. n. 159/2011", nonché ulteriori aggiornamenti.

Consob, il 1 dicembre 2016, ha richiesto, ai sensi dell'art. 15 del *TUF*, di "trasmettere un aggiornamento della Nota del 17 ottobre 2016 con particolare riguardo alle risultanze emesse dalle attività di indagine interna svolte dall'*Audit*, dall'*Organismo di Vigilanza* e dalla *Deloitte Financial Advisory*, allegando le relative relazioni a supporto".

Il *Collegio Sindacale* provvedeva ad inviare a *Consob* il 15 dicembre 2016 riscontro, unitamente alla documentazione inerente l'attività espletata in ragione del proprio ufficio.

Il *Collegio Sindacale*, in risposta a specifico quesito di *Consob*, relazionava circa la sospensione in via cautelare, seguita dal licenziamento per giusta causa, del *Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili del *Gruppo Fiera Milano*, decisa dal *Consiglio di Amministrazione* di *Fiera Milano S.p.A.*, quale conseguenza del fatto che il *Soggetto incaricato* ricopriva nel contempo la carica di *Amministratore Delegato* nella controllata *Nolostand S.p.A.*

Il *Collegio Sindacale* è stato invitato da *Consob* per una seconda audizione ai sensi dell'art. 115, comma 1 del *TUF*, per il giorno 7 marzo 2017, al fine di fornire informazioni in merito ad eventuali questioni fondamentali emerse o emergenti in sede di revisione legale dei bilanci dell'esercizio 2016 di *Fiera Milano S.p.A.* ed eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informazione finanziaria ed anche in vista della relazione del *Collegio Sindacale* all'*Assemblea degli Azionisti* convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il *Collegio Sindacale* in tale sede ha aggiornato *Consob* sulle iniziative assunte dal *Consiglio di Amministrazione* di *Fiera Milano S.p.A.* ed in particolare sul processo di adeguamento e revisione delle procedure aziendali, peraltro ancora in divenire.

Il *Collegio Sindacale*, in data 29 marzo 2017, ha provveduto a trasmettere a *Consob* un ulteriore aggiornamento della documentazione inerente l'attività recentemente espletata.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

La maggioranza dei membri del *Consiglio di Amministrazione* della Società ha rassegnato le dimissioni, facendo venir meno l'intero Consiglio, nella riunione che si è tenuta in data 13 gennaio 2017 e con efficacia differita all'*Assemblea* chiamata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'*Amministratore Delegato* della Società, in pari data, ha rimesso le deleghe di potere a lui conferite..

Il *Consiglio di Amministrazione* dimissionario ha attribuito al *Presidente* del *Consiglio di Amministrazione* i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

Nel periodo successivo si sono tenute ulteriori n. 6 riunioni del *Consiglio di Amministrazione*, nel corso delle quali il *Presidente* ha relazionato in merito all'esercizio dei poteri a Lui attribuiti, richiedendo di volta in volta l'espressa approvazione anche in ratifica, ove occorrendo, per l'esecuzione di atti dispositivi od altro eccedenti i poteri ordinari a Lui attribuiti.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al *Collegio Sindacale* è stata effettuata in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del *TUF*, alle raccomandazioni della *Consob* in materia di controlli societari e attività del *Collegio Sindacale* (in particolare, *Comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574*), alle indicazioni contenute nel *Codice di Autodisciplina*, alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società* quotate emanate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* - edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni *Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006*, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei *Collegi Sindacali* delle Società con azioni quotate in borsa alle *Assemblee degli Azionisti*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di avere trasmesso a *Consob*, in data 29 aprile 2016, in ottemperanza alla *Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006*, la "*Scheda riepilogativa dell'attività di controllo*" riferita all'esercizio sociale 2015, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa *Autorità*.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 il *Collegio Sindacale* ha tenuto n. 23 riunioni e ha partecipato alla riunione dell'*Assemblea degli Azionisti* e alle n. 19 riunioni del *Consiglio di Amministrazione*.

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il *Collegio Sindacale* si è riunito n. 6 volte.

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 il *Comitato Controllo e Rischi* si è riunito n. 11 volte (di cui n. 2 in forma congiunta con il *Collegio Sindacale*, in ragione delle tematiche affrontate si dà atto delle dimissioni rassegnate dal componente Consigliere Renato Borghi) e il *Comitato di Remunerazione* si è riunito n. 10 volte.

Il *Collegio Sindacale* ha partecipato, per il tramite del Suo *Presidente* e/o di altri *Sindaci effettivi*, a tutte le riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e, con riferimento al *Comitato di Remunerazione*, sempre per il tramite del proprio *Presidente*.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attraverso la partecipazione alle riunioni di *Consiglio di Amministrazione*, il *Collegio Sindacale* ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli *Organi* della *Società*, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La frequenza delle riunioni del *Consiglio di Amministrazione*, anche in vigenza della procedura di *Amministrazione Giudiziaria*, la percentuale di partecipazione media da parte degli *Amministratori* e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli *Amministratori* e al *Collegio Sindacale*, anche tenuto conto delle specifiche interlocuzioni rivolte e dell'assiduità delle consultazioni.

Il *Collegio Sindacale* ha verificato che tutte le delibere compiutamente adottate non fossero contrarie all'interesse della *Società* e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando ritenuto utile, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

Alle riunioni del *Consiglio di Amministrazione* hanno partecipato all'occorrenza i *Responsabili* delle *Funzioni Aziendali* ed anche consulenti esterni relazionando su specifici argomenti.

Il *Collegio Sindacale* ha raccomandato l'adozione, come da miglior prassi societaria, di un regolamento per il funzionamento del *Consiglio di Amministrazione*, nonché per le comunicazioni provenienti dal *Comitato Controllo e Rischi*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, per quanto noto, ha ricevuto adeguate informazioni dall'*Amministratore Delegato* e dal *Comitato Controllo e Rischi*, ha vigilato sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, ed ha esaminato le operazioni aventi un significativo rilievo valutandone la rischiosità e gli effetti, anche esaminando quanto posto dal *Collegio Sindacale* all'attenzione del *Consiglio di Amministrazione*.

La *Fondazione Fiera Milano*, nella sua qualità di azionista di maggioranza di *Fiera Milano S.p.A.*, con comunicazione del 30 gennaio 2017 ha richiesto al *Consiglio di Amministrazione* di porre all'Ordine del giorno dell'*Assemblea straordinaria* l'approvazione di alcune specifiche proposte di modifica agli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 20 dello *Statuto sociale* di *Fiera Milano S.p.A.*. Il *Consiglio di Amministrazione* ha così provveduto, ponendo all'Ordine del giorno dell'*Assemblea ordinaria e straordinaria* convocata per il 21 aprile 2017 in unica convocazione, la proposta di adozione delle suddette modifiche statutarie.

In ossequio alla disposizione dell'art. 125-ter, comma 3, del *TUF*, è stata posta dal 10 marzo 2017 a disposizione del pubblico la relazione sulle materie da trattare in *Assemblea straordinaria*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, nella seduta del 4 novembre 2016, in relazione alle misure di *Amministrazione Giudiziaria* ai sensi dell'Art. 34 D.lgs. 159/2011, ha deliberato di abbandonare temporaneamente la collocazione sul *Segmento Titoli con Alti Requisiti di Borsa Italiana*

S.p.A., richiedendo a *Borsa Italiana S.p.A.* l'esclusione volontaria della *Società* dal segmento *STAR*. Con decorrenza 15 novembre 2016 le azioni ordinarie di *Fiera Milano S.p.A.* sono state trasferite al mercato *MTA*. Si rinvia altresì alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2016 di *Fiera Milano S.p.A.* per ulteriori approfondimenti sul governo societario.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il *Collegio Sindacale* ha acquisito ed in taluni casi richiesto agli *Amministratori*, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla *Società*, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il *Collegio Sindacale* ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale per quanto oggetto di proprio specifico ambito di verifica e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli *Organi sociali* o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il *Presidente del Consiglio di Amministrazione* e l'*Amministratore Delegato*, in occasione delle diverse riunioni di *Consiglio*, hanno fornito informativa sulle decisioni deliberative che per loro natura ed effetto dovevano essere sottoposte al giudizio di vigilanza ed autorizzativo dell'*Amministrazione Giudiziaria*, nell'ambito del perimetro di attività identificato dal *Tribunale di Milano*.

Il *Collegio Sindacale* ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai *Responsabili* delle diverse *Funzioni Aziendali* e dalla *Società di Revisione*, richiedendo se del caso specifiche attività.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla *Società*, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate possono ritenersi le seguenti:

1. *Ipack Ima S.r.l.*

La *Ipack Ima S.r.l.*, nel mese di dicembre 2015, ha dato corso ad un aumento di capitale sociale con esecuzione di un conferimento di rami d'azienda effettuato, in ossequio alle specifiche norme del *Codice Civile*, da *Ipack Ima S.p.A.* e *Proma-Pack S.r.l.*

Per effetto dell'operazione di conferimento, che ha avuto efficacia dal mese di gennaio dell'anno 2016, *Fiera Milano S.p.A.*, per il tramite di *Ipack Ima S.p.A.* detiene una quota del 49% del capitale sociale di *Ipack Ima S.r.l.*, che gestisce la manifestazione triennale *Ipack Ima*, una delle più importanti nel settore del *packaging* anche a livello internazionale.

Gli effetti economici dell'operazione di conferimento sono stati complessivamente di Euro 2.369 migliaia di euro, pari alla plusvalenza determinatasi in *Ipack Ima S.p.A.* in ragione del conferimento del ramo d'azienda.

2. Fabbrica del Libro S.p.A.

Fiera Milano S.p.A. ed *Ediser S.r.l.*, nel mese di settembre 2016, hanno costituito la società *Fabbrica del Libro S.p.A.* per sviluppare l'attività riconducibile alla storica "*Fiera del Libro*" ed alla promozione del mercato editoriale con l'organizzazione di manifestazioni fieristiche.

Fiera Milano S.p.A. è socio di una quota pari al 51% del capitale sociale della *Fabbrica del Libro S.p.A.* ed è altresì tenuta a garantire il sostegno del piano industriale della controllata attraverso un finanziamento fino a complessive Euro 2 milioni, e vi ha già provveduto per complessive Euro 1 milione.

La *Fabbrica del Libro S.p.A.*, nel corso del primo trimestre del corrente 2017, ha richiesto ai *Soci* di eseguire un versamento a titolo di conto capitale, determinando così un rafforzamento del patrimonio netto.

Si segnalano anche le seguenti operazioni che meritano una menzione in quanto riferite a rapporti con partecipazioni estere:

1. Eurofairs International Ltda

Fiera Milano S.p.A., nel mese di giugno 2016, ha convertito il credito derivante da precedenti finanziamenti concessi a *Eurofairs International Ltda* per un valore pari a 2.893 migliaia di Euro in capitale sociale.

2. Limited liability company Fiera Milano

Fiera Milano S.p.A., nel mese di giugno 2016, stante l'andamento gestionale dell'iniziativa, ha provveduto ad una rinuncia del credito per finanziamenti concessi a *Limited liability company* per 560 migliaia di Euro.

3. Fiera Milano Exhibitions Africa

Fiera Milano S.p.A., nel mese di luglio 2016, stante l'andamento gestionale dell'iniziativa, ha provveduto ad una rinuncia del credito per finanziamenti concessi a *Fiera Milano Exhibition Africa* per 706 migliaia di Euro.

4. Worldex Fiera Milano Exhibitions Ltd

Fiera Milano S.p.A., successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sociale, ha provveduto alla cessione a soggetti terzi dell'intera partecipazione pari al 75% di *Worldex (China)*, per un prezzo di 2.750 migliaia di Euro.

Fiera Milano S.p.A. ha già recepito l'effetto dell'operazione nel bilancio al 31 dicembre 2016, appostando una svalutazione in *Conto Economico* per un importo pari a 5.128 migliaia di Euro.

Il *Collegio Sindacale* rappresenta che nei rapporti finanziari tra *Fiera Milano S.p.A.* e le *Società di Gruppo* assume particolare significato il finanziamento erogato a *Fiera Milano Media S.p.A.* nel mese di febbraio 2016 dalla controllante alla controllata per complessivi Euro 3,2 milioni e motivato dalla necessità di supportare gli effetti del piano di riassetto strutturale ed organizzativo della controllata.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del *Consiglio di Amministrazione* aventi ad oggetto l'assunzione delle delibere necessarie ed esaurientemente esposte nelle Note al Bilancio nonché nella *Relazione sulla Gestione* dell'esercizio sociale 2016.

Il *Collegio Sindacale* con riguardo all'attività svolta dalla *Società* e dalle sue controllate ha di volta in volta formulato osservazioni, in particolare per quanto riguarda operazioni strutturali aventi effetti patrimoniali e finanziari, al fine di costituire le basi del proprio giudizio, e le suddette osservazioni risultano sostanzialmente recepite dal *Consiglio di Amministrazione* e/o, ove necessario, dagli *Organi Delegati* per competenza.

Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano

La *Fondazione Fiera Milano* e *Fiera Milano S.p.A.* hanno stipulato, nel mese di giugno dell'anno 2016, e con effetto dal 1 luglio 2016, uno specifico accordo per la gestione della tesoreria in "conto corrente di corrispondenza": l'accordo scade il 31 dicembre 2016 con clausola di rinnovo automatico.

Nello specifico, il contratto prevede che *Fondazione Fiera Milano* e *Fiera Milano S.p.A.* regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei *Quartieri Fieristici* e i servizi reciprocamente resi, e sui quali decorrono interessi applicati pari all'Euribor a 30 giorni più uno spread attualmente pari al 1,75% revisionabile periodicamente tra le parti.

Nell'esercizio sociale 2016 *Fiera Milano S.p.A.* e alcune controllate italiane, hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di *Fondazione Fiera Milano*. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017, 2018.

Attività di vigilanza sui rapporti con le imprese controllate e con le Parti correlate

Le disposizioni impartite alle *Società* controllate sono adeguate al fine di garantire l'adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114 del *TUF*.

I rapporti con *Parti correlate* si riferiscono pressoché interamente a operazioni che rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note di Bilancio*.

Il *Comitato Controllo e Rischi* ha accertato il rispetto di procedure idonee a garantire che le *Parti correlate* siano correttamente individuate e che le operazioni con esse siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, valutando la congruità delle soglie indicate nella *Procedura per le operazioni con Parti correlate* e nelle *Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura* nonché la rispondenza all'interesse sociale delle operazioni e l'adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note al Bilancio*.

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nelle Note Esplicative ed integrative e nella *Relazione sulla Gestione*, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le diverse *Società* del *Gruppo Fiera Milano*, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il *Comitato Controllo e Rischi*, l'*Organismo di Vigilanza* e la funzione *Controllo Interno*, anche su impulso del *Collegio Sindacale*, hanno esperito adeguati controlli in merito all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, come regolata dagli artt. 2497 e seguenti del *Codice Civile*.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato i principali dati economici dei contratti di servizi Infragrupo relativi all'esercizio sociale 2016, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole *Società*, in funzione dei servizi utilizzati.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione* ha di volta in volta assunto il parere del *Comitato di Remunerazione*, e quindi ha espresso, nel corso dell'esercizio, pareri favorevoli ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, riguardo a quanto segue:

Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016

- allineamento degli emolumenti corrisposti agli organi delle società controllate Italia con quelli delle società estere,
- piano di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione basato sul modello di un piano di *stock option* con l'assegnazione di opzioni gratuite
- procedura di valutazione delle performance per Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2016

- presa d'atto della volontà di rinuncia, da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società neo costituita "La Fabbrica del Libro S.p.A.", agli emolumenti spettanti per il primo esercizio sociale che terminerà il 31 dicembre 2017, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico. Le rinunce agli emolumenti sono state manifestate anche dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2017

- delibere sull'applicazione del sistema variabile MBO in relazione ai risultati 2016.

In ossequio alle *Linee Guida* vigenti del Gruppo, il *Collegio Sindacale*, per il tramite del Presidente, ha espresso parere favorevole alla determinazione del *Comitato di Remunerazione* approvata dal *Consiglio di Amministrazione* del 16 dicembre 2016 in merito all'attribuzione di compensi agli *Organi Sociali* di *Nolostand S.p.A.*

Le informazioni sulla natura e l'entità di tali compensi sono riportate nella *Relazione sulla Remunerazione* (ai sensi dell'art.123-ter del D.lgs. 58/98).

Il *Collegio Sindacale*, condividendo le determinazioni del *Comitato di Remunerazione*, ha inoltre espresso parere favorevole in relazione alla delibera assunta dal *Consiglio di Amministrazione* il 10 marzo 2017, avente ad oggetto la *Relazione sulla Remunerazione per l'Assemblea degli Azionisti 2017*.

Operazioni su azioni proprie

In data 24 giugno 2016 la Società ha comunicato l'avvio del programma di acquisto azioni proprie, come da mandato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, al fine di incrementare il portafoglio di azioni proprie in esecuzione del piano di "stock option". Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni proprie acquistate sono pari a n. 294.010, per un valore di 464 migliaia di Euro; le azioni proprie complessivamente in portafoglio sono pari a n. 939.018 per una quota del capitale sociale pari al 1,31%.

Normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative *Market abuse* e *Tutela del risparmio* in materia di informativa societaria e di *Internal Dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla *procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico*. In particolare il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del *TUF* e negli articoli dal 152-bis al 152-quinques del *Regolamento*, in merito all'aggiornamento del *Registro* delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Il Collegio Sindacale, dato che la Società ha adottato una nuova "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate*", a seguito dell'entrata in vigore della *Normativa MAR*, ha adottato la nuova "*Procedura Internal Dealing*"; ha provveduto ad implementare gli aggiornamenti nel *Registro Insider* ed è in attesa della pubblicazione del *Regolamento Consob*, che modificherà il Regolamento in vigore 11971/99 ("*Regolamento Emittenti* ") a seguito dell'entrata in vigore della stessa *Normativa MAR*, per procedere agli aggiornamenti della *Procedura Informazioni Privilegiate*.

Concreta attuazione delle regole di Governo Societario

Il Collegio Sindacale, in merito a quanto rappresentato nella *Relazione sul Governo Societario* e gli *Assetti Proprietari*, nel rispetto dell'art. 124-ter del *TUF* e dell'art. 89-bis del *Regolamento Emittenti*, ritiene di rappresentare quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del *Codice di Autodisciplina*, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di *Governo Societario*, la corretta applicazione di regole e procedure di accertamento adottate dal *Consiglio di Amministrazione*, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del *TUF* che con riferimento a quanto contenuto nel *Codice di Autodisciplina*, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Il processo di autovalutazione del *Consiglio di Amministrazione* si è compiuto attraverso un questionario, compilato in forma anonima da ciascun *Consigliere*, come richiesto dal *criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina*, in ordine alla dimensione e alla composizione dell'*Organo Consiliare* e al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dei *Comitati Consiliari*, ed i cui risultati sono stati resi noti al *Consiglio di Amministrazione* nella riunione del 24 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale considera la valutazione emersa sostanzialmente positiva.

Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il *Collegio Sindacale* ha avuto modo, anche antecedentemente al provvedimento di *Amministrazione Giudiziaria* disposto del *Tribunale di Milano*, di rappresentare la necessità che il *Gruppo Fiera Milano* rafforzasse l'organizzazione aziendale ed in particolare quella deputata alla *Funzione Controllo Interno*, e parimenti la necessità della riformulazione, dell'aggiornamento, nonché della compiuta attuazione di diverse procedure aziendali con marcata attenzione a quelle regolatorie dell'attività delle *Funzioni Aziendali* aventi rapporti diretti con fornitori, clienti e terzi in genere.

Anche in conseguenza di quanto sopra raccomandato, il *Collegio Sindacale* rileva che il *Consiglio di Amministrazione*, già nel periodo antecedente il provvedimento di *Amministrazione Giudiziaria* disposta dal *Tribunale di Milano*, ha iniziato un processo di revisione delle procedure, in particolare della *procedura approvvigionamenti*, e ha adottato in parte e pianificato iniziative volte a rafforzare i controlli gestionali.

Il *Collegio Sindacale* rileva che il *Gruppo Fiera Milano* ha fatto ricorso, stante le cogenti complessità organizzative e strutturali interne, in modo deciso al supporto operativo e consulenziale di professionisti e soggetti esterni alla struttura.

Il *Consiglio di Amministrazione* ha disposto che, in ogni caso, tutte le *Società* soggette ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'artt. 2497 e seguenti c.c. da parte di *Fiera Milano S.p.A.* adottassero le novellate procedure di questa o nei motivati casi di diversa necessità, comunque si uniformassero ai loro principali fondamenti.

Il *Collegio Sindacale* ha valutato necessario, anche in tempi diversi, di raccomandare al *Consiglio di Amministrazione*, ora dimissionario, di procedere con celerità ed efficacia e rinnova la raccomandazione al nuovo *Organo amministrativo* di concludere in tempi brevi il processo di assestamento della struttura organizzativa attraverso l'inserimento di qualificate figure professionali, realizzando l'auspicato potenziamento delle *Funzioni Aziendali*, in particolare quella di *Controllo Interno* e quella di *Procurement*, che per finalità sono fondamentali per garantire piena trasparenza e verificabilità nell'assegnazione a terzi di forniture e servizi.

Il *Collegio Sindacale* per quanto di sua competenza, considera che la procedura di *Amministrazione Giudiziaria* disposta nei diversi provvedimenti del *Tribunale di Milano* rappresenti elemento di garanzia per la di rimodulazione e ridefinizione, da parte dell'*Organo Amministrativo* e dei *Comitati*, dei compiti e modalità operative – procedurali delle diverse *Funzioni Aziendali*, per la risoluzione dei punti di debolezza delle procedure e per il rafforzamento dei punti di controllo (in via indicativa, processo di autorizzazione, segregazione dei compiti, controllo dell'esecuzione e completezza delle prestazioni e forniture).

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo n. 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli *Enti* per i reati previsti dalla normativa, il *Collegio Sindacale* ha preso atto, sia dell'esito delle sedute dell'*Organismo di Vigilanza* alle quali ha partecipato in qualità di membro il *Presidente* del *Collegio Sindacale*, sia delle risultanze delle riunioni congiunte, sia delle relazioni periodiche predisposte dal suddetto *Organismo* sull'attività effettuata.

Per quanto di propria competenza, il *Collegio Sindacale* ha:

- valutato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'*Organismo di Vigilanza*, previsti dal *Modello* ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'*Organismo di Vigilanza* per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal *Modello*;
- preso atto del piano delle attività ed il budget dell'*Organismo di Vigilanza* per l'anno 2016;
- ricevuto la 'Relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale' dell'attività svolta nel 2016 dall'*Organismo di Vigilanza*, anche in relazione alla presa d'atto ed esame dei provvedimenti di *Amministrazione Giudiziaria* di *Nolostand S.p.A.* e *Fiera Milano S.p.A.*. Nella Relazione sono espressi suggerimenti e raccomandazioni sulle attività in corso da parte della *Società* in relazione all'assetto procedurale ed organizzativo.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, con delibera del 26 febbraio 2016, ha proceduto all'aggiornamento del *Modello di organizzazione, gestione e controllo*, resasi necessaria a seguito delle nuove figure di reato previste dalla L. n. 186/2014 e L. n. 68 e 69/2015, nonché delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo del *Gruppo Fiera Milano*, nonché delle proposte di modifiche pervenute.

Il *Collegio Sindacale*, nel corso dell'esercizio, ha avuto modo di avere dall'*Organismo di Vigilanza* relazione in merito all'attività da questo espletata e che ha interessato tra l'altro: la vigilanza sul corretto funzionamento dei flussi informativi degli *Organismi di Vigilanza* delle *Società* controllate e collegate, anche valutando il contenuto delle relazioni annuali di detti *Organismi*; l'esame degli esiti dell'attività di *screening* reputazionale per i fornitori del *Gruppo Fiera*; la periodica verifica della corrispondenza alle prescrizioni contenute nel *Modello* e la reportistica informativa delle *Funzioni* aziendali; l'esame degli esiti dell'attività di *integrity due diligence* per i fornitori del *Gruppo Fiera*; l'esame delle iniziative nel caso opportune in ragione di segnalazioni anonime ricevute da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle *Società* controllate, procedendo alle verifiche di sua competenza; il monitoraggio delle modalità di conduzione da parte delle *Funzioni* aziendali delle gare di appalto, sia per forniture che per servizi e consulenze; il costante monitoraggio delle iniziative da assumere in ragione della *Procedura di Amministrazione Giudiziaria*, sia riguardo a *Fiera Milano S.p.A.* che alla sua controllata *Nolostand S.p.A.*, dandone esito nelle sue periodiche relazioni.

In relazione ai provvedimenti di *Amministrazione Giudiziaria* disposti dal *Tribunale di Milano* nei confronti di *Fiera Milano S.p.A.* e della controllata *Nolostand S.p.A.*, l'*Organismo di Vigilanza*, coordinandosi con il *Consiglio di Amministrazione* ed il *Comitato Controllo e Rischi*, ha provveduto, nel corso dell'esercizio sociale 2016, ad una serie di attività (sopra elencate a titolo esemplificativo), allo scopo di far acquisire sia nel *Modello di organizzazione, gestione e controllo*, sia nel corpo delle procedure aziendali, adeguati presidi così da superare le significative criticità emerse dalle indagini svolte dalla *Procura del Tribunale di Milano*, onde evitare infiltrazioni di *Soggetti* che possano realizzare condotte di reato, in particolare in riferimento agli artt. 416-bis e 648-bis C.P.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il *Gruppo Fiera Milano* ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del *Codice Privacy* (D.lgs. 196/2003) e dei *Provvedimenti* emanati dall'*Autorità Garante*.

Vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Al *Collegio Sindacale* compete la vigilanza e valutazione sull'adeguatezza del *Sistema di Controllo Interno*, che deve risultare conforme ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* e, più in generale, alle *best practices*, sia nel disegno che nel funzionamento.

La presenza sistemica di un rappresentante del *Collegio Sindacale* alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* ha consentito sia lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia il coordinamento con l'attività del *Comitato* nello svolgimento della funzione, attribuita al *Collegio Sindacale* dall'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, di *Comitato* per il controllo interno e la revisione contabile, finalizzata, in particolare, alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e del *Comitato per la Remunerazione* e l'interrelazione con i componenti la *Funzione Controllo Interno*.

Inoltre, gli incontri periodici con il *Direttore Controllo Interno* e con il *Dirigente preposto* e l'analisi dei report sull'attività svolta dagli stessi, hanno consentito al *Collegio Sindacale* di vigilare sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, così come previsto dall'*art.19 del D.lgs. 39/2010*.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il *Collegio Sindacale* ha avuto modo di esaminare:

- il *piano di Audit* con la descrizione dell'attività pianificata per l'anno;
- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal *Comitato Controllo e Rischi* e dalla *Direzione Controllo Interno*;
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla *Direzione Controllo Interno*, con le relative risultanze, azioni raccomandate e "*follow up*";
- gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment dalla *Direzione Controllo Interno*.

Il *Collegio Sindacale* ha espresso parere favorevole, come richiesto dal *Codice di Autodisciplina*, in merito alle risorse quantificate nel budget assegnato alla funzione *Controllo Interno*. Tale parere è stato rilasciato sul totale delle risorse assegnate, sia interne che esterne. Il *Collegio Sindacale* nel corso delle proprie verifiche ha raccomandato il potenziamento quantitativo della funzione, che è attualmente supportata da risorse esterne.

Con riguardo alla gestione dei rischi, il *Collegio Sindacale* ha constatato che il *Comitato Controllo e Rischi* ha operato, per quanto di propria competenza, con la finalità di presidiare i principali rischi aziendali.

Il *Collegio Sindacale* ha, infine, esaminato e condiviso con il *Comitato Controllo e Rischi* le opportune proposte da segnalare al *Consiglio di Amministrazione* per l'aggiornamento delle procedure di *Governo societario*.

Il *Tribunale di Milano*, come già rappresentato nella presente relazione, ha disposto e poi reiterato la procedura di *Amministrazione Giudiziaria*, valutando che l'assetto della *Società* e della controllata *Nolostand S.p.A.* non consenta strutturalmente adeguati presidi, anche procedurali e di compliance, per evitare infiltrazioni malavitose da parte di *Soggetti terzi*.

Il *Consiglio di Amministrazione* si è attivato adottando e/o pianificando una serie di iniziative per il superamento delle situazioni di criticità del *Sistema di Controllo Interno*, evidenziate di volta in volta dall'*Amministratore Giudiziario*, ed il *Tribunale di Milano* ha giudicato non concluso nell'esercizio il processo di adeguamento: per tale ragione, con Decreto del 27 gennaio 2017, ha disposto la prosecuzione della procedura di *Amministrazione Giudiziaria*, con ampliamento a tutti i settori di intervento della *Società* unicamente in relazione ad alcuni ambiti/poteri, e con Provvedimento del 28 marzo 2017 ha prorogato di sei mesi la procedura di *Amministrazione Giudiziaria* di Fiera Milano.

L'*Amministratore Giudiziario* al fine di esercitare ulteriori compiti a lui conferiti dal *Tribunale di Milano* nel Decreto del 27 gennaio 2017, ha individuato nella *PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. Forensics Services* il consulente del quale avvalersi per il complesso di analisi funzionali alla verifica della ridefinizione del modello organizzativo di *Fiera Milano S.p.A.*.

Il *Tribunale di Milano* in data 7 febbraio 2017 ha autorizzato il conferimento dell'incarico al suddetto *Consulente* ed il *Consiglio di Amministrazione* ha quindi provveduto a redigere uno specifico contratto con il *Consulente* designato che prevede tra l'altro il completamento della sua assistenza entro il 30 giugno 2017.

Il *Consiglio di Amministrazione*, nella riunione del 24 marzo 2017, ha preso in esame ed approvato la *procedura approvvigionamenti beni e prestazioni di servizi*, la *procedura ciclo passivo*, la *procedura consulenze e collaborazioni*, la *procedura di qualificazione dei fornitori*, la *procedura valutazione reputazionale*, la *procedura operativa vendita allestimenti*, la *procedura di gestione delle indicazioni di fornitori da parte di clienti*, la *procedura ristorazione*.

Per effetto della delibera del *Consiglio di Amministrazione*, le novellate procedure di cui sopra, ancora in fase attuativa, vanno ad accompagnarsi a quelle già in precedenza oggetto di aggiornamenti e modifiche nel corso dell'anno 2016 e nello specifico: la *procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Fiera Milano S.p.A. e dalle Società controllate in Italia*, la *procedura per la gestione delle informazioni privilegiate*, la *procedura di internal dealing*.

Alla data di redazione della presente, la *Società* è in attesa delle verifiche da parte dell'*Amministrazione Giudiziaria* circa la adozione delle procedure.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il *Collegio Sindacale* dà atto di

aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del *Sistema del Controllo Interno*, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio e attestazione a cui *Fiera Milano S.p.A.* è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Al riguardo, il *Collegio Sindacale* ha esaminato le attività svolte dal *Dirigente Preposto* in ossequio al *Modello* ex Legge 262/2005, il "*risk assessment*" e i risultati delle attività di test della relazione sulle aree di miglioramento individuate, prendendo atto degli esiti delle attività di test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto sulle procedure e sull'impatto di queste sull'informativa finanziaria.

Il *Collegio Sindacale* ha proseguito con l'ausilio di propri *Coadiutori*, l'attività, iniziata già nel 2015, di esame delle *procedure ciclo attivo e passivo* della *Società*, esponendo al *Comitato Controllo e Rischi* i relativi risultati.

Non sono emerse criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del *Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili societari e dal *Presidente del Consiglio di Amministrazione* (*pro tempore* incaricato) circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del *Bilancio di Esercizio* di *Fiera Milano S.p.A.* e del *Bilancio Consolidato* per l'esercizio sociale 2016.

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della *Relazione Finanziaria Semestrale* e dei *Resoconti Intermedi sulla Gestione*, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla *Società di Revisione*.

Il *Collegio Sindacale*, anche attraverso la presenza di taluni componenti nei Collegi Sindacali delle *Società* controllate, ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla *Fiera Milano S.p.A.* alle *Società* controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del *Bilancio* e dei *Resoconti intermedi*.

Il *Collegio Sindacale* segnala che Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società*, preso atto delle modifiche apportate dalla *Consob* con Delibera n.19770 al *Regolamento Emittenti* in materia di "*resoconti intermedi di gestione*", in data 16 dicembre 2016 ha ritenuto di continuare a redigere e pubblicare i resoconti trimestrali di gestione con le modalità in precedenza adottate e di ciò ne ha dato specifica informativa al pubblico.

Come indicato a pag. 61 della Relazione del *Consiglio di Amministrazione* sulla gestione al bilancio 31 dicembre 2016, la *Società* ha in corso un processo di adeguamento alla normativa in tema di "*Informazioni non finanziarie*" i cui adempimenti saranno obbligatori a partire dall'esercizio 2017.

Il D. Lgs n.254 del 30 dicembre 2016 che recepisce la *Direttiva Europea 2014/95/UE* (cd. "*Direttiva Barnier*") ha introdotto l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per gli enti di interesse pubblico e i gruppi di grandi dimensioni, aventi un insieme di requisiti, tra cui un organico medio superiore alle 500 unità durante l'anno su base consolidata.

La comunicazione delle informazioni non finanziarie per tali imprese diventa obbligatoria a partire dall'esercizio 2017, ma il *Gruppo Fiera Milano*, anche al fine di adempiere compiutamente al prossimo obbligo, ha intrapreso negli anni un percorso di coinvolgimento di molteplici funzioni aziendali che ha portato alla redazione dei Report di Sostenibilità per gli esercizi 2015 e 2016.

L'informativa non finanziaria inclusa all'interno del *Report di Sostenibilità 2016* è stata altresì oggetto di alcune procedure interne di verifica su una selezione di indicatori, scelti in funzione dei temi materiali e delle richieste di rendicontazione previste dal D.lgs. 254/2016.

Il *Collegio Sindacale*, nell'ambito delle sue attribuzioni, monitorerà il processo di creazione dell'informativa non finanziaria all'interno dell'organizzazione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il *Collegio Sindacale* può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- in data 12 ottobre 2016 è pervenuta al *Collegio Sindacale* una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c. c, di un fatto censurabile da parte di un socio, portatore di n.1 azione. Tale denuncia faceva seguito alla pubblicazione di un articolo sul quotidiano "*Il Fatto quotidiano*" in data 11 ottobre 2016, relativa ad un'inchiesta su mafia e tangenti che il *Tribunale di Milano* stava conducendo in relazione alla vicenda *Nolostand S.p.A.* che ha coinvolto anche la capogruppo *Fiera Milano S.p.A.*.
Il *Collegio Sindacale* ha portato con tempestività la segnalazione all'attenzione dell'*Amministratore Giudiziario per completezza di informazioni*. Per quanto noto al *Collegio Sindacale*, con riferimento alle responsabilità penali e personali per comportamenti omissivi, colposi o dolosi riferite ai provvedimenti adottati, non sono emerse specifiche responsabilità che non siano state già oggetto di attività istruttoria. Le indagini in corso da parte della magistratura non hanno reso opportuno un approfondimento da parte del *Collegio Sindacale*, che si sarebbe collocato al di fuori del perimetro delle proprie mansioni usuali.
Con riguardo all'adeguatezza dei sistemi di presidio riferita a determinati fatti censurabili, il *Collegio Sindacale* ha predisposto una tavola sinottica ove, per ogni singola debolezza del sistema di presidio, esistono una o più precedenti segnalazioni agli organi/funzioni preposti. Le segnalazioni del *Collegio Sindacale* risultano sempre circostanziate e a fronte di test di approfondimento attuati non già in corso di ipotesi investigative ma in ambito di normale presidio.
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né Infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute alla *Società*, e da questa trasmesse al *Collegio Sindacale*, diverse segnalazioni anonime su fatti e persone, che sono state fatte oggetto di esposti alla *Procura di Milano*.

La *Società* ha provveduto a render noto alle *Autorità* inquirenti di volta in volta le segnalazioni anonime.

Il *Consiglio di Amministrazione* ha deliberato nel mese di novembre 2016 l'adozione della *Procedura Segnalazioni anonime*, che attualmente regola l'iter delle segnalazioni, gli *Organi* competenti ed i flussi informativi.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la *Società di Revisione*, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della *Società*, sia mediante incontri informali fra singoli membri del *Collegio* e rappresentanti della *Società di Revisione*, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del *TUF*. Al riguardo è stata sempre constatata la massima collaborazione, anche nel corso dell'attività preparatoria per il *Bilancio di Esercizio*, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del *D.lgs. 39/2010*, nel quale il *Collegio Sindacale* è qualificato quale *Comitato per il Controllo Interno* e la *Revisione Contabile*, la *Società di Revisione* ha illustrato al *Collegio Sindacale* il *Piano di Revisione 2016*.

In data 30 marzo 2017 la *Società di Revisione* ha trasmesso al *Collegio Sindacale*, in veste di "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010*" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative nel *Sistema di Controllo Interno* in relazione al processo di informativa finanziaria. Il *Collegio Sindacale* ha espresso un parere favorevole in merito ai risultati esposti nella relazione, secondo quanto previsto dall'art. 7.C.1, lett. e) del *Codice di Autodisciplina*.

Tenuto conto del documento "*Relazione di trasparenza annuale*" predisposto da *E&Y S.p.A.*, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al *Collegio Sindacale*, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta *Società* e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle *Società* consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del *Revisore* ai sensi dell'art. 17 del *D.lgs. 39/2010*, il *Collegio Sindacale* non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della *E&Y S.p.A.*.

Ulteriori incarichi di revisione legale dei conti conferiti a E&Y S.p.A.

Alla *Società di Revisione E&Y S.p.A.* è stato corrisposto per la revisione completa del *Bilancio di Esercizio e Consolidato* e della revisione limitata della *Relazione finanziaria semestrale* un compenso complessivo di Euro 265.000, di cui:

- Revisione legale
Euro 189.000;
- Applicazione del nuovo principio *IFRS 15* e nuovi *OIC*
Euro 40.000;
- Attività di revisione per aumento complessità dell'incarico

Euro 36.000.

Incarichi per servizi aggiuntivi conferiti a E&Y S.p.A.

Sono stati inoltre attribuiti da *Fiera Milano S.p.A.* a *E&Y S.p.A.* ulteriori incarichi per Euro 78.000 per le attività di:

- *Procedure di revisione* concordate sui resoconti periodici

Euro 58.000;

e alle *Società della Rete*:

- Servizi di consulenza relativi al *report di Sostenibilità*

Euro 20.000.

Il *Collegio Sindacale* ritiene che l'aggiornamento del corrispettivo richiesto a *E&Y S.p.A.*, in coerenza con le condizioni contrattuali della proposta originaria, sia congruo in funzione del numero delle ore impiegate.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato le proposte di *E&Y S.p.A.* per servizi professionali e di consulenza ed ha verificato che l'attività non è incompatibile con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del *Regolamento Emittenti*, come confermato da *Consob* nel documento "*esito della consultazione*" del 4 maggio 2007.

In aggiunta, l'art.5 del *Regolamento Europeo* (adottato dall'art.17 del D.lgs. 39/2010 modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016 n.135) richiede l'approvazione del *Collegio Sindacale* per i servizi non audit erogati dal Revisore o dalla sua rete. Tale disposizione si applica dal 2017, ma la *Società di Revisione* ha ritenuto di richiedere comunque il parere preventivo del *Collegio Sindacale*. Il *Collegio Sindacale* ha svolto pertanto le verifiche per accertare la compatibilità dei servizi resi in rapporto all'art.5 del *Regolamento Europeo*, non rilevando difformità.

Per completezza di informazione, si comunica che a *E&Y S.p.A.* e alle *Società della Rete*, sono stati conferiti complessivamente da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle *Società controllate* incarichi per la revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 414.000 ed ulteriori incarichi diversi dalla revisione dei bilanci per il corrispettivo complessivo di Euro 118.000 per le attività:

- *Procedure di revisione* concordate sui resoconti periodici

Euro 88.000=;

- altri servizi professionali resi in tema di normativa salute, ambiente e sicurezza

Euro 30.000=.

Modifiche del perimetro oggetto della revisione

E&Y S.p.A. ha informato il *Collegio Sindacale* che le attività di revisione sono state estese in relazione ad una maggiore complessità dell'incarico in conseguenza del provvedimento di *Amministrazione Giudiziaria*. Il Provvedimento ha determinato un innalzamento del grado di rischio delle aree sottoposte a revisione e un conseguente approfondimento dei test di audit.

Per un maggior impegno di risorse, E&Y S.p.A. ha richiesto un'integrazione del corrispettivo pari a 36.000 Euro, approvato dal *Collegio Sindacale*.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il *Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016*, si segnala quanto segue.

Il *Collegio Sindacale* ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla E&Y S.p.A., l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del *Bilancio* e della *Relazione sulla Gestione*, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle *Note al Bilancio* e nella *Relazione sulla Gestione della Società*.

In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle *Note al Bilancio di Esercizio* sono riportate le informazioni previste dai *Principi Contabili Internazionali* in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della *procedura d'Impairment Test* alle prescrizioni del *Principio IAS 36*, in linea con quanto raccomandato dal *Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010* è stata oggetto di formale approvazione del *Consiglio di Amministrazione* nella riunione del 3 marzo 2017, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato *Documento*. Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver analizzato e discusso in una riunione congiunta con il *Comitato Controllo e Rischi* la documentazione a supporto e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Il *Collegio Sindacale* segnala che gli esiti risultanti dai *test d'Impairment* incidono in modo significativo sui risultati economici, con la conseguente necessità di valutazioni strategiche da parte del *Consiglio di Amministrazione*.

Il *Collegio Sindacale* segnala inoltre che le svalutazioni delle attività immateriali sono in esito, tra l'altro, della:

- *revisione dei piani industriali* relativi ai prossimi esercizi per alcune *Società del Gruppo Fiera Milano*, che ha portato ad una riduzione del *Margine Operativo Lordo* di alcune partecipate e di quello consolidato di *Gruppo*, con riduzione del valore recuperabile e rilevante effetto sulla valutazione delle partecipazioni e degli avviamenti;
- *revisione dell'arco temporale* da due esercizi a quattro esercizi ai fini del calcolo del *Margine Operativo Lordo* applicabile nella quantificazione del *Terminal Value*.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il *Collegio Sindacale* è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Il Presidente del *Consiglio di Amministrazione* ed il *Dirigente* preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del *Regolamento Consob n. 11971/1999* e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del *TUF*.

La *Relazione sulla Gestione* risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il *Collegio Sindacale* era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della *Società* e delle *Società* controllate e sulle operazioni Infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il *Codice di Autodisciplina* delle *Società* quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del *TUF*, viene presentata all'*Assemblea degli Azionisti* la *Relazione sulla Remunerazione*, di cui il *Collegio Sindacale* ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il *Comitato Controllo e Rischi*.

La *Società di Revisione* ha rilasciato, in data 30 marzo 2017, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 dalle quali risulta che il *Bilancio di Esercizio* e il *Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016* sono conformi ai *Principi Contabili Internazionali – IFRS* – adottati dall'*Unione Europea*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la *Situazione Patrimoniale e Finanziaria*, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella *Relazione di revisione* sono espressi inoltre i giudizi sulla coerenza con i bilanci della *Relazione sulla Gestione* e delle informazioni della *Relazione sul Governo Societario* di cui all'art. 123-bis del *TUF*.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il *Collegio Sindacale* non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del *Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016* e alla proposta del *Consiglio di Amministrazione*, così come formulata nella *Relazione degli Amministratori*.

Milano, 30 marzo 2017

Il *Collegio Sindacale*

Dott.ssa Federica Palmira Nolli

Dott. Antonio Guastoni

Dott. Carmine Pallino

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Fiera Milano S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- a) sul punto 4. "Altri rischi" della relazione sulla gestione e sulla nota 45. "Altre informazioni - Amministrazione giudiziaria e Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" delle note esplicative ed integrative al bilancio d'esercizio che descrivono le misure di prevenzione patrimoniale notificate dal Tribunale di Milano a Nolostand S.p.A. e Fiera Milano S.p.A.;
- b) sulla nota 44. "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative ed integrative al bilancio d'esercizio che descrive le significative operazioni poste in essere con parti correlate.


Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fiera Milano S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 30 marzo 2017

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)